DOMANI IL BRIVIDO DEL DERBY

Arriva il derby, un grande appuntamento per Torino calcistica tanto più che i motivi di richiamo, al di là dei soliti interessi campanilistici, non mancano sicuramente. La Juventus, unica squadra a punteggio pieno, è già in fuga mentre il Torino, che ha conosciuto a Roma la prima sconfitta, sente la necessità di un prestigioso riscatto. Alle sue spalle, tra l'altro, i granata, pienamente determinati a riscattare il passo falso dell'Olimpico, avvertono la «solidarietà» delle altre inseguitrici più che mai interessate a una caduta della lanciatissima capolista.

I tifosi, ai quali si chiede ancora una volta il massimo senso di responsabilità, hanno già dimostrato di sentire l'importanza dell'avvenimento. Ci si avvia verso il tutto esaurito (la prevendita ha già fruttato alle casse del Torino circa 600 milioni mentre stamane si è iniziata la vendita degli ultimi 5 mila distinti e parterre) e domani il Comunale presenterà l'aspetto delle grandi occasioni.

Ce n'è abbastanza, insomma, per attendersi dal 180° «derby della Mole» uno spettacolo pari all'attesa. L'ultima parola, ora, tocca alle squadre.

Platini e Junior

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 280

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 12 Ottobre 1985

Genova-sorpresa
IL PCI DISPOSTO AD APPOGGIARE LAICI CON «VERDI»
• A PAGINA 11

TRASFERITI STANOTTE A ROMA GLI EGIZIANI E I 2 INVIATI DI ARAFAT

A SIRACUSA I QUATTRO PIRATI

La «Lauro» sempre ferma a Port Said con il pretesto di indagini a bordo

L'areo egiziano a Ciampino e, sopra, i «passeggeri» del Boeing lasciano l'aeroporto su un bus

Abu Abbas (in una foto del '74) sarebbe a Roma

ROMA — Non è ancora risolto il giallo internazionale del «Boeing» biancoverde della *Egypt Air* decollato ieri sera alle 22,01 all'improvviso dalla base militare di Sigonella e diretto a Roma con i suoi 19 «*personaggi*», 17 egiziani e due membri dell'Olp. Sei gli uomini di equipaggio, due i palestinesi, cinque i diplomatici egiziani, sei gli uomini dei servizi segreti del Cairo. Il velivolo è stato scortato per tutto il viaggio in direzione della capitale italiana da due caccia statunitensi. Fonti israeliane e statunitensi concordano nell'affermare che a bordo c'era pure Abu Abbas, membro dell'esecutivo dell'Olp e capo di quell'ala del *Fronte di Liberazione della Palestina* fedele ad Arafat.

Il bireattore «*Boeing 737*» è arrivato un'ora dopo allo scalo militare di Ciampino. Subito dopo sulla stessa pista è atterrato anche un bireattore da collegamento dell'«*U.S. Navy*». Soltanto all'una e quaranta i generatori collegati all'aereo egiziano sono stati spenti. In questo periodo di tempo i portelli dell'aereo sono stati aperti e la scaletta è stata calata, ma da bordo non si è affacciato nessuno. All'aeroporto di Ciampino è andato anche l'ambasciatore egiziano a Roma. E c'è stato pure un fitto intrecciarsi di telefonate e dichiarazioni. Fonti diplomatiche arabe con sede nella capitale italiana si sono affrettate ad escludere che le persone sul velivolo potessero essere ospitate nella sede diplomatica tunisina, escludendo inoltre che l'aereo potesse ripartire diretto verso la Tunisia. Le stesse fonti si sono premurate di smentire che a bordo potesse esserci l'ambasciatore di Egitto in Tunisia: i due Paesi non hanno più relazioni diplomatiche dalla firma degli accordi di Camp David tra Egitto ed Israele.

Dal velivolo, che nel frattempo era stato transennato con paletti e corde e circondato da centinaia di militari, verso le 2 è sceso un gruppo di persone che è salito a bordo di un pulmino arrivato sotto la scaletta. L'automezzo, dopo alcuni minuti di attesa, si è mosso circondato dalle vetture della polizia.

In un primo momento si è pensato che tutti i passeggeri del «*Boeing*» egiziano fossero stati portati nella sede dell'Accademia di Belle arti egiziana in via Omero, nei pressi di Villa Borghese. Infatti da Ciampino si è mossa una lunga teoria di veicoli: tre autovetture targate corpo diplomatico, un pullman militare, le auto del questore di Roma, Monarca, e del capo della Digos, Sirleo, decine di auto di polizia e carabinieri.

Il corteo ha percorso alla massima velocità via Appia fino in città e quindi, attraverso il centro storico, ha raggiunto Villa Borghese, seguito dalle auto di giornalisti, fotografi e operatori televisivi italiani e stranieri. L'edificio dell'Accademia egiziana si trova davanti alla Galleria nazionale d'Arte moderna di Valle Giulia. E' tuttora circondato da forze di polizia.

Però non tutte le auto del corteo si sono dirette verso l'Accademia d'Egitto. Mentre la gran parte delle vetture, seguite dai giornalisti, si dirigeva verso l'edificio nel quartiere Parioli, due macchine con targa diplomatica, attraverso il raccordo anulare, andavano verso l'ambasciata d'Egitto a Roma in via Salaria, arrivando poco prima delle 2,30.

A bordo della prima auto c'erano quattro persone; sulla seconda tre. Queste ultime sono subito scese, una ha aperto il cancello dell'edificio, due agenti della sicurezza hanno allontanato, con modi gentili ma con le pistole in mano, giornalisti e fotografi. Uno degli uomini della sicurezza ha detto che a bordo della berlina scura erano l'ambasciatore d'Egitto a Roma e un non meglio precisato «*collaboratore*». Entrambi si sono rifiutati di parlare con i giornalisti. Subito dopo le due vetture si sono allontanate velocemente nel viale che immette nella sede diplomatica.

Si è conclusa, almeno per il momento, la vicenda del trasferimento dei passeggeri del «*Boeing*». Si è protratta a lungo perché i due esponenti dell'Olp erano riluttanti ad abbandonare l'aereo senza precise garanzie di incolumità. Israeliani e americani apparivano intenzionati, e lo sono tuttora, a mettere le mani su questi due dirigenti del Fronte di Liberazione della Palestina, mentre l'Olp a sua volta ha fatto pressione perché l'aereo arrivasse a Tunisi con tutti e diciannove i passeggeri imbarcati a bordo, esclusi naturalmente i dirottatori della «*Lauro*».

I quattro giovani autori del sequestro marittimo — colpevoli anche di aver assassinato a sangue freddo e gettato a mare un paralitico americano di origine ebrea — sono rimasti in Sicilia. Dalla base Nato di Sigonella sono stati trasferiti nel penitenziario di Siracusa. Se i nomi forniti sono esatti, si tratta di Hallah Abdullah Almsan, 19 anni, Majed Jussef Al Molky, 23, Hammad Ali Abdulla, 23, e Abdel Atif Ibrahim Fatayer, 20, tutti studenti universitari.

Gli assassini dell'ebreo americano Leon Klinghoffer erano stati tirati giù dal cielo dagli «*F-14*» Tomcat degli Stati Uniti quando già credevano di poter raggiungere Tunisi. Volavano nella notte di giovedì in direzione della Tunisia quando gli intercettatori statunitensi levatisi dal ponte della portaerei «*Saratoga*» avevano costretto il «*Boeing 737*» dell'Egypt Air all'atterraggio.

Per identificare gli assassini del turista americano ed evitare sostituzioni di persona, le ventitré persone sono state tutte fotografate dai militari italiani quando ancora si trovavano riunite a Sigonella. Le foto sono state consegnate ad un ufficiale dei carabinieri che è volato in direzione del Cairo per farle vedere al capitano della nave italiana, Gerardo De Rosa, perché proceda all'identificazione. Ma a Porto Said ci sono molte difficoltà: la nave non può essere raggiunta.

ANCORA UN COLPO DI SCENA...

Sigonella. Ferreo servizio di protezione [illegible] intorno alla base Nato

«L'OLP E' ESTRANEA ALLA VICENDA DELLA LAURO»

Il presidente del Consiglio nella conferenza stampa di ieri. Ringrazierebbe Arafat? «Non c'è dubbio»

ROMA — Davanti a giornalisti giunti da tutto il mondo il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha tenuto ieri pomeriggio alle 17 una conferenza stampa per informare sulla situazione, a quel momento, della vicenda dell'«*Achille Lauro*» ancora ferma a Porto Said.

«*L'aereo egiziano* — ha detto Craxi — *è ancora fermo alla base di Sigonella perché la magistratura che sta conducendo l'inchiesta sul sequestro dell'Achille Lauro ha ordinato all'aereo di non ripartire per poter procedere alla certa identificazione dei quattro dirottatori. Vi è una complicazione notevole perché siamo premuti dal governo egiziano che chiede che l'aereo riparta e contemporaneamente c'è il problema dell'Achille Lauro che a sua volta non è potuta ripartire*».

Per quanto riguarda i due dirigenti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che sono — ha detto Craxi — «*membri del comitato centrale dell'Olp e collaboratori diretti di Arafat*», «*ai quali stiamo rivolgendo l'invito a fornire ogni testimonianza utile, essendo stati coloro che hanno svolto il contatto che si è stabilito con i terroristi*». «*Speriamo di poter risolvere i problemi nelle prossime ore* — ha detto ancora Craxi — *poi la parola passerà alla giustizia che dovrà giudicare i responsabili dei crimini commessi*».

Craxi ha quindi raccontato quanto è accaduto l'altra notte dal momento in cui il presidente Reagan ha chiesto il consenso italiano perché gli aerei militari americani e l'aereo civile egiziano intercettato atterrassero alla base di Sigonella. «*In considerazione della situazione particolarmente eccezionale, dovendosi perseguire il fine principale e cioè la probabile cattura dei responsabili del grave episodio, il governo italiano ha ritenuto di dare il consenso all'atterraggio degli aerei*». In precedenza l'aereo egiziano si era presentato nel cielo di Tunisi già intercettato e scortato ma il governo tunisino «*ha ritenuto di non consentire l'atterraggio all'aeroporto*». Qualche ora dopo Reagan — ha detto Craxi — gli ha ritelefonato prospettandogli «*il desiderio del governo americano di poter avere sul suo territorio i responsabili dell'assassinio di un cittadino americano per sottoporli a regolare processo*».

A Reagan, allora, Craxi ha prospettato «*l'aspetto che la situazione presentava in linea di diritto e cioè che si tratta di reati commessi in acque internazionali su una nave italiana che è quindi territorio italiano e che il governo non poteva sottrarre i dirottatori alla competenza dei tribunali italiani*». Reagan ha preso atto di ciò e gli ha preannunciato l'intenzione di avanzare una richiesta di estradizione per i quattro terroristi: «*Una volta che arriverà* — ha detto Craxi — *essa seguirà i normali canali giuridici e diplomatici*».

Il presidente del Consiglio ha fatto due considerazioni. «*La prima* — ha detto — *è che una vicenda che poteva sfociare in una tragedia ben più ampia si sia risolta per il meglio, anche se si è dovuta constatare la perdita della vita di un innocente. Ma bisogna pur pensare se le cose fossero andate in modo diverso, se, per esempio, fossimo stati costretti ad un'azione militare. La seconda considerazione è che, sia pure in circostanze eccezionali, in definitiva i responsabili sono stati assicurati alla giustizia. Anche questo lo considero indubbiamente un successo pur avendo assistito ad un uso di atteggiamenti non ortodossi*».

Il presidente Craxi ha quindi ribadito che «*solo alle 15,20 fu possibile stabilire un contatto radio con la nave. A quel momento ormai i terroristi avevano lasciato la nave e prima di quel momento non era mai stato segnalato nulla di grave. Tanto è vero, un'ora dopo, a Palazzo Chigi, rilasciai una dichiarazione esprimendo contentezza. Quindi la concessione del salvacondotto ai terroristi venne fatta nella convinzione che non esistessero vittime*». Per quanto riguarda il comandante De Rosa, ha rilevato Craxi, «*devono esserci state difficoltà nei rapporti con le autorità egiziane. Ora il comandante è comunque a bordo della nave*».

Circa l'aereo egiziano fermo a Sigonella, il presidente del Consiglio ha comunicato che «*l'aereo ripartirà appena possibile, cioè quando la magistratura avrà avuto la certezza sulla identificazione dei terroristi. Poiché potrebbe esserci qualcuno che si autoaccusa di aver preso parte all'azione terroristica senza esserlo stato in realtà*». Ha anche confermato che uno dei due esponenti dell'Olp sarebbe Abu Abbas, ma che «*non si sarebbe nessuna dichiarata relazione tra l'autorizzazione dell'Egitto a far partire l'Achille Lauro e il rilascio dell'aereo egiziano*».

Rispondendo ad un giornalista che gli ha chiesto se si sentirebbe ancora di ringraziare Yasser Arafat, Craxi ha detto: «*Su questo non c'è dubbio. Il problema è un altro. L'Olp ha condannato l'azione dei terroristi, ha chiesto la punizione dei colpevoli; è indifferente che i terroristi rimangano in Italia o vadano negli Stati Uniti. Ho ragione di ritenere che l'Olp sia estranea alla vicenda. L'Olp si è comportata con spirito di collaborazione e di amicizia. Comunque, siccome chi ha condotto questi contatti è in Italia, noi pregheremo di dire in modo esatto come sono andate le cose. Dobbiamo essere obiettivi e molti non sono obiettivi. Noi ragioniamo sulla base dei fatti e i fatti dicono che ci sono stati impulsi miranti allo scopo che la vicenda non finisse in una tragedia: tutti meritano il nostro ringraziamento*».

SPADOLINI CONTRO CRAXI «POLITICA VELLEITARIA»

«*I governi italiani si reggono sulla politica estera e, quando non c'è armonia sulla politica estera, i governi rischiano di cadere*». Sono parole del vicepresidente del Consiglio Forlani, il leader dc che più ha contribuito, finora, a ricucire i dissensi nella maggioranza. E, proprio per questo, rappresentano per Craxi un segnale d'allarme da non sottovalutare.

Il sequestro della Lauro ha riaperto nella coalizione a cinque i contrasti sulla politica estera e la temperatura della polemica sale pericolosamente. Il segretario del pri Spadolini è il più duro. La *Voce Repubblicana* scrive che contro il terrorismo «*non servono astuzie*», ma «*una linea di solidale fermezza fra le nazioni occidentali esposte alla minaccia*». E' necessario, si aggiunge, «*fare luce sui troppi misteri di questa vicenda, a cominciare dalla rete effettiva delle complicità e delle coperture di cui i dirottatori hanno goduto fin dal momento, ancora oscuro, della partenza*».

E, in un'intervista al *Giornale*, Spadolini ribadisce che il suo partito è «*per la soluzione del conflitto arabo-israeliano attraverso una mediazione europea raccordata con gli Stati Uniti*». Il motivo è precisato senza mezzi toni: «*Non crediamo nella sola mediazione dell'Europa, anche perché gli Usa considerano Israele un punto fermo della loro politica nel Medio Oriente. E' un dato di fatto che può piacere o no, ma che è irreversibile e irrinunciabile*». Poi, in evidente polemica con Craxi: «*Ecco perché giudichiamo velleitario spingere oltre un certo limite una linea che non può non puntare — da parte di tutti — alla creazione di una patria palestinese accanto ai diritti di sicurezza garantiti per Israele*».

Il presidente del Consiglio, d'altra parte, nella conferenza stampa di ieri in cui erano presenti giornalisti di mezzo mondo, è stato tutt'altro che tenero con il pri. «*Riteniamo veramente singolare* — ha affermato tagliente — *che si consideri una deviazione il fatto di esserci rivolti al presidente dell'Olp. Qui si è aperta una polemica sui nostri rapporti con Arafat quando abbiamo lavorato per salvare centinaia di vite umane. Vorrei sapere il perché di questo rigurgito improvviso di demonizzazione*».

Ma anche altri nel governo vogliono conoscere alcuni perché di segno opposto. Il neo-segretario del psdi Nicolazzi non è disposto a lasciare «*deleghe in bianco a nessuno*». E il liberale Altissimo ha chiesto la convocazione del Consiglio di gabinetto «*alla luce dei nuovi eventi*».

Roberto Bellato

IL GIUDICE GENOVESE IN SICILIA VA AD INTERROGARE I QUATTRO PIRATI

GENOVA — *La prima iniziativa giudiziaria è partita dalla magistratura di Genova ed ha avuto due fasi. Nel pomeriggio di ieri la procura della Repubblica ha spiccato mandato di cattura contro i quattro terroristi, autori del sequestro della «Achille Lauro»: le accuse si riferiscono ai reati di concorso in omicidio volontario (per l'uccisione del passeggero americano), sequestro plurimo di persona, dirottamento di nave e detenzione di armi ed esplosivi.*

Sui mandati di cattura ci sono questi nomi: Alaa Abdullah El-Khesjen, 19 anni; Matjd Youssef Al-Malakt, 23 anni; Abdel Latif Fatayer, 20 anni e Mahmud Abdullah di 24. Non è detto che si chiamino così i quattro componenti del commando: anzi, a palazzo di giustizia di Genova, da elementi raccolti dalla Digos, si tratterebbe di nomi falsi. In uno dei passaporti è chiara l'applicazione di una nuova foto, ma anche gli altri tre sarebbero stati contraffatti in maniera piuttosto rozza.

La seconda fase, esecutiva, è la partenza avvenuta stanotte del sostituto procuratore Luigi Carli, esperto di terrorismo, che la magistratura genovese ha incaricato dell'inchiesta. Un jet privato è stato messo a disposizione del giudice Carli, con il quale sono partiti dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Sestri Ponente il procuratore capo aggiunto Francesco Meloni e un funzionario della Digos. Oggi stesso, probabilmente, Luigi Carli interrogherà i quattro chiusi nella base siciliana di Sigonella. In un secondo tempo dovrà interrogare le altre persone trasferite a Roma ed equipaggio e passeggeri della «Achille Lauro» ancora ferma a Porto Said.

L'inchiesta dovrebbe quindi essere condotta dai giudici di Genova poiché è in questo porto che il reato ha avuto inizio: si hanno infatti altre conferme che il commando ha preparato a Genova la sua azione, e proprio dal porto di questa città è salito a bordo, superando incredibilmente (e pare, purtroppo, con una certa facilità) i controlli della polizia e della dogana. Ma ci sono altre procure (Roma, Napoli e ora Siracusa) che affermano la loro competenza nell'istruttoria. «Ma è difficile sostenere che la competenza non sia nostra», ha detto il procuratore Francesco Meloni, stanotte, prima di imbarcarsi sul jet. E' probabile che il giudice Carli cominci col contestare ai quattro quanto è emerso dalle dichiarazioni di Kalaf Mohamad Zainib, l'individuo fermato a Genova il 28 ottobre e trovato in possesso di due passaporti, entrambi falsi e uno dei quali rubato a Roma. A Zainib si attribuiscono per ora diversi ruoli, fra questi le ricognizioni in porto perché il commando potesse trovare i varchi adatti per superare gli sbarramenti. Inoltre, Zainib avrebbe provveduto all'acquisto dei biglietti. Contro di lui, una prova che pare decisiva: la mattina del 3 ottobre alla partenza della Achille Lauro Zainib era sulla banchina.

Dice un magistrato genovese: «Sarà un'inchiesta estremamente difficile, anche perché in essa si incrociano questioni politiche di diritto internazionale. Inoltre, per quanto riguarda i dirottamenti in mare non esiste una vera e propria casistica. E c'è ancora da chiedersi se e quando le autorità egiziane consentiranno al magistrato genovese di interrogare equipaggio e passeggeri rimasti sulla "Achille Lauro": è evidente che da un loro confronto con i quattro del commando potrà emergere un preciso quadro dei fatti e delle responsabilità».

A Genova, intanto, è stato possibile accertare che i terroristi sono arrivati la mattina del 30 settembre, prendendo alloggio al Mini Hotel in via Lomellini, nel centro storico, a poche decine di metri dalla sede genovese della società Lauro. Uno di essi ha presentato alla reception il passaporto rubato a Roma, quello intestato a Walter Zerlenga, di 24 anni, nazionalità italo-argentina. Il suo compagno aveva un passaporto libanese ed era di evidente nazionalità araba. Erano vestiti all'europea, jeans e giubbotto. «Come bagaglio avevano solo due zaini», ha detto un dipendente del Mini Hotel. Erano giovani, capelli ricciuti. Hanno occupato la camera numero 5 al primo piano. Solo il falso Zerlenga parlava italiano. I due sono rimasti a lungo in camera, ordinando birra panini e thè. La mattina del 2 ottobre, vigilia della partenza della «Achille Lauro», all'albergo si è presentato un giovane sui 25 anni che ha chiesto di Zerlenga. E' salito in camera. I tre hanno fatto una telefonata interurbana, che ora la Digos cerca di rintracciare. Era il segnale convenuto per il via all'operazione? Nel pomeriggio dello stesso 2 ottobre i tre se ne sono andati, dopo aver pagato il conto con una banconota da 100 dollari.

Guido Coppini

SIRACUSA — *Un'ala del carcere di Siracusa è stata evacuata. Attorno all'istituto di pena, che sorge al centro della città, proprio vicino al mercato, ci sono decine di poliziotti e di carabinieri in assetto di guerra. I quattro palestinesi, responsabili del sequestro della «Achille Lauro», sono stati sistemati in altrettante celle, abitualmente occupate da una decina di reclusi. In mattinata, dopo i primi interrogatori di ieri, dovrebbero riprendere gli accertamenti del magistrato, il sostituto procuratore Roberto Pennisi.*

La scelta di trasferire i quattro arabi a Siracusa non è stata dettata soltanto da motivi di sicurezza. La procura siracusana è attualmente quella competente territorialmente dopo «l'ingresso» in Italia dei terroristi. Ad aiutare il giudice Pennisi, che alle 4 di ieri notte era partito da Siracusa per Sigonella, si sono aggiunti nelle ultime ore i sostituti Dolcino Favi ed Ettore Costanzo.

Il dottor Favi, uno dei magistrati più impegnati nella lotta contro la criminalità mafiosa, era rientrato ieri precipitosamente da Roma dove era commissario per un concorso di uditore giudiziario. Scortato dai carabinieri, il sostituto Favi aveva raggiunto con un volo speciale la base militare di Sigonella. Il «pool» dei magistrati siracusani ha tentato di accertare la vera identità dei quattro terroristi, quattro ragazzi la cui età oscilla dai 18 ai 23 anni. Favi, mentre stava per varcare i cancelli della base, ha avuto soltanto il tempo, spinto da un carabiniere, di rispondere «di non sapere quando sarebbero terminati gli interrogatori».

L'intricato caso giudiziario dei dirottatori, che sta interessando quattro procure, non sembra preoccupare il procuratore capo di Siracusa Giuseppe La Rosa. Secondo l'alto magistrato gli inquirenti siracusani continueranno a collaborare con le altre procure italiane che si sono fino ad ora interessate al caso. Secondo La Rosa la procura di Siracusa si è finora limitata ad espletare i cosiddetti atti urgenti, cioè gli interrogatori ed i relativi provvedimenti cautelari.

Il procuratore capo non esclude però un intervento della Cassazione che «dovrebbe chiarire meglio e subito le competenze». I giudici siracusani sono comunque convinti che il reato penale del sequestro della nave e dell'omicidio del passeggero americano resterà di competenza della magistratura italiana. In giornata dovrebbero pure iniziare i primi confronti tra i quattro terroristi ed i passeggeri americani che da Porto Said hanno raggiunto in queste ore la Sicilia. I quattro, ma per ora non si ha nessuna conferma ufficiale, dovrebbero essere Haliah Abdullah Alhsan di 19 anni, Majed Jussef Al Molky di 23, Abdel Al If Ibraim di 20 e Hammad Ali Abdulla di 23.

A Sigonella, intanto, è ritornata la calma. La base, messa in stato d'assedio dalle forze italiane e americane, sta tornando lentamente ad una vita normale. Le fotoelettriche, che stanotte avevano illuminato la pista da dove è partito il Boeing, sono state portate via. La security, la polizia statunitense che presidia i cancelli della base, ha allentato i controlli. L'eccezionale giornata di ieri è stata già dimenticata. I 5000 militari americani, più i 2500 civili ed i circa 1000 impiegati italiani hanno così potuto raggiungere questa mattina i loro posti di lavoro.

Un poliziotto di colore, vestito di nero e con alla cintola un lungo manganello, questa mattina alle 7 sembrava persino sorridere ai giornalisti. Ieri c'era tutta un'altra atmosfera. Operatori e giornalisti erano stati bruscamente allontanati. La troupe della CBS, che si era catapultata qui da Roma in poche ore, si era anche vista sequestrare parte delle attrezzature. Per tutta la giornata i cordoni di polizia che circondavano la base avevano soltanto permesso di riprendere l'aereo da lontano e quanto succedeva nei pressi del recinto militare con il teleobiettivo.

La base, istituita nel 1958, svolge attualmente tre funzioni cruciali per il dispositivo militare americano: assiste la «VI Flotta» con riparazione d'aerei e rifornimenti di ogni genere, perlustra in lungo ed in largo il Mediterraneo con aerei ed elicotteri, offre, nell'ambito dei Paesi Nato, il pricipale punto di appoggio alle truppe di pronto intervento statunitensi, la Rapid Deployment Force. Anche se la notizia non è mai stata confermata ufficialmente è pressoché certo che negli ampi depositi sotterranei di Sigonella, protetti da un'impenetrabile cortina di sicurezza, siano custodite decine e decine di testate nucleari. Ma, bombe nucleari e convenzionali a parte, i 1000 ettari di superficie di Sigonella sono soprattutto il cuore strategico, eccettuato Comiso, dello spiegamento Nato in questo settore dello scacchiere internazionale. Una parte del Mediterraneo, come testimonia l'azione degli «F-14» decollati dalla «Saratoga», che assume sempre più importanza nel difficile confronto mondiale.

Davide Banfo

Sigonella. L'aereo egiziano sulla pista della base Nato, ieri mattina. In serata si è trasferito a Roma-Ciampino

ROMA NEL «CICLONE-TERRORISMO»

E' SEMPRE PIU' DIFFICILE L'EQUIDISTANZA TRA ISRAELE E ARABI

Il processo ai terroristi della «Lauro». Il potenziamento dei servizi di sicurezza. «Scudi» intorno alle ambasciate a Roma

ROMA — «*Il governo italiano deve scegliere se stare dalla parte di Israele e degli Stati Uniti, o contro Israele e gli Stati Uniti*». Lo dice Josephine Abdo Sarkis, la giovane palestinese militante delle Fari, che ieri è stata assolta a Roma per insufficienza di prove, dall'accusa di terrorismo. La sua non vuol essere una minaccia, ma una semplice precisazione; secondo l'ala più dura della lotta armata palestinese, è necessario schierarsi con decisione a proposito della crisi mediorientale, e per i Paesi «*spettatori*» come l'Italia non sono possibili vie di mezzo: o totalmente amici, o completamente nemici.

Un dilemma difficile da sciogliere, dal momento che la nostra politica nel Mediterraneo punta tanto all'amicizia con Israele quanto a quella con gli arabi, Olp compresa. E dunque rischiamo di ritrovarci come il classico vaso di coccio in mezzo a due recipienti di ferro. Questo rischio ora si fa ancora più concreto da quando la Naval Air Force ha consegnato nelle mani dei carabinieri di Sigonella i quattro terroristi che avevano dirottato l'Achille Lauro e ucciso un anziano cittadino americano, paralitico ed ebreo.

Saranno processati in Italia, non ci sono dubbi o scappatoie; si tratta soltanto di decidere quale magistratura è competente, se quella di Roma, o di Genova, o di Napoli. Ma la patata bollente riguarda come andrà a finire questo processo. Se infatti la sentenza scontenterà gli israeliani, c'è da aspettarsi una ritorsione di Tel Aviv: Peres ha già ammonito (come fece alla vigilia del raid sulla Tunisia), minacciando i Paesi che si riveleranno «*compiacenti con i terroristi palestinesi*». Se invece il processo si concluderà con una pesante condanna dei quattro, inevitabilmente ci sarà la risposta di uno dei tanti gruppi armati dell'arcipelago mediorientale.

Tra la padella e la brace insomma. E ad un certo tipo di risposte il nostro Paese è ormai abituato: da qualche tempo l'Italia risulta essere la nazione europea più colpita dal terrorismo internazionale. La vicenda dell'Achille Lauro con tutti i dubbi e i punti oscuri che ha lasciato, e l'epigolo impresso dai jet Usa, fanno facilmente prevedere che altre esplosioni scuoteranno Roma e la penisola.

Questo pericolo è ben presente all'opinione pubblica, e non sfugge alle nostre autorità che, già da un mese (con la bomba al Café de Paris e poi con l'attentato alla British Airways), stanno pensando a come rafforzare le misure di sicurezza. In prima linea su questo fronte dovrebbero essere i servizi segreti e Palazzo Chigi annuncia che è a buon punto l'iter delle modifiche alla legge che nel 1977 ha riformato il lavoro dei nostri 007. Una commissione presieduta dal sottosegretario Amato ha predisposto un pacchetto, sul quale sta lavorando il Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza, e che tende a creare uno «*scudo giuridico*» a tutela degli agenti. Amato è certo che le modifiche saranno approvate in fretta; così i servizi segreti potranno lavorare più agevolmente, liberati da alcune pastoie delle leggi penali; ancora oggi, se un nostro 007 usa un passaporto falso (cosa normale nel mondo delle spie), infrange il codice penale; e fatti di questo tipo, spiega Palazzo Chigi, ce ne sono parecchi, tutti da abolire.

In attesa che i servizi di sicurezza possano lavorare meglio, il ministro della Marina Mercantile ha deciso che vanno rafforzati i controlli nei porti. L'Achille Lauro ha dato una cruda lezione, e dunque il ministro Carta propone che l'imbarco e lo sbarco dalle navi, sottostiano alle stesse misure già in atto per gli aeroporti. Non più controllo a campione dei bagagli, ma passaggio obbligato al metal detector; e il commissario di bordo di ogni nave passeggeri, sarà affiancato da alcuni agenti di polizia o da marinai armati. Tali provvedimenti però, devono essere studiati da una commissione interministeriale, per essere operativi. Carta ha già preso contatto con il collega degli Interni, e assicura che Craxi gli ha promesso «*priorità urgente*» per il piano di prevenzione e sicurezza del trasporto marino.

Ma al ministero degli Interni, si è convinti che senza una «*griglia a maglie più strette*» sull'ingresso degli stranieri nel nostro Paese, ogni prevenzione si rivelerà inutile. «*Senza scalfire i principi cui si è sempre ispirato il nostro Paese* — dice il sottosegretario Raffaele Costa — *oggi occorre rivedere parzialmente la politica verso gli stranieri che intendano venire in Italia per breve o per lungo periodo*». Una prima misura urgente proposta da Costa è quella di reintrodurre l'obbligo del visto di ingresso, «*per quanti provengono dai Paesi ad alto rischio*». Un italiano che voglia andare negli Stati Uniti, spiega il sottosegretario agli Interni, deve chiedere il visto ad un consolato Usa in Italia «*e non si vede perché questa regola non possa valere per i cittadini di alcuni Paesi arabi o africani, i cui passaporti risultano spesso illeggibili alle nostre autorità di frontiera*».

Costa propone anche un censimento degli stranieri residenti in Italia, e chiede l'introduzione del reato di ingresso clandestino. Oggi infatti, gli stranieri che eludono i controlli di frontiera non sono punibili, come quelli che restano in Italia a permesso scaduto.

Come si vede, le proposte sono diverse, e si muovono su molti piani, ma nessuna è destinata a diventare operativa nei prossimi giorni. Se tutto va bene, ci vorrà qualche mese. Nel frattempo, polizia e carabinieri hanno potenziato i presidi esterni all'ambasciata americana, a quella israeliana, all'ufficio romano dell'Olp; e un gippone in più staziona accanto alla sinagoga, oltre che davanti alla piccola moschea ai Parioli.

Gianni Pennacchi

«CONTROLLI SPECIALI» COME NEGLI AEROPORTI

GENOVA — Il ministro della Marina Mercantile Gianuario Carta, ha proposto l'istituzione di un comitato interministeriale per studiare provvedimenti per diportamenti marittimi. «*Tenendo conto della particolarità del trasporto marittimo* — ha detto Carta — *abbiamo chiesto ai ministeri degli Esteri, degli Interni, della Difesa e della Giustizia, di costituire un comitato di studio per attuare il controllo dei passeggeri che si imbarcano sulle navi sul tipo di quello già in atto negli aeroporti; di attivare controlli specializzati nei porti e prendere in esame l'ipotesi di installare a bordo delle navi dispositivi di allarme nonché l'eventuale presenza di un servizio di sicurezza agli ordini del comandante*».

Il ministro Gianuario Carta

TURISTI USA IN SICILIA IDENTIFICANO I TERRORISTI?

PORTO SAID — «*La situazione si è sbloccata. I passeggeri possono lasciare la nave, stanno tutti bene e se lo vogliono, possono al più presto rientrare in Italia*». E' stato l'ambasciatore italiano in Egitto a dare telefonicamente al commissario della flotta Lauro, che attende gli sviluppi a Tel Aviv, la notizia attesa con ansia da più di 48 ore.

E' stato questo l'ultimo atto del giorno forse più difficile, da un punto di vista diplomatico, della vicenda dell'«*Achille Lauro*». La giornata era iniziata con una comunicazione preoccupante giunta all'alba al quartier generale della Lauro, allestito in una stanza dell'albergo Hilton: «*La nave rimarrà ferma a tempo indeterminato a Porto Said, i passeggeri e l'equipaggio non possono scendere né tantomeno comunicare con l'esterno*».

L'annuncio ha fatto saltare il piano di rientro dei crocieristi predisposto dalla compagnia di navigazione italiana che prevedeva l'arrivo in Israele della motonave ed il reimbarco dei 655 turisti ritornati dall'Italia con due charter.

E' quindi cominciato l'intreccio di telefonate fra le massime autorità politiche italiane ed il commissario della flotta Lauro, preoccupato non solo della sorte degli occupanti della nave, ma anche dei riflessi negativi per l'economia e per i livelli occupazionali della flotta, che sarebbe costretta, dal prolungarsi del fermo della nave a Porto Said, ad annullare una serie di remunerative crociere.

Contemporaneamente nei due alberghi di Tel Aviv, dove sono stati sistemati i turisti in attesa di reimbarco, si sono avuti stati d'animo contrastanti. C'era chi si preparava ad un'escursione a Gerusalemme, e chi con un'evidente tensione seguiva gli sviluppi della vicenda improvvisamente complicatasi.

A Porto Said si era anche sparsa la voce, resa nota in una conferenza stampa dall'avvocato De Luca, di un fermo del comandante De Rosa. Ma anche in questo caso è giunta la smentita attraverso i canali della flotta: «*Il capitano è a bordo ed ha potuto parlare con la propria famiglia*».

E' stato il primo spiraglio di ottimismo dopo tanta tensione, cui ha fatto seguito la comunicazione diplomatica proveniente dal Cairo con cui si annunciava la concessione del permesso di sbarco per i passeggeri che erano rimasti sull'«*Achille Lauro*».

La notizia è rimbalzata subito e i rappresentanti della flotta Lauro hanno resi noti i nuovi piani per il rientro: da Tel Aviv, a meno di un improbabile arrivo della nave, i turisti faranno rientro a Roma con due charter programmati per oggi; gli 89 passeggeri della «*nave blu*» possono rimpatriare dal Cairo.

Fra questi, i 17 cittadini americani avrebbero in programma, prima del rientro negli Usa, una sosta in Sicilia per riconoscere i pirati che avevano sequestrato la nave. Lo ha affermato un parente degli ex ostaggi, sostenendo che la notizia gli è stata comunicata questa notte con una telefonata dal Dipartimento di Stato Usa.

Port Said. La crociera della «Lauro» è finita. La nave è sempre bloccata, passeggeri lasciano il transatlantico per raggiungere l'aeroporto

In California

DICE CHE ARAFAT «E' UN UOMO DI PACE» UCCISO CON BOMBA

Era un animatore del Comitato arabo-americano contro la discriminazione

LOS ANGELES — Un responsabile del comitato americano-arabo contro la discriminazione è rimasto ucciso ieri e sette persone sono rimaste ferite in un attentato dinamitardo perpetrato contro i locali della suddetta organizzazione a Santa Ana, in California.

Ne ha dato annuncio il portavoce della polizia.

La vittima, Alex Odeh, direttore del comitato per la costa occidentale statunitense, aveva dichiarato giovedì sera alla televisione che Yasser Arafat era «un uomo di pace», aveva in particolare difeso il ruolo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) nei negoziati che hanno permesso la fine del dirottamento della «*Achille Lauro*».

«*I mezzi di informazione*», aveva aggiunto Odeh nella trasmissione, «*dovrebbero riconoscere il ruolo dell'OLP e di Yasser Arafat, informare il pubblico sull'OLP come organizzazione politica e su Yasser Arafat in veste di presidente dell'OLP, che è un uomo di pace*».

Alex Odeh è rimasto ucciso sul colpo dalla deflagrazione.

Nessuna organizzazione ha fino a questo momento rivendicato la responsabilità dell'attentato. Secondo gli inquirenti, l'esplosione potrebbe essere stata provocata da un ordigno confezionato in modo artigianale, ma di grande potenza.

Se ne parlerà in Comune lunedì

ANCORA DATI ANTI-EVASORI?

Il Comune darà ancora alla magistratura i dati, raccolti con sistema elettronico, sulle denunce delle imposte da parte dei torinesi?

Il quesito sarà posto lunedì sera in consiglio comunale. Il pci ha presentato già due interrogazioni per sapere se la giunta-Cardetti intende proseguire la «collaborazione» avviata dal monocolore-Novelli.

Il nuovo blitz per accertamenti fiscali, compiuto dagli uffici giudiziari nei giorni scorsi, ha riportato all'attualità l'importanza del ruolo svolto dal Comune. Lo stesso ministro alle Finanze Bruno Visentini, rispondendo a un'interrogazione dei parlamentari comunisti Alasia, Migliasso e Sanlorenzo, dà un giudizio positivo sulla collaborazione tra Stato ed enti locali nella lotta all'evasione fiscale.

«Nel Comune di Torino — ha detto Visentini — tale collaborazione si è svolta in modo ampio ed efficace ed i risultati sono stati molto positivi».

Dopo tanta riflessione, la giunta-Cardetti lunedì esprimerà il suo orientamento; è molto probabile che decida di continuare a percorrere la strada della collaborazione con la magistratura, con qualche attenzione in più.

Un'altra interrogazione del pci. Riguarda il concorso per l'assunzione di 80 operai (54 meccanici generici, 20 elettrauti ed elettricisti, 2 carrozzieri, 4 verniciatori) da parte del Consorzio Trasporti Torinesi.

Il pci sostanzialmente chiede che si proceda alle assunzioni attraverso la chiamata dall'ufficio di collocamento con una prova pubblica selettiva.

Questa è una proposta che il pci e la sinistra indipendente portano avanti da tempo, si vuole cioè far in modo che i concorsi pubblici siano riservati a chi non ha un posto di lavoro.

Ma è giusto, si chiedono consiglieri di altri partiti, togliere la possibilità ad altri cittadini di cambiare lavoro? Un concorso pubblico non deve essere aperto a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti?

Sempre dal pci stamane è giunta un'altra proposta: «un nuovo sistema di parcheggi a tariffa oraria come antidoto all'abusivismo».

Il capogruppo Domenico Carpanini ha spiegato a Palazzo Civico dove e come istituire (sarebbe meglio dire riprendere, perché in passato c'era) questo servizio che ha lo scopo di non lasciare spazio ai parcheggiatori abusivi e di garantire soste più regolari (anche più lunghe, senza dover incorrere in contravvenzioni) in alcune zone del centro.

A Palazzo Civico, infine, alle 13,30, il sindaco Cardetti e l'assessore allo sport Elda Tessore hanno illustrato le misure concordate con i responsabili dell'ordine pubblico per il derby Torino-Juventus che si giocherà domani allo stadio comunale.

Quali? Misure particolari per la sicurezza e l'agibilità dell'impianto sportivo, vigilanza nella zona su parcheggi e traffico, controlli prima e dopo la partita per evitare incidenti tra tifosi.

D'ora in poi controlli rigorosissimi sulle confezioni a peso predeterminato

ANCHE LA SCATOLA DEL CAFFE' QUALCHE VOLTA DICE LE BUGIE

La percentuale di errore non potrà superare un margine di tolleranza prefissato. Per i piccoli artigiani può essere un grave problema, per i consumatori una garanzia in più

Un'altra legge in favore dei consumatori, un nuovo, oneroso ma giustificatissimo impegno per quanto riguarda gli operatori interessati: in conclusione un passo avanti in grado di offrire valide garanzie sottolineando nello stesso tempo i tanti luoghi comuni, le approssimazioni, i pregiudizi che ancora pesano sulla rete commerciale.

Questa volta la faccenda riguarda direttamente quanti importano, producono o confezionano imballaggi a peso predeterminato: dalla confezione di burro e di caffè ai sacchi di cemento, dalle scatole di carne alle bottiglie di vino, olio oppure acqua. Prodotti che in genere si acquistano tranquillamente a scatola chiusa, dando per scontato il peso del contenuto precisato all'esterno: un'abitudine condivisa, secondo il commento dei dettaglianti, «persino da quelle massaie che un doppio velo di carta sulla nostra bilancia mette in stato di polemico allarme».

Ed ecco in funzione una normativa che spalanca grosse incognite su questo diffusissimo atteggiamento: chissà se in passato non avremmo fatto meglio a dedicare un buon pizzico dell'attenzione riservata al peso dei prodotti venduti sciolti in bottega a quelli industrialmente preconfezionati...

Spiegano all'Ascom: «La legge in questione, e cioè il decreto 391 del 1980, stabilisce che dal 17 agosto scorso tutti i produttori e gli importatori di alimenti o prodotti preimballati debbano garantire che il peso effettivo delle confezioni corrisponda realmente, per ogni singolo pezzo, a due requisiti fondamentali: non deve risultare in media inferiore alla quantità dichiarata; la percentuale di errore non deve superare un margine di tolleranza prefissato sulla base di opportuni calcoli statistici».

Di qui, per i consumatori, un sospetto lapalissiano: sta a vedere che sino a oggi ci siamo basati su una fiducia evidentemente ancora tutta da dimostrare. Ma possibile che macchinari e catene industriali riescano a «pasticciare» sul peso, magari in perfetta buona fede, come qualche furbastro oppure maldestro commesso di periferia? Evidentemente sì, ed è appunto per evitarlo che la legge pone oggi controlli estremamente articolati e complessi, basati su precise indagini metrologiche e statistiche. Tramite una scala di riferimenti (parte in grammi e parte in percentuale) così complicata da aver indotto l'Associazione Commercianti della provincia di Torino, dove sono attualmente in distribuzione i fac-simile della comunicazione all'Ufficio metrico nonché i registri per la documentazione dei controlli effettuati, ad inaugurare un apposito servizio di consulenza e informazioni sulla normativa in questione.

Precisano gli esperti: «Non solo le singole confezioni devono presentare uno scarto minimo predeterminato ma dall'insieme della produzione giornaliera deve risultare che il peso inferiore di una certa percentuale di pezzi è compensato dal peso maggiore di altre confezioni. Si gioca sullo scarto di due o tre chicchi di caffè, insomma, e se il risultato complessivo non corrisponde ai parametri previsti non ci son santi: tutta la partita dovrà essere riaperta e riconfezionata. Logico dunque che per gli operatori interessati, in prima linea quelli a metà tra industria e artigianato come molti torrefattori torinesi, la questione risulti decisamente problematica».

Anche per tanti consumatori con la testa tra le nuvole, però. Rincara la dose il presidente degli alimentaristi Ascom, Parfumo: «Per lo meno a livello di dettaglio questa è la prima volta che ci risultano controlli del tipo suddetto. Senza contare la grossa differenza che ancora persiste in piena legalità tra gli alimentari venduti immersi in un liquido di governo di acqua e sale che si butta via, tipo le olive o i piselli, e gli altri. A partire dal tonno o dai pelati in cui anche l'olio o il liquido dei vegetali viene considerato gastronomicamente utilizzabile e viene compreso di conseguenza nel peso netto».

l. r.

ULTIMA ORA *Delitto o suicidio*

TROVATO UCCISO IN AUTO IN LUNGO DORA COLLETTA

Delitto o suicidio? Questa mattina alle 7,30 il custode dell'Unione Sportiva Vanchiglia, andando al lavoro, ha trovato il corpo di un uomo (ancora non se ne conoscono le generalità) riverso sul sedile anteriore di un'auto parcheggiata a pochi metri dal cancello: un foro di proiettile, tutto intorno un lago di sangue. Accanto al corpo, una pistola.

La macchina, una fuoristrada «Uaz», chiusa dall'interno, era posteggiata in lungo Dora Colletta, di fronte al parco pubblico con cui i terreni dell'Unione Sportiva di quartiere confinano. La squadra omicidi della questura, con il dottor Giovanforte, è intervenuta immediatamente. Ma se l'uomo sia stato ucciso o abbia scelto quel luogo appartato, poco frequentato, per togliersi la vita, per il momento, è difficile dire. Gli inquirenti, comunque, propendono per la seconda ipotesi. Nessun bossolo è infatti stato trovato intorno all'auto, nessun foro di proiettile nella carrozzeria. Il corpo, inoltre, non sembra presentare segni di violenza e dalla pistola trovata accanto al cadavere manca soltanto un colpo. L'autopsia e l'esame del «guanto di paraffina», in corso mentre scriviamo all'Istituto di medicina legale, serviranno a chiarire il fatto.

Ancora un processo per Giuseppe Cardillo, uno degli assassini dell'orefice Baudino

«IMMIGRATO» IN GERMANIA PER TRAFFICARE DROGA

Il boss della mala torinese, dopo aver ottenuto a Rebibbia un permesso di 5 giorni, fuggì a Monaco

Giuseppe Cardillo

La sua storia è un autentico giallo: prima ladro, poi rapinatore, poi assassino, poi evaso ed infine trafficante di droga internazionale. Giuseppe Cardillo (uno dei rapinatori che assassinò l'orefice Baudino) è nuovamente comparso davanti ai giudici torinesi per essere giudicato dell'ultimo reato che gli viene imputato, lo spaccio d'eroina.

Il temuto «capobastone» della mala piemontese era stato arrestato l'ultima volta quasi tre anni fa in Germania. Era scappato a Monaco di Baviera (dove ha subito ripreso i contatti con la mala) dopo aver ricevuto una «licenza premio» di cinque giorni per il suo comportamento di detenuto modello nel carcere romano di Rebibbia.

Cardillo, chiuso alle spalle il portone del penitenziario, si era naturalmente ben guardato dal tornare dietro le sbarre. Per l'episodio dell'evasione e la concessione della «licenza premio» finirono sotto inchiesta il giudice di sorveglianza romano ed altri magistrati colpevoli della incredibile leggerezza.

Giuseppe Cardillo (ora quarantenne) inizia la carriera criminale ai primi degli Anni 70 rubando automobili, ma presto passa alle rapine finché (con Panizzari, quel Giorgio Panizzari in seguito divenuto capo storico delle Brigate Rosse, Ferrara e Di Luciano) decide di rapinare l'orefice Baudino. Il gioielliere viene freddato senza pietà, ma le circostanze vogliono che una ragazza assista al cambio della macchina dei rapinatori in fuga: la vettura usata per la rapina ha la targa falsa, ma la seconda no. La polizia cattura tutti.

Per Cardillo e complici è l'ergastolo. A Saluzzo si unisce ad un gruppo di detenuti irriducibili, tra cui Panizzari passato alle br in prigione, e tenta di evadere: viene ferito a colpi di mitra nelle gambe. Trasferito a Rebibbia, per ricevere cure agli arti, trascorre cinque anni tranquilli ed ha in cambio l'incredibile «licenza premio». Non si lascia sfuggire l'occasione e fugge in Germania, dove sotto falso nome inizia un traffico di droga.

E' proprio per questo commercio che è comparso, difeso dall'avvocato Aldo Perla, davanti al presidente Cirillo della prima sezione penale. Con lui vi sono una decina di imputati minori compresa la sorella Teresa e Carlo La Fleur, altro famoso rapinatore del passato.

oggi & domani

● La mostra «Armando Testa, il segno e la pubblicità», alla Mole Antonelliana, rimarrà aperta fino al 27 ottobre con orario 9-19 feriali, 10-13 e 14-19 festivi.

● Lunedì sera alle 21, alla libreria Campus di via Rattazzi 4, il direttore della sede Rai di Torino, Emilio Pozzi, e il direttore di Stampa Sera Michele Torre intervisteranno Aldo Giuffré, autore del libro edito da La Spiga «Viaggio con amore».

● Inaugurazione, lunedì pomeriggio alle 17 alla sala Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, della mostra «Immagini di poesia» allestita dal Centro studi «Anna Kuliscioff». La mostra espone lavori di poesia, grafica, disegno, pittura e fotografia di oltre 300 autori ed è articolata in tre sezioni: profilo storico-critico, testi poetici illustrati con foto e lavori di grafica, esposizione di volumi di poesia. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 21 ottobre, dalle ore 9 alle 18, domenica compresa.

● Nell'ambito di un programma realizzato in collaborazione fra Lega per l'ambiente e 3° Festival Internazionale Cinema Giovani, domani in piazza Carlo Alberto «Ecovideo», rassegna internazionale di video ecologici. Alle 10, proiezione speciale di video del Dipartimento Scuola Educazione della Rai, dalle 15 alle 21 proiezione dei video in concorso, alle 21 premiazione.

● La Federazione italiana majorettes organizza un corso per capitane di gruppi di majorettes della Regione. Il corso, diviso in due stages, uno informativo e uno esclusivamente tecnico, è aperto a insegnanti di ginnastica e danza e a iscritte o diplomate all'Isef. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi al 553.306.

● «Che cosa è la meditazione buddhista»: su questo tema, il Centro Milarepa ha organizzato quattro incontri in programma fra oggi e lunedì. Si terranno al castello di Miradolo (a 4 chilometri circa da Pinerolo, in via Cadorna 1, frazione Miradolo di San Secondo). Oggi dalle 10 e 30 e fino alle 21, «Le quattro nobili verità», «Le basi filosofiche del buddhismo tibetano» e «L'ego: origine di tutte le nevrosi e sofferenze»; domenica, stesso orario, «La dottrina dei sei Sardo».

● La chiesa parrocchiale di Montanaro, dedicata alla Beata Vergine Assunta e a San Nicolao, opera barocca del Vittone, compie 200 anni. Per ricordare questa ricorrenza, stasera, alle 20,30, presso il teatro «Cà Bianca» di via della Parrocchia 2, la Mandolinistica montanarese diretta dal maestro Giovanni Bioletto terrà un concerto.

Farmacie aperte domenica 13 ottobre con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: v. delle Verbene 15/T; c. Belgio 180; v. Bellardi 3; v. Cibrario 72; v. Monginevro 29; v. Nizza 183; v. Filadelfia 271/C; v. Passo Buole 59/C; p.zza Gran Madre di Dio 1; c. Grosseto 268; v. Monginevro 178; c. Re Umberto 38; c. Regina Margherita 134; v. S. Francesco d'Assisi 24; v. Marzini 24; c. Taranto 16; c. Sebastopoli 143.

N. B. Domenica 13 ottobre presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia di via Monginevro 29.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3).
ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze.
BELLE ARTI (tel. 857.229): 16,00 e 21 ballo liscio con orchestra.
CLUB 84: 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FARO: 15,30 e 21 Armandino e Raffaele.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame; 21 seratissima tempo libero del sabato sera.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoliscio ingresso libero; ore 21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14; 830.776): ore 21 Sirio e Nuova Riforma.
MASSAUA: 21 I ragazzi del Sole.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Edo Puma.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascina Vica): Stasera ore 21 Gran Galà di Riapertura.

DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio ang. v. Po, tel. 534.773).
FUTURA DISCO - (Sebastopoli 190)
FUTURA - PIANO BAR - tel. 390.031

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni
PATTINAUTA DISCOTECA (ai soci) Sabato ore 21, domenica ore 16 via Genova 268.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21; domenica ore 16; giovedì ingr. libero a tutti; venerdì e domenica sera cavalieri ingresso L. 3000, dame ingr. libero.
S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino: orch. Principe e. Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Benisi 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (687.563): 21,30.

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121) Maestri 800-900: Bettoni, Biscarra, Bossoli, M. Calderini, [illegible], Cepatria, Furlotti, Gamba, G. Ghedulzi, C. Gheduzzi, Guarlotti, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Reviglio, Rolla, Raycand, G. Riva, Saccaggi, Zolla.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: personale Claudio Bonichi.
GALEASSO: Alba: Mostra d'autunno.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca - tel. 874.644): il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Da dieci anni ci occupiamo di arredamento pareti.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa originale per far considerare le pareti: manifesti originali.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1 - tel. 518.220): Grafica di Marcello Kofler dal 4 al 14 ottobre.
NUOVA GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti 2a): Aurelio Caffaratti.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Fausta Rivera. 15,30-19,30.
PORTICI (885.478): Uberto Tosco. 15,30-19,30.
STUDIO UNIDEA (v. Bellfiore 24): «In bella mostra», 300 tavole erotiche sino al 13/10 ore 17/22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quadro [illegible] torinesi: Albano, Scanu, Sella, Viarengo.
BERMAN: Tonino Cortese: acquaforti e sculture.
LA BUSSOLA (via Po 9): Vanessa Cavallotti.
LA GIOSTRA - Asti: Luciano Richiardi. Inaugurazione ore 18.
MICRO (p. Vittorio 10): G. Cassaniga.
TUTTAGRAFICA (Carlina 19): Eros.
VIOTTI: pers. Luigi Delleani.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,00-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra del modellismo storico.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & GALLOCHE - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: — Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gemarini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Pelucchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - [illegible]

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-10-1984

echi di cronaca

Incontri d'autunno

VAL PELLICE LA CULTURA DEI VALDESI

Comincia oggi ad Angrogna la serie di incontri, dibattiti, spettacoli nelle borgate e nel piccolo capoluogo della Val Pellice, consueto appuntamento di ottobre. «Autunno in val d'Angrogna», che quest'anno è alla settima edizione. L'iniziativa coinvolge in pratica tutti gli angrognini, ed è un appuntamento da non mancare per quanti vogliano avvicinarsi alla cultura valdese, che oggi non è più solo un fatto religioso, ma testimonianza civile e impegno quotidiano su parecchi fronti. «Quest'anno accanto ai temi tradizionali — spiega il sindaco Franca Coisson — della riscoperta della cultura popolare, e della difesa dell'ambiente, il discorso principale e più scottante che verrà affrontato, sarà quello delle tossicodipendenze». Anche in Val Pellice l'eroina ha cominciato a fare danni.

Stasera alle 20.45 nel tempio valdese del Serre, concerto del coro alpino «Tre Valli» di Saluzzo. Domani alle 15, nella chiesa cattolica di San Lorenzo, rassegna di giovani solisti in collaborazione con la sezione di Torre Pellice del Centro Didattico Musicale Italiano (maestro Pier Riccardo Doslo). Martedì 15 ottobre, alle 20.45, alla scuola del Chiot 'd'l'Aiga «Droga, un problema anche in val Pellice?». Introduce il giudice P.C.Pace; intervengono il dott. R. Laterza del servizio tossicodipendenze dell'Usl 43 e il prof. V. Vergaro del Gruppo «D» di Torre Pellice.

Giovedì 17, alle 20.45, alla Locanda di Pradeltorno, incontro dibattito sul tema: «Alpeggi in Val Pellice: aspetti ambientali e produttivi». Introduce il dott. A. Baridon, diapositive di M. Campra. Intervengono il gruppo Ambiente Valpellice, amministratori della Comunità Montana, della Provincia e della Regione. Sabato sera, sempre alla stessa ora, alla scuola di Cacet, «Chantoumne 'uca uno» concerto di canti popolari riproposti dal Gruppo teatro Angrogna. Le iniziative sono comunque tante e proseguiranno per due settimane, fino a domenica 27 ottobre; sabato 26 grande appuntamento con la Mostra mercato di prodotti agricoli e artigianali. Al dibattiti di sabato interverranno Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia, Ivan Grotto, assessore alla montagna, Riccardo Sartoris, assessore regionale all'artigianato.

Per ricordare il volo di Lindbergh

ACROBAZIE NEL CIELO DI CASELLE

La manifestazione domani mattina. L'incasso a favore della Lega italiana per la lotta contro il cancro. Cinque ore di emozioni e di spettacolo. Duecento aerei di tutti i tipi, moderni e storici

Grande festa del volo domani nel cielo di Caselle. Gli istituti aeronautici Lindbergh Flying School (sono dieci con sedi in tutta Italia) organizzano, a scopo benefico, uno show di alta acrobazia aerea per ricordare l'anniversario della trasvolata atlantica del monomotore «Spirit of Saint Louis», da New York a Parigi, che nel 1927 stupì il mondo. Il ricavato della manifestazione (l'ingresso all'aeroporto di Caselle costerà cinquemila lire, mentre sarà gratuito per i bambini) sarà destinato a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Il programma della giornata si presenta molto nutrito e promette ben cinque ore di emozioni e di spettacolo, all'insegna del volo acrobatico d'alta classe. All' «Air show '85 - Memorial Charles Lindbergh», così infatti è denominata la manifestazione, saranno presenti oltre duecento aerei di tutti i tipi, moderni e storici, condotti dai piloti dei più importanti team del mondo. Nel cielo di Caselle insomma ci sarà spazio per il caccia monoposto della seconda guerra mondiale «Spitfire», ma anche per i virtuosismi compiuti alla guida di Siai Marchetti 260 da parte della Patrouille Martini, team francese, e dalla «Alpi Eagles», gruppo italiano, i cui componenti (Zanazzo, Biscolo, Soddu e Valori) sono tutti ex Frecce tricolori).

Dalla Cecoslovacchia poi è atteso Peter Jirmus, campione del mondo in carica di acrobazia aerea, che verrà inserito per l'occasione nel team della Lindbergh Flying School, di cui fanno parte, tra gli altri, lo stesso presidente dell'istituto, comandante Anselmo, ed il comandante Marcel Charrolais, cinque volte finalista ai mondiali.

Assai interessante sarà poi l'esibizione di tre «Pitts», degli agilissimi biplani molto popolari soprattutto negli Stati Uniti, pilotati domani da Franco Castagno, Pietro Marchisio e Paolo Mazzucco.

La giornata, che prevede anche il lancio di alcuni paracadutisti dell'Aeroclub di Torino, oltre al volo di alcuni velivoli militari italiani e stranieri, si chiuderà poi nel modo migliore, con l'esibizione della pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori, un team tra i più prestigiosi del mondo, composto da dieci maghi della cloche sul jet Mb 339, con in testa il comandante, colonnello Giuseppe Bernardis.

Oggi pomeriggio intanto gli allievi della Lind Flying School, preceduti e seguiti da bande musicali e gruppi folkloristici sfileranno per le vie di Torino per invitare personalmente i cittadini e darsi appuntamento domani all'aeroporto di Caselle (l'accesso al campo sarà consentito a partire dalle ore 10, ma lo show inizierà a mezzogiorno).

m. p.

L'alpinista sepolto nel crepaccio

QUELLA BARA DI GHIACCIO E' INVIOLABILE

Inutili anche gli ultimi tentativi per recuperare il corpo di Giuliano Accomazzi, caduto sull'Albaron un anno fa. Un enorme ponte di neve minaccia i soccorritori

I soccorritori sul ghiacciaio nella speranza vana di recuperare il cadavere dell'alpinista

La salma di Giuliano Accomazzi, 27 anni, l'alpinista caduto in un crepaccio nel ghiacciaio dell'Albaron (tra la Bessanese e la Ciamarella), in alta Valle di Lanzo il 27 luglio del 1984, probabilmente resterà per sempre nella sua gelida tomba naturale. Inutili sono stati infatti i tentativi degli uomini del soccorso alpino, saliti a 3.200 metri con l'aiuto del nuovo elicottero in dotazione ai carabinieri di Volpiano; la macchina è un Augusta Bell 412, più potente dei «205» e «206», con rotore a quattro pale, che consente di operare con sicurezza anche alle alte quote. E' stato messo a disposizione dal Comando generale dell'arma, dopo una richiesta del Cai e della Prefettura.

Già la scorsa estate, subito dopo il mortale incidente, i soccorritori avevano fatto l'impossibile per recuperare il corpo, finito incastrato nella fenditura gelata a 35 metri di profondità. Ma già allora i tentativi fallirono per difficoltà insormontabili e pericoli oggettivi. Ieri è stato compiuto un altro tentativo, sollecitato dai genitori del giovane, il padre Giovanni e la madre Lucia, non solo per motivi affettivi, ma anche perché per la legge — sembra assurdo — se uno non ha un funerale regolare, risulta ancora in vita. «*Per noi, visto che Giuliano amava così tanto la montagna* — hanno detto i genitori — *potrebbe rimanere dov'è, ci sembra perfino logico e giusto. Ma c'è la burocrazia di mezzo*».

L'intervento del soccorso alpino è cominciato ieri mattina presto, quando dieci uomini, comprese guide e responsabili di Balme, Usseglio e Ala di Stura, sono stati trasportati in alta quota dall'aeromobile, decollato dai 1.850 metri del Pian della Mussa, pilotato dal capitano Golini e dal brigadiere Macotta. Sono stati usati tutti i metodi più aggiornati in fatto di soccorso in crepaccio, compreso un piccolo compressore che aziona un martello pneumatico, per rompere il ghiaccio. (Il sistema viene comunemente usato dagli svizzeri che praticamente «lavorano» sui ghiacciai dodici mesi all'anno). Gli alpinisti, dopo una breve marcia sulla neve molle, sono arrivati ad imbragare il cadavere, dopo una pericolosa discesa nel crepaccio, cominciando a usare il martello pneumatico per liberarlo dalla morsa del ghiaccio. Dopo tre ore di sforzi però il lavoro ha dovuto essere interrotto poiché le vibrazioni dell'attrezzo minacciavano di far crollare un enorme ponte di neve e ghiaccio, qualcosa come sei, sette tonnellate, sovrastante l'imboccatura del crepaccio.

Il successivo lavoro, effettuato con pale e piccozze, si è rivelato inutile; la salma era completamente bloccata in una morsa di ghiaccio, impossibile da frantumare solo a mano. A malincuore Mauro Marucco, uno dei responsabili dell'operazione, dopo essersi consultato coi compagni, ha deciso di sospendere il lavoro e tornare a valle.

Non è escluso però che venga effettuato un ultimo tentativo, forse già nel corso della prossima settimana, anche se le possibilità di successo sono ormai scarse. Tra l'altro le condizioni meteorologiche eccezionalmente favorevoli — bel tempo e assenza di neve fresca — difficilmente dureranno ancora a lungo. Alla prima perturbazione, con precipitazioni nevose e vento, il crepaccio diventerà impraticabile e scomparirà alla vista, fino alla prossima estate.

La requisitoria

PROCESSO AI GIUDICI LUNEDI' L'ACCUSA

Pausa di riflessione al processo di Milano che coinvolge i giudici di Torino Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna. Ieri sono stati sentiti gli ultimi testimoni del processo.

Il tribunale ha respinto la richiesta di ascoltare come testimone il presidente della seconda sezione penale di Torino Giancarlo Capirossi ma ha accolto l'istanza dell'avvocato Dall'Ora di acquisire alcune pagine di istruttoria in cui si fa cenno a registrazioni.

Sarebbe stato «don Ciccio» Miano, numero uno del clan dei «catanesi», consigliato da qualcuno dei servizi segreti, a infilarsi un registratore giapponese negli slip e girare le carceri in cerca di confidenze di detenuti che avevano fatto parte della sua banda. Sono venute fuori accuse e pettegolezzi alcuni dei quali hanno coinvolto giudici e magistrati.

Lunedì requisitoria d'accusa del pubblico ministero Mucci poi le arringhe degli avvocati; quelle più attese sono degli avvocati Dall'Ora e Delgrosso che difendono i due giudici.

Franca Viola Carpinteri, avvocato approdato in magistratura, risponde di interesse privato in atti d'ufficio; Antonio Tribisonna, prima sostituto Procuratore della Repubblica e poi giudice di tribunale, ha un capo di imputazione che comprende l'«interesse privato in atti d'ufficio», la corruzione e il millantato credito.

Il processo è partito sulla base delle dichiarazioni di alcuni «pentiti» che hanno parlato di «regali» ai magistrati. Ma il dibattimento ha ridimensionato gran parte delle accuse mettendo in luce ambiguità e sollecitando una quantità di dubbi sull'istruttoria.

Già martedì i giudici della quinta sezione penale di Milano (presidente Minale) dovrebbero essere in grado di pronunciare una sentenza indubbiamente molto attesa.

Travolto a Chivasso

E' SCIOLTA LA PROGNOSI PER FABRIZIO

Prognosi sciolta per Fabrizio Pautasso, il ragazzino di sei anni abitante in frazione Pratoregio di Chivasso che martedì scorso, verso le 12,30, era stato investito dallo stesso pulmino che lo aveva appena condotto a casa da scuola. Alla guida del mezzo, un Fiat 242, era il dipendente comunale Carlo Colombo, 43 anni, residente in città in corso Galileo Ferraris 52/A.

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri, ma al momento non è ancora dato sapere come Fabrizio sia stato investito, perché non ricorda nulla e poi non vi sono testimoni; l'unico amico sceso con lui, nella piazzetta della frazione, al momento della disgrazia si era già diretto verso casa. Fabrizio è sempre ricoverato in una stanzetta nel reparto chirurgia dell'ospedale civico. E' assistito da una équipe di medici guidati dal primario, prof. Mario Triulzi.

Nonostante le gravi lesioni il ragazzino migliora gradatamente di giorno in giorno, quindi tra non molto i sanitari contano di poter mandarlo a casa. L'autobus che lo ha travolto è stato posto sotto sequestro.

Tre feriti ieri sera a Beinasco in un negozio del centro: un bandito arrestato

TRENTA MINUTI DI TERRORE NEL PASTIFICIO

Grave il figlio del proprietario. La sorella colpita alla spalla

Daniele Gilioli, 23 anni, il figlio del pastaio rapinato ieri sera a Beinasco, è ricoverato con prognosi riservata al reparto di terapia intensiva del professor Cravero, alle Molinette. Nello stesso ospedale la sorella Monica, di 18 anni, anche lei ferita dai colpi di pistola dei rapinatori. La giovane è stata colpita da un colpo alla spalla destra. Il proiettile è fuoriuscito, ma nel suo percorso ha leso un nervo e la giovane molto probabilmente dovrà essere operata, mentre il padre, titolare del pastificio, Carlo Gilioli, è stato ricoverato e successivamente dimesso dall'ospedale di Beinasco. L'uomo era stato a sua volta ferito alla coscia destra. Nel suo caso il proiettile è entrato ed uscito dal muscolo senza provocare gravi danni.

L'assalto al pastificio è durato una trentina di minuti. Dalle 19,45 alle 20,15. Da una parte i due giovani rapinatori armati di pistole. Dall'altra la famiglia proprietaria del pastificio «*Dali*» in via Montello 10. La rapina inizia nel più classico dei modi. Le armi spianate, la frase di rito: «*Fermi è una rapina. Presto, vogliamo i soldi*».

Ma in un ufficio sul retro Daniele Gilioli sente la frase. Sta facendo i conti con i soldi, fatture e documenti. Butta la scatola con il denaro — una quindicina di milioni — tra altre scatole, poi lui, la fidanzata e la sorella, Monica escono con le mani in alto. Alla fidanzata del giovane uno dei rapinatori strappa la collanina d'oro. Carlo Gilioli porge il portafoglio con tre milioni in contanti. I rapinatori però sono informati: sanno che ci deve essere più danaro ed insistono. Così, tra minacce ed insulti, passano trenta lunghi minuti.

Non è chiaro che cosa sia successo esattamente. Secondo una prima ricostruzione Daniele Gilioli tenta di disarmare uno dei rapinatori. Monica spiega invece che «*siamo andati verso di loro, ma non per aggredirli, abbiamo solo detto loro di andarsene*». A questo punto gli spari.

I due giovani fuggono. Ma nel cortile un dipendente della ditta sperona la loro «*A112*» con un camioncino. Aldo D'Angelo, 20 anni, via Campiglia 68, rimane in auto stordito e viene catturato. Il suo complice fugge a piedi facendo perdere le tracce.

Aldo D'Angelo, arrestato

Monica Gilioli, 18 anni, ricoverata alle Molinette, è ferita a una spalla. Accanto la madre

La mostra di bonsai a cura del centro Fiat

UNA MAGICA FORESTA SPUNTA A PALAZZO REALE

Palazzo Reale trasformato in serra di una magica foresta, da questa mattina, grazie all'inaugurazione della Mostra Internazionale di Bonsai che l'Associazione Ex Allievi e l'Unione Gruppi Anziani della Fiat hanno organizzato nella «*Sala degli Svizzeri*» del castello.

La rassegna, caratterizzata da un livello qualitativo eccezionale, rimarrà aperta sino a domenica 20 ottobre, ogni giorno dalle 10 alle 19, e si concluderà con l'assegnazione di una coppa all'esemplare che, tra questi affascinanti alberi miniaturizzati, risulterà il più votato dal pubblico.

Vi hanno collaborato la rivista di bonsai «*Arte e Natura*» e la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, con il patrocinio degli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia ed il contributo della Cassa di Risparmio di Torino e del Monte dei Paschi di Siena.

La Toro Assicurazioni ha infine provveduto a garantire i servizi assicurativi collegati alla mostra, la prima del genere allestita in Italia a livello internazionale, ed ai selezionatissimi, preziosi esemplari europei ed orientali che ne fan parte.

L'iniziativa, come sottolineano i suoi promotori, «*ha un carattere culturale che esclude qualsiasi risvolto legato al commercio*». Una limpida gioia per gli occhi, insomma, mentre il programma anticipa momenti di particolare attenzione nelle dimostrazioni di tecnica bonsai tenute ogni sera da maestri italiani.

Vi collaborerà, giovedì 17 e venerdì 18, uno dei maggiori maestri giapponesi che ha accettato di venire a Torino appositamente per presentare un suo cortometraggio e offrire particolari dimostrazioni tecniche tramite l'impostazione di alberi da vivaio.

Esordisce domani alle 12,30 il rotocalco «Video Piemonte»

PREPARATO DA SEI TELEVISIONI LOCALI UN COLLAGE DI VITA PIEMONTESE

Video Piemonte: non è un telegiornale, ma un collage di flash su fatti, problemi, curiosità dei quattro cantoni della regione. Sono 24-25 minuti di filmato, composto di sei servizi, uno per ogni emittente che ha deciso di aderire al cartello di tv che gestirà il settimanale televisivo.

Il primo rotocalco della domenica verrà trasmesso domani alle 12,30 (e, in replica, alle 20) da Grp, Telecupole, Telesubalpina, Videogruppo, Videonord e Videouno. L'attesa è viva perché si tratta del primo tentativo consistente di trovare un nuovo spazio, con un'operazione di qualità, all'informazione televisiva locale. E' molto significativo che siano state le redazioni, ancora alla ricerca di un riconoscimento professionale nei loro rapporti con le aziende, a volere e a costruire l'idea di un settimanale di questo tipo.

L'accordo è che ogni emittente, in piena autonomia, deciderà e produrrà un suo servizio su qualsiasi argomento («*lasciando fuori i discorsi politici*», precisano i redattori) della realtà piemontese. Nel palinsesto scorreranno uno dopo l'altro, sei minuti di filmato a disposizione delle singole reti senza interruzione di spot pubblicitari tra un servizio e l'altro. Un'idea agile, necessariamente articolata di volta in volta nella scelta dei temi, flash su grandi e piccoli problemi, un'audience sicura se si manterrà al settimanale lo stile asciutto del numero uno, proiettato in anteprima ieri a Palazzo Lascaris, sede del parlamentino regionale.

«*Anche a Cuneo volano i robot*» è l'accattivante titolo del servizio d'apertura del rotocalco che andrà in onda domani: rapida escursione sulla tradizione e i nuovi scenari dell'economia di una provincia con il minor numero (in percentuale) di disoccupati della regione. Vengono intervistati uomini di cultura (tra i quali Giovanni Arpino) e imprenditori. Si parla della ricchezza della provincia, ma non si dimenticano le aree di profonda povertà.

Dopo un servizio sui giornali che più sono letti a Torino, si vedranno due filmati centrati sulle vecchie e nuove povertà: «*Si può vivere a Torino con 200 mila lire*» ripropone l'attenzione sui dati del rapporto Gorrieri; l'altro servizio, sui cassintegrati Fiat a due mesi dallo scadere del provvedimento che ha congelato, cinque anni, il problema del lavoro per migliaia di dipendenti, ricorda, sondando gli umori degli interessati, la drammaticità della situazione.

Il settimanale si chiude con un'esplorazione dei problemi idrici di Biella e e di quello ecologico della zona torinese, nell'occhio delle polemiche.

Era quello dovuto all'Inps per un apprendista

IL CONTRIBUTO E' 450 LIRE LA MULTA DI 50 MILA

Storie surreali e insensate, protagonisti gli enti pubblici, ne capitano tutti i giorni. Il fatto è che raramente gli interessati segnalano la cosa ai giornali; un lettore ci ha informati dell'ennesima vicenda targata Inps, la cui morale è che l'istituto, dopo aver scoperto che un contribuente aveva versato in ritardo 450 lire (quattrocentocinquanta), ha speso verosimilmente alcune decine di migliaia di lire (tra raccomandate, tempo perso dagli impiegati) per inviare una perentoria richiesta di versamento del contributo raddoppiato (fanno 900 lire) più una sanzione di 50 mila lire.

Ma anche ammesso che il contribuente (che ha fatto ricorso) paghi la multa, il conto economico dell'operazione non torna. L'istituto, invece di occuparsi delle grane grosse, si ostina a spulciare nelle pratiche microscopiche, spendendo più soldi di quanti ne incassa.

La vicenda ha interessato Gilberto Folletti, già titolare dell'Auto Cassino, piccola officina di riparazione auto, (cessata il 15 giugno '82) che nello stesso anno, in data 25 maggio (avendo un solo dipendente, apprendista), versò l'importo pari a 14 settimane di contributi per un apprendista. Da ricordare che i contributi per gli apprendisti ammontano a 32 lire alla settimana e si pagano una volta all'anno.

«*Quando licenziai il ragazzo* — spiega Folletti — *mandai tutte le lettere regolari all'Inps e pagai i contributi come al solito, perché non sapevo ancora se avrei assunto un altro apprendista o no. Quindi il ritardo che mi viene imputato, non esiste. Ma io dico, come si fa a chiedere alla gente di pagare 450 lire o 900 che sia, più una multa di 50 mila lire per una storia del genere?*».

Milano: il successo (scontato) del Modit

ESTATE 86, TUTTE SCHIAVE

LA NUOVA GRIFFE: EDY CAMPAGNOLI

MILANO — Al Modit, la rassegna del prêt-à-porter di lusso appena conclusa con esiti brillantemente positivi in tema di affari, duecentoventi aziende con altrettante collezioni di modelli hanno indicato come vestirà la donna della prossima primavera-estate.

Migliaia di capi per ogni ora e occasione della giornata esibiti in queste splendida cittadella dell'eleganza femminile confermano per l'ennesima volta la vivacità creativa del made in Italy che non finisce mai di stupire. Dovizia di idee effervescenti, stimolanti per gusto e stile emergono infatti nella panoramica della moda destinata all'affezionata clientela delle boutiques che non si pone problemi d'ordine economico ma piuttosto di scelta, visto che le tendenze dell'abbigliamento sono quanto mai diversificate.

«Abiti lussuosi per donne sinuose dalla femminilità trionfante», spiega Bruno de Robertis. Non saranno certamente le ragazzine a portare la tunica in lana-seta da cui esce un palmo di sottana balenante sulle ginocchia in un palpitare di seta pieghettata. De Robertis si rivolge alla signora-bene proponendole il lucente soprabito dalla morbidezza dorsale trattenuta dall'alta cintura in cuoio oppure il caban in gabardine blu coordinabile a diversi tipi di gonna. Per l'estate suggerisce invece lo stile vagamente orientale *«da europea in India»* individuabile nella serie dei capi stratificati come ad esempio i pantaloni sottostanti alle tuniche completate da certe giacchette in candido piquet.

Look Park Avenue è il tema svolto da Cristiana Bucci per Mizar nell'interpretazione un po' Audrey Hepburn, un po' l'immagine sofisticata del glamour recuperato sfogliando le riviste americane di moda degli Anni Cinquanta. Quindi blouson con maniche amplissime, scollature profonde avvente incorniciate da aventagliate di pieghettature. Il panta-fuseaux di lycra nera incollato sulla pelle, abbinato a stupende camicie drappeggiate nella fantasia giallanera ispirata ai quadri di Mirò delineano una provocante silhouette di una giovane donna che porta occhialoni optical, la borsa a secchiello in vernice e il foulard annodato sul capo proprio come ai tempi che segnarono il successo del film *Colazione da Tiffany's*.

I momenti d'oro del boom economico sono altresì evocati da Edy Campagnoli, celebre ex valletta di Mike Buongiorno che sta tentando di diventare altrettanto famosa nel campo dell'abbigliamento con le sue personalissime creazioni. Apprezzati i suoi spolverini bianchi, sfoderati, lunghi, improntati sulla linea classica indossati sopra spiritosi maglioncini dotati di occhiali (stampati) e pantaloni affusolati blu marine a formare un insieme nautico pensato però nella primavera cittadina.

Stile marina anche nelle giacche-camicia di Pancaldi realizzate in pelle leggerissima nappata con inserti di ottoman in cotone coordinate ai pantaloni oppure alle sottane fascianti caratterizzate dallo spacco arrotondato a mostrare generosamente le gambe. Da questa collezione in pelle la donna di tipo aggressivo che non vuole passare inosservata sceglierà il piccante miniabito in scamosciato stampato a motivi ripresi dalla flora tropicale. Si tratta di una teoria di tunichette strizzate da alte cinture sul genere gladiatore romano *«Anno Domini»* alle quali si addicono i coturni dai lunghi lacci arrampicati fino sopra il polpaccio.

Nella sezione degli abiti in tessuto sempre timbrata Pancaldi si avverte un'atmosfera romantica ricca però di accenti modernissimi sapientemente orchestrati nella bellissima sinfonia floreale di sapore botticelliano stemperata nelle preziose sete dei blazer accostati agli scollatissimi top-bustier contrastanti col monocolore delle sottanelle e dei pantaloni.

Lesy, nota specialista della pelle, articola la collezione tra il genere campus, quello della prateria e il rosegarden. Ricordano le uniformi dei collegi universitari americani i tailleurs in superleggera pelle scamosciata blu scuro ravvivati da impunture bianche che percorrono sia la giacca molleggiante sia la sottana lunga e svasata mentre la blusa di cotone è giocata sulle righe bianche-blu. L'opulenza dei campi di grano in piena estate punteggiati dai colori vividi dei fiordaliso e dei papaveri vivacizza le giacche di lino bianco sovrapposte a pantaloni di camoscio tipo equitazione. E ancora fiori rubati ai giardini inglesi i bluson in lucido lino coordinati alle sottane mosse da pieghe confezionate in pelle trattata a nappa.

A sinistra: look «Anno Domini»: reggerà? L'abito, tutto in camoscio stampato, è di Pancaldi. Qui sopra: una proposta interessante, l'impermeabile settecolori in cotone resinato stampato. Modello di Ballarini

Sfilano i big: Valentino, Ferré, Biagiotti, Armani...

E LA REGINA KRIZIA ABBASSA I PREZZI

(Non buttiamo via lo spolverino, servirà ancora)

A sinistra: ecco una proposta della Campagnoli. In centro: fuseaux, blusa a pois e foulard di Mizar. Una moda aggressiva, ma non l'abbiamo già vista? Sopra: giacca, t-shirt e gonna di Krizia

«Proporzioni e contraddizioni, stranezze e lunghezze, vitalità e vivacità, necessità di variare». E' il mondo di Krizia dove regna la celeberrima stilista Mariuccia Mandelli che alla collezione di alta moda affianca (in sedi separate) quella siglata Krizia Poi presentata al Modit per soddisfare le richieste di un vasto mercato che esige capi estrosi di buon livello ma non eccessivamente costosi. Abbordabili i prezzi dei tailleurs blu a righe bianche tirate in punta di matita; le casacche dal taglio sbrindato con allacciatura nascosta; le bluse dal colletto candido da perfetta segretaria (d'altri tempi): le gonne a portafoglio, i pantaloni diritti bloccati sopra le caviglie. Tenerezza imprevista per i tessuti maschili impiegati nei capi primaverili quali la gabardine, la lana secca a riquadri, il tweed-occhio di pernice.

«Sogno esotico» è intitolata l'estate Krizia Poi festosamente animata dalle orchidee alla Matisse, dai madras dei Caraibi, dai graffiti africani. Bermuda coloniali, blusotti, pantaloni, gonne, tuniche colorate a cuore, caban e giacche di raso a fiori arabescati, cinesizzanti, compongono il guardaroba antifreddo.

In occasione del Modit Krizia lancia la linea jeans. A questo capo storico ritornato in auge in questa stagione hanno dedicato tutte le loro premurose attenzioni i grandi stilisti incominciando da Armani, Valentino per arrivare a Laura Biagiotti e Ferrè e appunto Krizia. Jeans, giacche, spolverini, camicie e sottane in tela denim «firmati» entreranno senza alcuna difficoltà nelle boutiques di lusso. Una nuova generazione di jeans magari impunturati d'argento, decorati da motivi originali come quelli della Biagiotti avrà indubbiamente una fortuna sfacciata.

Coloro che amano la carezza della seta troveranno estremamente accattivante la proposta di Reli *«I love Silk»* che rispecchia una bella serie di capi componibili e scomponibili senza imposizioni. Prevalentemente in azzurro e ocra uniti da disegni stilizzati sia floreali che geometrici i blazer. I blouson over-size arricchiti da elaborati intarsi, in molti casi a delineare elementi figurativi. Le sottane e i nuovi Bermuda città-vacanza si alterneranno ai pantaloni di linea morbida.

La sahariana, forma basilare della caccia quotidiana nella vita attiva, rilanciata da Laura Biagiotti in lino nei colori desertici, è piuttosto svasata, dotata di tasconi esasperati nelle proporzioni ma tuttavia funzionali. Camicie in lino bianco con il plastron solcato da minute pieghine si trasformano in brevi tutine da sfoggiare sotto il sole [illegible] per la sera questa sorta di panta-camicia avrà l'alleanza di una sottana di lino nero ampissima a ruota completa spaccata lateralmente fino toccare i fianchi.

Preziose, pettegole, invadenti, bellissime le libellule, che campeggiano sulle bluse in maglia di cotone e sulle t-shirts di Athes a creare un magnifico contrasto cromatico sullo sfondo blu-mare oppure bianchissimo dei tantissimi modelli facili facili da portare e da acquistare. Grande novità della collezione Ates il maglione delle vacanze presentato come un quadro di [illegible] in un alternarsi di verdi, viola blu e turchese.

Effetti di lucido e opaco si rispecchiano nel candore degli abiti in maglia completati da lunghi gilet simili a spolverini.

Fiori sotto la pioggia profusi a piene mani da Ballarini negli impermeabili in cotone resinato mettono allegria solo a guardarli. Si porteranno con qualsiasi tempo poiché assolvono la funzione di soprabito da indossare sul blazer bajadera nella combinazione tipicamente primaverile del blu-bianco-rosso. Non manca però di attrarre l'attenzione il nero assoluto degli impermeabili da bella tenebrosa: leggeri, setosi di linea sciolta, per la loro raffinata eleganza si porteranno anche nelle occasioni serali.

Sontuosità ottocentesche si riverberano negli accessori di Borbonese soprattutto nei superbi scialli in maglia d'oro impreziosita da foglie e fiori in raso a creare composite armonie. Sfavillanti le borse in pelle metallizzata, in raso, ornate di pietre, da motivi di passamanerie e da tante romantiche civetterie applicate con squisito gusto a rendere la borsa un oggetto artistico.

Elsa Rossetti

«Quegli occhi che si sono chiusi ma che rimarranno aperti».
Partecipano la scomparsa di
Giuseppina Alberton ved. Cavagnetto
di anni 75
I figli: Paolo con la moglie Elena Bosso, Edoardo e Valeria; Valerio con la moglie Carmen Zanetto ed Alessandra, la sorella Eleonora, i parenti tutti. Funerali sabato 12 corr. ore 15, da via Garibaldi 8.
— Ivrea, 11 ottobre 1985.

Giovannoli, Renzo Bertino e la Direzione della O.M.S.I. S.p.A. di San Bernardo di Ivrea si uniscono al dolore del dott. Cavagnetto per la scomparsa della mamma, signora
Giuseppina Alberton ved. Cavagnetto
— Ivrea, 11 ottobre 1985.

Carla, Renzo, Piera, Sergio, partecipano affettuosamente al dolore di Valerio Carmen e famiglia.

Gli amici del Rotary Club Giovanni Val Sangone sono vicini all'amico Valerio e partecipano al suo dolore per la scomparsa della cara MAMMA.

L'ing. Franco Colapenna partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Valerio Cavagnetto per la scomparsa della mamma signora
Giuseppina Alberton ved. Cavagnetto
— Milano, 11 ottobre 1985.

La Società Microlys partecipa al dolore del dott. Cavagnetto per la scomparsa della mamma signora
Giuseppina Alberton
— Ivrea, 11 ottobre 1985.

Marco e Katia Scevola
Andrea Geminiani partecipano.

Giovanni e Giovanna Grassi partecipano.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia
Giuseppina Alberton ved. Cavagnetto
i nipoti Carlo ed Ezio Alberton con la mamma Margherita, le mogli Luciana e Luisa, i figli Lidia, Silvia, Francesca, Andrea e Luca.
— Ivrea, 11 ottobre 1985.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Revisori dei Conti della Associazione Industriali del Canavese partecipano al grave lutto del direttore dr. Valerio Cavagnetto per la scomparsa della mamma, signora
Giuseppina Alberton ved. Cavagnetto
— Ivrea, 11 ottobre 1985.

Il Presidente e il Comitato Piccola Industria dell'Associazione Industriali del Canavese partecipano al grave lutto del dr. Valerio Cavagnetto per la scomparsa della mamma, signora
Giuseppina Alberton ved. Cavagnetto
— Ivrea, 11 ottobre 1985.

Presidenza, Consiglio Direttivo e i componenti del Gruppo Giovani Imprenditori del Canavese prendono parte al grave lutto del dr. Valerio Cavagnetto per la scomparsa della mamma, signora
Giuseppina Alberton ved. Cavagnetto
— Ivrea, 11 ottobre 1985.

Personale e consulenti dell'Associazione Industriali del Canavese prendono parte al lutto del direttore dr. Valerio Cavagnetto per la scomparsa della mamma, signora
Giuseppina Alberton ved. Cavagnetto
— Ivrea, 11 ottobre 1985.

La Direzione delle ditte Icos e Gamec porge le più sentite condoglianze.

Gilda Gatto si unisce al dolore dei famigliari.

Teresa e Luciano Mariel si uniscono al dolore di Carmen e Valerio.

Partecipano al lutto di Valerio e Paolo Cavagnetto:
Carlo Mussa
Filippo Iraldi
Piero de la Pierre
Adelia Grande
Giacobbe e Ester Ravizzi
Roberto e Giordana Rivoi
Paolo Bilia
Mariangela Zanzi
Graziana Zanzi
Rosanna Agosti
Anna Maria Valle
Maria Pia Bernardi
Donatella Bernardi
Vittorino Meriggi
Luciana e Marcella Stabile
Giorgio e Luciana Salamone
Massimo e Nadia Ferrero
Laura e Carlo Bunino
Luciano e Daniela Zilletti
Piero e Laura Gatto
Franco Malaia
Guido Treves
Giovanna Pilarri
Edoardo Pulisi
Piero e Renata Valle
Francesca Cianci
Romano e Rosanna Francesato
Franca e Irma, Gianni e Roberto Quilico
Carla Berga e famiglia
Giuseppe e Nella Geminiani
Mario e Renata Tirone
Pier Giorgio e Laura Garda
Fiorenza e Mario Gergene
Tino e Lea Riva
Giorgio e Graziella Giglio Tos

Con immenso dolore annunciano la scomparsa di
Giuseppe Busso (Pino)
la moglie Carla, i figli: Graziella col marito Giorgio Brosio, Enrico e Giancarlo, la suocera, sorelle: Tere, Alfreda ed Evi, cognata e cognati, nipoti, zie e cugini. Funerale a Cavour sabato, ore 14,45. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Bojer. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavour, 11 ottobre 1985.

Sono vicini a Carla e figli i cugini: Alfredo e Elda, Maria e Giacomo, Licia e Delia.

Rina e Piero Brosio prendono viva parte al dolore che ha colpito Carla, Graziella, Enrico e Giancarlo.

Partecipano al dolore di Graziella e Giorgio le famiglie: Brosio, Imberosi, Mastrovoni, Michelotti, Serafino.

Provata da lunga sofferenza è tornata al Signore
Ernesta Roz Neirotti
A funerali avvenuti, lo annuncia il figlio Piergiuliano con Antonella, Agostino, Paolo e la piccola Valentina, la cognata Natalina Roz, i nipoti Paola Di Carlo e famiglia sempre presente e con affetto vicina alla zia, Leonida dall'Argentina, Maria Grazia Fedele e famiglia, Giorgio Roz e famiglia, Ernesto e famiglia, i cugini Gemy e Gustavo Roz, Elsa e Pietro Roz, Giuseppe e Lillina Piochetto. La presente per ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1985.

Mario, Elena, Michele, Germano sono vicini al carissimo Piero per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancato
Stefano Peracchia
Perito agrario
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Livia Gemerchi, il figlio Gian Piero con la moglie Marina, il fratello Giacomo con la moglie Aldina, i cognati Zumaglino e Gerzino, i nipoti Villa e Arbosio, i consuoceri Chiaramello, zii, cugini e parenti. I funerali avranno luogo nella Cattedrale di Saluzzo sabato 12 ottobre, alle ore 15, e con partenza dall'ospedale Santa Croce di Cuneo alle ore 14,15. Servizio di autopullman con partenza dall'ospedale alle ore 14,15.
— Cuneo, 11 ottobre 1985.

E' mancato
Giuseppe Barbara
Anziano FIAT Ferriere
anni 75
Lo piangono la moglie Rina, il figlio Nino con Giovanna, Carla con Lorenzo e piccolo Roberto, fratello, sorelle e famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 12, ore 15, abitazione via della Posta 20.
— Borgo Revel di Verolengo, 10-10-'85.

Ha raggiunto gli angeli in cielo l'anima buona e gentile di
Norma Berrone in Bocca
Addolorati lo annunciano il marito Paolo, il figlio Piero con Maria e l'adorato nipotino Gianpaolo, la sorella Caterina, il cognato Rinaldo, i nipoti Aldo e Renzo, Ida e Marco con Elisabetta ed Edoardo, Renza e Giuseppe con Emiliano, Gildo e Bruna con Ivana, Paola e Rino con Lorella, Ermanno, Marialuisa, cugini, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Negrotti per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr., ore 8,30, parrocchia Gran Madre, la cara salma proseguirà per Moncalvo Monferrato ove alle ore 11 avranno luogo le esequie.
— Torino, 11 ottobre 1985.

E' mancata ai suoi cari
Clementina Michela ved. Avidano
Ne danno [illegible] annuncio, la figlia Franca, genero, sorella, nipoti e parenti. Funerali sabato 12 ottobre, ore 14,30, da via Monte Vodice 2.
— Torino, 11 ottobre 1985.

La mattina del 9 ottobre è spirata serenamente
Ada Annovazzi
A funerali avvenuti, lo annunciano con dolore la zia Giuseppina e i cugini: Enrichetta, Frank e famiglia, Piera e famiglia, Carola e famiglia, Rosacarla, il figlioccio Alfredo e parenti tutti.
— Torino, 12 ottobre 1985.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Riccardo Stevenin
Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale dell'ospedale Maria Vittoria, padiglione Denis (Amedeo Savoia). Funerali lunedì 14, ore 10,15, parrocchia Santo Simmaco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato
Massimo Ciari
anni 81
ex commerciante
Addolorati lo annunciano la moglie Adelaide, la figlia Anna col marito Vittorio e figlia Nicoletta, i cognati Rina Pietramella ved. Ciari, Luigi Carpine e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Mussano. Funerali sabato 12 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Cairoli 9 (Borgo San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 11 ottobre 1985.

Ricordando il padrino, Ezio Ciari e famiglia.

I nipoti Renato, Riccardo e famiglie partecipano al dolore.

I cugini Giovannina e Giuseppe Pietramelle e famiglie si uniscono al dolore.

Partecipano al dolore i cugini Felicita Salza, Fiorentino, Aldo, Ettore, Vilma.

E' mancato il
cav. dott. Carlo Adamo
Chimico farmacista
Lo annunciano con dolore la moglie Giannina Moglia, i figli Giuseppina, Ernesto, Giovanni, Mariuccia, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti. I funerali sabato 12 corrente messe alle ore 14,15 nella chiesa di Santa Maria Nuova in Asti.
— Asti, 11 ottobre 1985.

Il Presidente e i Consiglieri dell'Associazione Titolari di Farmacie di Asti partecipano vivamente al lutto che ha colpito il vicepresidente dottor Ernesto Adamo per la perdita del PAPA'.

Commossi partecipano al profondo dolore del dottor Ernesto Adamo gli amici:
Renata e Lino Bietti
Carlo e Paola Bisoglio
Mario Boschi
Maria Dossola
Bruno Fantozzi
Gianni Fenile
Michele e Marisa Maggiora
Roberto Merli
Luigi e Germana Sacco

Cristianamente è mancato
Bruno Montagnoli
anni 77
Addolorati lo annunciano: figli, nuore, nipoti, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali in Brandizzo partendo dalla casa «Piccola Lourdes» sabato 12 corr. alle ore 15,30. Indi la cara salma proseguirà per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 11 ottobre 1985.

Shirley Sycott annuncia la scomparsa della cara collega
prof. Anne Griffin
mancata dopo una breve malattia a Londra l'8 ottobre 1985.
— Vercelli, 12 ottobre 1985.

Gorila e Peter Brown partecipano con gli amici della
prof. Anne Griffin
al dolore per la sua mancanza.
— Vercelli, 12 ottobre 1985.

Si uniscono con gli altri amici al dolore per la perdita della
prof. Anne Griffin
P. Brown
P. Clare
C. Norris
T. Humphrey
S. Sycott
R. Pryde
P. Nicklewicz
T. Buckby
M. Richardson
M. Dodman
T. Bradford
A. Zappa
G. Romano
B. Cadman
R. Withall
G. Caspani
S. Scott
K. Laidlaw
E. Joe
C. Iarimonte
K. Robertson
H. Brookes
S. Brookes
facenti parte dell'Associazione italiana di Scuole di lingua inglese.
— Vercelli, 12 ottobre 1985.

Gli Amici e Colleghi della Fiat Auto Spa si rendono partecipi al lutto della famiglia per la dolorosa perdita di
Sergio Delazy
— Torino, 12 ottobre 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985
Roberto Tesio
Romana, Flavia, Nadia, Gisele sempre lo ricorderanno con immenso affetto. Messa Sampeyre 13 ottobre ore 10,30; Saluzzo istituto Carmelitane 20 ottobre ore 9.
— Saluzzo, 12 ottobre 1985.

1978 — 1984
Rossana ricorda con tanta nostalgia i genitori amatissimi
Rita e Alberto Ombros
— Roma, 12 ottobre 1985.

13-10-1983 — 13-10-1985
Paolo Pentolillo
Con l'affetto di sempre o ricordano i tuoi cari. S. Messa 13-10-1985 ore 9 parr. Nostra Signora della Pace.

(Continua a pag. 13)

Esperienza pilota a Casale con l'intervento della Bnl

FONDI DALLE BANCHE PER IL RECUPERO DEI VECCHI EDIFICI

CASALE — *«Quella casalese è un'esperienza pilota non solo per la provincia di Alessandria ma per l'intero Piemonte»*: così Franco Alberto Nasalli Rocca, responsabile della sezione autonoma di Credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro, ha commentato l'iniziativa «Un aiuto per restaurare», varata dall'istituto bancario in collaborazione con il comune di Casale.

Si tratta di un fondo di 3 miliardi di lire messo a disposizione per il recupero del patrimonio immobiliare, da utilizzare soprattutto per le case del centro storico cittadino. Lo stanziamento complessivo sarà suddiviso in tre anni, 1985, '86 e '87, un miliardo l'anno.

La Bnl offrirà mutui ad un tasso agevolato del 15,50 per cento, ed il comune interverrà a sua volta con un contributo portando il tasso finale all'11,38 per cento. Spiega Paolo Ferraris, assessore ai Lavori pubblici: *«Tre sono gli obiettivi dell'intera operazione: avviare una fase di recupero edilizio, anche degli edifici di pregio; evitare la dilatazione di nuove urbanizzazioni con ulteriore svuotamento del centro; dare un impulso all'attività delle piccole e medie imprese edili della città»*.

Finora a Casale gli interventi di restauro e risanamento dei vecchi edifici erano quasi esclusivo appannaggio di società immobiliari o del comune stesso; adesso invece si vuole coinvolgere nel recupero il singolo piccolo proprietario. Secondo la convenzione siglata tra Bnl e comune, potranno essere concessi mutui fino a 50 milioni di lire per unità abitativa, con un massimo di 600 milioni per 12 alloggi in edifici di particolare pregio di uno stesso proprietario.

Per ottenere i mutui a tasso agevolato ci si dovrà rivolgere al comune: una speciale commissione prenderà in esame le richieste (per interventi nel 1985 il termine massimo è il 15 novembre). Gli interventi potranno riguardare il rifacimento di tetti e facciate, ristrutturazioni, manutenzioni ordinarie e straordinarie. Accettando i finanziamenti, si accetta anche di utilizzare, cedere o affittare i locali recuperati entro un anno dall'abitabilità. Essi potranno essere destinati sia ad uso residenziale sia come sede di attività commerciale od artigianale.

Commenta Nasalli Rocca: *«Il recupero del patrimonio immobiliare già esistente è una nuova filosofia nel campo del credito fondiario. La nostra iniziativa sicuramente vedrà altri seguire questa strada, a tutto vantaggio della comunità»*.

Da parte sua, la Banca Nazionale del Lavoro ha già stipulato convenzioni analoghe a quella casalese con altri 11 Comuni italiani (tra di essi Firenze, Padova e Ravenna) ed intende coinvolgere un maggior numero di città attraverso l'Anci, l'associazione dei Comuni italiani.

Aggiunge Nasalli Rocca: *«Speriamo che questo impiego del credito da parte degli istituti bancari sia incoraggiato a livello nazionale con nuove leggi»*.

Mario Facciolo

Fu rubato dalla chiesa nel 1980

«RITORNA» A MOLTEDO IL QUADRO DI VAN DICK

Il quadro del pittore fiammingo Van Dyck

IMPERIA — *L'intero paese di Moltedo, nell'entroterra di Imperia, attende con ansia la restituzione del «suo» tesoro più caro: è il quadro del fiammingo Antonio Van Dyck, rubato alcuni anni or sono nella Chiesa parrocchiale, ricuperato dai Carabinieri quando ormai sembrava perduto per sempre e, da allora, a Genova dove è stato inviato per il restauro presso la Sovrintendenza.*

Dice il parroco don Aldo Zerbone: «Il Comune di Imperia, che si è assunto generosamente l'onere del restauro, vorrebbe, prima di restituirci il quadro, esporlo in una grande mostra nella sua pinacoteca. Noi non siamo contrari ma poiché essa sembra farsi lontana nel tempo chiediamo che il quadro sia, nel frattempo, restituito al suo posto d'onore in Chiesa. Siamo pronti ad imprestarlo non appena la mostra si farà».

Il calore del quadro è accresciuto dalla sua tormentata storia: esso, secondo la tradizione, sarebbe stato dipinto da Van Dyck fuggito precipitosamente da Genova per non incappare nella vendetta dei famigliari di una nobildonna di cui sarebbe diventato l'amante, raffigurata nella Madonna. L'artista avrebbe scelto Moltedo come rifugio perché il paese era tagliato in due dal confine fra la Repubblica genovese ed il Regno sabaudo. Gli era così più facile sfuggire ai bargelli che lo cercavano trasferendosi con un balzo dalla Liguria al Piemonte, zona franca.

Da allora il quadro è rimasto a Moltedo fino al 1980 quando venne rubato: i ladri penetrarono nella Chiesa forzando una finestra e si portarono via la grande tela dopo averla grossolanamente ritagliata ai bordi per staccarla dalla cornice: nel corso di questa operazione delittuosa la tela fu danneggiata ed altri danni furono prodotti nel corso dei 3-4 anni in cui essa rimase in mano ad un ricettatore.

Ha concluso don Zerbone, chiamato il «parroco cantore» per la bella voce e per la perfezione con la quale canta, assieme ai suoi parrocchiani, la Messa in latino: «La nostra Parrocchiale dedicata a San Bernardo, per il complesso dei quadri che la adornano, è un piccolo museo che tutti ammirano e che richiama molti turisti stranieri. Ci auguriamo di potere avere di nuovo, al più presto, il nostro Van Dyck; suoneremo le campane a festa quando, finalmente, esso ci sarà restituito».

Bruno Viano

Due cittadini francesi arrestati giovedì scorso dai carabinieri di Cassano Spinola

PREPARAVANO UN SEQUESTRO O UNA RAPINA?

Nella loro auto ritrovati dei manganelli e una bombola di gas narcotizzante

CASSANO SPINOLA — Due cittadini francesi sono stati arrestati giovedì con l'accusa di detenzione e porto abusivo di armi e per avere introdotto in Italia, e poi speso, valuta falsa. I due, Jean-Marie Sereno, 31 anni, di Draguignan, e Louis Garcia, 38 anni di Marsiglia, sono stati arrestati da una pattuglia dei carabinieri di Cassano Spinola, che stava effettuando un normale giro di controllo. Sereno e Garcia si trovavano nei pressi del centro cittadino di Cassano a bordo di una Mercedes con targa francese.

Alla vista dei carabinieri, i due hanno cercato di allontanarsi ma sono stati raggiunti e fermati. Sono stati condotti in caserma e perquisiti dai carabinieri che li hanno trovati in possesso di una pistola Arminius calibro 22 con silenziatore. Nella Mercedes hanno poi trovato un manganello metallico rivestito in gomma, uno di legno e una bombola di gas narcotizzante. Sono stati rinvenuti due passaporti francesi falsificati e numerosa valuta, circa 5000 franchi francesi, falsa. Sereno e Garcia sono stati successivamente trasferiti alle carceri di Tortona.

Dell'arresto sono stati informati l'Interpol e la Criminalpol che stanno svolgendo accurate indagini dal momento che si ritiene che i due facciano parte della criminalità organizzata.

Gli inquirenti considerano probabile l'ipotesi che Sereno e Garcia stessero organizzando un rapimento e il ritrovamento di una bombola di gas narcotizzante sembra dare maggiore credito a questa eventualità. Non viene però scartata la possibilità di una rapina, specie in considerazione del fatto che al momento dell'arresto i due si trovavano in prossimità di un istituto di credito.

Luca Ubaldeschi

• FOSSANO — *(g. d. m.)* Antonello Mussetti, 21 anni, residente a Sommariva Bosco è stato condannato ieri dalla Corte d'Assise a 5 mesi fra reclusione e arresto per lesioni e porto abusivo di un coltello. Il giovane era stato rinviato a giudizio e processato per tentato omicidio aggravato per avere ferito leggermente alla gola Rocco Mantero, 23 anni, di Sommariva il quale la sera del 20 maggio '84 al bar della stazione del paese lo aveva insultato. La derubricazione del reato e stessa pena era stata proposta dal pm Giraudo.

Le quotazioni del prezioso tubero hanno raggiunto cifre astronomiche

ALBA E LE LANGHE DI NUOVO IN FESTA APRE OGGI LA 55ª FIERA DEL TARTUFO

ALBA — (g. l.) Si apre oggi pomeriggio ad Alba la «55ª Fiera Nazionale del Tartufo», una rassegna che si è fatta conoscere durante l'oltre mezzo secolo di vita, dedicata ad uno dei prodotti più ricercati e apprezzati dai buongustai di tutto il mondo. Sarà inaugurata ufficialmente alle domani mattina, presente il presidente della Regione Vittorio Beltrami, sindaci delle Langhe e del Roero, parlamentari, autorità regionali e provinciali, operatori economici. «E' l'appuntamento annuale più importante, l'occasione per il capoluogo delle Langhe per presentare a migliaia di turisti i suoi prodotti più tipici come i tartufi ed i vini, la pregiata gastronomia» dice il sindaco Tomaso Zanoletti.

Ma il pregiato tartufo bianco d'Alba (Tuber Magnatum Pico) purtroppo quest'anno è il grande assente della Fiera. La mancanza di pioggia per tutta l'estate non ne ha favorito la nascita e i pochi che si trovano sono di dimensioni ridotte. In questi giorni vanno a ruba e la conseguenza è un vertiginoso aumento dei prezzi che oscillano da 130 a 150 mila lire l'ettogrammo con punte anche superiori. Durante questa settimana i tartufai hanno intensificato le loro ricerche per poter portare tartufi alla tradizionale mostra-concorso che si tiene domani mattina alla galleria della Maddalena, ma non sempre le meticolose ricerche sono coronate da successo. Le trifole bianche si possono trovare in questi giorni di fiera anche nel padiglione enogastronomico del palazzo della Maddalena (aperto da oggi pomeriggio alle ore 16) unitamente ai grandi vini doc e docg.

In piazza San Paolo si apre pure oggi pomeriggio la rassegna commerciale con 115 stand che presentano gli articoli più disparati. Due gli appuntamenti di questa sera: al padiglione enogastronomico (ore 21) il teatro «Gli Stabili» di Asti presenta brani di commedie musicali. Sempre questa sera al teatro-tenda a San Casciano concerto del cantautore Roberto Vecchioni.

BANCAROTTA FRAUDOLENTA ARRESTATO INDUSTRIALE PER UN CRACK DA 20 MILIARDI

DOMODOSSOLA — Per un «crack» di 20 miliardi è finito in carcere un noto imprenditore ossolano, Giovanni Bottaro di 51 anni. L'arresto è stato effettuato dalla Finanza su mandato del giudice di Verbania per bancarotta fraudolenta.

L'arresto del Bottaro che è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania ha destato scalpore negli ambienti economici ossolani dove però da tempo si seguivano con attenzione le vicende che avevano coinvolto una delle società del Bottaro, la OMI (Officine meccaniche ossolane) che era stata dichiarata fallita, dopo un breve periodo di amministrazione controllata, nel novembre di cinque anni fa. La ditta, che occupava nel periodo di maggiore espansione qualche centinaio di dipendenti, era specializzata in impiantistica e aveva installato numerosi cantieri in Italia e anche all'estero.

In particolare il Bottaro aveva ottenuto interessanti commesse in Arabia Saudita per la costruzione di un moderno ospedale, nel Qatar e in Libia per costruzioni industriali.

Sarebbero stati proprio i lavori in questi Paesi in via di sviluppo a mettere nei guai il Bottaro, che con la «OMI» aveva denunciato un crack di una ventina di miliardi.

In seguito al fallimento, erano finiti nei guai anche i dipendenti occupati in Libia che avevano potuto rimpatriare solo dopo lunghe trattative con le autorità locali che pretendevano l'ultimazione dei lavori, rimasti incompiuti, minacciando in caso contrario di trattenere operai e tecnici.

Una perizia giudiziaria affidata a un docente universitario aveva ricostruito per conto della magistratura i movimenti contabili della «OMI». Ne erano risultate anche infrazioni valutarie per cui al Bottaro era stata inviata una comunicazione giudiziaria. Poi era seguita l'imputazione di bancarotta. Secondo l'accusa il Bottaro avrebbe distratto attività a danno dei creditori, tanto che la curatela fallimentare si è costituita parte civile nel procedimento in corso al tribunale di Verbania.

Oltre alla «OMI» il Bottaro aveva creato dal nulla una notevole gamma di attività che sembravano altamente redditizie. Nel suo «portafoglio» figuravano infatti anche la «Omen» un'azienda specializzata in installazioni elettromeccaniche, un'immobiliare che ha realizzato negli anni scorsi grossi complessi edilizi a Domodossola e ancora un'altra impresa operante nel settore edilizio.

Le varie attività erano arrivate ad occupare sino a un migliaio di dipendenti. Tutte le società erano però state dichiarate fallite, l'una dopo l'altra e il Bottaro non era riuscito a sostenerle pur impegnando con fidejussioni i beni patrimoniali.

Paolo Bologna

Aosta, esposto-denuncia contro il dc Borbey

GUAI IN VISTA PER L'ASSESSORE

E' accusato di «omissione di atti d'ufficio»

AOSTA — L'assessore regionale al Turismo, il democristiano Giuseppe Borbey, si è reso responsabile di omissione di atti d'ufficio? Un'inchiesta in tal senso è stata sollecitata da un esposto-denuncia inoltrato dal consigliere regionale missino Domenico Aloisi alla procura generale della Repubblica presso il tribunale di Torino ed alla procura della Repubblica presso il tribunale di Aosta, oltre ai competenti organi della Guardia di Finanza di Torino e Aosta.

Nell'istanza, il consigliere Aloisi chiede si proceda *«nei confronti di tutti i responsabili, laddove sia ravvisato il delitto di omissione di atti d'ufficio e ogni altro reato addebitabile per la colpevole distrazione di fondi pubblici e per il mancato controllo sulla spesa pubblica regionale»*.

Nelle otto pagine dell'esposto-denuncia ci si richiama ad un'interpellanza indirizzata dallo stesso Aloisi nel giugno scorso all'assessore Borbey e relativa ad una serie di manifestazioni effettuate ed organizzate presso la casa da gioco di St-Vincent con il concorso finanziario della Regione.

Nel documento si sottolineava *«il fallimento di alcune manifestazioni denominate Incontri nella Belle Epoque»* con *«uno spreco plateale del pubblico denaro, una dilatazione di fondi non disgiunti dal gravissimo fatto che sia il commissario regionale, Michele Rosset, sia il funzionario vice dirigente addetto al controllo delle manifestazioni, Elio Pau, si erano rifiutati di avallare con le loro firme una spesa ritenuta assurda»*.

Con l'interpellanza il consigliere Aloisi voleva conoscere, tra l'altro, le ragioni per cui non era stato previsto il costo di ciascuna manifestazione ed a quanto ammontava, consuntivi alla mano, la spesa reale sostenuta per le manifestazioni articolate negli *«Incontri nella Belle Epoque»* e se vi era stata un'artificiosa dilatazione dei «cachet».

Insoddisfatto delle risposte dell'assessore, il consigliere missino inoltrava nello scorso settembre una mozione con la quale chiedeva fosse censurato *«il grave comportamento e l'incompetenza dell'assessore regionale pro tempore, Giuseppe Borbey»* e che venisse nominata una commissione d'inchiesta *«sulla conduzione delle manifestazioni presso la casa da gioco di St-Vincent, al fine di accertare la consistenza delle contestazioni, nonché la legalità contabile dell'ingente spesa sperperata per la manifestazione»*.

La mozione missina è stata respinta dalla maggioranza dei consiglieri regionali con l'astensione dei socialisti, mentre i comunisti, nel respingere il documento, avevano posto in evidenza le omissioni del governo regionale sul controllo delle manifestazioni.

Nell'esposto-denuncia si evidenzia come *«di fronte al comportamento evasivo dell'assessore Borbey, di fronte al disprezzo della verità, l'unica difesa che rimane ai cittadini valdostani per rompere il muro di omertà sugli affari della Sitav, pagati a duro prezzo e ad occhi chiusi dalla Regione, non rimane che l'inchiesta giudiziaria»*.

Fatti, prove e testimonianze dovrebbero dire se siamo *«in presenza non solo di un grossolano abuso di potere, di una distrazione di fondi pubblici — si legge nell'istanza —, ma altresì di una gravissima omissione in atti d'ufficio, posta in essere per favorire la società Sitav, malgrado le segnalazioni dei funzionari competenti, umiliati e scavalcati nell'adempimento del loro dovere d'ufficio»*.

Pare che le manifestazioni denominate *«Incontri nella Belle Epoque»* siano costate alle casse della Regione poco più di un miliardo e 200 milioni di lire.

Giuseppe Margot

PASSEGGIATA DEL MARCHESE DOMANI A SALUZZO LA TERZA EDIZIONE

SALUZZO — (a. ge.) *Battute finali per il cartellone del Settembre Saluzzese. Domani si svolgerà infatti la terza edizione della «stracittadina», la «Passeggiata del Marchese» che chiude in pratica, il programma il cui epilogo è comunque rimandato al 27 ottobre con la mostra fotografica «Saluzzo piccoli particolari». La «Passeggiata» è un invito a scoprire le viuzze del borgo medioevale e i viottoli della collina: qui, infatti, si snoderà il lungo serpentone dei podisti domenicali. Un percorso di circa 7 chilometri che arriverà fino ai confini con Manta, per poi ripiegare verso il centro cittadino dove, in piazza XX Settembre, si svolgeranno le premiazioni di rito. In palio, fra tutti i partecipanti, vi sono numerosi premi, il primo dei quali è un viaggio con soggiorno a Roma, offerto dalla Plane's Tours. Quindi medaglia ricordo per tutti, con l'effigie del marchese Ludovico II cui s'ispira la passeggiata. La partenza sarà data da piazza XX Settembre alle ore 9, con il tradizionale colpo di pistola cui si accompagnerà il decollo della mongolfiera del revellese Paolo Bonanno, unico costruttore di questi palloni volanti in proprio.*

Prima della «Passeggiata del marchese» il calendario del Settembre Saluzzese propone però ancora un appuntamento: oggi nel salone della Biblioteca civica, verrà infatti inaugurata la mostra-mercato «Saluzzo visto dalla mia cella», esposizione di manufatti realizzati da un centinaio di detenuti reclusi nel carcere cittadino della Castiglia. Si tratta di lavori che si rifanno a quanto i detenuti vedono della città attraverso le inferriate del penitenziario. Un audiovisivo illustrerà come lavorino in cella i detenuti per realizzare questi elaborati: in sostanza si tratta di un modo per far passare il tempo della detenzione in modo costruttivo, poiché di altri lavori «veri», in carcere se ne sono pochi. E quindi hanno scritto in uno stampato, che presenta la mostra, gli stessi reclusi, il vero rischio è «l'ozio forzato, l'inattività». L'iniziativa, che è stata attivamente organizzata dagli assistenti sociali volontari che operano nel carcere e dal direttore (dott. Antonio Prosperi), è patrocinata dagli assessorati comunali all'Assistenza e alla Cultura. La mostra resterà aperta al pubblico fino a domenica 20 ottobre.

Uno studio di Marta Jans su Giovanni Antonio Lazier, che «fondò» l'Ordine Militare di Costantinopoli

UN ABILE «GABBAMONDO» VALDOSTANO INVENTO' L'INDUSTRIA DEI FASULLI TITOLI CAVALLERESCHI

AOSTA — La fiorente industria dei fasulli titoli cavallereschi è stata quasi certamente inventata da un valdostano: Giovanni Antonio Lazier, nato a Perloz il 9 giugno 1678. Definito come il più abile gabbamondo di tutti i tempi il singolare personaggio ha indotto la professoressa Marta Jans di Lillianes, in Valle di Gressoney, a condurre attente e diligenti ricerche negli archivi di mezza Europa. Sotto l'egida dell'amministrazione regionale è stato pubblicato il libro, illustrato con la riproduzione di ineccepibili documenti, «Des Anges et de St-Georges», uno studio storico che ha richiesto anni di lavoro. La pubblicazione ha indubbio interesse ed è peccato che, al momento, sia fuori commercio.

La storia del Lazier si inizia nel 1702, quando, stufo dell'isolamento cui è costretto chi all'epoca viveva in montagna, scese a Pont-Saint-Martin per apprendere il mestiere di ciabattino. Un lavoro umile per un montanaro intelligente e dalla mente fertile. Così il 1° agosto 1702, abbandonato il deschetto da calzolaio, Giovanni Antonio Lazier partì per l'ospizio del Gran San Bernardo con il proposito di diventare religioso. Seguì con successo gli studi in teologia e filosofia, apprese con facilità il latino. Dopo il noviziato indossò l'abito talare, ma al momento di pronunciare i voti (il 17 luglio 1704) rinunciò alla vita monacale, convinto di non poter sfruttare appieno il suo talento nella solitudine dell'ospizio.

L'anno successivo partì per Roma e, ovviamente, cercò appoggio negli ambienti ecclesiastici, presso la chiesa del Santo Sudario. Nella Città Eterna incontrò la vedova Maria Caterina Stevenin, una benestante di famiglia franco-valdostana, che gli concesse fiducia e stima sino a concedergli in sposa la propria figlia. Per la sua conoscenza dell'italiano, latino, francese e tedesco riuscì ad introdursi negli ambienti dell'alta società.

Divenuto «maître d'hotel» presso un tedesco stabilitosi a Roma effettuò numerosi viaggi in Germania. Nella sua mente era intanto maturata l'idea di modificare il suo nome in quello di Lascaris, poi in quello di Laix en Alex. Riuscì addirittura a costruirsi, con una serie di raggiri ed imbrogli, un falso albero genealogico dal quale risultava essere discendente in linea diretta degli Imperatori d'Oriente. Un'attestazione, più volte autenticata in sedi autorevoli, risalente al 1403, cioè all'imperatore greco Emanuele II Paleologo e dalla quale risultava essere il Lazier l'ultimo discendente ancora in vita degli Imperatori di Costantinopoli ed il solo maestro dell'Ordine Costantiniano. I conservatori del Senato Romano, ingannati dai falsi titoli, concessero, nel 1718, favori e privilegi al Lazier.

L'ex ciabattino valdostano, ingordo di denaro, collezionò in un libro tutti i documenti e le attestazioni, vere e false, da cui risultava essere Giovanni Antonio Lascaris Angelo Flavio Comneno Paleologo dell'Alex, Gran Maestro dell'Ordine di Costantinopoli. Con così autorevoli credenziali fondò la prima grande industria legata all'imbecillità umana e che rendeva fior di quattrini: il conferimento di titoli onorifici in cambio di denaro sonante. Sia in Italia che all'estero crebbero in modo impressionante i Cavalieri dell'Ordine di Costantinopoli. Ancora una volta la fortuna fu dalla parte del Lazier grazie ad un articolo pubblicato in Olanda e riprodotto a Venezia in cui, tra l'altro, si diceva: «Il Principe Lascaris... è disposto a concedere gli onori di quest'Ordine Militare a quelli che se ne renderanno degni con le loro virtù... ». Si aggiungeva poi: «Gli amici di tutte le persone di merito che la loro modestia porrà tener lontane dalla pretenzione d'aspirare a quest'Ordine Militare, alle quali va unito l'onore della nobiltà, possono farle conoscere». Un annuncio commerciale vero e proprio che procurò al falso imperatore un nugolo di vanitosi disposti ad acquistare, a qualunque condizione, il prestigioso titolo onorifico.

Le notizie storiche tratte dal libro della professoressa Jans dicono che Giovanni Antonio Lazier morì in miseria a Vienna nel 1738. La storia di quest'uomo può sembrare favola, ma i fatti sono realmente accaduti, come si evince dal libro di Marta Jans che vale la pena di leggere.

g. ma.

AGENTE INVESTITO DA AUTO

ALESSANDRIA — (e. c.) Un agente della polizia è in fin di vita all'ospedale per un incidente avvenuto nella tarda serata di ieri. Un'auto lo ha investito ad un posto di blocco. L'agente è Maurilio Pastorino, trentenne. Nella notte i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico nella speranza di salvarlo. Maurilio Pastorino con una pattuglia stava effettuando un posto di blocco, in via Giordano Bruno alla periferia della città. Era in mezzo alla strada per fermare le auto quando è sopraggiunta una «Opel» guidata da Nicola Giardino, 57 anni, abitante in Alessandria in via Galimberti: l'automobilista non si è accorto della presenza dell'agente (era buio) e lo ha travolto in pieno e scaraventato a una decina di metri di distanza. In un primo momento si era pensato che l'automobilista avesse voluto forzare il posto di blocco.

Maurilio Pastorino il 24 marzo scorso era stato ferito ad un piede nella drammatica sparatoria avvenuta al casello di Alessandria dell'autostrada tra forze dell'ordine e terroristi, due dei quali erano stati uccisi (i torinesi Diego Macciò ed Enrico Ferraro). Per quell'episodio Maurilio Pastorino a luglio ha ricevuto un encomio solenne.

COMMENTO della settimana

BORSA, PAUSA DOPO 9 MESI DI RIALZO

Il mercato denota comunque una buona elasticità di base. Recupero robusto delle Fiat

TORINO — Il mercato azionario in questa settimana è stato alle prese con le sistemazioni di fine ciclo operativo. Infatti con lunedì prossimo, giorno della risposta premi, e mercoledì seduta dei riporti, si concluderà il mese borsistico di ottobre.

In questo ciclo si è svolta una notevole mole di lavoro quindi è più che logico che gli operatori provvedano per tempo alla sistemazione delle posizioni senza attendere le ultime sedute. In termine di indice generale Comit dei valori azionari questa settimana si è registrato un regresso del 3,5% e indice a quota 404,6.

C'è chi afferma che l'incanto rialzista si è rotto e chi invece sostiene che la pausa di riflessione era più che necessaria perché la nostra Borsa dopo nove mesi di incessante rialzo ha bisogno di respiro.

Il mercato denota ancora una buona elasticità di base per cui le offerte, anche se molto numerose, non sembrano costituire un problema poiché l'assorbimento non manca. Certo che i compratori, visto il tentennamento cercano di spuntare dei prezzi più convenienti all'insegna del risparmio. La Fiat per esempio sembra aver superato brillantemente la rottura di prezzo di questa settimana avvenuta in seguito alla smentita di possibili accordi con la Ford. Il titolo della casa torinese infatti nel dopolistino ha recuperato in maniera robusta concludendo a 4620 lire con il titolo ordinario e a 3900 con quello privilegiato.

Il comparto che invece denota pesanti incertezze è quello dei bancari con l'offerta piuttosto insistente tanto da causare pesanti flessioni di prezzo che arrivano al 4 per cento per il Credito Italiano e che superano il 6 per cento per il Credito Varesino, unica eccezione la Mediobanca a 133.500. Anche il settore dei finanziari accusa dei contrasti con la Bastogi a 368; la Bonifiche Siele a 28.000, la Centrale a 3560 e la Italmobiliare a 130 mila lire, mentre appare insistentemente richiesta l'Acqua Marcia a 4610 lire con rialzo del 15%.

Nel campo del settore siderurgico notevole balzo in avanti della Smi Metalli che conclude questo ciclo operativo a 3160 lire. Il mercato sembra aver trovato nuovamente un equilibrio più normale che penalizza la piccola speculazione mentre del tutto anomalo e rischioso appare il comportamento del mercato ristretto che in sole due riunioni ha realizzato un balzo superiore al 25 per cento.

m. c.

Dopo voci Usa

FIAT: CON GM TRATTIAMO MA NON SUGLI AUTOVEICOLI

NEW YORK — Secondo un dispaccio dell'agenzia economico-finanziaria Ap-Dow Jones da New York, Fiat e General Motors avrebbero in corso trattative su una serie di accordi che includerebbe anche un'eventuale fusione delle attività europee del settore auto, con un'iniziativa partita dalla stessa Casa americana. Da corso Marconi è arrivata la conferma dei contatti con la Gm, ma anche una secca smentita che questi riguardino i veicoli su ruote.

«La Fiat — ha dichiarato un portavoce dell'azienda torinese — *conferma che sono in corso trattative per una joint venture con la General Motors che però riguardano settori non autoveicolistici*». Ed è chiaro quindi che sono da escludersi auto, veicoli industriali e trattori. Non viene però precisato quale altro settore è al centro del negoziato che, per altro, come riferiscono fonti americane, sarebbe solo in una fase iniziale. La GM, è rappresentata in Europa dalla tedesca Opel e dall'inglese Vauxhall.

La nuova Peugeot «309», consulenza di Pininfarina

UNA «PICCOLA» ALLA CONQUISTA DELLA GRANDE EUROPA

La nuova Peugeot «309»

All'inizio degli Anni Ottanta, Automobiles Peugeot decise di rinnovare la sua gamma, decisamente vetusta rispetto a una concorrenza che si stava facendo incalzante. Il primo prodotto di questa *nouvelle vague* fu la «205», una berlinetta che al suo apparire non destò eccessivi entusiasmi ma che, con il passare del tempo, si conquistò simpatie e — di conseguenza — successi. Attualmente viene offerta in una quindicina di versioni; da gennaio ad agosto ne sono state consegnate in Italia 30.400 e la domanda non accenna a diminuire.

Oggi per Peugeot-Talbot è giunto il momento di giocare la seconda carta del rinnovamento. Ancora una vettura dalle dimensioni contenute (circa quattro metri) in un segmento di mercato europeo che da solo rappresenta un terzo delle immatricolazioni totali: si chiama «309» ed è il frutto di un investimento di 2,5 miliardi di franchi, dei quali 1,3 sono stati assorbiti dalla «metamorfosi» del centro produttivo di Poissy (nella regione di Parigi), 740 milioni dalla trasformazione delle attrezzature di produzione e 620 dalla fase di studio vera e propria.

Perché 309, perché una berlina a due volumi e mezzo che altri costruttori hanno già da tempo trascurato? Rispondono i responsabili della Peugeot-Talbot che «*la 309 stabilisce un logico collegamento tra la 205 e la 305*» e, sull'altro interrogativo, che «*la macchina beneficia direttamente dagli studi fatti con il programma Vera relativi alla aerodinamica, alle economie di consumo ed alla abitabilità interna, specie quest'ultima in rapporto alle sue dimensioni*».

Commercializzata in Francia tra qualche giorno (il 17 ottobre), la Peugeot 309 sarà lanciata in gennaio nel Benelux, in febbraio in Gran Bretagna ed in Irlanda per essere poi disponibile nella quasi totalità dei Paesi europei alla fine della primavera prossima. Per ora viene presentata in sette versioni a benzina, quattro porte ed un portellone posteriore in vetro (il mezzo volume).

I MOTORI — Sono quattro: 1118 centimetri cubici, 56 cavalli; 1294 centimetri, 65 cavalli; 1580, 80 cavalli; 1905 centimetri, 105 cavalli.

LE VERSIONI — La «base» e la «GL» montano il motore di 1118 centimetri, hanno quattro marce (salvo la GL che, in opzione, può avere la quinta). Velocità massima di 150 chilometri l'ora, consumo di 6,3 litri per cento chilometri a 90 km/ora.

La «GL Profil» e la GR hanno in comune un motore da 1,3 litri ed un cambio a cinque rapporti. La prima — il cui nome, Profil, è stato ricavato dall'ultima versione del veicolo-studio Vera, vanta un CX di 0,30, una velocità massima di 165 km/ora ed un consumo di 6,3 litri a 120 km/ora. Le GR e SR, nel cuore della gamma, sono vetture da 170 chilometri l'ora. I motori sono di 1,6 litri di cilindrata, equipaggiamento di buon livello, consumi contenuti.

La settima ed ultima versione è una GT che, sulla base della fortunata gamma 205, rappresenta il *top* di gamma: motore di 1900 centimetri, 105 cavalli, 190 chilometri di velocità massima. Tra gli accessori, uno particolarmente raffinato: lo specchietto retrovisore esterno riscaldato per evitare depositi di umidità. Con queste vetture, dunque, Peugeot Talbot si lancia all'assalto di un terzo del mercato europeo dell'automobile. Le strutture delle fabbriche permettono di sfornare 2500 macchine al giorno. Un progetto ambizioso ma che potrebbe essere rapidamente attuato se la domanda lo richiedesse. Per ora se ne costruiranno mille al giorno a Poissy, in attesa degli avvenimenti. In Francia i responsabili delle vendite contano di coprire tra il 5 ed il 7 per cento del mercato totale '86, stimato in poco meno di due milioni di unità: quindi, tra 100 e 140 mila.

Per quanto riguarda l'Italia, dove la «309» arriverà presumibilmente verso la metà di marzo, i programmi sono ovviamente contenuti: tra quindici e diciottomila macchine da quelle data sino a fine anno. Un'ultima annotazione. La 309 è stata disegnata nel centro stile del gruppo francese, a La Garenne. Poi Pininfarina ha fornito qualche «*consiglio di stile*». Ma quali e quanti non si dice.

Eugenio Ferraris

OGGI SIGARETTE PIU' CARE LO STATO INCASSERA' 430 MILIARDI

ROMA — Aumentano da oggi i prezzi delle sigarette, dei sigari e dei trinciati di produzione nazionale ed estera. Per la maggior parte delle sigarette italiane, comprese quelle più rappresentative, tra cui le MS, l'aumento è di 100 lire per il pacchetto da 20 pezzi. Resta invece invariato il prezzo delle sigarette Stop, Super senza filtro e nazionali. Per altri tipi invece l'aumento è di 50 lire.

Le sigarette estere aumenteranno, generalmente, di 300 lire il pacchetto da 20 pezzi. Ne da notizia la direzione generale dei Monopoli di Stato sottolineando che l'incremento del gettito fiscale, su base annua, è stimato in circa 430 miliardi di lire. Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Aumentano, come si è detto, anche i sigari e i tabacchi da pipa e da fiuto. L'antico toscano, ad esempio (scatola da cinque pezzi) costerà 3000 lire, mentre 2450 lire costerà la scatola da cinque toscani extra vecchi. Sale a 2800 lire il prezzo della scatola da quattro cavour. Tra le marche estere dei sigari, il «Balmoral corona ideales» costerà ottomila lire (scatola da dieci pezzi). Il «Churchill Brazil» costerà 28 mila lire (scatola da 25 pezzi).

Si è inaugurato a Genova il Salone della Nautica

TRA LE 1500 IMBARCAZIONI ANCHE QUELLA DI ONASSIS

GENOVA — Si è inaugurato stamane, alla presenza del ministro della Marina mercantile Carta, il 25° salone Nautico Internazionale, punto di riferimento per gli appassionati di barche. Dopo il taglio del nastro inaugurale, è scattato il Gran premio di off-shore nelle acque del Golfo: un percorso di 80 miglia lungo il quale «le formule uno del mare» hanno sfiorato i duecento chilometri all'ora.

Il Salone ospita quest'anno 1630 espositori, 474 dei quali stranieri in rappresentanza di ventotto Paesi. In Mostra 1500 imbarcazioni, di cui trecentoventi affrontano per la prima volta l'importante passerella. E' soprattutto il motore a spadroneggiare, mentre la vela denuncia un momento particolarmente sfavorevole.

Di sicura attrazione, tra le novità di questa edizione, l'ammiraglia «Athina» di Cristina Onassis, prezioso pezzo da collezione con i suoi 343 metri e i favolosi interni, la più grande imbarcazione mai presentata al Salone genovese.

Il Salone, che si chiude il 21 ottobre (ore 13), sarà anche l'occasione per fare il punto sul settore della nautica, che ha registrato a partire dal 1983 una caduta verticale della domanda.

DISOCCUPAZIONE: TASSI PIU' ALTI IN SARDEGNA, CALABRIA E SICILIA BASSI IN LOMBARDIA E TRENTINO

	PIEMONTE	ITALIA
AGRICOLTURA	9,2	11,0
INDUSTRIA	43,0	33,5
TERZIARIO	47,8	55,5
TOTALE	100,0	100,0

Secondo l'indagine campionaria Istat sulle forze di lavoro, nel mese di aprile 1985 gli occupati erano in Italia 20.600 mila e le persone in cerca di occupazione 2.338 mila. Occupati e persone in cerca di occupazione costituiscono insieme le forze di lavoro (22.944 mila unità a livello nazionale) e l'incidenza percentuale su questo totale delle persone in cerca di occupazione costituisce l'indice di disoccupazione. A livello nazionale siamo di fronte a un indice di disoccupazione del 10,2 per cento, ma tale cifra «media» punte estreme, come il tasso di disoccupazione del 4,1 per cento della Valle d'Aosta.

Hanno tassi di disoccupazione relativamente ridotti anche la Lombardia (6,9 per cento) e il Trentino-Alto Adige (6,5 per cento), mentre hanno tassi alquanto elevati, oltre alla Sardegna, la Calabria (16,0 per cento), la Sicilia (15,0 per cento), la Campania (14,3 per cento). Sei regioni mettono insieme il 58,8 per cento dell'occupazione nazionale. Sono nell'ordine, la Lombardia (3.551 mila occupati), il Lazio (1.805 mila), la Campania (1.893 mila), il Piemonte (1.747 mila), la Liguria (1.668 mila) e il Veneto (1.644 mila).

E pure sei regioni mettono insieme il 68,8 per cento della disoccupazione italiana. Si tratta, nell'ordine, della Campania (305 mila disoccupati), della Lombardia 253 mila), della Sicilia (280 mila), del Lazio 215 mila), del Piemonte (189 mila, della Puglia (183 mila). Il Piemonte ha un tasso di disoccupazione dell'8,8 per cento, all'incirca pari a quello della Toscana.

Nella tabella (a fianco), ecco il quadro della distribuzione per settori (composizione percentuale) dell'occupazione in Piemonte e a livello nazionale.

Come si vede, il Piemonte è solo di poco meno agricolo dell'Italia nel complesso, ma ancora nettamente più industriale. Il terziario, da qualche anno, è diventato, anche in Piemonte, il settore a più elevata occupazione, ma la regione si mantiene tuttavia sensibilmente meno terziaria della media nazionale.

Carlo Beltramo

Torino, convenzione sottoscritta

ARCHITETTI, UN PATTO PIEMONTE-FRANCIA

TORINO — Gli Ordini degli architetti del Piemonte e della Valle d'Aosta e del Rhone-Alpes (la regione francese che comprende otto centri urbani importanti come Lione, Grenoble, Chambery, Boneville, e Saint Etienne) hanno raggiunto un accordo di collaborazione, che prevede, fra l'altro, il libero esercizio professionale degli architetti francesi e italiani nelle regioni dei due Paesi.

La convenzione è stata sottoscritta ufficialmente ieri dai responsabili dei rispettivi Ordini professionali, al termine di un incontro che si è svolto presso la sede dell'Ordine degli architetti di Torino.

Stamane, le delegazioni degli Ordini professionali francesi e italiani sono state ricevute dal sindaco di Torino, Cardetti, e dal presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, presso la sala del Consiglio comunale di Palazzo Civico.

Perché una intesa fra gli Ordini della Rhone-Alpes e del Piemonte e della Valle d'Aosta? «*Le due regioni hanno legami importanti sia geografici che culturali ed economici* — spiega il presidente torinese Oreste Lori Gentile — *in entrambe le regioni, il ruolo trainante e di attrazione è svolto dalle grandi industrie, che caratterizzano il rispettivo tessuto economico con forti conseguenze anche per il territorio sia dal punto di vista urbanistico che di quello edilizio.*

Un secondo fattore è la presenza di un eccellente tessuto tecnico scientifico costituito da Università e Politecnico, da società scientifiche e tecniche, e integrate dal tessuto dei centri di ricerca extra accademici».

L'intesa siglata ieri si pone, fra l'altro sulla linea della recente direttiva del consiglio delle Comunità europee che sollecita il «*reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati e altri titoli*» fra gli Stati membri.

mar. tor.

Unione Nazionale Garden Clubs

L'UGAI A VERONA PER PARLARE DI FIORI

VERONA — Assemblea generale oggi a Verona, degli aderenti all'Ugai (Unione nazionale Garden Clubs e attività similari d'Italia). Di che cosa si tratta? Nel 1984 alcuni presidenti di Garden Clubs si incontravano a Padova per discutere l'idea di dar vita a un organismo che raggruppasse le associazioni di appassionati dei fiori e della natura esistenti in varie città italiane. Da quella riunione nasceva un'associazione: l'«Unione Nazionale Garden Clubs e Associazioni similari d'Italia».

Sono passati tanti anni e l'associazione è cresciuta. Oggi ne è presidente Aldo Ratti che ha tenuto oggi la relazione annuale. «*L'Unione cresce anche nel numero dei soci e dei simpatizzanti; aumenta di conseguenza il suo peso e la sua responsabilità. Una gioia vorremo avere* — ha detto Ratti — *quella di veder tornare tra di noi i Garden Clubs che si sono staccati negli scorsi anni, per riprendere a lavorare assieme, tanto più che i rapporti sono continuati con la massima cordialità*».

«*L'assemblea è statutariamente il momento del rendiconto e la sede per discutere e predisporre i programmi futuri ma il suo valore e significato fondamentale — considerata la struttura Ugai in sé e alla luce ai rapporti che intercorrono tra i soci — è quello di creare un'occasione di incontro. Lo scambio dei programmi che da tempo regolarmente avviene fra tutti i nostri Garden Clubs porta naturalmente ad un allineamento che faciliterà il sorgere di programmi comuni, se e quando ciò avverrà la nostra voce sarà più forte, più costante e diffusa. Aumenterà allora il numero di chi ascolterà il nostro messaggio, il nostro "parlar di fiori"*».

A Verona sono presenti rappresentanti di 22 città e di 38 istituzioni: una presenza-record.

r. e.

LA «DURA» ANIMA DI PALERMO

OGGI SI INTERROGANO GLI UNDICI POLIZIOTTI ARRESTATI IL TRASFERIMENTO DI MONTESANO

La città finora ha retto di fronte agli attacchi più violenti Reggerà ora anche allo scandalo che ha travolto la questura?

PALERMO — Un poliziotto che abita nello stesso pianerottolo su cui si affaccia l'alloggio di un mafioso; telefonate tra mafiosi e lo stesso poliziotto, che pure passava per uno alla Serpico: la tremenda eventualità che in questura per anni abbia agito una *talpa* se non due, tre o chissà quanti altri poliziotti assoldati dalla mafia che così sarebbe stata messa al corrente di volta in volta di una infinità di segreti.

E' possibile tutto questo nella questura di Palermo, un ufficio da *prima linea* sul rovente fronte dell'antimafia, una zona di guerra nella città dove, negli ultimi cinque anni, la mafia ha assassinato un presidente della Regione, un prefetto, un procuratore della Repubblica, un parlamentare, un magistrato ed ex parlamentare, due vicequestori e tanti altri, troppi, decisamente troppi?

Che cosa c'è di impossibile, del resto, in una questura dove un fermato, Salvatore Marino, 24 anni, sospettato di aver partecipato all'uccisione del commissario capo della squadra mobile Giuseppe Montana, è stato selvaggiamente picchiato durante un interrogatorio-fiume prolungatosi diciotto ore?

L'avrebbero torturato — questa è l'accusa — come in una prigione fascista. Gli undici poliziotti arrestati in conseguenza del caso Marino sono la conferma di quanto, nella questura di Palermo, la situazione sia esplosiva e drammatica, esposta a sviluppi imprevedibili.

Nel terremoto che ha scosso dalle fondamenta la questura di Palermo negli ultimi due mesi, al punto in cui si è arrivati dunque tutto sembra possibile e al tempo stesso incredibile.

In effetti, tutto è di una tale gravità da spingere a dubitare che davvero la storia sia questa. Ma poi ci si accorge che c'è molta verità e che i sospetti s'inspessiscono, prendono corpo, trovano conferme.

Palermo con i suoi misteri, coi i suoi grovigli, è da sempre una città dove — alla maniera di Pirandello, che in fondo nacque nella vicina Agrigento — è contemporaneamente possibile tutto e il contrario di tutto. Ed allora si può anche credere che episodi eccezionalmente gravi siano accaduti nel palazzotto senza molte pretese dove, in piazza Vittoria, ha sede la questura e nel basso edificio vicino, dove si trova la caserma Cairoli, sede della squadra mobile.

C'è anche una polemica che sta divampando dopo che alcuni agenti giorni fa hanno fatto irruzione nella villa dell'onorevole Angelo Ganazzoli, socialista, presidente della commissione regionale antimafia.

L'irruzione è avvenuta durante un'operazione a vasto raggio nel Palermitano e ha provocato le immediate dimissioni dell'esponente politico che ha ottenuto la solidarietà di tutti i gruppi all'assemblea regionale.

Ieri con un comunicato la questura si è scusata per l'equivoco, dando atto all'onorevole Ganazzoli del suo prestigio personale e della stima che lo circonda. La perquisizione, secondo la questura, è avvenuta senza che si sapesse che la villa apparteneva all'esponente politico.

Ripetendo più volte di paragonarsi ad un comandante che non abbandona la nave in pericolo — quindi ad un uomo che non può essere ritenuto un codardo — il questore Giuseppe Montesano ha cercato di resistere alla tempesta. Ma alla fine anche lui (certamente al di sopra di ogni sospetto e certamente un abilissimo poliziotto) è stato coinvolto nel naufragio generale: le ondate erano diventate troppo alte. Così il dottor Montesano — il Maigret instancabile che a Torino fu protagonista di un'ascesa sorprendente quando, dirigendo la squadra mobile, mise a segno colpi importantissimi — è rimasto anch'egli vittima di un ingranaggio che a poco a poco rischia di mettere a repentaglio l'intero assetto della questura palermitana.

Il caso più sconcertante: quello dell'autista del commissario Cassarà. Miracolosamente, si disse, scampò all'agguato. Ma ora si sospetta che di miracoloso non ci sia stato proprio nulla

La scorsa settimana Montesano è stato nominato questore della molto meno importante sede di Brescia, città in cui dovrà trasferirsi a fine mese. Lo sostituirà a Palermo il questore di Venezia, Mario Jovine, che a caldo dopo la nomina ha dichiarato di essere stato tenuto all'oscuro di ogni cosa.

Che cosa prevede per il futuro?

«Andare a Palermo sarà come andare sulla luna. Ma cercherò di ambientarmi» ha assicurato Jovine.

Il caso di Montesano giubilato dal ministro dell'Interno Scalfaro su proposta del capo della polizia Giuseppe Porpora (né l'uno né l'altro, a guardar bene, hanno fatto troppi complimenti con lui) è emblematico.

Si è subito pensato che Montesano sia stato trasferito per punizione in seguito alla morte di Marino. Ma, se l'interpretazione generale è stata questa, il questore si è preso una bella rivincita sul suo ministro e sul capo della polizia quando, l'altro ieri, il procuratore della Repubblica Vincenzo Pajno ha rilasciato all'Ansa una dichiarazione improntata alla massima stima nei suoi confronti, proprio in relazione a quanto il questore ha fatto per il caso Marino. Il magistrato, infatti, non ha usato mezzi termini dando atto a Montesano di aver fatto il possibile perché si arrivasse alla verità.

Perché allora Montesano è stato mandato via da Palermo e non per essere assegnato come lui sperava alla questura di Roma, la prima d'Italia, ma in quella della pur opulenta provincia bresciana?

I misteri della questura di Palermo non sono comunque ristretti a questi episodi.

C'è un clima pesante, c'è un'atmosfera che rischia di complicare maledettamente ogni cosa in una struttura che, finalmente, dopo anni di richieste sempre inevase e di proteste il ministero dell'Interno si è deciso a potenziare.

Ora stanno giungendo i primi rinforzi, si sta cercando di migliorare la dotazione dei mezzi operativi per tentare di adeguare la *force de frappe* della polizia palermitana alla potenzialità della mafia che — malgrado la terra bruciata fatta attorno ai boss, molti dei quali latitanti — riesce sempre più spesso ad esprimersi al massimo grado.

Per ottenere una chiave di lettura comprensibile bisogna forse andare molto indietro nel tempo, a ritroso, quando nel dopoguerra — roba di quarant'anni fa — il caso di Salvatore Giuliano accese gli animi dei siciliani.

Chi uccise il famoso bandita Turiddu e, chi, poi, veramente, nel carcere dell'Ucciardone avvelenò con un caffè pieno di stricnina Gaspare Pisciotta il luogotenente che aveva tradito Giuliano consegnandolo al colonnello Luca?

Il mistero rimane fitto ancora oggi, come ha scritto nel suo «Meglio morto» Lucio Galluzzo, uno dei giornalisti palermitani più attenti e scrupolosi osservatori di quanto accade in questa città. Galluzzo, riproponendo la parabola del bandito Giuliano e suggerendo varie ipotesi sulla strage di Portella delle Ginestre, ha finito per esaltare una tesi che non è distruttiva né cinica ma realistica: da quegli anni di fuoco ad oggi non molto è cambiato in Sicilia. Infatti i segreti continuano ad esserci, la mafia di oggi in definitiva ha ereditato storicamente il *senso* dei misteri di quell'epoca.

Come stupirsi perciò se oggi Salvatore Marino entra in questura vivo per essere interrogato su un delitto ed esce in una bara dopo che ieri (1950) Salvatore Giuliano fu assassinato e non si è mai saputo dove e da chi ed il suo cadavere *apparecchiato* nel cortile dell'alloggio dell'avvocaticchio Di Maria a Castelvetrano, con una messa in scena macabra quanto immediatamente non creduta dai più?

Tanti anni dopo un altro Giuliano, il vicequestore Boris Giuliano capo della squadra mobile — l'ha ricordato ancora Galluzzo nel suo bellissimo libro — viene assassinato dalla mafia perché indaga troppo seriamente e perché ha incominciato a scambiarsi informazioni di primissima mano con gli investigatori della Dea, Drug Enforcement Administration, l'ente federale statunitense che si occupa del traffico di stupefacenti e che ha il gravoso compito di stroncarlo individuandone i templi principali, scoprendo i boss che sono a capo del business mondiale della droga.

Un altro mistero è proprio quest'altro *omicidio Giuliano*. Il killer non è mai stato scoperto, proprio come era accaduto per i mandanti.

Ci sono poi gli altri poliziotti assassinati dai mafiosi: Calogero Zucchetto, Filadelfio Abaro, Silvio Corrao, Gaetano Castello, Lenin Mancuso, e tanti altri.

Nomi scritti in un elenco che si è allungato il 28 luglio con Giuseppe Montana e il 2 agosto con Antonino Cassarà e Roberto Antiochia. Tanti altri, egualmente caduti nell'interminabile guerra dello Stato contro una perversa criminalità organizzata che in nessun'altra città italiana (ma forse a pensar bene in nessun'altra città del mondo) si è scatenata con uguale furore contro i poliziotti e, più in generale, contro i rappresentanti del potere costituito.

Di volta in volta omicidi dalle modalità raccapriccianti. E sempre omicidi compiuti con puntualità impressionante, come se la mafia volesse lanciare segnali di morte capaci di far venire i brividi anche ai più coraggiosi.

Eppure ogni volta la città ha ricominciato senza piegarsi, senza cedimenti. Atteggiamento tanto più importante in un momento nel quale, dopo le rivelazioni di Tommaso Buscetta e di un'altra ventina tra *pentiti* e *dissociati*, Palermo si prepara ad assistere al maxi-processo alla mafia nel quale — siamo alle ultime battute dell'istruttoria — vi sono ben 841 imputati di associazione per delinquere ed in parte incriminati per oltre cento omicidi.

Molti negano che vi sia la volontà di fuggire, che poliziotti, magistrati, giornalisti vogliano allontanarsi da questa città, anche se alcuni di essi l'hanno fatto e lo stanno facendo. Si nega cioè recisamente che si stia assistendo a un esodo, mentre da più parti viene confermato — solido più che mai — l'impegno a proseguire nella battaglia.

Oggi, però, proprio in una delle fasi più complesse della vita cittadina si assiste all'entrata in crisi della questura, tradizionale punto di riferimento per quanti — magistrati, carabinieri, Guardie di Finanza — sono impegnati nella lotta alle cosche.

Gli undici poliziotti arrestati per omicidio preterintenzionale per il caso Marino rischiano da dieci a diciotto anni di reclusione, sempre che la loro posizione non venga aggravata da circostanze ulteriori. Sono stati rinchiusi nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere in Campania ieri e oggi dovrebbero essere interrogati.

Essi non sono soltanto un anello di una catena che si spezza e che rischia di mandare in frantumi il *corpus* della questura palermitana, ma rappresentano probabilmente la punta di un iceberg, e possono essere la prova di un malessere sotterraneo.

E' un segnale inquietante ad esempio il fatto che giovedì, dopo gli arresti, un buon numero di poliziotti si sia riunito in assemblea a Palermo decidendo di autotassarsi per pagare gli avvocati ai loro colleghi accusati di aver torturato Marino.

Solidarietà oppure che cos'altro?

Ma è la vicenda di Natale Mondo, uno degli undici arrestati, che induce a una preoccupazione anche maggiore. Vicino di casa del mafioso Antonio Duca, 45 anni, catturato in settembre dopo quasi un anno di latitanza in una lussuosa villa a Frascati a quindici chilometri da Roma, l'agente Mondo sarebbe stato in contatto con altri più o meno importanti elementi della mafia, oltre che con Duca, tutti pedine dell'ingranaggio di mafia e droga.

Per ricavarne informazioni? Per infiltrarsi nell'organizzazione? Perché — fra le tante altre ipotesi, la più preoccupante — effettivamente in odore di mafia?

Autista, guardia del corpo, amico per la pelle del vicequestore Antonino Cassarà — il vicecapo della squadra mobile assassinato nell'agguato di via Croce Rossa il 6 agosto, cioè quattro giorni dopo la morte di Marino — Mondo uscì indenne dall'inferno di fuoco e di piombo che i killers mafiosi scatenarono sotto l'alloggio del dottor Cassarà morto all'istante con l'agente Roberto Antiochia di soli 21 anni. Nello stesso agguato rimase ferito l'agente Giuseppe Lercara, uno degli undici ora arrestati per la morte di Marino.

La circostanza doveva fin dal primo momento suscitare sorpresa: commentando il fatto che Mondo fosse rimasto illeso, i cronisti parlarono di miracolo. Gli esperti della scientifica, infatti, avevano contato sul luogo dell'agguato oltre duecento colpi di mitra di fabbricazione sovietica Kalashnikov. Pare ora che non di miracolo si trattasse.

Il sospetto è atroce: Mondo è stato arrestato — com'è noto — sotto l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti insieme con altre venti persone (c'è un ventiduesimo imputato latitante) ma c'è il dubbio che Mondo abbia svolto un ruolo più complesso, quello dell'informatore dei mafiosi.

L'inchiesta prosegue, ma fin dove arriverà?

Antonio Ravidà

A sinistra: Marino, il giovane morto in questura. Accanto a lui il commissario Cassarà ucciso quattro giorni dopo. Sopra: la ricostruzione dell'agguato al commissario Cassarà in cui perse la vita anche l'agente Antiochia

Sopra, a destra: la folla davanti alla casa del commissario. Sotto: il presidente Cossiga ai funerali di Roberto Antiochia. Dietro di lui, accanto al ministro Scalfaro, è il questore Montesano ora trasferito a Brescia

Oggi e domani

PORTE APERTE 85

alla RENAULT

Siete pronti [illegible] partecipare alla grande festa Renault ?
Se non avete ancora la chiave per partecipare a Porte Aperte, acquistate subito Gente o Gente Motori attualmente in edicola.
1000 tra Filiali, Concessionarie e Officine Autorizzate Renault di tutta Italia vi aspettano a Porte Aperte.
(L'elenco dei punti lo trovate su Gente o Gente Motori).

20 SUPERCINQUE CINQUE PORTE IN PALIO PER VOI

Provate la vostra chiave sulla nuova Supercinque 5 porte.
Se si metterà in moto, sarà vostra.
Naturalmente, più [illegible] le chiavi in vostro possesso, più aumenteranno le probabilità di vincita. Ma la festa non si ferma qui, [illegible] Porte Aperte le occasioni di vincita e d'interesse [illegible] tante.

Se acquistate una Renault nuova, potrete approfittare delle condizioni speciali Porte Aperte. Scegliete tra questi vantaggi economici la vostra "combinazione vincente":

* **I° offerta**
- Tasso fisso annuale 10%
- Durata massima 48 mesi
- Anticipo anche del 10%
- Spese fisse L. 100.000

* **II° offerta**
- Finanziamento fino a L. 9.000.000 senza interessi in 12 mesi:

Es.:	
Renault 4/Cargo	L. 4.500.000
Supercinque	L. 5.700.000
Renault 9, 11 [illegible]	L. 7.500.000
Trafic, Renault 25, Espace	L. 9.000.000

- Spese fisse L. 100.000

* **III° offerta**
- Prima scadenza nel 1986
- Durata massima 48 mesi
- Anticipo minimo 30%

E non è tutto: su Renault 4, Supercinque, Renault 9 e Renault 11 altre interessanti offerte su misura per voi dai Concessionari e Filiali Renault.

* *Salvo approvazione della DIAC Italia, credito e leasing Renault.*

Anche se non vi aggiudicherete una delle 20 Supercinque 5 porte, vincerete lo stesso partecipando al gioco del tabellone.
I premi [illegible] davvero tanti: calcolatrici solari, orologi da mare, pochette di seta, penne, portafogli, magliette, portachiavi, temperamatite.
Per i vostri figli, poi, c'è il Concorso Bambini che metterà in palio 500 biciclette "Mountain Bike". Buona fortuna.

UN INVITO DELLE CONCESSIONARIE E FILIALI RENAULT

Il Torino tenta [illegible] riportarsi alle spalle di una Juve già in fuga

TREMA LA CLASSIFICA

Si vuole anche un derby della non-violenza

LE SQUADRE E LE TIFOSERIE PER RIPORTARE LA CITTA' AI VERTICI DEL BUONGUSTO

Già etichettato dalla tradizione come match dell'equilibrio, il derby solitamente si regge sul filo sottilissimo dell'incertezza e propone pronostici soprattutto in base a motivazioni emotive. Questa volta, la sfida fra le torinesi non può prescindere dai risultati ottenuti da loro e [illegible] pochi gol subiti. Ecco, la compattezza dei collettivi potrebbe «ingabbiare» gli schemi, senza che essi partoriscano gol.

Il Torino questa solidità l'ha costruita soprattutto con [illegible] ritorno di Gigi Radice sulla panchina, la Juventus l'ha raggiunta con un rinnovamento che ha accorciato [illegible] squadra [illegible] l'innesto di [illegible] jolly [illegible] Manfredonia. Ma, attenzione, il derby [illegible] come un cavallo selvaggio, insofferente alla cavezza (ad un pronostico cioè) [illegible] è capace di offrire al pubblico spettacolarità improvvise. Anche perché [illegible] dotazione dei granata e dei bianconeri contiene elementi fantasiosi, capaci di estrarre dai cilindri numeri ad effetto in ogni momento della partita.

La coreografia si preannuncia festosa e, c'è da augurarselo, pacifica. Senza adeguata cornice il derby sbiadisce ed assume normali abiti di «routine». Ciò non deve però autorizzare le tifoserie all'esasperazione. Serena è un obbiettivo dei supporter granata. Normale, se si pensa che dodici mesi fa la sua maglia aveva un colore diverso. E' il tributo che solitamente pagano gli «ex». Ma lo sfottimento deve restare nei confini del buon gusto, senza eccessi di violenza, anche verbale. Chi esibì, lo scorso anno, lo striscione vergognoso contro Junior [illegible] crede di aver compiuto una prodezza.

Ieri [illegible] in Questura, c'è stato un vertice cui hanno partecipato Luciano Moggi, Sergio Secco e Francesco Morini, in rappresentanza di Torino e Juventus. Presenti anche esponenti delle opposte tifoserie ed i responsabili dell'ordine pubblico. Il tema, naturalmente, è stato [illegible] violenza e le [illegible] [illegible] prevenirla. [illegible] piano successivamente esposto [illegible] sindaco Cardetti. L'impegno di tutti [illegible] quello di tenere lontano dal Comunale ogni strumento che possa rappresentare un segnale di violenza. Per ora, le promesse sono comunque promettenti e suggestive. La Curva Maratona giura di superarsi e di presentare un colpo d'occhio magico. La Filadelfia intende rispondere con analogo impegno. Non ci stupiremmo [illegible] entrambi i settori si trasformassero in giganteschi foulard granata e bianconeri. Anche queste sono prove di attaccamento alla squadra, ancorché sintomi di un'acquisita maturità. La città ostenta con [illegible] due esponenti da vertice (in campionato) sotto l'aspetto tecnico; un predominio anche in termini coreografici non stonerebbe proprio. Si lascino perciò ad altri Paesi [illegible] e più tristi primati!

Le ultime note riguardano le formazioni: è ormai improbabile il recupero di Francini, per cui Radice e Trapattoni confermeranno nella circostanza gli undici schierati con Roma e Atalanta.

Angelo Caroli

Martina e Tacconi, due portieri con le... mani legate

Vertice tra forze dell'ordine e tifosi

MOGGI: «HO FIDUCIA NEI NOSTRI FANS ANDRA' TUTTO BENE»

Il derby non è soltanto entusiasmo [illegible] passione, grida e bandieroni. E' anche pianificazione accurata [illegible] quanto i tifosi hanno [illegible] mente di fare allo stadio, onde prevenire qualsiasi tentativo [illegible] tramutare quella [illegible] nelle intenzioni dei più dovrebbe essere una domenica di allegria e di sport.

Perchè tutto ciò avvenga, perché [illegible] succedano [illegible]cidenti e lutti (il ricordo dei dolorosi fatti di Bruxelles è sempre vivo) stavolta [illegible] [illegible] presi provvedimenti in anticipo. Il termine che meglio si addice [illegible] quanto è stato fatto è quello [illegible] responsabilizzazione. [illegible]el corso di una riunione tra i responsabili dell'ordine pubblico e le rappresentanze dei tifosi, si sono poste le basi per quello che si spera un corretto uso del campo sportivo comunale. Dice Luciano Moggi, direttore generale del Torino: «*Il nostro obiettivo è quello di regalare a tutti una domenica distensiva. E' chiaro che [illegible] calcio [illegible] anche partecipazione e passione, ma tutto questo [illegible] deve prendere la mano: sarà una partita di calcio e niente [illegible] più. Noi granata, ovviamente, [illegible] auguriamo un [illegible] del Torino, i bianconeri faranno [illegible] stessa cosa. Direi [illegible] questi siano i presupposti logici ed anche tali [illegible] sollecitare [illegible] partecipazione positiva. [illegible] patto, naturalmente, che [illegible] [illegible] oltre. Ma io ho sempre molta fiducia nel senso di responsabilità dei nostri tifosi*».

Che cosa si è fatto in [illegible] creto? Ecco i punti più interessanti.

1) Forze dell'ordine molto più numerose del solito e di[illegible] [illegible] maggior cura nei punti nevralgici, mentre i tifosi che dimostreranno eccessiva animosità saranno seguiti [illegible] particolare attenzione, onde [illegible]revenire qualsiasi focolaio [illegible] incidenti.

2) [illegible] [illegible] tollerati gesti offensivi nei confronti [illegible] giocatori in [illegible]. Agli stessi, comunque, sarà [illegible] mandato di non eccitare gli animi [illegible] atteggiamenti vittimistici o peggio.

3) Tutte le vie d'uscita dovranno essere lasciate libere in qualsiasi [illegible], [illegible] per non contravvenire alle prescrizioni della Commissione [illegible] Vigilanza e per permettere [illegible] immediato intervento [illegible] forze dell'ordine in caso [illegible] necessità.

«*Tutte queste iniziative [illegible] d[illegible] ma non potranno essere utili se [illegible] pubblico [illegible] vorrà collaborare. [illegible] ho la massima fiducia nei nostri tifosi e sono certo che forniranno un'ottima prova [illegible] senso di responsabilità*», ha concluso Luciano Moggi. Come si sa, [illegible] il Torino che gioca in casa e quindi [illegible] responsabile dell'ordine pubblico. Un'eventuale squalifica del campo toccherebbe in forse [illegible] partita contro il Napoli [illegible] si tradurrebbe in un notevole danno [illegible] [illegible] la Società granata. La parola spetta adesso [illegible] tifosi: Moggi ha fatto l'impossibile per tenere l'ambiente calmo, i tifosi gli hanno risposto con alto [illegible] di responsabilità. La parola, ripetiamo, adesso spetta [illegible] campo, non soltanto per il risultato sportivo ma anche e soprattutto [illegible] un corretto svolgimento della partita.

Beppe Bracco

Dossena lancia una sfida ai «cugini» bianconeri

«SE BATTERA' IL TORO SARA' UNA JUVENTUS DA... TENERE D'OCCHIO»

Il centrocampista granata (al suo 9° derby) non vuole sentir parlare di speciali fattori emotivi e non crede che per Platini [illegible] compagni si possa già trattare di fuga-scudetto

Nella [illegible]: Dossena

«*Conta quello che dice il campo, [illegible]on tutte le chiacchiere che si fanno prima*». Le parole di Beppe Dossena sono certamente un luogo [illegible]mune, ma, [illegible] spesso [illegible] [illegible] con le frasi fatte, rispecchiano una verità che, proprio perché banale, [illegible] indiscutibile.

Più che mai alla vigilia del derby, partita probabilmente fra le più chiacchierate dell'intera stagione.

Il centrocampista d[illegible] Torino, da quando nell'81 ha indossato la maglia granata della prima squadra, ha giocato tutte le sfide stracittadine. «*E anche tutte [illegible] quasi le altre partite* — precisa — *Per l'esattezza centoventisei, [illegible] non sbaglio i conti. Sono stato fuori tre volte: una volta per squalifica, una per infortunio e una per influenza*».

— Ma [illegible] derby è sempre [illegible] derby...

«*Sono [illegible] due anni che giochiamo allo stesso modo e [illegible] [illegible] stessa determinazione. Che si tratti della Juventus o del Bari, tanto per dire l'ultima squadra arrivata in serie A, non fa differenza*».

— Ma quella famosa grinta [illegible], si dice, farebbe montare il sangue alla testa del Toro [illegible] appena veda bianconero?

«*Chiacchiere anche queste. Abbiamo raggiunto una maturità per [illegible] [illegible] ci facciamo più condizionare [illegible] fattori esterni o emotivi: giochiamo [illegible]ne sempre e chiuso*».

— Chi sarebbe auspicabile [illegible] [illegible] po' meglio di sempre è Walter Schachner, che sembra non riuscire a venir fuori dal difficile momento che sta attraversando.

«*L'austriaco sta giocando benissimo. Se di lui [illegible] fa tanto [illegible] clamore solo perché ha sbagliato qualche gol e la gente vede solo quello, ma sta facendo [illegible] pieno il [illegible] dovere. Quelle reti avremmo potuto [illegible] sbagliarle anch'io o qualsiasi [illegible] altro giocatore. Solo [illegible] non gioca non sbaglia e Walter gioca molto: si muove, crea spazi, va a cercarsi il fallo. A [illegible] [illegible] [illegible] così*».

— Il fatto [illegible] essere [illegible] quattro punti dagli «odiati rivali» [illegible] avere l'occasione per dimezzare il distacco, potrebbe costituire uno stimolo in più?

«*La Juventus è una squadra come tutte le altre. Come tutte [illegible] la [illegible] abbordabile, quindi. I colori della maglia e altre storie del [illegible] [illegible] [illegible] tanto niente. Se fossimo noi davanti [illegible] quattro punti o anche sei, non cambierebbe nulla*».

D'accordo, nessun particolare trasporto emotivo. E' comunque un fatto che la squadra di Trapattoni sta girando piuttosto bene e interrompere la sua marcia si annuncia [illegible] un'impresa decisamente ardua.

«*La Juventus finora ha incontrato avversari che erano tutti alla sua portata. L'unica vittoria a cui [illegible] può attribuire un certo peso [illegible] quella contro il Verona. E se guardiamo [illegible] precampionato vediamo che è stata battuta [illegible] Fiorentina e dal Verona stesso, le uniche due squadre al suo livello che ha incontrato*».

— Comunque guida la classifica con [illegible] punti [illegible] vantaggio [illegible] [illegible] inseguitori e, se dovesse farcela anche contro [illegible] del Torino, [illegible] potrebbe fondatamente parlare di Juventus in fuga.

«*No. Assolutamente. E' ancora troppo presto, per dire cose simili. Semplicemente se batterà una squadra come la nostra vorrà dire che bisogna tenerla d'occhio*».

— Nel senso che il Torino sarebbe la prima vera verifica probante?

«*Certo! Noi siamo fortissi*[illegible]».

Giorgio Destefanis

Una domenica particolare per il centravanti della Juve

SERENA E' TRANQUILLO «NON TEMO I FISCHI TEMO SOLO I GRANATA»

Spiega l'attaccante: «Solo pochi esaltati mi contestano, mentre la maggior parte dei tifosi ha capito. La mia ex squadra invece è da temere, perché sarà aggressiva come sempre»

Nella foto: [illegible]

Un illustre quotidiano sportivo francese l'ha definito il «*Fregoli di Montebelluna*» alludendo [illegible] suoi continui e repentini cambiamenti [illegible] squadra. Un paragone azzeccato che certo non offende [illegible] Serena, arrivato al termine di una settimana che nelle attese generali avrebbe dovuto essere la più lunga della sua carriera e che in realtà è stata di una normalità incredibile. Sul suo volto serafico non sono mai comparse le incertezze e [illegible] [illegible] per un derby che forse aspetta con ansia particolare, ma che vuol fare apparire al mondo intero [illegible] una partita normalissima.

E forse [illegible] effetti è proprio così, perché [illegible] sempre chi sta al di fuori dell'ambiente che carica di significati misteriosi certi avvenimenti. Ma insomma, un derby resta pur sempre partita da batticuore, anche per Serena, già abituato ad indossare la maglia [illegible] squadre diverse della stessa città, vedi derby [illegible] Milano. Serena quindi [illegible] [illegible] cosa va incontro, soprattutto in questo caso in cui l'accusa di tradimento da parte dei tifosi granata è più rabbiosa. Lo attendono slogan volgari, fischi ed altri «complimenti» di contorno. Lui alza [illegible] spalle: «*A Milano [illegible] [illegible] accreditano, [illegible] l'atmosfera [illegible] incandescente anche là. Di questa partita mi pare [illegible] sapere già tutto, [illegible] questo sono tranquillo non solo esteriormente, ma anche dentro di me*».

— Tutto bene, ma qualcosa di diverso [illegible] proverà.

«*No, anche se il [illegible] [illegible] ho dato molto ed in quella [illegible] città ho tuttora tanti amici, [illegible] c'è spazio per il sentimento, anche perché sono un "ex" di tante squadre ormai ed ogni volta dovrebbero tremarmi le gambe*».

— Ma i tifosi non avranno pietà. Sono sul piede [illegible] guerra da giorni.

Dice sicuro il centravanti, che ieri [illegible] stato ospite di Bettega a Milano [illegible] registrare la trasmissione «Record»: «*Si tratta [illegible] pochi esaltati, mentre la maggioranza ha capito e mi lascia [illegible] [illegible]. All'inizio ci sono state anche delle telefonate poco simpatiche, ma tutto è ormai cancellato. N*[illegible] *temo comunque gli insulti: meglio i fischi che l'allucinante silenzio delle partite giocate a porte chiuse*».

— Il Torino si è indebolito [illegible] la [illegible] partenza?

«*Direi proprio di no. Domenica è caduto a Roma, ma ha sconfitto [illegible] battaglia di coppa. Sarà aggressivo ed in salute. Lo capisco dalle parole [illegible] Comi, Ferri e Beruatto che abitano nel mio stesso palazzo. Io credo che sarà un grande derby, degno delle squadre che lo giocheranno, autentiche protagoniste del campionato*».

— Ai tifosi bianconeri cosa può promettere?

«*Non prometto nulla, tranne il solito grande impegno. Questa Juve mi ha conquistato in poco tempo, ho capito che in bianconero posso vin*[illegible] *tutto, coppa e campionato.* [illegible] [illegible] *squadra trionfa è un bene anche per me. Per questo non posso fare concessioni ai sentimenti*».

Nel derby d'andata dello scorso anno fu l'uomo partita. Di quel gol conserva ancora una gigantografia sopra il letto di casa. Confessa [illegible] sogna di ripetersi in maniera clamorosa.

«*Fu una rete importante, ma non mi è mai piaciuto essere giudicato solo per i gol che faccio*».

Ma intanto i tifosi chiedono ad «Aldo gol» un'altra prodezza da incorniciare. Lo attende una domenica davvero particolare.

Fabio Vergnano

Ultime-derby

FRANCINI «BOCCIATO» VERSO IL TUTTO-ESAURITO

• **FRANCINI** — Quasi sicuramente Francini non [illegible] nella formazione iniziale. Il difensore, reduce dall'infortunio alla gamba, giovedì [illegible] provato [illegible] partitella [illegible] esito abbastanza soddisfacente. Ieri mattina ha ripetuto l'esperimento ma [illegible] improbabile che Radice azzardi il suo impiego dal momento che lo stesso giocatore riconosce che, mentre il ginocchio [illegible] a posto, la caviglia gli duole ancora un po'.

Probabile, quindi, che l'allenatore riconfermi lo schieramento [illegible] Roma riservandosi eventualmente [illegible] giocare la carta-Beruatto qualora le esigenze tattiche della [illegible] [illegible] [illegible] richiedessero.

• **TRAPATTONI** — Senza problemi, invece, l'allenatore juventino che manderà in campo la solita formazione.

• **TELEVISIONE** — Un tempo del derby, [illegible] sempre il più interessante, verrà trasmesso domani sera [illegible] 19. Questa sera, intanto, Canale 5 manderà in onda un testa-testa fra Radice e Trapattoni che si svolgerà [illegible] presenza di Serena. Lo stesso attaccante juventino [illegible] protagonista domani sera insieme [illegible] Comi (i due sono stati ripresi a casa loro) del [illegible]tivo d'apertura della «Domenica sportiva».

• **BIGLIETTI** — Stamane presso la [illegible] del Torino è ripresa la vendita degli ultimi biglietti [illegible] [illegible] circa tra distinti e parterre). Le eventuali rimanenze verranno poste [illegible] vendita domani ai botteghini dello stadio. Finora il ricavato della prevendita è di circa [illegible] milioni. Si ha [illegible] tanto ragione di [illegible] che con [illegible] quota abbonati, l'incasso totale supererà gli 800 milioni: il Torino pertanto dovrebbe battere il proprio record.

• **TIFOSI** — Stato di [illegible] bilitazione su entrambi i fronti dai quali si annunciano arrivi massicci anche dalle località più remote. Mentre la Juventus sarà incitata [illegible] che da spettatori provenienti da Tunisia e da Malta, il Torino sarà sostenuto pure [illegible] *fans* provenienti [illegible] Sicilia e [illegible] Puglia.

Parlano Angelo Cereser e Dino Zoff, già «bandiere» di Toro e Juve

QUESTO E' IL DERBY PER DUE «EX»

«I MIEI ERANO TEMPI DIVERSI, UNA GARA TUTTA PARTICOLARE...»

Il granata

«UN PO' COME VITA O MORTE»

«I miei erano tempi diversi — ricorda Cereser con evidente rimpianto — per noi il derby era un appuntamento decisivo, una specie di vita o [illegible] morte. E i motivi sono presto spiegati: [illegible] venivo da [illegible] periodo di netta superiorità juventina e da uno successivo nel quale [illegible] Torino [illegible] ristabilito un certo equilibrio pareggiando spesso con la rivale di sempre. Di lì, la sensazione di poter finalmente gareggiare alla pari [illegible] l'aspirazione di riuscire [illegible] imporci».

Invitato a «pescare» nella memoria il ricordo più brutto, Cereser non ha dubbi: «Sicuramente il derby successivo alla scomparsa di Meroni. Gigi morì la sera della domenica di Torino-Sampdoria: una settimana d'inferno e quindi la Juve. Giocammo con lo strazio nel cuore ma sul campo sbaragliammo i nostri avversari superandoli per 4-0. Quella vittoria fu il frutto del dolore e della reazione nervosa».

Ed [illegible] il ricordo più bello: «Primavera 1970, derby di ritorno. La squadra non andava bene in classifica e ci trovavamo in svantaggio per 2-1. Segnai due volte su rigore, l'ultima delle quali a un minuto dalla fine. Ricordo Delfino che, appostato a un passo, mi ripeteva: lo sbagli, lo sbagli. Invece segnai e fu una gioia enorme».

[illegible]omani come finirà? Neppure un momento d'esitazione: «Sarà un 1-1. Il Toro è teso, vuol reagire e dopo la sconfitta diventa pericoloso. La Juve, [illegible] contro, è forte e [illegible] Manfredonia ha l'uomo capace di neutralizzare il contropiede, cioè l'arma preferita dai granata».

Angelo Cereser e Dino Zoff, due «bandiere» del Torino e della Juventus

Agnolin a Torino

PARTITE E ARBITRI DI DOMANI (ORE 15)
SERIE A

Partita	Arbitro
Atalanta-Lecce	Pezzella
Avellino-Roma	Casarin
Bari-Inter	Bergamo
Fiorentina-Napoli	Lanese
Milan-Como	Pieri
Torino-Juventus	Agnolin
Udinese-Pisa	Magni
Verona-Sampdoria	Paparesta

Paparesta a Verona

Il bianconero

«ERANO SEMPRE BATTAGLIE»

Dino Zoff, ex portiere di grande classe le cui doti, tra i pali, venivano accentuate dalla freddezza del temperamento. Un distacco proverbiale, ben conosciuto dalla gente che [illegible] di sport e soprattutto di calcio e che, guarda caso, veniva meno soltanto in occasione del derby. «In effetti — ammette il campione del mondo che al prossimo Mundial sarà presente quale collaboratore [illegible] Bearzot — quelle con [illegible] Torino erano partite diverse sulle quali finiva per riflettersi il clima esistente [illegible] [illegible] fuori del campo. Ne uscivano incontri molto combattuti, sicuramente al di fuori [illegible] solito cliché.

Nell'arco del campionato c'erano 4 o 5 partite diverse e i derby erano fra quelle».

Nonostante la lunga carriera juventina e quindi la serie di derby della quale è stato protagonista, Zoff non rammenta momenti o giornate, legati alla rivalità stracittadina, che valga la pena di ricordare. «Ricordi tanti, ma né belli, né brutti», commenta.

Vincerà il Toro o la Juve?

«In questi casi, una previsione è sempre difficile soprattutto per il fatto che entrambe le squadre stanno procedendo bene».

Il dominio bianconero va spiegato anche [illegible] il calendario?

«La squadra è forte ma in effetti non ha dovuto affrontare un avvio proibitivo. Dovrà fare attenzione, però, perché la squadra di Radice è di una forza notevole».

Interviste a cura di
Piercarlo Alfonsetti

DOMANI AL COMUNALE

TORINO

[illegible]

ZACCARELLI

CORRADINI — E. ROSSI — FERRI

PILEGGI — SABATO — DOSSENA — JUNIOR

SCHACHNER — COMI

LAUDRUP — SERENA

[illegible] — PLATINI — BONINI — MAURO

CABRINI — BRIO — FAVERO

[illegible]

TACCONI

JUVENTUS

Oggi decisioni anche sui giocatori e sul campo

I FULMINI DELL'UEFA 4 ANNI AL PRESIDENTE DEL PANATHINAIKOS

«Ritorno» di Torino-Panathinaikos: Cravero scortato da due poliziotti

ZURIGO — Fulmini dell'Uefa sul Panathinaikos. Il suo presidente, George Vardynoiannis è stato squalificato fino al 20 luglio dell'89. Il club greco è stato inoltre multato di 50 mila franchi svizzeri, pari a 65 milioni di lire. La decisione è stata presa in seguito al referto del signor Vautrot sulla partita di ritorno di Coppa Uefa fra il Pana[illegible] e il Torino. [illegible] ora questa notizia è trapelata attraverso il telex con il quale l'Uefa ha comunicato al club greco le sue decisioni. Solo nella giornata di oggi il [illegible] ente calcistico europeo comunicherà le [illegible]tenze riguardanti ev[illegible] [illegible] greci e il campo ateniese del Panathinaikos. Tra gli squalificati non risultano calciatori granata.

Il figlio Diego sulle orme dell'estremo difensore della Juventus

NEL TORNEO DEDICATO A CARLO MATTREL C'E' UN PORTIERE CHE SI CHIAMA MATTREL

Il trofeo Mattrel compie dieci anni. Oggi si disputa la seconda giornata [illegible] questo torneo calcistico riservato a rappresentative [illegible] aziende torinesi associate all'Amma e all'Unione Industriale. Sono venti le compagini che partecipano alla manifestazione, sono suddivise in due gironi.

Oggi si giocano le seguenti partite: Sandretto-Salice Tecno; Obr Comecar-Giorgioni; Elma-Michelin Stura; Sandretto-Snias; Oto-Balma, tutte per il girone A; Space-Michelin Dora; Cos-Fiat Mirafiori; Fiat Fister-Astarie; Siv Emanuel Presse-fenit; Pininfarina-Tecaflex, per il girone B.

Il turno [illegible] [illegible] scorso ha fatto registrare risultati abbastanza regolari.

[illegible] Pininfarina, già vincitrice [illegible] edizioni '82 e '83, è stata sconfitta dalla Michelin Dora con due reti della punta Frazzetto.

La Snias ha esordito con un 3 a 0 alla Salice Tecno. La Cos ha sconfitto per 1 a 0 la Fiat Fister. La Giorgioni ha battuto per 2 a 1 la Balma.

Pareggio tra Michelin Stura e Oto: 2 a 2. Analogo risultato tra Siv Emanuel Presse e Astarie.

Il figlio Diego di Carlo Mattrel, il compianto portiere della Juve e della Nazionale cui è dedicato il trofeo, ha giocato (anche lui con il [illegible] 1) [illegible] Bonini. La squadra, forte anche della presenza dell'ex calciatore del Perugia Paolo Sollier, ha pareggiato (1 a [illegible]) con la Obr Comecar, una formazione che per il secondo anno partecipa a questo torneo, e che quest'anno ha cambiato gran parte della formazione.

«In tutti i campi il gioco è stato corretto — sostiene il signor Ledda per la commissione organizzativa —, tanto che i direttori di gara inviati dal Centro Sportivo Italiano sono stati giudicati ottimi».

Partita stamane da Como la classica di chiusura della stagione

LA «LEGIONE STRANIERA» AL GRAN COMPLETO ALL'ATTACCO NEL GIRO DI LOMBARDIA

Pallavolo: Coppa Internazionale

RITORNO DELLA VALEO NEL SUO PALAZZETTO

Si apre oggi la stagione agonistica ufficiale della pallavolo piemontese. Tra mille incertezze [illegible] altrettanti problemi organizzativi (alcune società ed [illegible] un [illegible] scanda[illegible] hanno conosciuto la composizione del girone di qualificazione in cui sono state inserite [illegible] il relativo calendario delle gare solo nelle ultime ore e forse qualcuna [illegible] è riuscita nemmeno a saperlo) prende il via la Coppa Internazionale d'Italia, cui prenderanno parte le formazioni di A1 e [illegible]. Lasciato ancora a riposo [illegible] Bistefani [illegible] Torino ammesso di diritto al girone finale, scenderanno in campo a rappresentare il volley piemontese [illegible] questa prima fase le squadre [illegible] A2, e cioè la Valeo Mondovì in campo maschile, ed il Cus Torino e la [illegible] Casale per il settore femminile.

I monregalesi affronteranno in casa (oggi alle 17) il primo turno contro il Sesto Fiorentino. Per la formazione di Mario [illegible] che finalmente avrà di nuovo a disposizione il Palaitis di Mondovì, si tratta della prima uscita stagionale di fronte [illegible] pubblico amico. La Valeo dovrà rinun[illegible] già oggi per l'incontro con i toscani all'apporto di Garello, partito per il servizio militare, e pertanto giocherà con un [illegible] compo[illegible] da Baranowicz e Zan[illegible] in cabina di regia, l'argentino Nalanda ed il neoac[illegible]quisto Bellardone al centro, e Ferrua e Carlevaris come ali. L'impegno [illegible] non sembra essere proibitivo per i monregalesi, [illegible] anche [illegible] loro buon comportamento in [illegible] recente [illegible] quadrangolare in Polonia.

Per quanto riguarda [illegible] donne, invece, la Bistefani farà pure il [illegible] esordio in casa (si fa per dire, visto che l'abituale campo di gara è attualmente indisponibile) ricevendo la visita dell'Elcap Piacenza, un cliente certamente degno di notevole rispetto.

[illegible] formazione casalese, comunque, [illegible] sembra preoccuparsi più di tanto, anche perché considera questi turni eliminatori [illegible] Coppa come delle ottime occasioni [illegible] compiere un buon rodaggio in vista dell'inizio del campionato.

Il discorso vale anche per il Cus Torino di De Luca, che attende ancora di sapere se potrà avvalersi della centrale olandese Hanna Sevenstern, oppure [illegible] Le universitarie faranno [illegible] loro esordio (oggi alle 17, palestra via Braccini) affrontando l'Erg Genova, cioè la nuova supersquadra ligure nata [illegible] fusione con il Vbc Genova, acerrimo avversario delle torinesi nella passata stagione per [illegible] lotta in zona-salvezza.

De Luca potrà finalmente valutare in partite [illegible] il reale valore della sua squadra, attualmente ridotta ad un organico appena sufficiente. Oltre all'infortunio della Corsi infatti, [illegible] tecnico dovrà tener conto per queste due settimane anche dell'as[illegible] [illegible] Laura Ferrari, indisponibile per problemi personali. La panchina del Cus, se [illegible] sarà, sarà dunque assai ridotta, a meno che... arrivi un «tulipano» dallo St[illegible]

Maurizio Pignata

Beppe Saronni

COMO — E' partito stamane da Como (poco dopo le 9) e si conclude nel pomeriggio al Vigorelli di Milano, il 79° Giro di Lombardia, classica di chiusura [illegible] stagione ciclistica. Vi partecipano tutte le quattordici squadre italiane e dieci formazioni straniere: praticamente l'élite del ciclismo mondiale. Mancano solo Lemond, Moser e Hinault, un'assenza che ha del contingente le prime, quasi il segno [illegible] la fine di un'epoca le altre due.

La «legione straniera» [illegible] presenta eccezionalmente agguerrita: dal vincitore di giovedì nel Giro del Piemonte, Mottet, al campione del mondo Zoetemelk, a Kelly, Kuiper, Vanderaerden, Madiot, Criquielion, Van Der Poel, Peters. Sarà certamente un compito arduo, per i ciclisti azzurri, impedire che l'ultimo importante alloro finisca oltre confine.

A tentare l'impresa ci sono anche Argentin e Saronni. Per il primo si tratta [illegible] un impegno particolarmente gravoso ma praticamente uguale a tanti altri, per il secondo [illegible] invece una vera e propria «ultima spiaggia» (almeno per quest'anno) dopo, una stagione [illegible] prove [illegible] traduttorie.

Altri uomini, però, potrebbero riservare una bella sorpresa agli appassionati [illegible] strani. Sono Corti, Amadori, Bencio, Baronchelli, Contini: meno famosi dei capitani di [illegible] Tongo-Colnago e Sammontana-Bianchi, [illegible] forse con quel tantino in [illegible] nelle gambe [illegible] può significare vittoria.

Dopo le batoste dell'esordio

BASKET: PIEMONTESI RISCATTO DIFFICILE

Per [illegible] quattro formazioni pie[illegible] della C1 di basket, tutte sconfitte nel turno inaugurale del campionato, il riscatto si presenta pieno di difficoltà. Almeno una squadra resterà sicuramente al palo, visto che ad Alba è in programma [illegible] sera, alle ore 21) lo scontro diretto, primo derby piemontese della stagione, [illegible] il Giomalino Alba e l'Alessandria '82. Ed è proprio questa la sfida più attesa nella seconda giornata.

Il Giomalino, che quest'anno ha adottato la linea del «made in Alba» vuole a tutti i costi regalare al suo pubblico la prima vittoria. «Sarà [illegible] incontro abbastanza "caldo" — afferma [illegible] Tasso[illegible], allenatore [illegible] squadra albese — perché [illegible] troveremo di fronte una [illegible] invipenta dalla sconfitta casalinga rimediata [illegible] menica scorsa contro il Cremona. [illegible] noi [illegible] [illegible] importante aprire la serie delle partite casalinghe con un [illegible] Siamo però ancora in una fase di transizione: il nostro gioco è cambiato di molto rispetto alla scorsa stagione e dal ...fioretto siamo passati alla spada. Ma la squadra ha più motivazioni, poco per volta sta ingranando. Contro l'Alessandria, per vincere, dovremo usare le nostre nuove armi, la difesa ed il ritmo, sperando che bastino».

L'Alessandria '82 è costretta ad essere umile in questo primo scorcio del campionato, ha l'organico decimato: Galli, la sua guardia «cannoniera» è militare a Cividale del Friuli; Pelaccia, uno dei suoi lunghi, sta lentamente recuperando dopo un grave infortunio ad un ginocchio; Fioretti, una [illegible] altra «torre», non pare nelle migliori [illegible].

«Sapevamo benissimo — interviene l'allenatore Nicola D'Ambro[illegible] — che il nostro inizio di stagione, indipendentemente dal [illegible] lore degli avversari, sarebbe stato in salita. [illegible] per noi [illegible] difficoltà continueranno ancora, dopo Alba, per un paio di domeniche, fin quando Pelaccia non potrà rientrare in campo e fin tanto [illegible] [illegible] potremo disporre di Galli, [illegible] speriamo di far venire più vicino ad Alessandria».

[illegible] sconfitta casalinga [illegible] il Cremona è stata piuttosto bruciante, ma D'Ambrosio non ha [illegible] luto muovere alcun appunto ai suoi giocatori: «Si può dire che abbiamo giocato in ...quattro e mezzo e, anche se abbiamo buttato via una partita che avevamo già vinto (con 18 punti di vantaggio nella ripresa, ndr), non potevo [illegible] ai miei giocatori di... morire in campo».

Se per Giomalino e [illegible] [illegible] ci [illegible] le insidie [illegible] derby, [illegible] Guarnero Casale [illegible] concedere al Mortara il vantaggio del campo neutro: la «Leardi» non è, infatti, ancora agibile dopo i lavori di ristrutturazione, ed i monferrini sono ospiti di Valenza (domenica, alle 17,30).

Chi spera nel calore del pubblico [illegible] [illegible] [illegible] invece il Cus Torino che riporta la C1 nel capoluogo piemontese: per gli universitari [illegible] «prima» casalinga (questa sera, ore 21) è assai ostica dato che il Carrara gode fama [illegible] essere una delle migliori formazioni del girone.

In trasferta, infine, la Gagliardi Aosta, vittoriosa nel turno d'esordio [illegible] il Lucca, ed ora attesa [illegible] difficile viaggio a Cremona.

Il programma del 2° turno — Il Giomalino Alba-Alessandria '82; Bergamo Orobica-Nicolini Arosio; Dugan Rho-Microsystem Oslo Sorlo; Cus Torino-Carrara, Guarnero Casale-Mortara (a Valenza Po), Cremona-Gagliardi [illegible]; Figino Serena-Primomercato Viareggio; Pall Lucca-Olitalia Pavese Vigevano.

Renato Botto

Oggi prima giornata con 250 squadre al «via»

VOLLEY, C'E' LA COPPA DI LEGA PROVA GENERALE DELLA STAGIONE

Coppa [illegible] Lega, anno quarto, fase prima, formula rinnovata. Tutto è pronto per il «via» di questa [illegible] manifestazione riservata alle società partecipanti ai campionati [illegible] pallavolo [illegible] serie [illegible] C1, [illegible] inizia oggi la sua lunga avventura che la condurrà, attraverso vari turni eliminatori, ai gironi finali in programma al termine della stagione.

Le grosse novità di questa edizione '85-'86 della Coppa sono concentrate tutte [illegible] fase iniziale, quella che [illegible] i quattro sabati precedenti l'avvio dei campionati (da oggi fino al [illegible] novembre) terrà impegnate [illegible] 249 squadre (136 maschili e 113 femminili) in gironi dal meccanismo piuttosto inconsueto.

Tranne rarissime eccezioni (tre gruppi femminili da tre e due gruppi maschili e altrettanti femminili da due), tutti i gironi di questo turno comprendono infatti quattro formazioni.

All'interno di ogni poule sono state designate due teste di serie (le compagini di serie B oppure quelle di C1 meglio classificate lo scorso anno) che non si affrontano fra di loro ma si battono, con gare di andata e ritorno, esclusivamente con le altre due formazioni, sulla carta meno quotate. Alla fine, ciascuna squadra avrà disputato quattro partite (due in casa e due fuori). Le prime due verranno promosse alla fase successiva.

I gironi eliminatori [illegible] [illegible] il momento interessa[illegible] [illegible] «piemontesi» sono cinque. Vediamone in dettaglio composizioni e programmi.

MASCHILE — Tre gironi con tre squadre di serie [illegible] grandi favorite. Nel gruppo 1, la Sa.Fa di Sussetto (terza nell'ultima edizione della Coppa) non avrà [illegible] suna difficoltà per superare Moncalieri e Olma Leasing Acqui. Per la piazza d'onore sarà decisivo il doppio scontro d'apertura fra l'Autofontana Cuneo di Borgna e Bonaspetti (candidata numero uno alla promozione in B) e la «matricola» termale, al suo esordio [illegible] C1 con un sestetto altamente competitivo.

Galvanizzato dal puntuale arrivo del bulgaro Kuzmanov (in Italia già da una [illegible]na), il Novara affronta nel gruppo [illegible] la concorrenza del Faccmania Novi e [illegible] più modesto Heino Borgomanero. L'altra testa di serie di questa poule è il S. Anna S. Mauro.

Il gruppo [illegible], infine, dovrebbe vedere dominare la Libertas Vercelli con Pilotti, Ferrelli e l'italo-canadese Stibo, carte sicure da giocare nei confronti con [illegible] Romagnano e Vallesusa Alpignano, neopromosso in C1. Molti dubbi sul valore dell'Alessandria, [illegible] ala[illegible] [illegible] alla prova degli alpignanesi.

Programma [illegible] prima giornata. Gruppo 1: Moncalieri - Sa.Fa; Autofontana Cn - Olma Acqui. Gruppo 2: Novara - Faccmania Novi; S. Anna - Heino Borgomanero. Gruppo 3: Lib. Vercelli - Pavic; Alessandria - Vallesusa Alpignano. Tutte [illegible] partite si giocano questa sera alle ore 21.

[illegible] — Il gruppo 1 è [illegible] un [illegible]: tre sole squadre [illegible] «via», una (il Rivarolo di serie B) [illegible] disputerà quattro incontri, [illegible] altre (Masini Valenza e Cogne Aosta) [illegible] ne faranno due soli. E la classifica che ne uscirà fuori? Come contrabbandarla per [illegible] e regolare? Era troppo semplice far giocare [illegible] un [illegible] girone all'italiana?

Mentre aspettiamo la risposta a questi quesiti (ma, vibrazione a sostene, intanto, dovranno riposare per [illegible] sabati [illegible] vigilia del campionato, [illegible] [illegible] danni per il [illegible] piano [illegible] preparazione), Sa.Fa e Kilppan Pinerolo (serie B) tenteranno di respingere gli attacchi portati dalla Libertas Cuneo e, soprattutto, dall'Accornero Savigliano [illegible] Mihova, outsider di un gruppo 2 che dovrebbe riservare le maggiori emozioni.

Programma [illegible] prima giornata. Gruppo 1: Rivarolo - Masini (ore 21,15). Gruppo 2: Sa.Fa - Lib. Cuneo (ore 18). Kilppan - Accornero (ore 21).

Roberto Condio

RALLY FARAONI, RIVINCITA PER ANDREETTO-DE SIMONI?

Continua al «Rally dei Faraoni» l'avventura dell'equipaggio torinese dell'Autostandar Team formato da Andreetto e De Simoni i quali furono già protagonisti dell'edizione scorsa nella quale, a 80 chilometri dal traguardo, videro svanire il loro sogno, bloccati dalla rottura del radiatore.

I due torinesi, dunque, ci riprovano sempre a [illegible] [illegible] una Mitsubishi Pajero dal motore ritoccato al punto che da [illegible] velocità massima di 150 chilometri orari è stato [illegible] messo in grado [illegible] raggiungere i 165 all'ora.

L'auto ha subito anche altre modifiche oltre a irrobustimenti [illegible] telaio, ritenuti indispensabili per [illegible] positivamente il duro collaudo del Rally [illegible] Faraoni.

Nella fotografia: l'auto dei due rallisti torinesi.

Bertola vuole l'undicesimo titolo

NEL PALLONE UN FINALE ALLO SPRINT

Il quarantenne Felice Bertola

Felice Bertola spera [illegible] portare a casa domani l'undicesimo scudetto della sua prestigiosa carriera. Il suo obiettivo è di evitare ogni spareggio perché sono sempre trabocchetti. Il suo avversario diretto domani, al Mannel di Alba, sarà Alcardi, ma in questo momento l'avversario che gli [illegible] più pensieri è Carlo Balocco, che con la sua vittoria di mercoledì a Santo Stefano Belbo contro Alcardi lo ha raggiunto in classifica a quota 3.

[illegible] finale allo sprint, quindi. [illegible] vede tuttavia il campione d'[illegible] in carica [illegible] in campo con qualche possibilità in più, se non altro perché domani conoscerà già il risultato del suo [illegible] diretto. Balocco infatti anticipa [illegible] oggi a Santo Stefano Belbo il suo ultimo confronto con Rosso. Felice oggi sarà allo sferisterio Manzo e farà ovviamente il [illegible] per Rosso, sperando [illegible] un [illegible] dell'incostante [illegible] della Spec di Canelli. Ma le sorprese, in questo emozionante finale di campionato, sono sempre possibili, come hanno ampiamente [illegible] le gare precedenti.

Crolli inspiegabili e resurrezioni improvvise sono state all'ordine del giorno e non è detto che domani sera tutto sia deciso nella lotta per il titolo, senza dover ricorrere agli spareggi. Vediamo le varie possibilità che si possono presentare alla chiusura del girone finale.

VITTORIA DI BERTOLA. [illegible] si conferma campione d'Italia [illegible] Alcardi e contemporaneamente Rosso vince il confronto di Santo [illegible] di fronte a Balocco.

VITTORIA DI BALOCCO. Il titolo va al capitano della Santostefanese se batte Rosso e a sua volta Bertola perde ad Alba contro Alcardi.

SPAREGGIO TRA BERTOLA E BALOCCO. E' l'eventualità più probabile, visto che nei pronostici i due rivali hanno qualche chance in più di spuntarla sui rispettivi avversari. La «bella» si giocherebbe domenica prossima a Cuneo.

SPAREGGIO A QUATTRO. A questa soluzione si arriverebbe in caso di doppia vittoria di Rosso e Alcardi, a Santo Stefano Belbo e ad Alba. Per assegnare lo scudetto si farebbero due semifinali in campo neutro, con accoppiamenti ancora da stabilire (si spera nel sorteggio) e una finalissima sempre a Cuneo.

p. gal.

Finali juniores

ANCHE A FORLI' DOMINIO DELLE ATLETE TORINESI?

Unica società del Piemonte ad aver accesso alla fase finale dei campionati di società juniores, l'Atletica femminile C.S.A.In Mini D Torino affronta l'impegno in programma [illegible] e domani a Forlì nel ruolo della favorita. Ciò in seguito ai risultati della semifinale di Bolzano, nella quale la squadra seguita da Gianfranco Porqueddu e Gioachino Kratter ha letteralmente dominato.

Complesso omogeneo e senza punti deboli nelle varie specialità, la società torinese presenta in Romagna i suoi «gioielli» tra cui la campionessa italiana junior di salto in lungo, Elena Ferraris. Saranno inoltre presenti l'ottocentista Elena Cremona e la velocista Silvia Sabato, anch'esse ai vertici nazionali delle rispettive specialità.

Tra le società più agguerrite che contenderanno lo scudetto tricolore alla C.S.A.In Mini D Torino saranno presenti a Forlì l'Acsi Ecocasa Verona e la Snia Bpd Milano.

• MEDICI — *Martedì prossimo, alle ore 20,30 presso il salone delle feste del Circolo degli Artisti di via Bogino 9, si inaugurerà ufficialmente il 13° anno sociale [illegible] medici e professionisti granata.*

Nel corso della serata saranno premiati i giornalisti Gianni Romeo (La Stampa) per la retrospettiva, Marco Bernardini (Tuttosport) per il giornalismo e Carlo Veltrugno, direttore nazionale dei programmi Euro TV, per la radiotelevisione: giornalisti che si sono maggiormente distinti con il loro impegno nel campo della cronaca sportiva.

Alla manifestazione interverranno autorità cittadine, dirigenti e giocatori del Torino Calcio. Il premio del club medici e professionisti granata, di cui è presidente il prof. Gianfranco Chiappo, è giunto alla sua undicesima edizione.

Pieno successo del torneo di bocce

IL «MOSSETTO» S'E' CHIUSO CON I RECORD

La quadretta [illegible] Rubinetteria Zucchetti di Omegna che ha vinto il torneo [illegible] del Mossetto. Da sinistra: Cibrario, [illegible], Bisaltio (capitano) e Debernardi.

[illegible] è abbassato il sipario sul «Mossetto», il prestigioso torneo torinese [illegible] che [illegible] quella disputata la settimana [illegible] è arrivato alla XXIII edizione.

Come si sa ha vinto la squadra della Rubinetteria Zucchetti di Gozzano Novara battendo in finale [illegible] delle quadrette che difendeva i colori del Ristorante Belvedere di Robella d'Asti.

Fatto [illegible] questa formazione era denominata «quella dei quattro vigili». Infatti Mongiovetto è vigile ad Aosta, Quilico è comandante a Pont St-Martin, Gianaro è vigile a Castellamonte e Ramello è guardia ecologica nella [illegible] di Robella. Due di questi, precisamente Quilico e Gianaro, [illegible] già vinto [illegible] Lucento, per il Nizza di Torino, la XV [illegible] del [illegible] nel 1977.

Anche tra i vincitori, la spalla Mandrino aveva già vinto, [illegible] Umberto Granaglia e per la Limat di Brandizzo, la XIII edizione del [illegible] nel [illegible].

Le quadrette iscritte quest'anno sono state 172. Alcune [illegible] cietà con più formazioni: [illegible] del Laghi Salte di Cumiana, 8 del Ristorante Belvedere di Robella, 3 del «La Fisea» TuttoBocce, Carta Agnese e 8 della Madonna del Pilone.

Alle prime quattro classificate è stata consegnata a ciascun giocatore la Targa «Stampa Sera», mentre [illegible] 5° all'8° la Coppa «G. R. Mossetto» e medaglie d'argento.

Premi anche ai giocatori che hanno realizzato piccoli record durante le gare: ad esempio 114 «biberon», 189 carreaux, [illegible] pallini salvezza. Un riconoscimento speciale è stato assegnato ogni [illegible] alla formazione che per prima concludeva vittoriosa la partita: un'enorme pizza farcita, «dono» personale [illegible] bar [illegible] Mossetto.

In quattordici sere sono state disputate [illegible] partite, arbitrate: 33 al Fortino dal sig. Andrea Dellacasa, 33 in Bertolla dal sig. Giovanni Ansaldi e 100 sui campi del Mossetto dal [illegible] Paolo Storta. Il tutto programmato, con la solita abilità, dal di[illegible] di gara Luigi Pasquero.

l. f.

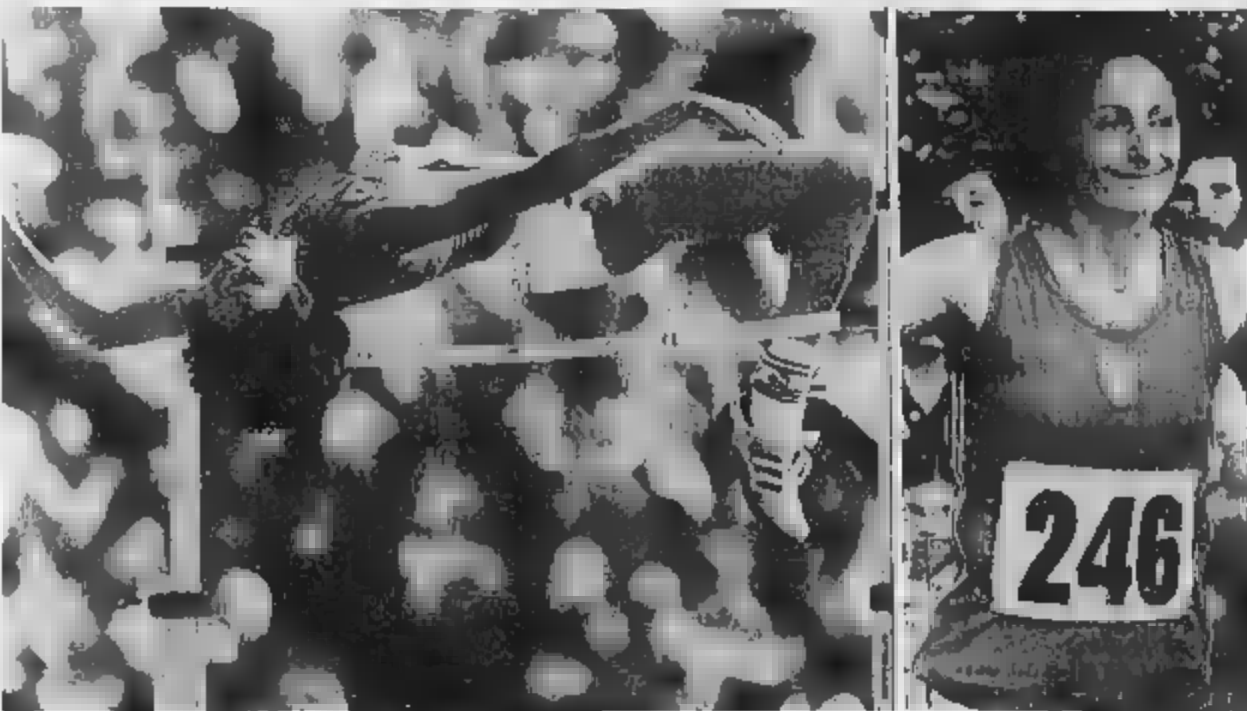
Terrà a battesimo una delle nuove imbarcazioni della società

SARA SIMEONI DOMANI A TORINO PER IL CANOTTAGGIO SARA' «MADRINA» ALLA FIAT AVIAZIONE

Sara Simeoni sarà domani a Torino, ospite della Sisport Fiat Aviazione. L'atleta azzurra, che nel salto in alto ha ottenuto tanti risultati prestigiosi, farà da madrina al «battesimo» di una delle nuove imbarcazioni che la società torinese metterà a disposizione dei suoi canottieri.

Hanno detto i dirigenti della Fiat Aviazione: «Abbiamo invitato Sara Simeoni perché è un'atleta molto cara a tutti gli sportivi italiani. Ed anche perché il nostro club sta cercando di assomigliarle: nella sua carriera Sara ha lottato e si è sacrificata per salire sempre più in alto ed è proprio quello che siamo impegnati a [illegible] anche noi».

Nel canottaggio, com'è noto, la Fiat Aviazione continua ad essere ai vertici, in Italia, ed alcuni suoi atleti hanno vestito in più occasioni la maglia azzurra, anche recentemente.

La cerimonia, alla quale presenzieranno numerose autorità cittadine, si terrà presso la sede nautica di corso Moncalieri. Comincerà alle ore 10 con la Messa officiata da don Angelo Villa, cappellano dei canottieri; alle 11 inaugurazione del nuovo hangar e battesimo delle imbarcazioni.

Trasferta-test domani a Rimini contro una Marr che potrebbe rendere vita dura ai torinesi

BERLONI IN CERCA DI VELOCITA'

La seconda giornata [illegible] massimo campionato di basket, in programma domani, propone alla Berloni un nuovo e serio [illegible] idoneo a saggiarne i progressi di condizione. La Marr Rimini, infatti, specie sul proprio campo, è avversario [illegible] nulla arrendevole e oltre tutto è già in piena efficienza, come la vittoriosa trasferta di Livorno, contro un diretto avversario nella [illegible] per la salvezza, d[illegible] chiaramente.

Per legittimare le sue ambizioni di primato, tuttavia, la Berloni deve assolutamente [illegible] gliere i due punti in terra di Romagna e a tal fine un progresso di condizione rispetto all'esordio s'impone assolutamente.

La squadra di Guerrieri dovrà soprattutto ritrovare appieno le sue armi tradizionali, velocità e contropiede, che l'hanno resa la formazione più spettacolare del campionato, negli anni passati, e che le hanno invece fatto chiaramente difetto nel turno d'avvio: merito isolato della tenuta tecnica difensiva della squadra di Lombardi, approssimazione di forma, o nuova identità, più solida [illegible] meno frizzante, della Berloni '85-[illegible]

Un primo chiarimento verrà proprio da Rimini dove l'alta velocità potrebbe rappresentare il grimaldello giusto per scardinare la difesa romagnola, l'arma irresistibile per stroncare sul nascere le velleità dei padroni di casa sfruttando alla distanza la superiore consi[illegible] della panchina.

Savio [illegible] ad [illegible] grande prova

Il coach riminese Pasini, pur potendo infatti affidarsi a un quintetto tutt'altro che disprezzabile, ha gli uomini contati e pagherebbe fatalmente dazio in una partita a tutta birra.

Certo, Guerrieri (o meglio Danna, che lo sostituirà anche domani per via della squalifica) [illegible]rà qualcosa di più rispetto a domenica [illegible] a Morandotti e Savio, troppo anonimi e avulsi [illegible] gioco contro la Riunite: i due «uomini mercato» della Berloni (quello cioè che i torinesi hanno tenacemente negato a tutti e quello che a tutti hanno sottratto, giocando d'anticipo e pagando il prezzo più alto della loro storia) dovranno offrire ai compagni un apporto [illegible] continuo e globale, non limitato a prodezze [illegible].

Sul fronte opposto i ragazzi di Guerrieri ritroveranno due vecchi amici del pubblico torinese: Maurizio Benatti — ricelato e rilanciato da Torino, dopo la giubilazione da Milano e consacratosi, a Rimini, come uno dei migliori registi «indigeni» — ed Ernesto Wansley — centro sobrio ma concreto e di alto rendimento, specie in difesa — con alle spalle tre campionati in maglia Berloni. Al loro fianco renderanno la vita dura alla difesa torinese gli esterni [illegible] Cecchini e Ottaviani e, soprattutto, il grande talento Reggie Johnson, [illegible] tempo campione N.B.A. al fianco del [illegible] «doctor J.» Erving nel Filadelfia: un avversario di tutto rilievo, insomma, anche per Mike Bantom.

Avigliana: il sindaco fa il punto della situazione

ALLARME PER IL LAGO

CONSORZIO GERBOLE «SORVEGLIATO SPECIALE»

Come [illegible] di salute [illegible] lago [illegible] Avigliana? L'interrogativo si pone da anni, a tutti i livelli, e le risposte possono essere diverse e contrarie a seconda degli interlocutori. Chi taglia la testa al toro è il nuovo sindaco del piccolo centro, Paolo Amodeo, socialista, che di mestiere [illegible] chimico, quindi certe cose non deve farsele spiegare. *«La situazione è molto grave* — spiega — *i dati forniti dal Car* [illegible] *inconfutabili; piuttosto adesso, dopo anni* [illegible] *chiacchiere e convegni, è ora di muoversi concretamente per ridare vita al* [illegible] *Dobbiamo decidere* [illegible] *fare, identificare le competenze e vedere chi finanzierà l'operazione. Intanto stiamo esaminando con molta attenzione* [illegible] *funzionamento del Consorzio Gerbole* (serve per l'irrigazione [illegible] campi [illegible] Rivalta e Orbassano; n.d.r.) *che, secondo noi funziona* [illegible] *modo perverso, pescando cioè acqua in superficie dal Lago Grande (acqua sufficientemente ossigenata) per irrigazione, e pompando, per ripristinare il livello, acqua* [illegible]*gnanti dal Lago Piccolo. Se*[illegible] *noi questo è anche* [illegible] *motivi del degrado* [illegible]*gico dello specchio d'acqua. Intanto ricordo che* [illegible] *quasi terminato il sistema fognario della città, che ha ridotto* [illegible] *trentina ad un centinaio circa gli abitanti che scaricano* [illegible]*que nere e bianche direttamente nel lago. Quando* [illegible] *terminato anche il secondo anello di canali, anche questi residui cesseranno e un problema sarà risolto».*

Il risanamento definitivo verrà però solo quando — si pensa l'estate prossima — entrerà in funzione il depuratore consortile (costo del progetto 30 miliardi) in costruzione entro il territorio di Rosta, vicino alla Dora. [illegible] verranno convogliate le acque reflue di sei Comuni: Avigliana, Sant'Ambrogio, Buttigliera, Almese, Rubiana, Rosta. Per ora tutti i rifiuti liquidi finiscono ancora nella Dora e la situazione è aggravata dalla siccità, con [illegible] portata d'acqua eccezionalmente bassa.

Dopo il lago la viabilità. Tutti conoscono la strettoia di corso Torino, le code di auto e carichi pesanti, all'incrocio con la provinciale per Almese, incrocio ancora più tormentato a causa del passaggio a livello sulla SS 589 «Dei laghi». Anche per questo nodo la nuova giunta (psi, pci, psdi) ha in mente la soluzione: un sottopasso per eliminare il passaggio a livello, di cui è già stato fatto un «progetto di fattibilità». *«Appena riusciremo a mettere intorno ad un tavolo* — spiega il sindaco — *i diversi interessati, dalle Ferrovie all'Anas, passeremo al progetto esecutivo. Il Comune ha già stanziato 550 milioni, mentre il costo dell'opera è stato calcolato intorno al miliardo e mezzo. Se non capiteranno guai, cioè ritardi nei finanziamenti, entro un paio d'anni i lavori potrebbero essere finiti».*

Ma non basta; la viabilità non sarebbe ancora risolta dal sottopassaggio. Si aspetta sempre che la promessa del ministero dei Lavori Pubblici, dell'Anas e della Regione (già dell'anno scorso) diventi qualcosa di più, a proposito de[illegible] costruzione del tratto autostradale Rivoli-Villardora, che sanerebbe una volta per tutte la situazione, togliendo il traffico in transito, leggero o pesante, dall'imbuto che è rimasto tale e quale da prima della guerra. *«Stavo in attesa* — dice il sindaco Amodeo —, *sappiamo che ci sono stati degli stanziamenti; l'anno scorso sembrava che il progetto dovesse partire l'indomani, ma finora non abbiamo avuto l'ombra di una notizia positiva».*

Un ultimo progetto per dare un volto nuovo all'intero territorio comunale, pesantemente congestionato specie nel periodo estivo, è quello di una «bretella», tra la statale [illegible], con innesto prima delle Ferriere, e sbocco sulla [illegible] oltre i laghi. Il tracciato, già individuato in linea di massima, passerebbe vicino al campo di golf, alle falde del Monte Cuneo, e dovrebbe servire insieme [illegible] arteria [illegible] scorrimento e a fini turistici, con ampie piazzuole per parcheggi, un po' a monte dell'attuale insufficiente corso Laghi, impraticabile nei giorni festivi. Uno dei tanti intoppi è però il vincolo regionale, che vieta la costruzione di parcheggi a meno di trecento metri dal lago, ma [illegible] stanno studiando la possibilità [illegible] deroghe per salvare capra e cavoli. Il progetto interessa non solo Avigliana, ma anche Giaveno, che vedrebbe facilitati enormemente i collegamenti con la pianura e la bassa valle di [illegible] In questo caso le difficoltà non sono solo tecniche e paesaggistiche, ma anche economiche, visto che il costo totale dovrebbe aggirarsi intorno ai 18 [illegible]liardi.

Renato Scagliola

Lezione di sci nautico sul lago di Avigliana: un'immagine dell'estate appena trascorsa

Intervista al nuovo primo cittadino Osvaldo Napoli

«ISOLA PEDONALE» A GIAVENO

Entro Natale andrà in porto il «piano colore e viabilità» per il centro storico. Domani la tradizionale «Sagra del fungo»

Eletto sindaco di [illegible]veno da meno di due mesi, Osvaldo Napoli (dc) spiega quali [illegible] impegni della nuova giunta, che viene a dare il cambio a dieci anni di governo delle sinistre. Le recenti elezioni hanno portato in municipio, dopo lunghe trattative, [illegible] maggioranza di 18 consiglieri su 30 composta [illegible] dieci dc, quattro liberali, due socialdemocratici, un repubblicano, e un indipendente.

«Una delle questioni più spinose che dovremo affrontare — spiega il neosindaco — *sarà certamente quella del collegamento con la canalizzazione fognaria* [illegible] *gli impianti del Po-Sangone che inspiegabilmente si sono fermati a Bruino, quando, con un tratto di dieci chilometri, avrebbero potuto raggiungere Sangano, Trana, Giaveno e risolvere definitivamente i problemi di tutta* [illegible] *valle. Siamo molto critici* [illegible] *decisioni reg*[illegible] *in proposito, e pensiamo che presto vedremo da vicino l'argomento».*

A parte questo, i programmi della nuova amministrazione comprendono la costruzione di [illegible] casa [illegible] anziani autosufficienti, e la ristrutturazione degli impianti sportivi. Rifacimento del manto erboso allo stadio, con drenaggio del campo; la sistemazione della pista di atletica, ora in cattive condizioni, con un nuovo fondo in tartan, e migliorie ai locali sotto le tribune. Sono [illegible] in corso lavori di potenziamento dell'acquedotto, alla ricerca di nuove fontane (attualmente l'acqua è chiusa di notte a causa della siccità), per evitare il razionamento com'è capitato [illegible].

Ma l'interrogativo più preoccupante resta quello dell'occupazione. In valle hanno chiuso i battenti negli ultimi anni, tutti e due i maggiori stabilimenti; la Manifattura di Giaveno, ex Ceat, che un tempo occupava 400 persone, (alcuni sono ancora in cassa integrazione dopo sei anni), e che forse verrà riaperta con una piccola produzione di abbigliamento, ma con appena venti dipendenti, e la cartiera [illegible] che, stante la vecchiezza [illegible] impianti, si trova praticamente con una produzione fuori mercato. Basti pensare che le vecchie linee possono produrre 300 metri di carta al minuto, contro i mille di Arbalax.

Siccome però [illegible] carta prodotta è di qualità, e interessa alcune aziende tipografiche editrici (come la De Agostini), ci potrebbe essere una remota speranza che l'azienda no[illegible] rilevi l'impresa. L'altra settimana si sono riuniti i sindaci di Giaveno e Coazze, l'assessore provinciale al Lavoro Sibille, il commissario di governo Lupo, sindacalisti, [illegible] valutare la situazione. Tra le ipotesi ci sono anche alcune cooperative che [illegible] stanno formando (fanno capo a don Gianni [illegible]ll, infaticabile prete di Indiritto) e che potrebbero intervenire nella gestione.

Novità invece per la piccola viabilità del centro storico: per Natale andrà in porto il «piano colore e viabilità», p[illegible] dagli assessori all'urbanistica Biagio Sertenga e alla cultura Paolo Vence. Per le feste verranno ripulite alcune facciate, chiuse [illegible] traffico un paio di strade particolarmente strette e Giaveno potrà avere [illegible] sua prima isola pedonale.

A proposito di feste, domani avrà luogo in piazza [illegible]nea [illegible] tradizionale Sagra del fungo, (inizio delle manifestazioni «I tesori della [illegible] Sangone»), con un mercato meno fiorente del solito a causa della siccità, ma comunque ancora fornito di esemplari pregiati. Stasera meeting [illegible] particolare interesse per i micologi: alle [illegible] alla Villa Favorita, il dott. Vi[illegible] e la dott. Cavallera, presenteranno oltre 100 esemplari [illegible] miceti, buoni [illegible] cattivi, tenendo [illegible] conversazione sull'argomento. Domani grande baraonda [illegible] piazza: dai 150 ai [illegible] chili di funghi verranno impiegati per un risotto gigante; spettacolo del gruppo in costume Rododendro di Viù e tombolone organizzato [illegible] commercianti. Interverranno il presidente della Provincia Nicoletta Castragni, il sindaco Napoli, il presidente della Comunità Montana Oliva, il presidente e il vice della pro loco, assessori e consiglieri.

Selezione di «Marviniade» nel salone «La Stampa» e in via Lagrange

IN MOSTRA LE FOTO DEL CONCORSO

E Stampa Sera pubblicherà altre immagini fino al 15 ottobre

Ognuno può ora ammirare il risultato del grande concorso «Marviniade '85», lanciato da Stampa Sera in collaborazione con Marvin, il noto negozio di articoli per operatori dell'immagine di via Lagrange 48 a Torino. Infatti una selezione delle opere inviate o presentate viene esposta in mostra dal 2 ottobre e resterà aperta fino al 16 di questo mese: la si può vedere sia nel salone della «Stampa» di via Roma 80, sia presso il grande negozio «Marvin», in via Lagrange.

Per gli altri lavori che non verranno selezionati per la mostra, ci penserà il nostro giornale. Infatti, contrariamente a quanto era stato stabilito in un primo tempo, si è deciso di continuare la pubblicazione su Stampa Sera fino al 15 ottobre delle foto inviate e non presenti in via Roma o via Lagrange.

Un modo per essere vicino alle esigenze di questo particolare pubblico di appassionati della fotografia e per cercare di accontentare il maggior numero possibile di lettori.

In quanto alla «Marviniade», non si può che essere soddisfatti del successo conseguito. Sono stati recapitati al giornale centinaia di lavori. Moltissimi erano di ottima qualità, e l'apposita giuria ha avuto il suo daffare per esprimere un giudizio che permettesse di stilare una classifica finale.

Maurizio D'Agostino, Torino: «Inclinazioni»

Barbara Cursano, Torino: «Libertà imprigionata»

Alfonso Iozzo, Torino: «Il pescatore»

Daniela Mantoan, Torino: «Villaggio Gaziano»

Emanuele Ricci, Rivoli: «Ritorno dalla gita»

Giuseppe Vitaniti, Torino: «Lucania: la natura dipinge»

Luigi Messina, Torino: «Nel vicolo»

DIANA ROSS
Milano, Firenze e Roma

ROMA — I tre concerti che Diana [illegible] terrà in Italia (il 19 ottobre a Milano, il 20 a Firenze e il 21 a Roma) sono preceduti da pettegolezzi, indicazioni e istruzioni. Indicazioni e pettegolezzi: Diana Ross ha preteso l'uso [illegible] una limousine bianca e l'abito scuro per i componenti del servizio d'ordine: i jeans [illegible] vietati.

Il palco sarà di 20 metri per 12 con due ali laterali: in una ci sarà un camerino per il cambio d'abiti. I camerini dovranno essere forniti di riscaldamento, aria [illegible]nata, specchio a figura intera, poltrona, divano e frigo bar.

Il palco, chiuso su tre parti per consentire una v[illegible] teatrale dovrà [illegible] una scala guarnita [illegible] piante per permettere alla Ross di scendere [illegible] il pubblico. Il guardaroba sarà trasportato [illegible] un automezzo [illegible] quattro metri: quello dei musicisti da un bus.

Lo spogliatoio, adiacente al camerino, [illegible] essere di tre metri per tre [illegible] moquette, doccia, tavolo, specchio armadio e stampelle per [illegible]

Istruzioni per il pubblico: a Milano i biglietti [illegible] di 50 mila lire, 40 e 30 a Firenze la tribuna numerata e [illegible] platea costeranno [illegible] mila lire, i distinti 35 e la galleria 25. A Roma, il concerto si [illegible] al Palazzo dello sport il biglietto giallo (numerati, ingresso cancelli a, q ed e) 45 mila lire; rosso (distinti ingresso cancelli r e d) 30 mila lire; biglietto verde (galleria, ingresso cancelli b e t) 20 mila.

Sanremo: si conclude stasera il Festival-Tenco

NUOVI CANTAUTORI

... CHE PRESTO DIVENTERANNO FAMOSI

SANREMO — Si conclude q[illegible] sera con [illegible] recital internazionale il Festival dedicato a Luigi Tenco e giunto alla 12ª edizione. Sul palcoscenico del Teatro Ariston canteranno i cantautori Dave Von Ronk (americano, leader della canzone d'autore legata ai fermenti del mitico Greenwich Village), Bulat Okudsava (definito il caposcuola [illegible] tautori sovietici) e il cubano Silvio Rodriguez, astro nascente del continente latino-americano. Tutti e [illegible] sono i vincitori del «Premio Tenco 1985»: con loro canterà Francesco Guccini che, [illegible] questo modo, rappresenterà i cantautori italiani nell'incontro senza f[illegible] proposto, come sempre, da questa [illegible] della [illegible] d'autore che rappresenta un tassello importante nella «cultura discografica» nostrana.

Organizzatore, regista, provocatore della manifestazione è, da sempre, Amilcare Rambaldi già ribattezzato «il papà dei cantautori» e [illegible]pre sul punto [illegible] mollare tutto per le continue difficoltà e incomprensioni che accompagnano la nascita di ogni edizione della rassegna. Rassegna che ha lanciato e confermato numerosi cantautori e personaggi: come, ad [illegible]pio, [illegible] piemontesi Gemelle Nete, portate qui da Francesco Guccini e, sempre da qui, arrivate [illegible] teleschermo con Arbore grazie alla sensibilità [illegible] Benigni, presente al Festival.

Quest'anno il lancio [illegible]vrebbe riguardare il milanese Claudio Sanfilippo, di 25 anni che ha aperto la tre giorni del Festival [illegible]di sera. Un debutto [illegible] visto e che fa sperare in un futuro di [illegible] il giovane milanese che, attualmente, canta nei momenti liberi [illegible] lavoro (fa il rappresentante) con un gruppo swing-country, i «casual-sopplat-band». Altro debutto, facilitato forse dal giocare in [illegible]ma reso comunque [illegible] dal confronto [illegible] uno [illegible] passato, per il genovese [illegible] Manfredi. Ma [illegible] presenze classiche della canzone d'autore nazionale non sono [illegible]tamente mancate, soprattutto per l'affetto che lega gli «storici» a Rambaldi: oltre a Guccini sono arrivati Roberto Vecchioni, Giorgio Gaber, Enrico Ruggeri, Tito Schipa jr... ma altri personaggi sono attesi per la consegna delle [illegible] che vogliono essere un riconoscimento per le produzioni artistiche più significative realizzate nel corso dell'anno. Tra questi Pao[illegible] Conte, Franco Battiato, Giusto Pio, Enzo Jannacci, [illegible] Paoli, Francesco De Gregori, Lucio Dalla, [illegible]mancabile Renzo Arbore oltre ai già citati Enrico Ruggeri e Giorgio Gaber.

L'intera rassegna (presentata da Antonio Silva) è stata ripresa dalla Rai

Alberto Gedda

Al «Tenco '85» una commemorazione dello scrittore scomparso Italo Calvino

IL PAROLIERE RAMPANTE

SANREMO — Italo Calvi[illegible] paroliere di canzoni: un'immagine poco nota, certamente dimenticata dello scrittore recentemente scomparso. Ad [illegible] il velo su questa parentesi inedita della sua intensa attività culturale ci ha pensato il Club Tenco [illegible] Sanremo che ha [illegible] a Calvino-paroliere una interessante [illegible]memorazione nell'ambito [illegible] «Tenco 85», la classica rassegna della canzone d'autore sanremese.

«Un omaggio importante perché riferito ad un grande personaggio che ha dato qualche cosa al mondo della [illegible] d'impegno, ma anche un omaggio doveroso perché Calvino ha [illegible] tutta la sua giovinezza a Sanremo. La sua casa era a pochi metri d[illegible] sede del nostro [illegible]», spiega Amilcare Rambaldi, presidente del Club Tenco, patron della manifestazione sanremese.

Calvino come paroliere [illegible] una parentesi feconda nella Torino della fine degli Anni Cinquanta. Aderì, allora, al movimento «Cantacronache» che si proponeva di rinnovare la canzone italiana agganciandola alla realtà sociale, a spunti [illegible] interesse civile, alla cronaca, all'attua[illegible]. Con lui c'erano Franco Fortini, Emilio Jona, Giorgio [illegible], Michele L. Straniero, Sergio Liberovici. Fu quest'ultimo, in particolare, a musicare i testi [illegible] Calvino.

A Sanremo, per ricordare questa poco nota [illegible] musicale di Calvino hanno scelto Duilio Del Prete, che [illegible] parte proprio di «Cantacronache» sia pure in una fase successiva e Rosalina Neri, attrice e cantante, recente interprete della parte di Titina De Filippo ne «La grande magia [illegible] Eduardo».

[illegible] primo [illegible] affidati tre pezzi: [illegible] vola l'avvoltoio?», canzone d'ispirazione pacifista; «Oltre il ponte» sul tema della Resi[illegible]za e della [illegible] speranze non sempre avveratesi; «Il padrone del mondo» che [illegible] anche, a suo tempo, un'incisione discografica [illegible] Glauco Mauri. Tre motivi musicati da Liberovici. Due i brani scelti per Rosalina Neri: «La tigre» che Calvino scrisse [illegible] l'allora [illegible] spettacolo di Laura Betti «Giro a vuoto», [illegible] musiche di Mario Peragallo, [illegible] mai incisa su disco; «Sul verde fiume Po», una filastrocca [illegible] Fiorenzo Carpi, [illegible] faceva parte [illegible] serie intitolata «Cantafavole».

Bruno Monticone

Alle 21,15 si inaugura l'allestimento contro la droga

TORINO STASERA STUPEFACENTE

IN PIAZZA, SUL PRATO DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE

Si inaugura questa sera alle 21,15, in piazza Carlo Alberto lo spettacolo «Torino Stupefacente» allestito dalla compagnia teatrale Granserraglio-Magnifico Atelier, sotto il patrocinio della Regione-Assessorato alla Sanità, con la regia di Richi Ferrero.

Chi in questi giorni ha avuto la possibilità di passare per la piazza storica ha potuto osservare una singolare animazione. Il prato antistante la Biblioteca Nazionale è diventato acqua dove nove gozzi si impennano col loro tragico carico umano, affondando in un mare d'erba.

Lo spettacolo inquieta perché le barche sono trafitte da migliaia di siringhe, perché sopra ci sono persone-manichini che urlano di dolore, eppure «non si muovono neppure», in preda a delìri da droga; perché la tragedia si consuma fra la musica di 40 orchestrali-manichini che da un palco-Duilmino si danno da fare con i loro violini muti.

C'è da restare davvero stupefatti. Un allestimento teatrale in piena regola. Questa sera, fra sciabolate di luce, sentiremo emergere dal vuoto della «nostra indifferenza» anche una voce stanca che parla a Tek.

Chi è Tek? E' un manichino che pare uscito [illegible] dipinto di Leonor [illegible]: nudo, in piedi, a poppa del gozzo semiaffondato, ascolta la voce e risponde col silenzio.

«Dio [illegible] Tek!/ Il nostro mare si fa agitato,/ dovresti andarvene a camminare [illegible] in là/ al nostro mare non sta bene d'esser guardato e non visto...».

Adagio adagio dunque si officia il rito-dramma della droga. [illegible] non possiamo ovviamente più «andare più in là», e restiamo invece qui, orribilmente incantati, da questo [illegible] del nulla che capire[illegible] bene.

[illegible] qualcuno avesse ancora del [illegible] la voce recita, intrigante [illegible] sinuosa: «Che cos'è l'eroina?/ Ti [illegible] mai chiesto che cos'è tua sorella, tua madre, [illegible] tua donna?...E' [illegible]rella, mia madre, la mia donna, è un grande caldo che [illegible] prende il cuore...Lei costa cara/ è una regina, [illegible] entra dentro e divento Lei...».

Il naufragio che avviene in piazza mette paura.

Lo scopo è dunque raggiunto. Spiega il regista Richi Ferrero: «Abbiamo voluto rappresentare [illegible] naufragio degli emarginati in genere, e tossicodipendenti in particolare, che vivono [illegible] quotidianità della disperazione e dell'autodistruzione, tra l'indifferenza di tutti».

Bisogna dire che c'è riuscito. E' vero: [illegible] ad una tale «morte in diretta», non può non dare un[illegible] al cuore e se mai ce ne fosse stato davvero bisogno, questo dramma teatrale ci fa ricor[illegible] immagini-documento [illegible] relitti umani, giovani già vecchi che [illegible] sono offerti ad una morte stupida e assurda.

Qualche manichino ha la [illegible] nel celebre dipinto di Magritte: [illegible] questi replicanti c'è soltanto il silenzio: sono quelle persone che hanno varcato la soglia del reale e [illegible] nel moderno girone degli «Incubi».

I costumi scelti da [illegible]stiano Romano (casual?) hanno il pregio di rafforzare il confronto fra la rappresen[illegible] teatrale e la realtà. Tutto è [illegible] assurdo, però [illegible]. E' la finzione più vera del [illegible] che turba e [illegible] inquietudine: emerge [illegible]consciο il nostro universo pa[illegible] colmo di sovrastrutture.

[illegible]caso ricordiamoci di portare in piazza Carlo Alberto i [illegible] figli. Non è cosa di tutti i giorni poter assistere ad un naufragio provocato dall'eroina. Cerchiamo di capire noi, di far pensare i ragazzi e di parlarne: tutti insieme.

Nevio Boni

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

[illegible] RENATO

Musiche in chiesa [illegible] Buttigliera

Teatro

Cardinino. Stasera e domani, alle ore 22, in via delle Rosine 16/A, il gruppo Assemblea Teatro presenta *Ironicamente*. — Lo spettacolo che aveva debuttato in prima nazionale in giugno presso la sala Arci Studio 2 ritorna [illegible] nostra città dopo oltre trenta repliche estive che ne hanno confermato la bravura dei due interpreti, Pietro Del Vecchio e Guido Ruffa, oltre al forte interesse per la proposta spettacolare. [illegible] musiche degli anni [illegible] e '40 in una sequenza di delicate [illegible] situazioni. La gestualità di Chaplin e [illegible] Totò [illegible] di un immaginario gioco teatrale [illegible] «se ci fosse stato il [illegible] già allora». Musiche di Nilla Pizzi, [illegible] Hagen, Trio Schipa, Mar[illegible] Dietrich, Quartetto Star, Petrolini, Joe Jackson, The Queen...Replicato fino al 12 ottobre. Ingresso, lire 5 mila.

Cinema Teatro Ambra. Stasera, alle ore 21,15, [illegible] mani, alle [illegible] 16, in via Chiesa della Salute 77/a, lo *Zanni Teatro* presenta «La presidentessa», commedia brillante in tre atti di Maurice Hennequin e Pierre Veber. Interpreti: Plinio Zane, Giuliano Vernacola, Fulvio Scopello, Paolo Migliore, Laura Perlotto, Alessandra Pecoraro, Carla Bonello, Antonella Guzzon, Gianni Lenta, Giorgio Monchiero, Gisella Durbano, Luciano Bosia, Severina Balaeno, Luigi Boggio, Cristina [illegible]fori, Nicola Casale, Sergio [illegible]. Regia, Giulio Graglia. Riduzioni d'ingresso ai possessori di [illegible] C.S.A.In, A.G.I.S.

Concerti

Impromptu [illegible] Domani, alle ore 21, nella chiesa [illegible] Michele [illegible] Buttigliera d'Asti, il quintetto [illegible] musica da camera Impromptu Ensemble eseguirà musiche di Mozart, [illegible] e Milhaud. Il gruppo, di recente formazione, riunisce strumentisti provenienti [illegible] diverse esperienze cameristiche e al suo attivo ha alcuni concerti in Piemonte e Liguria. Questi i [illegible] esecutori: Giovanni Cinti, oboe; Marcello Crocco, flauto; Vincenzo Cucci, fagotto; Roberto Filippa, corno; Fabio Travaini, clarinetto. In programma, brani di W. A. Mozart (*Divertimenti n. 8-9-12*), G. Ibert (*Trois pi[illegible] brèves*), D. [illegible]haud (*La Cheminée du Roi René*).

Accade

Arci [illegible] **2.** Domani, alle [illegible] 21,30, [illegible] bis, festa *Vibrazioni Sono Vitali*. Ingresso riservato ai soci.

Il Bagaglio. Da domani sera e martedì, al Privé, via Camerana 11, *Oktoberfest* organizzata dal circolo culturale *Il Bagaglio* in collaborazione con una birreria.

Overstudio. In via [illegible]baroux 2, prosegue l'esposizione fotografica «Felicci», di G. P. Orbassano. In occasione [illegible] mostra, che resterà aperta tutto il mese, verrà presentato il portfolio dello [illegible] con testi di Gianfranco Arciero e Massimo Meletti.

Festa del Volo. Domani a Casalle show aereo organizzato dagli istituti aeronautici Lindbergh Flying School. Ingresso a Casalle (torinese nord), [illegible] mila; gratuito per i bambini. Accesso al campo a partire dalle ore 10; esibizioni dalle ore 12. [illegible] biglietti [illegible] posto. Prevendita [illegible] Lindbergh School, libreria Campus, negozio Ricordi di via [illegible]o, bar [illegible] via Roma, [illegible] per la lotta ai tumori e [illegible]zione per la prevenzione e la cura del [illegible]. A queste ultime [illegible] organizzazioni [illegible] il ricavato della giornata.

I rettili. Al Centro Pier Della Francesca, in corso Svizzera 185, prosegue la mostra «Reptilia» con serpenti e sauri vivi.

Fra le 100 attrazioni, cobra, vipere, boa e iguane. Orario: 9-19. Adulti, lire 3500, studenti, lire [illegible]

A.B.C. Evergreen. Ogni sabato pomeriggio, [illegible] ore 15 alle 18,30, pomeriggio musicale per i giovani *wave*, *dark*, *psicadelici*, *punkettari*. Brani proposti [illegible] duo Joe & Lorenzo comprendenti pezzi *wave*, *wave industriale*, *neo-psicadelia*, *rock 'n' roll* e *punk*. Ingresso, lire 6 mila consumazione compresa.

Big Club. Giornata *Gin special* [illegible] «regali, facilitazioni, sorprese». Ingresso, lire 10 mila, compresa consumazione.

Bellamostra. Presso lo studio Unidea, in via Belfiore 24, considerato il notevole successo di pubblico, prosegue «In "Bellamostra": 300 rare tavole d'amanti, [illegible] *voyeurs* posti d'antiche passioni». I pezzi esposti (incisioni, stampe, disegni, fotografie, ecc.) sono materiale raro e per la maggior parte [illegible] provenienti dalla ricchissima e ancora inesplorata collezione di un privato torinese, Piero Aligo. Orario: [illegible]lle 17 [illegible] 22,30. L'ingresso è gratuito per i [illegible] Asti, mentre per i non soci il biglietto costa 3500 lire, comprensivo di tessera [illegible]ciale.

[illegible] **Massaua.** Domani, in piazza Massaua, alle ore 16, il Gen Verde presenta l'opera rock «Mille strade di luce». — *Il Gen Verde ha quasi vent'anni; è stato fondato nel '66 come espressione dei Focolarini, movimento spirituale che si propone di portare nel mondo il messaggio evangelico, rinnovando la società. Il gruppo è formato da venti ragazze di tante nazionalità (Hong Kong, Corea, Filippine, Colombia, Argentina, Brasile, Uganda, Spagna, Gran Bretagna, Germania Occidentale e Italia) che girano il mondo con i [illegible] spettacoli di cui esse stesse sono autrici e compositrici.* Ingresso, lire 10 mila. Prevendita: Feltrinelli, [illegible] Castello; San Paolo, piazza [illegible] Consolata; Cattolica, corso Matteotti.

In poltrona davanti alla TV

GRAND HOTEL

L'ospite è Delon

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Fantastico, varietà. Carla Fracci, Dino Zoff, i Pooh e [illegible]to Pozzetto sono gli ospiti della seconda puntata di [illegible] show di Raiuno, condotto in diretta [illegible] Pippo Baudo e abbinato alla Lotteria Italia.

La Fracci, che arriverà a teatro a bordo di un'auto d'epoca, sarà «la [illegible] del sabato», cioè la madrina della gara «under 21» che la vedrà tenere a battesimo i giovani partecipanti [illegible] competizione dedicata questa [illegible] alla danza classica: Francesca Spoel, di 18 anni [illegible] Eugenio Buratti, di 20, entrambi romani, che [illegible] rispettivamente su musiche di Liszt e di Chopin. Dino Zoff, l'ex portiere azzurro porterà poi al «Teatro [illegible] Vittorie» la coppa del mondo, il prestigioso trofeo conquistato dagli azzurri ai mondiali in Spagna. Interverrà anche Gigi Riva. [illegible] la [illegible] saranno ospiti di Baudo i Pooh che, dopo [illegible] salutato il pubblico, si trasferiranno negli studi della [illegible] da [illegible] proporranno in diretta alcuni pezzi del loro «Asia non [illegible]». Nello spazio riservato ai big della comicità Renato Pozzetto si esibirà in compagnia della ballerina-cantante di colore Karin McDonald con [illegible] girando un film ampiamente reclamizzato [illegible] corso della [illegible]sione.

Oltre [illegible] tre celebrità [illegible] e [illegible] otto giovani imitatori che hanno partecipato [illegible] preliminari per la scelta dei concorrenti. [illegible] notte, [illegible] come [illegible] si diverte nelle capitali dello spettacolo», il collegamento [illegible] turno è con Sandro Paternostro [illegible] «foyer» [illegible] teatro londinese «Piccadilly», [illegible] sta andando in scena con [illegible] «Mutiny», musical ispirato all' [illegible] Bounty, interpretato da [illegible]. Per le attrazioni internazionali si esibiranno Bob Brannon, che eseguirà esercizi con lancio di cerchi, e il giocoliere Jean Lemaine. Il premio *Fantastico* questa settimana è [illegible] «Amerigo Vespucci» e sarà consegnato al comandante [illegible] Gefranceschi dal direttore di «Epoca», [illegible]rio Fognoni.

Domenica: Ore 14: Domenica in, varietà. Mel Fisher, specialista in ritrovamenti di tesori sommersi, sarà l'ospite d'onore [illegible] puntata. Con sé porterà [illegible] parte del tesoro ritrovato nei relitti del [illegible] spagnolo «Nuestra Señora de Atocha» affondato nel 1622 nello stretto della Florida: il valore complessivo del «bottino», costituito da lingotti d'oro, monete, smeraldi, coppe e monili, è di 800 miliardi di lire. Fisher mostrerà il filmato di questo ritrovamento per il quale sono occorsi [illegible] anni, e che è costato al suo protagonista la perdita della moglie e del figlio.

Raitre

Sabato — [illegible] 16,55: [illegible] carne e il diavolo. [illegible] drammatico [illegible]. Dopo quasi 60 anni di vita il film rimane fra le pietre miliari della storia del cinema. Non perché si tratti di un capolavoro né perché l'impronta del regista Clarence Brown abbia il [illegible] della [illegible]; ciò [illegible] ne «incendia» ogni inquadratura, con un fascino che resiste all'usura del tempo, è invece la presenza dell'ancor giovanissima Garbo nel ruolo della protagonista. Prodotto dalla Mgm per espressa volontà di Louis B. Mayer che aveva scommesso sulle possibilità della [illegible], «La [illegible] e il diavolo» [illegible] è certo singolare nella costruzione della trama: una donna capace di far cadere ai suoi piedi tutti gli uomini che incontra, un [illegible] fra marito e amante che la getta nell'angoscia, l'amore travolgente per un «partner» all'inizio schivo e [illegible] che riesce a ridare la felicità [illegible] grande seduttrice. [illegible] non tutto si conclude [illegible] il meglio, [illegible] del [illegible] volevano [illegible] i codici morali della vecchia Hollywood.

[illegible] questa pellicola, che consacrò definitivamente l' [illegible] Garbo, sono [illegible] mille leggende. Si racconta tra [illegible] che l'attrice rifiutò copione e regista finché lo charme del suo compagno [illegible] Gilbert (che all'inizio teneva a distanza riempiendosi aglio in bocca [illegible] scene romantiche) non [illegible] il meglio sul[illegible] della diva.

Secondo le e[illegible] dell'epoca [illegible] anche un flirt con Gilbert, ma [illegible] volta i giornali attribuivano flirt a [illegible] la coppia impegnata [illegible] set cinematografico.

Canale 5

Sabato — Ore 20,30: Grand Hotel, varietà. Prima puntata del nuovo varietà di Canale 5 che [illegible] sotto una stella poco fortunata, con il coprotagonista Ciccio Ingrassia immobilizzato in ospedale e impedito a partecipare allo show dopo la prima registrazione. Il figlio [illegible] Ingrassia, Giampiero, di 24 anni, sostituirà il padre a partire dalla seconda puntata per tutto il periodo in cui il comico resterà ricoverato. Giampiero Ingrassia, che ha al suo attivo alcune [illegible]rienze di teatro, lavorerà accanto a Franco Franchi e la sostituzione si protrarrà fino a quando le condizioni del padre gli permetteranno di tornare al lavoro.

Franchi e il giovane Ingrassia faranno la parte dei due portieri del «Grand Hotel» che la [illegible] dello spettacolo. Accanto a loro troveremo Gigi e Andrea, i due direttori dell'albergo, Carmen Russo, [illegible], Cristina Moffa e [illegible] Cipvarra, impiegati, Anna Mazzamauro, centralinista, Mauro Di Crescenzo, manovra[illegible] degli ascensori, Giorgia Antonacci, la cameriera. [illegible] cast [illegible] fanno inoltre [illegible] Paolo Villaggio, che ripropone il suo più brutto personaggio: quello del prestigiatore [illegible] Kranz, la lavandaia Gemma Pontini e Piero Mazzarella. Ogni settimana il «Grand Hotel» aprirà le sue stanze ad un ospite illustre. Il primo della serie sarà Alain Delon: l'attore interpreta se stesso in una scenetta nella quale non riuscirà a stare un momento in pace perché tutte le donne dell'albergo faranno il possibile per entrare nella sua camera.

Raiuno

Pippo Baudo alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**, [illegible]anale di spettacolo del Tg1
14,30 **Sabato sport: Ciclismo: Giro della Lombardia — Palermo: Concorso ippico internazionale**
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Action Now: questa pazza, pazza America**, viaggio attraverso l'America dello show
17,35 **Notizie dagli zoo**, documenti
18,05 [illegible] **Lotto**
18,10 **Le ragioni della speranza**, attualità
18,40 **Spedizione italiana al K2 Nord 1983**, documenti
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **In [illegible] dal teatro [illegible] Vittorie di Roma: Fantastico**, spettacolo musicale abbinato alla Lotteria Italia. Con Pippo Baudo, Heather Parisi, Lorella Cuccarini, Galyn Görg e la partecipazione di Roger Moore e Claudio Baglioni
23,15 [illegible] **clinici**, documenti
0,10 **Tg1 notte**

Raitre

16,55 **Oceanografia**, documenti
16,25 **Il primo anno di vita**, documenti
FILM 16,55 **La carne e il diavolo**, di Clarence Brown, con Greta Garbo, John Gilbert. Usa drammatico 1927 — *La Garbo nei panni di una spregiudicata seduttrice.*
18,[illegible] **L'altro suono**
19 — **Tg3**
19,35 **Geo Antologia**, documenti
FILM 20,30 Omaggio a Orson Welles: **L'orgoglio degli Amberson**, di Orson Welles, con Joseph Cotten, Dolores Costello, Ann Baxter. Usa drammatico [illegible] — *Saga della famiglia Amberson, descritta a tinte fosche da Welles, che anche qui utilizza in modo magistrale la fotografia. Il giovane Giorgio Amberson, ultimogenito di una orgogliosissima famiglia, costringe la madre a risposarsi [illegible] un vecchio ammiratore. Ma la poverella non [illegible] all'ipotesi e muore di dolore. Il giovane Amberson si ritrova così senza soldi e con poche speranze, con l'esperienza di quanto è accaduto. Ritroverà però la serenità e la felicità sposandosi*
21,25 **La società geografica italiana**
21,55 **Tg3**
FILM 22,15 Omaggio a Orson Welles: **Macbeth**, di e con Orson Welles (1948)
23,40 **Concerto del quintetto di Marcello Rosa**, musicale

Raidue

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,25 **Tg2 I consigli del medico**
13,30 **Tg2 Bella Italia**, attualità
14 — [illegible]**le aperte**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel corso del programma: Super G: attualità e giochi el[illegible]
16 — **La signora e il fantasma**, telefilm. Con Hope Lange
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce [illegible] Dalla Chiesa
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Un tempo di [illegible] partita di pallacanestro di campionato A1**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **I nove di Dryfork City**, di Gordon Douglas, con Ann Margret, [illegible] Cord, Bing Crosby, Van Heflin, Stefanie Powers. Usa western 1966 — *Rifacimento — molto inferiore al modello — di «Ombre rosse» di John Ford. L'azione si sposta dall'Arizona al Wyoming e gli indiani [illegible] i Sioux. All'ultimo [illegible] arriva la cavalleria e sono gli stessi passeggeri a doversela vedere [illegible] i pellerossa. Tutto [illegible] troppo mordente*
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
22,55 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23 — **Boxe: Nelson-Cowdell** — Al termine: Tg2 [illegible]

Ann Margret alle [illegible]

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
14 — **Eurocalcio**
15 — [illegible] **australiano** — [illegible] **sebali**
16,30 **Campionati** [illegible]
17,30 **Viaggi con l'avventura**, documentario
18 — **Baldios**, cartoni animati — **L'uomo tigre**, cartoni animati — **Sam, il ragazzo del West**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati
20 — **Transformer Anteprima**
FILM 20,30 **Ator l'invincibile**, di David Hills, con Miles O'Keefe, Sabrina Siani. Italia avventuroso 1982 — *Fantasy italiano, con pochi mezzi e nessuna fantasia: un [illegible] data alla nascita di Ator viene avvertito del pericolo che il neonato rappresenterà un giorno per lui e decide di far uccidere tutti i bambini [illegible] la data. Ma Ator si salva.*
22,20 **Arabesque**, telefilm
22,30 **Petrocelli**, telefilm
23,30 **Rombo tv**, automobilismo
FILM 0,30 [illegible]**sta volta il faccio ricco**, di Frank Kramer, con Antonio Sabato. Italia commedia 1974 — *Joe Esposito è un poveraccio che vive a Hong Kong e tira a campare facendo pubblicità a una [illegible] che produce spaghetti. Il suo amico Scotty sogna invece di riaprire la distilleria paterna in Scozia. Per avere il denaro i due diventano fattorini di un boss della droga*
[illegible] Film [illegible] stop

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help - Tutto per denaro**, quiz a premi [illegible] Fabrizia Carminati e i Gatti di Vicolo Miracoli
14,15 **American [illegible]**, sport
16 — [illegible] **Bum Bam: il tulipano nero**, cartoni animati — **Le avventure [illegible] dolce Katy**, cartoni animati — **L'incan[illegible] Creamy**, cartoni animati
18 — **Musica è**, musicale
19 — **Il gioco [illegible] coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **Street hawk - Il falco [illegible] strada**, telefilm
22,30 **Automan**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,30 **Dee Jay Television**, musicale con Claudio Cecchetto

Canale 5
Canali 69, 43, 30, 61

FILM 14,10 **I due colonnelli**, di Steno, con Totò, Walter Pidgeon. Italia commedia 1962 — *Un colonnello italiano ed un colonnello inglese assediano una cittadina jugoslava [illegible] una bella ragazza conquistandola, perdendola e riconquistandola in alternanza decine di volte. Alla fine si alleano contro i nazisti*
16,10 [illegible] **and Bean**, telefilm
17,15 [illegible] **Bang**, settimanale scientifico condotto [illegible] Gawronsky
18 — **Record**, sport
19,30 [illegible] **Zag**, gioco a premi
20,30 **Grand Hotel**, varietà
23 — **Première**, settimanale di cinema
23,30 **La grande boxe**
0,30 **Chicago Story**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao: Il pianeta delle mille avventure**, cartoni animati — **Evelyn e la magia di [illegible] d'amore**, [illegible] animati
14,15 **Destini**, [illegible]
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
15,40 **Retequattro per voi**, anticipazioni
FILM 16 — **Simone e Laura**, di Muriel Box, [illegible] Finch. Gran Bretagna commedia 1955
17,20 **Lucy show**, telefilm
17,50 **I Roopers**, telefilm
18,20 **Ai confini [illegible] notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Gli [illegible] hanno fame**, di Don Siegel, [illegible] Eastwood, Shirley Mac Laine. Usa western 1970 — *Mentre i ribelli messicani juaristi si battono contro il protettorato francese, [illegible] Sara e il mercenario texano Hogan fanno amicizia e procedono assieme verso il forte francese dove Hogan è costretto ad uccidere il comandante. I juaristi hanno vinto e [illegible] rivela a Hogan la sua vera [illegible]. Simpatico film di tutta azione*
FILM 23,15 **Prigionieri dell'Antartide**, di Frantisek Vlacil, con Jack Mahoney, Shawn Smith. [illegible] fantascienza 1957
0,45 **Agenzia UNCLE**, [illegible]
2 — **Adam 12**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 [illegible] Gli speciali del sabato di Marco Basso
14,20 L'usignolo di Lecce: Tito Schipa
15 — Varietà, varietà (replica)
16,30 Doppiogioco
17.30 Autoradio. Settimanale per gli [illegible] bilisti
18,30 [illegible]
19.20 Uno studio per voi. Risp[illegible] agli ascoltatori [illegible] Marco [illegible] rio
21,02 «S» come [illegible] di Luciano Sterpellone
22 — [illegible] e Live [illegible], con Athina, Marco, Monica e Lu
22,27 Teatrino: Ma ora verranno le stelle. Varietà radiofonico [illegible] Gelo Fratini

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19.15 Superstereouno
21,00 Festival della [illegible] zone d'autore «Premio Rino Gaetano»

DUE (FM 95,6)

15 — Cavalcare la tigre «New Orleans»: l'in[illegible] turbolenta della musica jazz
15,50 Hit Parade
16,37 Speciale [illegible] Agricoltura
17.30 Invito a teatro [illegible]. Commedia in tre atti di Colette e Leopold Marchand
19,15 Insieme musicale
19,50 Ec[illegible] e Cetra. Piccole parte musicali e non, raccolte da Donatella Botti e Olga Zonca
21 — [illegible] di Salisbur[illegible] [illegible]. Direttore, [illegible] von Karajan. 22,50 Ecoalere [illegible], [illegible] (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad [illegible] qualità
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

12 — [illegible] Traviata. Musica [illegible] Giuseppe Verdi
15,30 Folk concerto a cura di Pierluigi Tabasso
16,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentato [illegible] Rita Guerricchio
21,10 La malinconia nel linguaggio musicale attraverso la storia
22 — L'Osservatorio manzoniano. Alessandro Manzoni duecento anni dopo, a cura di Mario Santagostini
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte.

Montecarlo

18 — Galaxy Express, cartoni animati
18,30 Woobinda, telefilm — *Le avventure di un veterinario e della [illegible] famiglia nelle sconfinate regioni australiane [illegible] compagnia [illegible] vari animali fra cui un simpatico orsetto*
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — [illegible] [illegible] meteorologico
19,25 Bronk, telefilm
FILM 20,30 I [illegible] [illegible] giovane Törless, [illegible] Volker Schlöndorf, con Mathieu Carrière, Marian Seidowsky. Germania drammatico 1966 — *In Austria un giovane, messo in collegio dai genitori, reagisce disegnando feroci caricature ai molti maltrattamenti subiti*
22 — I trucchi del [illegible] e scuola di teatro con Dario Fo
23 — Piccola [illegible] della musica, a cura di Enzo Restagno — [illegible] termine: Notizie flash — Oroscopo — [illegible] meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 28

12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Selvaggio West, telefilm
18 — Catalogo tv, vendita promozionale
19 — Grp monitor
19,40 Doris Day show, telefilm
FILM 20,20 Rosso nel buio, di Claude Chabrol, con Donald Sutherland, Lisa Langlois, Stéphane Audran. Canada - Francia drammatico 1977
FILM 22,05 Candido erotico. Italia erotico [illegible]
23,30 Grp monitor
0,10 Primo mercato
FILM 2 — Avventura a Parigi, [illegible] Marie-France Pisier. Usa commedia 1979 film per la tv
FILM [illegible] Il principe di Central Park, di Harwey Hart, [illegible] [illegible] Gordon, [illegible] Richards. Usa commedia 1977
[illegible] 5 — [illegible] non pervenuto [illegible] tempo utile
FILM 6,30 [illegible] non pervenuto in tempo utile.

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 Amicizia pericolosa, di Lamon Johnson, con Beau Bridges, C. Brown. Usa film drammatico [illegible] la tv [illegible]
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,20 Bowling bowling
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 L'assassinio del senatore Lang, di Robert Collins, con Edward Asner, Nicholas Pryor, Gary Allen. Usa film drammatico per la tv 1977
22,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
22,45 Ruote [illegible] pista
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 0,15 I videoscerifi, di Virgil Vogel, con Jom Devis, Barbara Perkins, Don Johnson. [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Phantaman, cartoni animati
13,40 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14,10 Charley, telefilm
14,45 Luisana mia, telenovela
15,45 Sky ways, sceneggiato
16,30 Vendita [illegible]
17,05 Viva, spazio per i ragazzi: Ugo re del Judo, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 L'America in bicicletta, telefilm
FILM 20,30 Agente Newman, di Richard Heffron, con Roger [illegible]son, Eugene Roche. Usa poliziesco 1974 — *La malavita organizzata riesce a far incriminare l'agente [illegible]wman come spacciatore di droga costruendo false prove. Ma ci vuole altro per fermarlo*
22,30 Incontro di catch
23,30 Vendita promozionale
1,30 [illegible] l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

16,55 Star blazers, telefilm
17,15 Il meraviglioso [illegible] di Disney
[illegible] Scacciapensieri
[illegible] Il Vangelo [illegible] domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
FILM 20,30 Complotto di famiglia, [illegible] Alfred Hitchcock, con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris. Usa giallo 1976
22,45 Sabato sport — Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 Bazar non stop
19 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Tuttitrutti
[illegible] La grande vallata, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Speciale Piemonte
22,30 Trentaminuti, attualità
23,30 Speciale inchiesta
FILM 24 — L'ultima freccia, di Joseph M. Newmann, con Tyrone Power. Usa western 1952
1,30 Auto della settimana

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei, telenovela
15 — Incontro con l'arte
17 — Un gioiello tra l'[illegible]
18,30 Speciale [illegible]
[illegible] — Aspettando il domani, [illegible]neggiato
20,26 [illegible] ... dove sei, telenovela
[illegible] 21,30 Sangue sul fiume, di Louis King, [illegible] Rory Calhoun, Corinne Calvet, Cameron Mitchell. Usa western 1954 — *Per vendicare la morte di un amico trucidato [illegible] banditi, il cercatore d'oro Cino chiede a [illegible] la nomina a sceriffo*
23,30 Un gioiello tira l'altro

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
15 — Okay motori
15,45 Off side, rubrica sportiva
FILM 17,15 Le gladiatrici, di A. Leonviola, [illegible] J. Robinson, [illegible]. Andersen. [illegible] avventura [illegible]
19 — Le auto [illegible] settimana
19,30 Hurricane Polimar, cartoni animati
20 — Funny face, telefilm
[illegible] Barnaby Jones, telefilm
FILM 21,30 La testa del serpente, di José M. Maesso, con Helmut Berger, Sydne Rome, José Ferrer. Italia - Spagna poliziesco 1974
23 — American girls, telefilm
0,15 Big screen
FILM 1 — Il mondo dei sensi [illegible] Emy Wong, di Albert Thomas, [illegible] Chai Lee, Giuseppe Pambieri, Ilona Staller. Italia sexy 1977
FILM 3 — Incontri molto ravvicinati del quarto tipo, di Roy Garrett, [illegible] Maria Baxa, Maria Dunia. [illegible] sexy 1978
FILM [illegible] Sesso in testa, di Sergio Ammirata, con Pilar Velasquez, Didi Perego. Italia commedia 1971

Capodistria

FILM 15 — Quando la morte portava l'elmetto. Guerra 1969
16,35 Gianni e Pinotto, cartoni animati
17 — Basket: campionato jugoslavo
18,30 Le grandi tragedie
18,55 Detective in pantofole, telefilm
19,30 Helzacomic
FILM 20,30 Al Cavallino Bianco, opera lirica
22,50 Telefilm
23,23 [illegible] e pazienza

Tele Subalpina Canale 46

13 — Ellery Queen, telefilm
14 — Documentario
14,30 Il telefono degli affari
16,30 Il regionale - Notiziario
FILM 16,40 Corte marziale, con Vassili Karis, Margaret Rose Keil. Italia western 1971
18,30 Cartoni animati
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — The flying kiwi, telefilm
FILM 20,30 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,30 Il regionale - Notiziario
FILM 23 — Operazione su vasta scala.

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Discorriera, musicale
13,30 [illegible] l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
15 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
16,30 Telefilm
16,30 Frankenstein junior, cartoni animati
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 L'orso Yoghi, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, tele[illegible]
19 — Sabato sport, in diretta
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
[illegible] 22 — Una notte [illegible]rista, di Joseph Anthony, [illegible] Shirley [illegible]ne, Cliff Robertson. Usa commedia 1962
24 — Stars on ice
FILM 0,30 Sexy Club, [illegible] Ole Soltoft, Vivi Rau. Danimarca com[illegible] 1979

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 Telefilm
[illegible] 15 — Giovani amari. [illegible] drammatico 1971
17 — [illegible] musica
18 [illegible] animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
[illegible] 20,15 Terroristi a Madrid, di [illegible]. Torrecilla, con Franco Tozzi, Cosetta Greco. Italia-Spagna drammatico 1955
22,15 Canavese [illegible]
22,30 Il mare è grande, telefilm
FILM 23,45 Titolo non pervenuto

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Quando [illegible] morte portava l'elmetto. [illegible]rra 1969
16,35 Gianni e Pinotto, cartoni animati
17 — Basket: campionato jugoslavo
17,30 Superclassifica show
18,30 Le grandi tragedie
19 — Telecamere
[illegible] — Le auto della settimana
20,25 Al Cavallino Bianco, [illegible]
22,50 Gli uomini della Rai, [illegible] film
23,30 [illegible] e pazienza

Canale 68 Canali 68, 57

13,10 L'Italia vista dal cielo
14,05 C. Q. Break
15 — Documentario
15,30 Telemarket
FILM 16,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
18,35 Videocar
19,05 Speciale 68
FILM 20,30 Titolo non pervenuto [illegible] tempo utile
22,15 Andar per contrade
22,40 Videocar
0,05 Gli amici della notte

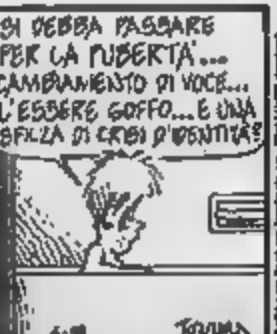
Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 14,15 Dolci vizi al foro
FILM 15,45 Il mostro misterioso
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Al 96, telefilm
19 — Bullwinkle show, cartoni animati
19,30 Westgate, telefilm
FILM 20,30 Dedicato a una stella, [illegible] Luigi Cozzi, [illegible] Richard Johnson, Pamela Villoresi. Italia drammatico 1976
22,15 La grande vallata, [illegible]
23,15 Westgate, telefilm
FILM 0,15 Luther, [illegible] Stacy Keach

Quinta Rete Canale 47

13 — Shane, telefilm
14 — [illegible] [illegible].
16 — Funny face, telefilm
16,30 La gang degli orsi, telefilm
17 — Don Chuck story, cartoni animati
17,30 Emergency, cartoni animati
[illegible] — Gordian, cartoni animati
18,30 — Laura, sceneggiato
19 — [illegible], telenovela
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 Perché il dio [illegible] [illegible]nua ad uccidere?, di Jim O'Connolly, con Bryant Haliday, Jill Hayworth, Jack [illegible]tson. Gran Bretagna horror 1972 — *Un gruppo di turisti [illegible] avventura [illegible] un'isolotto attratto [illegible] miraggio di un favoloso tesoro fenicio. Un misterioso assassino [illegible] oc[illegible]a invece di [illegible] il maggior numero possibile*
22,20 Goli La d[illegible] [illegible]
FILM 23,30 Joanna la francese, [illegible] Carlos Diegues, con Jeanne Moreau, Carlos Kroeber. Brasile drammatico 1976 — *A San Paolo nel 1930 la vita di Joanna la francese, tenutaria [illegible] una casa [illegible] piacere, dall'esistenza non fortunatissima*
[illegible] [illegible] Film non [illegible]

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Cresce l'eccitabilità e aumenta la tendenza a girare a vuoto. [illegible]tasia di [illegible] con l'immaginazione [illegible] volete trascorrere una domenica piacevole e [illegible] tra[illegible] quei rapporti [illegible] che potrebbero rivelarsi molto utili [illegible] voi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Un'altra giornata da dedicare all'amore. Se vi limiterete [illegible] [illegible] il vostro legame, [illegible] [illegible]trete completamente appagati. In campo [illegible] e nei rapporti con gli amici, la situazione non è [illegible] [illegible] e comporta rischi [illegible] tutti i generi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Probabile rottura, o separazione temporanea, in campo sentimen[illegible]. Evitate di litigare o dallelarvi, anche perché [illegible] fortuna vi aspetta [illegible] [illegible] [illegible] am[illegible] Possibile [illegible] di [illegible] speranze ambiziose nella sfera [illegible]

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Tensione emotiva, del tutto ingiustificata. La situazione generale è stabile e in via di consolidamento, gli amici sono disponibili, l'amore è sereno. Tutto questo dovreste capirlo con un minimo di spirito critico, perciò scacciate la malinconia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Il desiderio di primeggiare a tutti i costi vi spinge a strafare e a imperversare. Ma domani non sarà possibile emergere in primo piano come vorreste e assumere atteggiamenti da prim[illegible] servirà soltanto a nuocervi. Orgoglio insoddisfatto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se [illegible] [illegible] un giorno fortunato, [illegible] [illegible] un giorno fortunatissimo. Immaginazione [illegible] primo piano che ispira programmi piacevoli e [illegible] allettanti. [illegible] duri successi in amore che però comportano il rischio di far soffrire qualcuno. Giocate d'astuzia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Sarete [illegible] nel vivere la domenica [illegible] piace a voi, senza urtare la suscettibilità di chi vi sta intorno e vorrebbe svolgere altri programmi. Siate pure diplomatici, [illegible] [illegible] cedete, perché avete [illegible] appuntamento con la fortuna.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Troverete degli [illegible] degni di voi e polemizzerete [illegible] modo costruttivo. Ma se da un lato [illegible] degli [illegible] sinceri, dall'altro qualcuno tenta ancora di nuocervi [illegible] di falsare la realtà delle situazioni. Non abbandonate lo spirito [illegible].

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Ancora incomprensioni in campo sentimentale e polemiche che si inaspriscono fino ad arrivare ad una possibile rottura. Meglio allora evitare le discussioni e trascorrere un'altra giornata in compagnia di [illegible] [illegible] e [illegible] geniali.

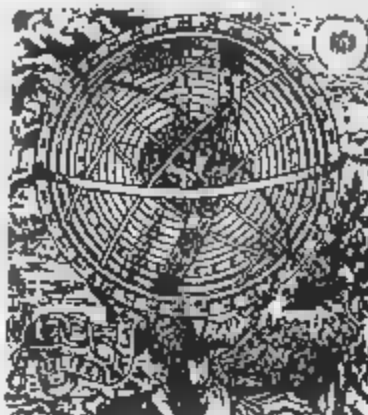
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Tensione emotiva in aumento, [illegible] una sola ragione [illegible] mondo. Le Stelle favoriscono gli amori, proteggono i rapporti di amicizia o semplicemente di carattere sociale, facilitano gli eventuali spostamenti e le attività a carattere intellettuale.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.) Perderete un'ottima opportunità in campo sociale a causa della distrazione e della vaghezza che vi contraddistinguono. E' ben vero che non mancano i problemi da affrontare, ma occorre un minimo di razionalità anche per non [illegible] via la fortuna.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Comportatevi in [illegible] inalterabile e guizzate via, da veri pesci, quando il partner cerca di mettervi di fronte ad una crisi che si trascina da un po'. E' l'unico sistema perché le cose vadano a posto da sole. In ogni altro campo, fortuna certa.

Oroscopo della settimana

di Olga Zanca

LA BILANCIA CONQUISTA I FAVORI DI VENERE

ARIETE — La confusione di idee o l'oscillazione nei propositi nuoce all'Ariete di marzo, che può contare, però, su una protezione importante. Routine animatissima per l'Ariete di aprile, con incontri insoliti e sorprese piacevoli che accendono l'entusiasmo.

TORO — Manca l'acutezza di giudizio al Toro di aprile che potrebbe commettere degli errori di valutazione e [illegible] comportamento, [illegible] che potrebbe vivere una esperienza d'eccezione, se soltanto fosse più duttile. Fortuna sentimentale per il Toro di maggio, attivo e vincente.

GEMELLI - Settimana fortunata per i Gemelli di maggio che realizzano molte speranze in tutti i campi. Tensione nervosa per i Gemelli di giugno che potrebbero, prima di giovedì, provare [illegible] disinganno in campo sentimentale e che sono troppo nervosi.

CANCRO — L'acutezza di giudizio e lo spirito critico facilitano i successi sociali e professionali del Cancro di giugno che deve bandire i pensieri morbosi, perché da giovedì in poi potrebbe mettere in crisi il suo rapporto affettivo. Consolidamento generale per i nati [illegible] luglio.

LEONE — Impuntature [illegible] idee preconcette e atteggiamenti mentali sbagliati comportano il rischio della perdita di un'occasione per i nati in luglio. Animazione e belle sorprese [illegible] il Leone [illegible] agosto, ma problemi che richiedono [illegible] ai nati il 18-19-20.

VERGINE — Stimoli fecondi tra intuizione e intelligenza procurano un sicuro successo alla Vergine di agosto. Continua la fortuna in amore per [illegible] Vergine di settembre che vive una bella storia e che dovrebbe rendere più serio un legame tanto congeniale.

BILANCIA — Fortuna certa per la Bilancia [illegible] settembre che, dopo giovedì, potrebbe incontrare l'anima gemella. [illegible] poco impegnativa per la Bilancia di ottobre che vive in armonia con se stessa e [illegible] gli altri.

SCORPIONE — Lo spirito critico più polemico del [illegible] e i giudizi acuti dei nati in ottobre sono la [illegible] un importante [illegible] personale, se [illegible] Scorpione della prima decade evita di capovolgere i valori con dei cavilli. Impegni onerosi, ma ottimi risultati per lo Scorpione di novembre.

SAGITTARIO — Routine anche troppo tranquilla per il Sagittario di novembre, che riesce comunque a farsi valere e ad imporre le proprie opinioni. Un disinganno sentimentale dei nati in dicembre lascia degli strascichi fino a giovedì.

CAPRICORNO — Settimana [illegible] nuove imprese fortunate per il Capricorno di dicembre, intuitivo e razionale a un tempo. Lavoro costruttivo per il Capricorno di gennaio, ancora fortunato in campo sentimentale e disponibile a godersi un po' la vita in compagnia del partner.

ACQUARIO — La fortuna è a portata di mano per l'Acquario [illegible] gennaio che potrebbe lasciarsela sfuggire a [illegible] di errati atteggiamenti mentali e di timori ingiustificati. Problemi di dif[illegible] soluzione per l'Acquario [illegible] febbraio che, se nato il 15 o il 16, deve impegnarsi di più.

PESCI — Ottime percezioni intellettuali e fantasia costruttiva rendono fortunata la settimana dei nati [illegible] febbraio. Qualche ostacolo per i Pesci [illegible] marzo non incide sul consolidamento delle situazioni, ma [illegible] a [illegible] giovedì l'amore farà soffrire non [illegible].

La Luna dice che...

SABATO 12 OTTOBRE — La Luna transita da 18° in Vergine a 3° in Bilancia. La Vergine nata dopo il 10 settembre, il Capricorno nato dopo il 9 Gennaio e il Toro nato dopo l'8 maggio dedicano [illegible] giornata ad alimentare i loro rapporti sentimentali e si sentono appagati. Bilancia, Acquario e Gemelli nati nei primi tre giorni del Segno trascorrono le ore serali in compagnia di persone congeniali, primeggiando per merito, rispettivamente, della diplomazia, dell'anticonformismo e della genialità. Giornata nera per i Pesci nati dopo l'8 marzo che [illegible] sentono delusi [illegible] amore; serata nevrotica per l'Ariete [illegible] prima del 24 marzo, emotivamente instabile.

DOMENICA 13 — La Luna transita in Bilancia [illegible] 3 a [illegible] rendendo armoni[illegible] e piacevole la giornata dei nati tra il 27 settembre e il 10 ottobre. Gradevoli contatti con il prossimo per l'Acquario nato tra il 25 gennaio e il 7 febbraio che instaura [illegible]gli ottimi rapporti sociali; successo personale dei Gemelli nati tra il 23 maggio e l'8 giugno che si impongono con brillante dialettica. Emotività esasperata [illegible] l'Ariete nato tra il 23 marzo e l'8 aprile; instabilità psichica per il Cancro nato tra il 28 giugno e il 9 luglio; problemi autocreati per il Capricorno nato tra il [illegible] dicembre e il 8 gennaio.

LUNEDI' 14 — La Luna transita da 18° in Bilancia a 3° in Scorpione e gratifica i nati tra il 10 e il 27 Ottobre: la giornata della Bilancia si presenta ricca di equilibrio, le ore [illegible] sera [illegible]lano allo Scorpione nato nei primi tre giorni del Segno la possibilità di influenzare qualcuno con il loro magnetismo. Soddisfazioni di carattere intellettuale per l'Acquario nato dopo il 7 Febbraio e per i Gemelli nati dopo [illegible] Giugno. Aumentano, nelle ore serali, la forza d'attrazione dei Pesci nati il 20-21-22-23 Febbraio particolarmente intuitivi e il romanticismo [illegible] Cancro nato il 21-22-23-24 Giugno, più sensibile del solito. Spirito di contraddizione per l'Ariete nato dopo l'8 Aprile e gelosia morbosa durante la serata per il Toro nato nei primi tre giorni del Segno.

MARTEDI' 15 — La Luna transita in Scorpione da 3° a 18°, si congiunge con Mercurio e con Plutone e [illegible] doti magnetiche dei nati [illegible] il 27 Ottobre e il 10 Novembre vengono esercitate [illegible] umorismo e praticità. L'armonia tra i sentimenti e i pensieri stimola felici associazioni [illegible] nei Pesci nati tra il 23 Febbraio e l'8 Marzo e nei Cancro nato tra il 24 giugno e il 9 Luglio.

Il Toro nato tra il 23 Aprile e l'8 maggio non riesce ad adattarsi in un ambiente che considera, a torto, nemico; il Leone nato tra il 28 Luglio e il 10 Agosto manca di senso sociale e di acutezza [illegible] l'Acquario nato tra il 24 Gennaio e il 7 Febbraio dimostra scarsa sensibilità e sfoggia un cinismo che non gli appartiene.

MERCOLEDI' 16 — La Luna transita da 18° in Scorpione a 3° in Sagittario, regalando allo Scorpione nato dopo il 10 Novembre ottime facoltà di giudizio in un problema complesso. Al Sagittario nato nei primi tre giorni del Segno il nostro satellite offre una serata interessante dal punto di vista sociale. Cancro e Pesci, nati rispettivamente dopo il 8 Luglio e dopo l'8 Marzo mettono a frutto, specialmente nelle ore della sera, le loro ottime intuizioni.

L'Ariete nato dopo l'8 Aprile si sente disorientato per tutto il giorno; il Toro nato il 21-22-23 Aprile si sente intimamente insoddisfatto.

GIOVEDI' 17 — La Luna transita in Sagittario da 3° a 18°, [illegible] congiunge [illegible] Urano e regala ottimi riflessi mentali ai nati tra il 27 Novembre e il 10 Dicembre che traducono facilmente in pratica una idea lungimirante. La sensibilità impulsiva dell'Ariete viene gestita [illegible] slancio ottimale [illegible] nati tra il 23 Marzo e l'8 Aprile: la generosa magnificenza del Leone molto in primo piano [illegible] un ambiente sociale i nati [illegible] il 28 luglio e il 10 Agosto.

Conflitti intimi tra aspirazioni e possibilità di realizzo per i Gemelli nati tra il 23 Maggio e l'8 Giugno; incoerenza, incostanza e sbadataggine per i Pesci nati tra il [illegible] Febbraio e l'8 Marzo; suscettibilità e irascibilità per la Vergine nata tra il 27 Agosto e il 10 Settembre.

VENERDI' 18 — La Luna transita da 18° in Sagittario a 7° in Capricorno. Giornata di entusiasmi ben gestiti per il Sagittario nato dopo il [illegible] Dicembre che [illegible] proseliti, per l'Ariete nato dopo l'8 Aprile ricco di slanci positivi, per il Leone nato dopo il [illegible] Agosto gratifica[illegible] nell'orgoglio. Nelle ore serali, [illegible] Luna si congiunge in Capricorno [illegible] Nettuno e regala intima coerenza, intuizione sicura e raffinatezza di comportamento ai nati nei primi due giorni dei Segni di terra, cioè Capricorno, Toro e Vergine.

I Gemelli nati dopo l'8 Giugno mancano totalmente di sensibilità nel [illegible] di una giornata inconcludente; il Can[illegible] nato il 21-22-23 Giugno cerca [illegible] compensare una serata insoddisfacente disperdendo energie emotive.

L'amore

Giovedì prossimo, Venere cambia Segno: lascia la Vergine ed entra in Bilancia. Fino a mercoledì, allora, Vergine, Capricorno e Toro devono approfittare della fortuna in amore e usare quel senso pratico che li contraddistingue per dare stabilità ai legami cui tengono. Pesci, Gemelli e Sagittario faranno invece bene ad usare pazienza nei primi giorni della settimana, perché [illegible] eventuali situazioni critiche si risolveranno in meglio dopo il giorno 16. [illegible] 17 in poi, belle storie [illegible] iniziare per la Bilancia [illegible] Settembre, l'Acquario [illegible] Gennaio e i Ge[illegible] Maggio: storie che potrebbero concludersi con un rapporto durevole e stabile. Difficoltà e incertezze, provocate [illegible] segreto bisogno [illegible] cambiamenti, metteranno in forse i legami dell'Ariete di Marzo, del Cancro di Giugno e del Capricorno di Dicembre che corrono il rischio di idealizzare una persona sbagliata, di prendere decisioni avventurose e di cacciarsi in qualche guaio.

[illegible] lavoro

Con Mercurio [illegible] transito nella prima decade del Segno (in [illegible] trova anche Plutone), lo Scorpione di Ottobre e i nati nei primi tre giorni di Novembre affinano l'acutezza [illegible] propri giudizi e la rendono più lucida, con uno spirito critico alieno dalle solite contorsioni intellettuali ma non certo da polemiche. Nettuno, poi, in ottimo rapporto di[illegible]ile, spinge l'intuito a livelli superiori e il risultato non può che essere [illegible].

Successo assicurato, dunque, in campo professionale e dialogo intelligente e fruttuoso [illegible] amici e colleghi abili nello stimolare il cerebralismo del Segno più potente [illegible] Zodiaco. Segno mai mediocre, vuoi nel bene vuoi nel male. Naturalmente, il rischio di [illegible] promettere i risultati [illegible] mania [illegible] cavillare su tutto è sempre presente, ma in settimana potrebbe rivelarsi [illegible] ricoloso soltanto per i nati tra il 20 Ottobre e il 1° Novembre, che devono far leva su quel sangue freddo e su quei nervi saldi, peraltro sempre presenti.

Raiune

[illegible] Gardini alle 14

- 10,25 Santa [illegible]
- 12 — Giorno di festa, attualità
- 13 — Tg l'una, quasi un rotocalco della domenica
- 13,30 Telegiornale
- 14 — Domenica [illegible], varietà presentato da Mino Damato e Elisabetta Gardini
- 14,20 Notizie sportive — in diretta da studio
- 15 — Discoring 85-86, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
- 15,45 Notizie sportive — in diretta da s[illegible]
- 16,45 Notizie sportive — [illegible] diret[illegible] da studio
- 17,50 Sintesi di [illegible] tempo [illegible] partita [illegible] serie B
- 18,20 Novantesimo minuto
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Olga e i [illegible] figli, sceneggiato. Con Annie Girardot, Mario Adorf, Daniel Gélin, Gianfranco Tondini, Giulia Salvatori, Isabella Goldmann, Alessandro Haber, Fiorenza Marcheggiani, Re[illegible] De Carmine. Regia di Salvatore Nocita
- 21,40 La domenica sportiva, [illegible] nache filmate [illegible] principali avvenimenti della giornata
- 22,55 [illegible] dal passato: Storie di fantasmi, telefilm
- 24 — Tg1 notte

Raitre

- 10,55 Motociclismo: Campionato italiano Seniores classe 125 cc.
- 11,55 Un Paese, una musica, musicale
- 12,35 Cantamare: musica in onda 1985
- 13,40 Cento città d'Italia, documenti
- 13,55 Diretta sport: Motociclismo: Campionato [illegible] classe 250 cc
- 14,40 [illegible], varietà
- 15,35 Castel San Giovanni: Ciclismo, 43° giro Medio [illegible]
- FILM [illegible] I cacciatori dell'oro, [illegible] Ray Enright, [illegible] John Wayne, Marlene Dietrich, Randolph Scott. Usa [illegible] 1942 — *Durante la corsa all'oro in Alaska [illegible] commissario disonesto confisca le miniere più ricche della zona e [illegible] le tiene per [illegible]. I minatori si ribellano, ma il loro capo, la padro[illegible] di un [illegible]r, cinica e [illegible] facili costumi, [illegible] aiuta a preparare il contrattacco*
- 17,35 [illegible] del campionato [illegible] mondo di ginnastica ritmica
- 19 — Tg3
- 19,20 Sport regione
- 19,40 Rockline, [illegible]
- 20,30 Domenica Gol, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
- 21,30 La paura nel cassetto, storie di donne nel ventennio. Documenti
- 22,05 Tg3
- 22,30 Campionato italiano di [illegible]rie A
- 23,15 Di Gei musica, musicale

Raidue

- 10 — Telecronaca della cerimonia di apertura delle Giornate internazionali [illegible] studio sul tema «Sviluppo - Interdipendenza - cooperazione»
- 12,30 Il brivido dell'imprevisto, [illegible]lefilm
- 13 — Tg2 [illegible] tredici
- 13,25 Tg2 c'è [illegible] salvare, documenti
- 13,30 Le [illegible] mogli di Barbablù, di Carlo L. Bragaglia, [illegible] Totò, Isa Barzizza, Tino Buazzelli. [illegible] comico 1950 — *Totò si spaccia per commissario di polizia e comincia a dare la caccia a Barbablù, misterioso mania[illegible] che ha rapito sei donne dopo aver ucciso i loro mariti*
- 14,55 [illegible] di Stato, sceneggiato
- 16,05 Tg2 [illegible] sport: Campionato italiano [illegible] motocicli[illegible] cc. — Concorso ippico internazionale Coppa degli [illegible] — Risultati [illegible]
- 17,50 Le strade di [illegible] Francisco, telefilm
- 18,40 Tg2 gol flash
- 18,50 Calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
- 19,50 Tg2
- 20 — Tg2 domenica sprint, fatti e personaggi [illegible] giornata sportiva
- 20,30 Sogni e bisogni: Amore cieco, con Paolo Villaggio, Lara Nazinsky. Regia [illegible] Sergio Citti. Film per la tv
- 21,30 Tempi d'oro, sceneggiato. Con Peter Schiff, Ilona Grübel, Jocelyne Boisseau. Regia di [illegible] Braun
- 22,45 Tg2 [illegible]
- 22,55 Tg2 trentatré, medicina
- 23,25 [illegible] salvare, documenti
- 23,55 Tg2 stanotte

Totò [illegible] 13,30

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 12 — Il ritorno del Santo, telefilm
- 12,30 Gol! La domenica! [illegible]
- 13 — L'incredibile Hulk, telefilm
- 14 — Sam e Sally, [illegible]lm
- 15 — Lady [illegible]
- 16 — Arabesque, telefilm
- 17 — Sherlock Holmes, telefilm
- 18 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
- 19 — L'eredità della priora, [illegible]neggiato
- FILM 20,30 Lord Brum[illegible], di Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Usa drammatico 1954 — *Agli inizi dell'Ottocento nella Londra [illegible] nobili Lord Brummel si distingue per el[illegible]ità ed eleganza. Invitato a Corte viene redarguito per i suoi modi di fare, ma il principe di Galles gli è amico e lo protegge. Co[illegible]tto dagli intrighi di corte [illegible] emigrare in Francia, Brummel [illegible] poverissimo*
- 22,30 Spazio [illegible] telefilm
- 23,30 Primo piano, attualità
- 24 — La talpa, sceneggiato. Con Alec Guinness
- FILM 1 — Le [illegible] di Satana. Usa drammatico [illegible]
- [illegible] 3 — [illegible] stop

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- FILM 10,15 Una pistola tranquilla, di William F. Claxton, con Forrest Tucker, Mara Corday. Usa western 1957 — *Carpenter vive con un'indiana e la cosa fa scandalo. Il giudice va a imporgli di lasciarla, ma la [illegible] degenera in alterco e Carpenter lo uccide e scappa*
- 12 — Hardcastle and MacCormick, telefilm
- 13 — [illegible] prix
- 14 — Deejay Television, musicale
- 17 — Domenica sport
- 19 — Lucky Luke, cartoni animati
- 20 — Occhi di gatto, cartoni animati
- 20,30 Drive in, varietà. Con Ezio Greggio, Enrico Beruschi, Tini Cansino, Margherita Fumero, Teo Teocoli, Ambra Orfei, Eva Grimaldi, Sergio Vastano
- FILM 22,[illegible] Frogs, di George McCowan, con Ray Milland, [illegible] Elliot, Johan Van Ark. Usa drammatico 1972 — *Fantahorror ecologista: la natura si ribella dopo secoli [illegible] maltrattamenti e si accanisce contro un vecchio patriarca testardo e dispotico che troverà la morte nella sua villa. Compaiono [illegible] gigantesche e [illegible] malintenzionate*
- 24 — Cannon, telefilm
- 1 — S[illegible] Force, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

- 8,30 Alice, telefilm
- 9 — Flo, telefilm
- 9,30 Maude, [illegible]
- 10 — Mama Malone, telefilm
- 10,30 Anteprima
- 11,30 Superclassifica show, musicale
- 12,30 Punto 7, attualità
- 13,30 Buona domenica, varietà presentato [illegible] Maurizio Costanzo
- 14,30 Orazio, telefilm
- 17 — Forum, attualità
- 19 — Dalle 9 alle 5, telefilm
- [illegible] 20,30 A. D. Anno Domini, di Stuart Cooper, con James Mason, Michael Wilding, Dennis Quilley, Ava Gardner, Diana Venora, Jennifer O'Neal, John Houseman, Susan Sarandon, Ian McShane, Fernando Rey, Richard Kiley, Anthony Andrews, John McEnery, Jane How. *Prima parte*
- 22,30 Monitor, attualità
- 23 — [illegible] 7, attualità
- 24 — Chicago story, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, [illegible]

- 8 — Church of God, attualità
- 8,30 Mi benedica padre, telefilm
- FILM 9 — Accadde a Brooklyn, di Richard Worf, con Frank Sinatra, Kathryn Grayson, Gloria Grahame. Usa musicale 1947
- FILM 10,30 Le tre spade di Zorro, di Ricardo Bl[illegible] con Guy Stockwell. Italia avventuroso 1963
- 12 — California, telefilm
- 13 — Muppet Show, varietà
- 13,30 Jambo Jambo, documentario
- 14 — Amici per la pelle, telefilm
- 15 — Attenti a quei due, telefilm
- [illegible] 15,40 Tempo d'[illegible]tate, di David Lean, con Katharine Hepburn, Rossano Brazzi. [illegible] commedia 1955 — *Jane, insegnante americana apparentemente votata a re[illegible] zitella, incontra durante [illegible] a Venezia, [illegible] affascinante antiquario italiano e se ne innamora perdutamente sia pur rendendosi conto che il suo è un amore senza futuro*
- FILM 17,30 La battaglia di Maratona, di Bruno Vailati, con Steve Reeves, Mylène Demongeot, Ivo Garrani. Italia avventuroso 1959
- 19,30 New [illegible] York, telefilm
- 20,30 California, telefilm
- 21,30 Mai dire sì, telefilm
- 22,30 A cuore aperto, telefilm
- 23,30 Cinema e company, attua[illegible] cinematografica
- FILM 24 — I quattro tassisti, di Giorgio Bianchi, con Gino Bramieri, Peppino De Filippo. Italia commedia 1963

alla radio

UNO (FM 92,1)

- [illegible] Santa Messa
- 10,15 Varietà [illegible] varietà. Spettacolo del mattino per la vostra domenica di gala con Paolo Panelli
- 11,58 — Gianni [illegible] invita all'ascolto di Vi piace la radio?
- 14,30 Radiostereouno e Radiouno presentano Carta bianca stereo. Dagli studi musica e curiosità; dagli stadi notizie e commenti
- 15,52 Il Pool sportivo presenta Tutto il calcio minuto per minuto
- [illegible] 1 Sport - Tuttobasket a [illegible] di Massimo De Luca
- 19,25 Punto di incontro. Programma [illegible] nato da Adriano Mazzoletti
- 20 — Anno Europeo della Musica «Gaetano Donizzetti»
- [illegible] Stagione Lirica di Radiouno Macbeth. Musica di Giuseppe Verdi

RAISTEREOUNO

- 14,30 Carta bianca stereo
- 19,20 Domenica hit
- 21,30 Girostereouno

DUE (FM 95,6)

- 9,35 Il girasole Programma mosaico di Francesco Savio e Francesco Forti
- 11 — L'uomo della [illegible] rica: Ernesto Galli della Loggia
- 12 — Gr2 Anteprima [illegible]
- 14,30 Stereosport
- 16 — Domenica sport
- 20 — Il pescatore di perle. Proposte confidenziali senza pregiudizi di Franca Soprano
- 21,30 Lo specchio del cielo. Autoritratti segreti raccolti da Raffaele Crovi
- 22,50 Buonanotte Europa. Un regista e la sua terra

RAISTEREODUE

- 14,20 Stereosport
- 20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] classo
- 21,[illegible] Disconovità

TRE (FM 98,2)

- 10,30 Concerto del mattino
- 13 — Viaggio di ritorno Guerra e vita quotidiana in Italia tra 1943 e 1945
- 14 — Antologia di Radiotre
- 16 — Dall'Auditorium di Torino della Rai Direttore Emil Tchakarov
- 20 — [illegible] concerto barocco
- 21,10 Anno europeo della musica III centenario della nascita di J. S. Bach: Le Cantate Sacre

RAISTEREONOTTE

Musica e [illegible] per chi vive e lavora di [illegible]

Montecarlo

- 18 — Galaxy express, cartoni animati
- 18,30 Woobinda, telefilm — *Le avventure di un veterinario e della sua famiglia nelle sconfinate regioni australiane in compagnia di vari animali tra cui un simpatico orsetto*
- 19 — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
- 19,25 Bronk, telefilm
- 20,30 Shaker, varietà. [illegible] Renzo Montagnani, Daniela Poggi, La Trecca, Silvan
- 21,45 Cavalli selvaggi, sceneggiato
- 22,45 L'opera selvaggia, documentario — Al termine: Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- FILM 13 — Purché lo faccia con gusto, di R. Young, con Diana Dors e Jack Wild. Usa commedia 1977
- 14,30 Disegni animati
- 15 — Selvaggio West, telefilm
- FILM 15,50 Dio li [illegible] io li [illegible] di Paolo Bianchini, con Dean Reed, Agnes Spaak. Italia western 1968 — *Un eccellente pistolero viene chiamato in una città per ripulirla dai ladri e dagli assassini.* [illegible] *[illegible]che trame [illegible] invischiate grosse personalità [illegible] cui lo sceriffo, che cercano di incolpare il nuovo arrivato*
- 17,35 Huck Finn, cartoni animati — Star trek, cartoni animati — Falco, cartoni animati — Il cartonissimo, cartoni animati
- 18,45 Galassia stars
- 19 — Proposte di arredamento
- 20 — Get smart, telefilm
- [illegible] 20,30 Una specie di miracolo, [illegible] drammatico 1979
- 22 — [illegible]
- FILM 22,05 Mani in alto! E' [illegible] rapina, di Daniel Daert, con [illegible] Craton, [illegible]. Commedia
- 23,40 Programma commerciale
- 0,30 Film non [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 13 — Fuorigioco. Calcio e dintorni
- 13,30 Ruote in pista
- 14 — La famiglia Holvak, telefilm
- FILM 15 — L'assassinio del senatore Lang, di Robert Collins, con [illegible] Asner, Nicholas Pryor, Gary Allen. Usa film drammatico per la tv 1977 — *Muore misteriosamente un senatore. Un investigatore osserva alcuni scritti apparentemente insignificanti e chiarisce punti oscuri nella [illegible] del [illegible]re*
- [illegible] 17,30 Il curato, di Gabriel Axel, con Jean Carmet e Michel Bouquet. Francia drammatico 1980
- 19,30 Presa diretta
- FILM 20,30 Hello Dolly!, di Gene Kelly, con Walter Matthau, Barbra Streisand. Usa musicale 1969
- 23 — Le auto della settimana
- 23,30 Video Piemonte
- FILM 24 — Tutto da ridere, di Don Taylor, con Dick van Dyke, Mariette Artley. Avventura

Telecity Canali 63, 38, 36

- 8,30 Special Andrea del Boca
- 10 — Maxirebus
- 13 — Incontro di catch
- 14 — Chips, telefilm
- FILM 16 — Allarme alla sezione omicidi, Usa drammatico 1955
- 17,45 Vendita promozionale
- 18,15 Boxing
- 19,15 L'America in bicicletta, telefilm
- [illegible] 20,30 [illegible] marziano, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Silvia Dionisio, Bombolo, Aldo Giuffrè. Italia commedia 1980 — *Gli abitanti del pianeta Gemello inviano sulla Terra, destinata secondo loro a sparire entro cinquant'anni, l'extraterrestre Bix. Il suo compito è trasportare su Gemello dodici esemplari, che verranno esaminati [illegible] loro potenziali*
- 22,30 Incontro di catch
- FILM 23,30 L'organizzazione ringrazia - Firmato il Santo, di R. W. Baker, con Roger Moore, Sylvia Syms, Justine Lord. Gran Bretagna avventura 1970 — *Il film ha come protagonista il noto personaggio di Simon Templar, [illegible] anche dalla tv*

Svizzera R1 tv

- 11 — Concerto dom[illegible]
- 12,55 Un'ora per voi
- 14 — Telegiornale
- 14,05 Ciao domenica
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 La parola del Signore, attualità
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegi[illegible]
- [illegible] Ghiarivo, sceneggiato
- 21,30 Anno [illegible] della [illegible]
- 22,15 [illegible]
- 22,25 Sport notte
- 23,25 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

- 12,30 Bazar non stop
- 20 — Teleratocalco sportivo della domenica
- 22 — Auto della settimana
- 22,45 Programma promozionale

Rete A Canali 31, 62, 33

- 8,30 Buona domenica
- 13,30 Un gioiello tira l'altro
- 15,30 Proposte di arredamento
- 18 — Felicità... dove sei, telenovela
- [illegible] 20,25 Paolo il freddo, di Ciccio Ingrassia, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1974 — *Prossimo alla morte il barone gaudente Paolo obbliga il figlioletto Paolino a giurare fedeltà al lavoro e odio alle donne. Paolino cresce in un convento «educato» dal [illegible] [illegible] Pirania, ma appena può si ribella*
- 22,30 [illegible] Rogers, telefilm
- 23,30 Asta giudiziaria

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 12,15 Primomercato
- 14,30 Le auto della settimana
- FILM 15 — L'estrema rinuncia, [illegible] Ray Milland. Usa spionaggio [illegible] — *In Francia durante la seconda guerra mondiale, in un convento di suore viene accolto e nascosto un aviatore americano*
- 16,30 Submariner, cartoni [illegible]
- 17 — Hurricane Polimar, cartoni animati
- 17,30 Iron man, cartoni animati
- 18 — Barnaby Jones, telefilm
- 19 — Le auto della [illegible]
- 19,30 Hurricane Polimar, cartoni animati
- 20 — Funny face, telefilm
- 20,30 American girls, telefilm
- FILM 21,30 Il re del jazz, di Valentine Davies, con Steve Allen, Sammy Davis, Donna Reed. Usa biografico 1956
- 23 — Barnaby Jones, telefilm
- 0,15 This is cinema
- FILM 1 — Trafficanti d'uomini
- 2,30 Le auto della settimana
- FILM 3 — Run away America, di Silvano Agosti, con Jimi Hendrix, Nyey Newton. [illegible] musicale 1973
- 4,45 Invaders, telefilm

Capodistria

- 12,15 Primomercato
- 15 — Storie di Conrad, sceneggiato
- 16,30 Cartoni animati non stop
- 17,30 Oltre il limite
- 18 — Duello sul fondo, sceneggiato
- 18,30 Le gr[illegible] tragedie
- 19 — Città indomita, sceneggiato
- 20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
- 21,30 I grandi comici: [illegible]
- [illegible] — Inverno di malato, commedia
- 23 — Documentario

Tele Subalpina Canale 46

- 13 — Udienza del Papa
- 13,30 Vita [illegible] [illegible]
- 14,10 Il telefono degli affari
- 14,30 Cartoni animati
- 15 — I Pruitts, telefilm
- FILM 15,30 [illegible] [illegible] pervenuto in tempo utile
- 17,30 cartoni animati
- 18 — Ellery Queen, telefilm
- 19,10 Conoscere i Santi
- 19,30 [illegible] [illegible] Papa
- 20 — I Pruitts, telefilm
- [illegible] 20,30 Operazione su vasta [illegible]
- [illegible] — Video Piemonte
- 23,30 Videoclips

Telecupole Canali 64, 57, 21

- FILM 10 — Ragione di Stato, di André Cayatte, con Jean Yanne, [illegible] [illegible]iii, Michel [illegible]quet, François Perier. Italia-[illegible] [illegible] 1978 — *Il regista svela i retroscena di un traffico di armi. E' [illegible] vigoroso che in [illegible] suoi film*
- 12 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 12,30 La [illegible]ria dei ricordi
- 15 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
- 16 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 16,30 [illegible] junior, cartoni
- 17 — Boys and girls, telefilm
- 17,30 Orso Yoghi, cartoni animati
- 18,15 [illegible] Beverly Hillbillies, telefilm
- 19 — Motori non stop
- 19,30 Sport flash
- 20 — Il meraviglioso mondo della magia
- 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 21,00 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- FILM 22 — Piedino il questurino, di Franco Lo Cascio, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1974
- [illegible] Sport flash
- 24 — Rubrica

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- 13,20 — [illegible]
- 14 — Cartoni [illegible]
- 15 — New Scotland Yard, telefilm
- 16 — Redazionale
- 18 — Cartoni animati
- 19,15 Telefilm
- 19,45 Fuori gioco
- FILM 20,15 Essi sono nudi, nudi per morire
- 22,15 Il mare è grande, telefilm
- FILM 24 — Terroristi a Madrid, di [illegible]. Torrecilla, con Franco Tozzi, Cosetta Greco. Italia-Spagna drammatico 1955

Canale 68 Canali 68, 57

- 11 — Jimmy Swaggart
- 12,05 Andar per contrade
- 12,30 Il totopronostico
- 13,15 Collegamento con Grp
- FILM 17,30 Parata di primavera
- 18 — Documentario
- FILM [illegible] Film [illegible]

Quinta Rete Canale 47

- 13 — Shane, telefilm
- 14 — Domenica con...
- 16 — Funny face, telefilm
- 16,30 La gang degli orsi, telefilm
- 17 — Don Chuck story, [illegible] animati
- 17,30 Emergency, cartoni [illegible]
- 18 — Gordian, cartoni animati
- 18,30 Laura, sceneggiato
- 19 — Manilli Linda, telenovela
- 20 — Lamù, cartoni animati
- FILM 20,30 Settimo [illegible] di Ben Wynn, con Leslie Nielsen, Bradford Dillman, James Daly, Angie Dickinson. [illegible] fantastico 1971 — *Un giornalista assiste ad un incidente stradale in cui rimane coinvolto un senatore. Da questo risale alla scoperta dell'esistenza di una diabolica organizzazione*
- 22,20 Good life, telefilm
- FILM 23,30 Le metamorfosi di Satana
- 1 — Wallace style, telefilm
- 2,30 Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

- 16,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 17,30 Oltre il limite
- 18 — [illegible] sul fondo, sceneggiato
- 18,30 Le grandi tragedie
- 19 — Weekend
- 19,45 Pagine dello spettacolo
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
- 21,30 I grandi comici: Totò
- 22,10 Inverno di malato, commedia
- 23,35 Fuoricampo

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

- FILM 14 — Dedicato a una stella, di Luigi Cozzi
- FILM 15,45 La giungla dei temerari, di Allan Dwan
- 17,30 La grande vallata, telefilm
- 18,30 Cinema giovani
- 19 — Bullwinkle show, [illegible]
- 19,30 Westgate, telefilm
- FILM 20,25 I ribelli dell'H[illegible] di Jacques Tourneur,
- 22,15 La grande vallata, telefilm
- 23,15 Westgate, telefilm
- FILM 0,30 Non c'è posto per nascondersi, di Jack Starrett

Nilus

Enzo Cetrangolo è il nuovo conduttore della trasmissione radiofonica di Raidue «I giorni», che va in onda tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica, dalle 6 alle 7,30 circa. Lo affianca Ughetta Lanari. Nella [illegible]: Enzo Cetrangolo e Ughetta Lanari.

«L'onore dei Prizzi» al Doria - «Piccoli fuochi» al Lilliput

FIRMATI HUSTON E DEL MONTE

RISATE CONTRO LA MALA E DIFFIDA ALLA SOCIETA'

L'ONORE [illegible] di John Huston con Jack Nicholson, Kathleen Turner, Anjelica Huston. Commedia drammatica americana a colori. (Cinema Doria).

Con *L'onore dei Prizzi* il veterano John Huston ha sfiorato [illegible] vigilia degli ottant'anni [illegible] grande affermazione [illegible] Mostra [illegible] Venezia [illegible] aveva bi[illegible] in sé l'autore [illegible] *Il [illegible] della Sierra Madre* e di *Fat City*, anche perché [illegible] prenderà una rivincita [illegible] il successo nel circuito commerciale. Tuttavia la [illegible] e il sorriso che [illegible] film come questo, inducono davvero a pensare che il meglio nel cinema si debba cercare con un prudente sguardo all'indietro. [illegible] dotto [illegible] generazionali, dal momento che [illegible] principale collaboratrice [illegible] Huston nell'ultima complessa fase di lavorazione pare sia stata la [illegible] Anjelica.

TRAMA - Ci troviamo nella famiglia mafiosa [illegible] Cosa Nostra dove a ogni piè sospinto ci si riempie la bocca con il concetto di onore. Al contrario l'onore è completamente asservito al denaro, secondo la stringente prosa del romanzo-soggetto originale di Richard Condon, dove si sostiene che pur [illegible] non rinunciare all'interesse i «siciliani» si mangerebbero i loro bambini, ai [illegible] affezionatissimi.

[illegible] forse un'eccezio[illegible] rappresentata [illegible] Charley che del «padrino» Don Corrado [illegible] è guerriero, consigliori e successore, e che piomba innamorato cotto di un'affascinante killer legata a sua insaputa all'organizzazione. Charley è sentimentale fino a sembrare svenevole, [illegible] venzionale fino a risultare fumettistico: [illegible] lega a flash, ricordi e canzoni (*Noche [illegible] ronde*) che gli ricordano la [illegible] bella e [illegible] capisce [illegible] essere sul punto [illegible] scaldarsi la serpe in seno.

Quando [illegible] donna compie un errore, sia per caso sia per ferocia, l'organizzazione invita il consiglieri a non porre tempo [illegible] mezzo: occorre eliminare l'intrusa. Alla fatidica notte d'amore lui e lei si presentano armati di tutto punto: chi colpisce per prima, vince e sopravvive.

GIUDIZIO - Huston sbaglia la misura soltanto nelle figure minori, troppo goffe per dimostrarsi temibili. Per il resto [illegible] permette solenni ri[illegible] [illegible]ro la mala e si concede [illegible] [illegible] in materia di ritmo, montaggio, recitazione. Un film come *L'onore dei Prizzi* dovrebbe pro[illegible] alla mafia guai infiniti proprio perché scritto con [illegible] e girato senza parsimonia. Finalmente il magistero della [illegible] [illegible] si ammanta di paludamenti sinistri né [illegible] pavoneggia in atteggiamenti tronfi (per quanto la giustizia non esca poi troppo favorita [illegible] [illegible] [illegible]fronto diretto).

[illegible]on affida a Jack [illegible]cholson la parte del bersaglio della [illegible] satira: Nicholson ostenta un'espressione da fotoromanzo, un'eleganza da incubo, una determinazione [illegible] delinquente [illegible] dare [illegible] allo spessore del personaggio [illegible] chiamando grottescamente lo spettatore a pronunciare un giudizio. Anjelica Huston, [illegible] futura paziente moglie nella realtà e nella finzione, non s'impermalisce per il costante [illegible] do piano e ne approfitta anzi per caricare [illegible] singolare acidità i toni della spregevolezza mafiosa. A Kathleen Turner infine il difficile personaggio della fatalissima dalla bellezza [illegible] sfinge e dalla crudeltà [illegible] strega.

Tra i ripetuti insegnamenti della regia hustoniana, da non trascurare gli effetti d'ilarità provocati dalla semplice [illegible] ripresa d'un aereo in volo verso ovest e verso est con relativo cambiamento [illegible] prospettive e destini. Effetto cinema.

I protagonisti e il regista di «L'onore dei Prizzi» da sinistra, Jack Nicholson, Katleen Turner, John Huston e Anjelica Huston

PICCOLI FUOCHI di Peter Del Monte con [illegible] Jakšic, Valeria Golino, Daniela Giordano. Drammatico, italiano, colori. (Cinema Lilliput).

Perché Peter Del Monte ha una buona fama e una platea scarsa? Nel suo itinerario [illegible] regista, [illegible] *Irene Irene* a *Piccoli fuochi* attraverso *L'altra donna* e *Invito al viaggio*, ha costantemente rivolto l'attenzione a problemi fondamentali con divagazioni psicologiche e talora divertenti. Forse, non decidendosi a [illegible] gliere un genere [illegible] vada d'accordo con le mode, rischia di perdere i contatti giusti.

TRAMA - Il piccolo Tommaso, cinque anni e mille fantasie, patisce le sofferenze [illegible] della condizione borghese dei suoi. La casa è bella, i giochi frequenti, la libertà somma: se la mamma, presa dal [illegible] lavoro, parla ogni tanto di severità, [illegible] fa per sgravio di coscienza mentre il padre aspirante romanziere se la [illegible] con generiche affermazioni [illegible] tolleranza e permissività. Tommaso ha finito per conseguenza col legarsi a figure [illegible] fantasia, quali un Re piccolo e anche bizzoso, [illegible] Alieno imponente e spione, un Drago bonario e piromane.

Naturalmente [illegible] tratta delle proiezioni infantili di Tommaso, il quale attira disgraziatamente l'attenzione del prossimo attizzando piccoli fuochi o esagerando piccole malattie. Creandosi un universo morboso e incontrollabile, un giorno arriverà a uccidere il fidanzato [illegible] della governante Mara. Solo allora licenzierà il Re, il Drago e l'Alieno, suoi fedeli compagni di giochi e di vendette.

Intanto la carnale espansività della ragazza avrà cominciato a maturarlo iniziandolo ai problemi della vita, dalla gelosia alla fiducia, problemi che non sono meno importanti nell'infanzia [illegible] nell'età adulta.

GIUDIZIO - Peter Del Monte e lo scrittore Giovanni Pascutto, fingendo di seguire una favola, tirano invece una sorta di buffa [illegible] nei confronti della famiglia e della società: attenzione, dicono con indubbia eleganza, le fantasie dei bambini trascurati uccidono. [illegible] Tommaso, interpretato dal biondino zingaro Dino Jakšic [illegible] le pretese da primo della classe, riprende [illegible] versione aggressiva certe sconfortate espressioni del Pricò [illegible] *I bambini ci guardano* di[illegible] da Vittorio De Sica.

A sua volta [illegible] personaggio di Mara, affidato all'interessante esordiente Valeria Golino, [illegible] scade nel banale perch[illegible]biguo e trasandato [illegible] sua sincerità. Peccato che — attorno alla [illegible] centrale [illegible] film — [illegible] novità del [illegible] agli occhi del bambino [illegible] riduca a una [illegible] tante ed esibita sensualità.

Di pregio, in *Piccoli fuochi*, il contorno: l'espressione della [illegible] d'asilo Daniela Giordano, la fotografia [illegible] Mario Nardi.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
[illegible] la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non viet. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; [illegible] ★★/●●●●

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
L'occhio del gatto, di Steven King, [illegible] Drew Barrymore, James [illegible], Alan King (Usa-Color) — Un buon [illegible], attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre [illegible] raccontini. Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible].305
Pop corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Color) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non viet. Commedia
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Australia-Color) — Un ragazzo americano, Coca Cola Kid appunto, cerca di contrastare un distillatore australiano che vuole impedire l'uso della Coca Cola. V.14 Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.243
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). Non [illegible]
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●
Cinema ungherese L'avvoltoio (ore 9,30); Buon compleanno Marylin (ore 11,15)

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.243
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
14,45; 17,45; 22,15 ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Goito 9, Tel. 650.71.60
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Color) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti [illegible] Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18 Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
L'onore dei [illegible], di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. Commedia drammatica
15; 17,40; 20,05; 22,30 Oggi la prima

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad [illegible] donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
15; 19; 21,45 ★★★★/●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] Susan disperatamente, [illegible] S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di [illegible] genere sul tono della farsa. Non vietato Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Color) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Mad Max [illegible] sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Color) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non viet. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

GIOIELLO — [illegible] C. Colombo 31, Tel. 500.760
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Color) — Un [illegible] a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Viet. 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 531.43.16
Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (G.B.-Color) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non viet. Fantastico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

[illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 638.78.02
3° Festival Internazionale Cinema Giovani: Spazio aperto

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Piccoli [illegible] di Peter Del Monte, con Dino Yakšic, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciot[illegible] venuta a far la domestica in casa dei genitori. Viet. 14 Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Color) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. Avventuroso
15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (G.B.-Color) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato Drammatico
16; 17; 18,50; 20,40; [illegible] ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, [illegible]
Alamo Bay, di Louis Malle, con Ho Nguyen, Donald Moffat (Usa-Color) — Contrasti razziali tra un gruppo di pescatori vietnamiti immigrati in un paese della California e i pescatori della zona. Non viet. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

[illegible] — via XX Settembre 15, Tel. [illegible]
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Color) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negoziante che deve usarle. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
3° Festival Internazionale di Cinema Giovani: ore [illegible] Il diavolo [illegible] cottina, di V. Cotulatvi; ore 17,30 Russian roulette, di V. Gioanola, e Huang Tudi, di Chen Kaige; ore 21,30 inaugurazione del Festival: Oriana, di Fina Torres; ore 24 Gyakufunsha-kazoku, di I. Sogo. Rassegna

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.521
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Color) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. Commedia
15; 17; 18,45; 20,40; 22,35 ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197
[illegible] Zanni Teatro presenta [illegible] presidentessa. Tre atti di M. Hennequin e P. Weber; ore 21,15
[illegible] Ragazzi La storia infinita Fantastico
[illegible] 15 e 18,30 ★★★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
3° Festival Internazionale di Cinema Giovani

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 480.550
Il piacere, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Color). Viet. 18 Sexy
20,00; 22,20 Mediocre

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 790.303
Vedi Teatri

NUOVO ODEON — via Vassalli 9, Tel. 748.2368
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterson, Haig S. Ngor (Oscar 85), Craig Nelson (G.B.-Color). Non viet. Dramm.
20; 22,20 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reichman, con Billy Murray (Usa-Color). Non viet. 20; 22,30. Commedia

[illegible] (c. Casoria 65, telefono 309.723) Chiuso

[illegible] (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso

CORSO (via Nizza 56, tel. 657.560) [illegible], con [illegible] Kingsley, Candice Bergen. Ore 15,30; 18,30; 21,30 (Premio Oscar 84) Drammatico

[illegible] (v. P. [illegible] 117, tel. 412.136) Incorporeal, di U. Grosbard, con R. De Niro, M. [illegible]. Ore 20,30; 22,30 Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.85) Ghostbusters, [illegible] Ivan Reichman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color). [illegible] viet. Commedia

LUCI [illegible]

[illegible] (via Sacchi 15, tel. 511.293) Marina vedova viziosa, con Marina Frajese. Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 454.621) Notti inquiete e proibite di una cameriera porcellona. Rassegna video film hard core. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB [illegible] Fr. Calandra 15, t. 831.552) [illegible] 14,30 alle 23 continuato Anal ladys. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]WOOD [illegible] Regina Margherita 108, t. [illegible] La novità del porno harem a Drao carnal feeling, con Marina Frajese. Tutti i giorni feri[illegible]hop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) Il capriccio di Paola, con Anita Rey. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (Largo G. Cesare 105, t. 287.874) Amorevole porno libidinosa. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70). Fashion love, con Marina Frajese, Louis Damiano. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 650.258) Night sensation. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.8651) Sensitive Justice e Cuolo nero perversion (2 hard core 2). Novità. Ap 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.886) 2 film: Body play, con Samantha Fox, Vanessa De Rio e Piaceri perversi e lascivi (Usa). Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato ingresso 4000, ridotto 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.165) [illegible] top secret in orgasmi, con Vanessa Del Rio, Georgine Spelvin. Ore 10; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 566.3617) Le due grandi labbra, con Marina Frajese. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30 Ingresso 5000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 539.353) No stop sempre tutto in sala, con Paola Senatore. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.849) Orgasmic love e Marilù in amore. No stop dalle ore 14 alle 24

TEATRI

ALFIERI: ore 21 Gruppo di Danza Contemporanea Betta Hubler in Salome. Sigl. dalle ore 20.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77 - tel. 287.197). Stasera ore 21,15 La Zanni Teatro presenta **La Presidentessa**, commedia brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e [illegible] Weber.

CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine 16/A, tel. 837.500): ore 22 Selezione Video del Festival Cinema Giovani.

MASSAUA TEATRO: Complesso internazionale Gan Verde nello spettacolo Mille strade di luce, ore 20,30.

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: È aperta la campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta. Intero L. 54.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato: Spilouw, v. C. Battisti 17/D, ore 9,30-12,30 - 15-19, sabato solo 9,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-18,30. Per informazioni, tel. 274.3278 - 287.871.

AVION CENTRO CULTURALE: iscrizioni a corsi e stages di ginnastica dolce. Merc. 16 ott. ore 21 [illegible] di presentaz. Inf. tel. 396.390.

CABARET VOLTAIRE - TORBAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 16 spettacoli intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, magazzini criminali, falso movimento, gaia scienza. Inf. Cabaret Voltaire. Via Cavour 7 tel. 541.436-516.046.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz [illegible] da [illegible] Cava - Scuola di mimo diretta da Alessandra Mazzoni. Iscrizione ore 9-12 e 16-19 da lun. a ven. c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.668.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni - tel. 548.533): iscrizione corsi [illegible]ne, recitazione diretti Anna Bolens. Da lunedì a venerdì or.: 17-20.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/I tel. 713.646 [illegible] 10-12, tel. 533.378 ore 16-20; sabato 10-12; 16-18.

SCUOLA [illegible] [illegible] CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 16-19 da [illegible] venerdì, c. V. [illegible] 108, [illegible] 516.201.

TEATRO NUOVO: Corsi di dizione, fonetica ed improvvisazione per ragazzi con Carla Torrero ed Alessandra [illegible]. Iscr. ore 9-12 e [illegible] 16 da [illegible], a ven. C. D'Azeglio 17, tel. 650.668.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Colpo di fulmine. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Pop [illegible] e patatine.
SPLENDOR: Tex e il signore degli abissi.

CHIVASSO
CINECITTA': Mamma Ebe.
MODERNO: 007 bersaglio mobile.
POLITEAMA: Scuola di polizia 2: prima missione.

CIRIE'
CATALANO: La miglior difesa è la fuga.
ITALIA: Cercasi Susan disperatamente, con Madonna, col. non viet.
NUOVO: Mando cane oggi, viet. 15

CUORGNE'
PERONA: Scuola di polizia 2: prima missione.
MARGHERITA: Colpo di fulmine.

IVREA
ABCinema d'Essai: La rosa purpurea [illegible]airo.
POLITEAMA: Mad [illegible] oltre la sfera del tuono.

MONTANARO
VITTORIA: [illegible] 18.

ORBASSANO
MODERNO: Porky's 3: la rivincita.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Perfect.
ITALIA: Mi gioWi. Viet. 18
RITZ: Mad Max oltre la sfera del tuono.

RIVOLI
[illegible] Nudo e selvaggio.

VALPERGA
AMBRA: Pop corn e patatine.

TORINO / VA A SCUOLA CON LA PISTOLA DEL PADRE PARTE UN COLPO, FERITI DUE STUDENTI AL «BERTI»

Il preside Giovanni Ramella

TORINO — [illegible] scuola [illegible] la pistola rubata al padre nella cartella, nell'atrio litiga con un compagno e, per meglio menar le mani, getta la sacca in un angolo. Dalla pistola parte un colpo che ferisce due ragazzi, il primo di striscio, il secondo più gravemente. E' successo questa mattina pochi minuti prima delle 8 all'istituto magistrale Domenico Berti di via Duchessa Jolanda. Il ragazzino si [illegible] dato alla fuga, facendo perdere le sue tracce.

Protagonista di questa assurda vicenda, che [illegible] potuto trasformarsi in tragedia, è un ragazzo di 15 anni, M.M., «un ragazzo difficile» a detta del preside e degli insegnanti. I compagni di scuola feriti sono Corrado Giacomi, 14 anni, via Nitti [illegible] il [illegible] grave (il proiettile gli si è conficcato nella coscia sinistra: 15 giorni di [illegible] Maria Vittoria), e [illegible], [illegible] anni, di San Benigno Canavese, appena sfiorato dal calibro 22 alla gamba destra (la prognosi, per lui, è di 8 giorni).

Erano quattro o cinque giorni che M.M. portava quell'arma nella cartella: i compagni lo prendavano in giro, un po' per via del suo [illegible] di parlare, «a scatti, non proprio [illegible] balbuzie», un po' perchè, grande e grosso, ripeteva l'anno [illegible] la seconda volta. E lui voleva dimostrare di essere [illegible] forte e [illegible] adulto di loro: con la pistola di papà, [illegible] vecchia Flobert 22 a due canne e due colpi, regolarmente denunciata ma dimenticata da una ventina d'anni in un [illegible]to.

Questa mattina, come ogni giorno, al suono della campana i ragazzi entrano a scuola. Riccardo e M.M., già in strada, discutono animatamente. E dentro, nell'atrio, il loro litigio continua. Salgono le scale che portano [illegible] loro classe, la 1ª S, ma si fermano al primo pianerottolo. Per litigare meglio, M.M. get[illegible] a terra [illegible] sacca che gli im[illegible]isce i movimenti, senza pensare alla pistola. Ma l'urto col suolo [illegible] violento, talmente violento da far partire uno dei [illegible] colpi in [illegible] il proiettile allora appena Riccardo, ma [illegible] a conficcarsi nella [illegible] sinistra del compagno che in quel momento sta passando, ignaro, proprio dietro di lui.

«Non so nulla. Io non ho visto niente — ha detto Corrado Giacomi, immediatamente soccorso e ricoverato al [illegible]ria Vittoria, nel suo letto all'ospedale, dove dovrà rimanere per 15 giorni —. Non so che [illegible] accaduto. So sol[illegible] che improvvisamente ho sentito un botto, come uno scoppio, e subito dopo un gran bruciore alla gamba. E adesso mi ritrovo qui. Non ho avuto il tempo di capire».

E la testimonianza del preside della Berti, Giovanni Ramella, 59 anni, non [illegible] più

● SEGUE A PAGINA 5

Corrado Giacomi, uno dei due ragazzi feriti

STAMPA SERA

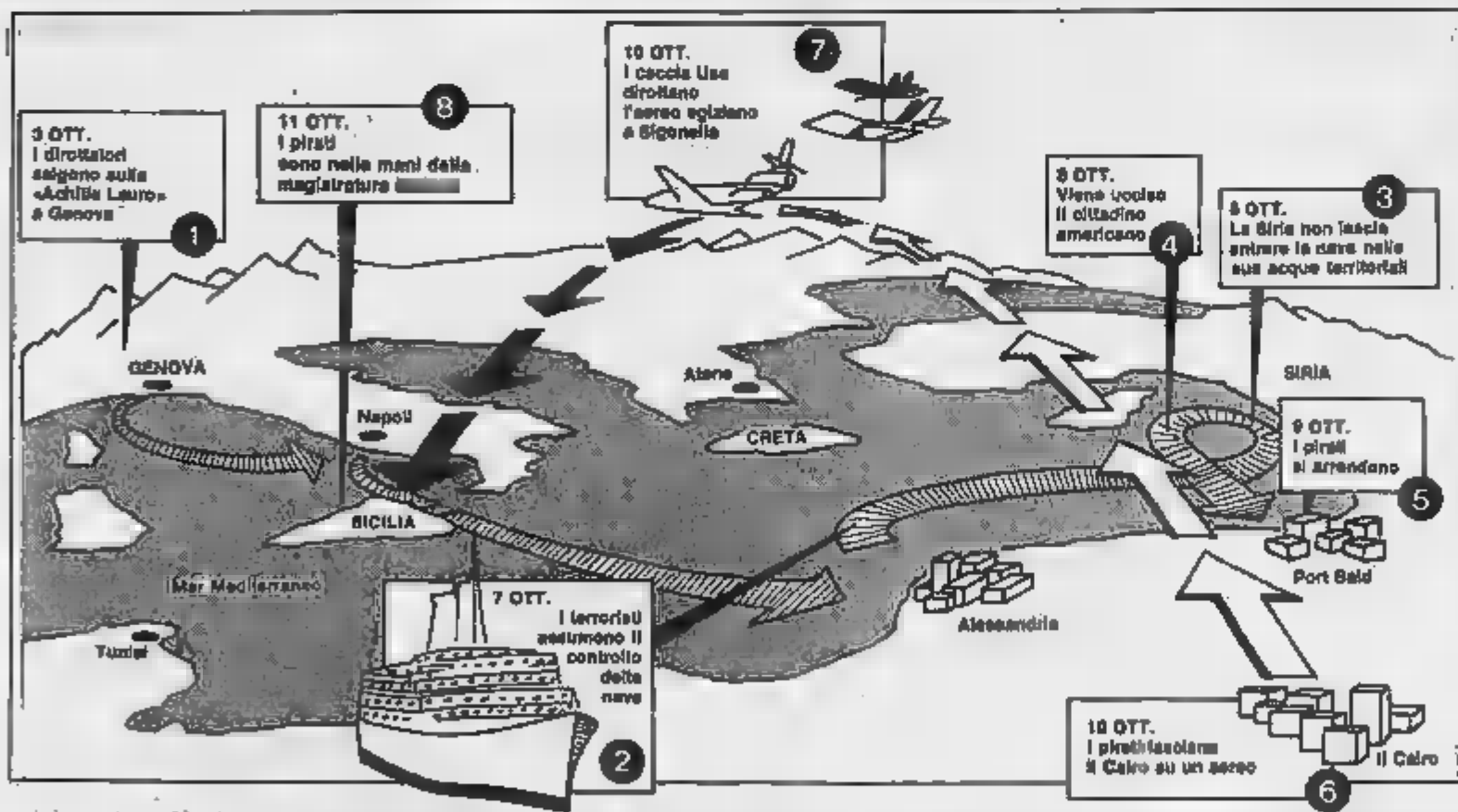
L. 600 ANNO 117 - NUMERO 250 | LOTTO | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Sabato [illegible] Ottobre 1985

SCARCERATO TEARDO

SAVONA — Alberto Teardo è stato scarcerato. Il tribunale della libertà di Savona ha revocato l'ordine di cattura spiccato nei confronti dell'ex presidente della giunta regionale ligure per detenzione di armi.

L'arresto si è trasformato in denuncia a piede libero.

RITROVATE SULLA «LAURO» LE ARMI DEI QUATTRO PIRATI

Sei mitra e bombe a mano; si cerca il tritolo - I turisti statunitensi (prima di rientrare in patria) trasportati a Siracusa identificano i terroristi - Fermi a Roma gli egiziani e i due inviati di Arafat bloccati dagli aerei americani

IL CAIRO — L'inchiesta svolta sull'«Achille Lauro» (la nave italiana è ancora bloccata in acque egiziane) ha portato al ritrovamento delle armi usate dai terroristi: si tratterebbe di sei «Kalashnikov», i micidiali fucili mitragliatori impiegati prevalentemente dai palestinesi, e di diverse bombe a mano. Si ignora invece se il piccolo arsenale comprendeva effettivamente le cariche di tritolo con cui i dirottatori minacciavano di far saltare la nave.

La stampa del Cairo attribuisce al procuratore generale di porto Said Mohamed Tewfik una dichiarazione secondo la quale non sarebbero stati raccolti «elementi concreti di prova» relativi all'assassinio del cittadino americano Leon Klinghoffer. Il magistrato, in particolare, ha sottolineato che la moglie dell'anziano turista americano non ha assistito al delitto e che lo stesso comandante della nave «ha dedotto l'ipotesi dell'assassinio», senza esserne testimone oculare. Queste affermazioni, che non tengono conto delle testimonianze rese dai passeggeri americani e britannici che si trovavano sovracoperta insieme alla vittima, sembrerebbero destinate soprattutto all'opinione pubblica egiziana, alla quale le autorità sembrano voler far credere che non c'è stato [illegible].

Per quanto riguarda i passeggeri, ventuno italiani sono giunti poco prima dell'alba al Cairo da [illegible] proseguiranno in aereo stasera o domani, per Roma. A bordo della nave sono rimasti soltanto sette passeggeri italiani e ventisei stranieri, che vogliono continuare la crociera e comunque tornare a Genova con il piroscafo.

[illegible] precisa è stata finora data sul momento nel quale la «Achille Lauro» sarà autorizzata a lasciare Port Said. Una fonte egiziana ha dichiarato stamani che per la polizia locale l'inchiesta è finita, ma la Corte di sicurezza dello Stato del Cairo potrebbe chiedere un ulteriore supplemento di indagini. In realtà, è convinzione generale che la sorte del piroscafo sia legata a quella del «Boeing 737» egiziano che si trova attualmente a Roma. Appena l'aereo rientrerà al Cairo, anche la nave sarà lasciata partire.

La lunga sosta forzata nel porto egiziano è particolarmente gravosa per gli uomini dell'equipaggio, già provati dal dirottamento. Stamattina un marinaio che cercava di scendere facendosi strada con un randello è stato bloccato dalla polizia egiziana. Ne è nata una colluttazione.

ROMA — Non è ancora risolto il giallo internazionale del «Boeing» biancorosso della *Egypt Air* decollato ieri sera alle 22,01 all'improvviso dalla base militare di Sigonella e diretto a Roma con i suoi 19 «personaggi», 17 egi[illegible] e due membri dell'Olp. Sei gli uomini di equipaggio, due i palestinesi, cinque i diplomatici egiziani, sei gli uomini dei servizi segreti del Cairo. Il velivolo è stato scortato per tutto il viaggio in direzione della capitale italiana da due caccia statunitensi. Fonti israeliane e statunitensi concordano nell'affermare che a bordo c'era pure Abu Abbas, membro dell'esecutivo dell'Olp e capo di quell'ala del Fronte di Liberazione della Palestina fedele ad Arafat.

Il bireattore «Boeing 737» è arrivato un'ora dopo allo scalo militare di Ciampino. Subito dopo sulla stessa pista è atterrato anche un bireattore da collegamento dell'«U.S. Navy». Soltanto all'una e quaranta i generatori collegati all'aereo egiziano sono stati spenti. In questo periodo di tempo i portelli dell'aereo sono stati aperti e la scaletta è stata calata, ma da bordo non si è affacciato nes[illegible]. All'aeroporto di Ciampino è andato anche l'ambasciatore egiziano a Roma. E c'è stato pure un fitto intrecciarsi di telefonate e dichiarazioni.

Dal velivolo, che nel frattempo era stato transennato con paletti e corde e circondato da centinaia di militari, verso le [illegible] è sceso un gruppo di persone che è salito a bordo di un pulmino arrivato sotto la scaletta. L'automezzo, dopo alcuni minuti di attesa, si è mosso circondato dalle vetture della polizia.

Il corteo ha percorso [illegible] massima velocità via Appia fino in città e [illegible], attraverso il [illegible] storico, ha raggiunto Villa Borghese, seguito dalle auto di giornalisti, fotografi e operatori televisivi italiani e stranieri. L'edificio dell'Accademia egiziana si trova davanti alla Galleria nazionale d'Arte moderna di Valle Giulia. E' tuttora circondato da forze di polizia.

Però non tutte le auto del corteo si sono dirette verso l'Accademia d'Egitto. Mentre la gran parte delle vett[illegible] seguito dai giornalisti, [illegible] dirigeva v[illegible] l'edificio nel quar[illegible]re Parioli, due macchine con targa diplomatica, attraverso il raccordo anulare, [illegible] l'ambasciata d'Egitto a Roma in via Salaria, arrivando poco prima delle 2,30.

Almeno per il momento si è conclusa la vicenda del trasferimento dei passeggeri del «Boeing». Si è protratta a lungo perchè i due esponenti dell'Olp erano riluttanti ad abbandonare l'aereo senza precise garanzie [illegible] incolumità. Israeliani e americani apparivano intenzionati, a lo [illegible] tuttora, a mettere [illegible] su questi due dirigenti [illegible] di Liberazione della Palestina, mentre l'Olp a sua volta ha fatto pressione perchè l'aereo arrivasse a Tunisi con tutti e diciannove i passeggeri imbarcati a bordo, esclusi naturalmente i dirottatori della «Lauro».

I quattro giovani autori del sequestro marittimo — colpevoli anche di aver assassinato a sangue f[illegible] e gettato a mare un [illegible] americano di origine ebrea — sono rimasti in Sicilia. Dalla [illegible] Nato [illegible] Sigonella [illegible] trasferiti nel penitenziario [illegible]. Se i nomi [illegible] sono esatti, si tratta di Hallah Abdullah Almsan, 19 anni, Majed Jussef Al Molky, 23, Hammad Ali Abdulla, 23, e Abdel [illegible] Fatayer, 20, tutti studenti universitari.

NEWARK (USA) — Prima di tornare negli Usa i passeggeri americani della «Achille Lauro» avrebbero fatto una sosta in Sicilia per riconoscere i dirottatori. Lo dice Roberto Kantor, i cui genitori fanno parte del gruppo degli ex ostaggi. A comunicargli questa notizia sarebbe stato un portavoce del dipartimento di stato.

MOSCA FORNIRA' ALLA SIRIA ARMI NUCLEARI?

Il presidente siriano Assad

BEIRUT — L'Unione Sovietica avrebbe deciso [illegible] fornire armi nucleari alla Siria. Lo sostengono fonti diplomatiche mediorientali [illegible] dalla rivista libanese in lingua araba «*An Nahar* [illegible]bo *Internazionale*» di questa settimana. Si [illegible] periodico pubblicato [illegible] quotidiano «*An Nahar*».

Il settimanale sostiene di aver appreso da [illegible] precisato ambasciatore [illegible] un [illegible] del [illegible] Persico che l'Unione Sovietica avrebbe «*definitivamente*» deciso di fornire armi nucleari all'alleata Siria.

Il diplomatico ha aggiunto di aver appreso del[illegible] decisione dal ministro della Difesa siriano, generale Mustafà Tlas.

Quanto prima, secondo la fonte [illegible] dal settima[illegible] di «*An Nahar*», specialisti siriani si recherebbero a tale scopo nell'Unione Sovietica.

Il mese scorso un altro giornale libanese, «*As Sharq*», aveva riferito che i «*leader*» di Damasco avevano discusso, [illegible] una riunione [illegible] esponenti [illegible] altri Paesi arabi, del «*futuro nucleare*» della regione.

NON C'E' IL 34 MA SI CONSOLANO CON L'AMBO 6 E 90

Il «capatosta» 34 a Napoli non si è fatto vedere. Delusione (la centocinquantatreesima) per i sistemisti e i patiti dei super-ritardatari, accresciuta per giunta [illegible] beffa dell'estrazione del «vertibile» 43, stesse cifre ma risultato opposto e scommesse alla malora.

Per chi ama la Cabala, però, la ruota partenopea ha riservato una «chicca». E' uscito dall'urna, infatti, uno degli ambi più famosi e più amati: 6 - 90 (il 6 [illegible] la base di alcuni ambi sempre nel mirino dei napoletani e viene accoppiato, oltre che al 90, al 22, al 29, al 47 e al 49).

Alla delusione per la mancata estrazione del 34, dunque, ha fatto da contrappeso [illegible] comparsa della coppia giocatissima dagli scommettitori partenopei che [illegible] fidano più dei sogni che del calcolo delle probabilità.

Per questi ultimi la delusione [illegible] stata addirittura tripla, dal momento che in compagnia del 34 nell'urna sono rimasti anche [illegible] secondo ed il terzo classificato [illegible] ditatoria [illegible] ritardi e cioè il 45 e il 19, assenti [illegible] Napoli ormai da 109 e [illegible] settimane rispettivamente.

Per i sistemisti del ritardo non è andata meglio [illegible] altre ruote: dei numeri più attesi [illegible] ne è uscito [illegible]no. Così sono rimasti nell'urna l'80 di Genova (la cui latitanza adesso sale a 109 settimane), il 74 di Torino (105 assenze consecutive), il 24 [illegible] e l'1 veneziano (ora entrambi a quota 104).

Nessuno [illegible] è dunque uscito. Altri ritardata[illegible] «minori», però, sono stati estratti su varie ruote. Eccoli: 13 su Bari (era atteso da 40 settimane), 37 su Genova (a quota 65), 15 su Roma (mancava da 78 turni), 45 e 72 su Torino (rispettivamente a quota 63 e 62), 9 e 23 [illegible] Venezia (67 e [illegible] settimane [illegible] ritardo).

A Torino il 72 si è accoppiato al 27, formando [illegible] di Vertibili.

Un evento eccezionale si è verificato a Palermo, dove è uscito un terno nelle Decine con i tre numeri in sequenza: 14 - 15 - 16.

Altri due terni nelle Decine si sono registrati sulle ruote di Firenze (75 - 74 - 77) e di Milano (56 - 58 - 51).

Un sabato da dimenticare per chi insegue i ritardatari, ma proficuo per gli scommettitori «tradizionali». Adesso la caccia al 34 e agli altri centenari ricomincia...

ROMA NEL «CICLONE-TERRORISMO»

E' SEMPRE PIU' DIFFICILE L'EQUIDISTANZA TRA ISRAELE E ARABI

Il processo ai terroristi della «Lauro». Il potenziamento dei servizi di sicurezza. «Scudi» intorno alle ambasciate a Roma

ROMA — «*Il* [illegible] *italiano deve scegliere se stare dalla parte di Israele e degli Stati Uniti, o contro Israele e gli Stati Uniti*». Lo dice Josephine Abdo [illegible] la giovane palestinese militante delle Farl, che ieri è stata assolta a Roma per insufficienza [illegible] prove, dall'accusa [illegible] terrorismo. La sua non vuol essere una minaccia, ma una semplice precisazione; secondo l'ala più dura della lotta armata palestinese, è necessario schierarsi con decisione a proposito della crisi mediorientale, e per i Paesi «*spallatori*» come l'Italia non sono possibili vie di mezzo: o totalmente amici, o completamente nemici.

Un dilemma difficile da sciogliere, dal momento che la nostra politica nel Mediterraneo punta tanto all'amicizia con Israele quanto a quella con gli arabi. Olp compresa. E dunque rischiamo di ritrovarci [illegible] il classico vaso di coccio in mezzo a due recipienti [illegible] ferro. Questo rischio ora si [illegible] ancora più concreto da quando [illegible] Air Force ha consegnato nelle mani dei carabinieri di Sigonella i quattro [illegible] che [illegible] dirottato l'Achille Lauro e ucciso un anziano cittadino americano, paralitico ed ebreo.

Saranno processati [illegible] Italia, [illegible] ci [illegible] dubbi o scappatoie; [illegible] di decidere quale magistratura [illegible] competente, se quella [illegible] Roma, o di Genova, o di Napoli. Ma la patata bollente riguarda come andrà a finire questo processo. Se infatti [illegible] sentenza scontenterà gli israeliani, c'è da aspettarsi una ritorsione di Tel Aviv; Peres ha già ammonito (come fece alla vigilia del raid sulla Tunisia), minacciando i Paesi che si riveleranno «*compiacenti con i terroristi palestinesi*». Se invece il processo [illegible] concluderà [illegible] pesante condanna dei quattro, inevitabilmente ci sarà la risposta di uno dei tanti rami armati dell'arcipelago mediorientale.

Tra la padella e la brace in [illegible]. E' [illegible] un certo tipo [illegible] risposta [illegible] nostro Paese è ormai abituato: da qualche tempo l'Italia risulta [illegible] la nazione europea più colpita dal terrorismo internazionale. La vicenda dell'Achille Lauro [illegible] tutti i dubbi e i punti [illegible] ha lasciato, e l'epilogo impresso dai jet Usa, fanno facilmente prevedere [illegible] altre esplosioni scuoteranno Roma e la penisola.

Questo pericolo è ben presente all'opinione pubblica, e non sfugge alle [illegible] autorità che, già da un mese (con la bomba al Café de Paris e poi con l'attentato alla British Airways), stanno pensando a come rafforzare le misure di sicurezza. In prima linea [illegible] questo fronte dovrebbero essere i servizi segreti e Palazzo Chigi annuncia che è a buon punto l'iter delle modifiche alla legge che nel 1977 ha riformato il lavoro dei nostri 007. Una commissione presieduta dal sottosegretario Amato ha predisposto un pacchetto, sul quale [illegible] lavorando il Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza, e che tende a creare [illegible] «*scudo giuridico*» a tutela [illegible] gli agenti. Amato [illegible] certo che le [illegible] no approvate in fretta; così i servizi segreti potranno lavorare più agevolmente, liberati da alcune pastoie delle leggi penali: ancora oggi, se un nostro 007 usa un passaporto [illegible] (cosa normale [illegible] mondo delle spie), infrange il codice penale; e freni di questo tipo, spiega Palazzo Chigi, [illegible] ne [illegible] parecchi, tutti da abolire.

In attesa che i servizi di sicurezza possano lavorare meglio, il ministro della Marina Mercantile ha deciso che vanno rafforzati i controlli nei porti. L'Achille Lauro ha dato una cruda lezione, e dunque il ministro Carta propone che l'imbarco e lo sbarco dalle navi, sottostiano alle stesse misure già in atto per gli aeroporti. Non più controllo a campione dei bagagli, ma passaggio obbligato al metal detector; e il commissario di bordo di ogni nave passeggeri, sarà affiancato [illegible] alcuni agenti di polizia o da marinai armati. Tali provvedimenti però, devono essere studiati da una commissione interministeriale, [illegible] essere operativi. Carta ha già preso contatto con il collega degli Interni, e assicura che Craxi gli ha promesso «*priorità urgente*» per il piano di prevenzione e sicurezza del trasporto marino.

Ma al ministero degli Interni, [illegible] è convinti che [illegible] una «*griglia a maglie più strette*» sull'ingresso degli stranieri nel nostro Paese, ogni prevenzione si rivelerà inutile. «*Senza scalfire i principi cui si è sempre ispirato il nostro Paese* — dice il sottosegretario Raffaele Costa — [illegible] *occorre rivedere parzialmente la politica* [illegible] *gli stranieri che intendono venire in Italia per breve o per lungo periodo*». Una prima misura urgente proposta da Costa è quella [illegible] reintrodurre l'obbligo del visto [illegible] ingresso, «*per quelli provengono dai Paesi ad alto rischio*». Un italiano che voglia andare negli Stati Uniti, spiega il sottosegretario agli Interni, deve chiedere il visto ad un consolato Usa in Italia «*e non si vede perché questa regola non possa valere per i cittadini di alcuni Paesi arabi o africani, i cui passaporti risultano spesso illeggibili alle nostre autorità di frontiera*».

Costa propone anche un censimento degli stranieri residenti in Italia, e chiede l'introduzione del reato di [illegible] clandestino. Oggi infatti, gli stranieri che eludono i controlli di frontiera non sono punibili, come quelli che restano in Italia a permesso scaduto.

Come si vede, le proposte sono diverse, e si muovono su molti piani, ma [illegible] è destinata a diventare operativa nei prossimi giorni. Se tutto [illegible] bene, ci vorrà qualche [illegible]. Nel frattempo, polizia e carabinieri hanno potenziato i presidi esterni all'ambasciata americana, a quella israeliana, all'ufficio romano dell'Olp; e un gippone [illegible] più staziona accanto alla sinagoga, oltre che davanti alla piccola moschea ai Parioli.

Gianni Pennacchi

«CONTROLLI SPECIALI» COME NEGLI AEROPORTI

GENOVA — Il ministro della Marina Mercantile Gianuario Carta, ha proposto l'istituzione di un comitato interministeriale per studiare provvedimenti per dirottamenti marittimi. «*Tenendo conto della particolarità del trasporto marittimo* — ha detto Carta — *abbiamo chiesto ai ministeri degli Esteri, degli Interni, della Difesa e della* [illegible], *di costituire un comitato di studio per attuare il controllo dei passeggeri che si imbarcano sulle navi sul tipo di quello già in atto negli aeroporti; di attivare controlli specializzati* [illegible] *e prendere in esame l'ipotesi di installare a bordo delle navi dispositivi di allarme nonché l'eventuale presenza di un servizio di sicurezza agli ordini del comandante*».

Il ministro Gianuario Carta

I PASSEGGERI DELLA «LAURO» LASCIANO PORT SAID

PORTO SAID — «*La situazione si è sbloccata. I passeggeri possono lasciare la nave, stanno tutti bene e se lo vogliono, possono al più presto rientrare in Italia*». E' stato l'ambasciatore italiano in Egitto a dare telefonicamente al commissario della flotta Lauro, che attende gli sviluppi a Tel Aviv, la notizia attesa con ansia da più di 48 ore.

E' stato questo l'ultimo atto del giorno forse più difficile, da un punto di vista diplomatico, della vicenda dell'«*Achille Lauro*».

La giornata era iniziata con una comunicazione preoccupante giunta all'alba [illegible] quartier generale della Lauro, allestito in una stanza dell'albergo Hilton: «*La nave rimarrà ferma a tempo indeterminato a Porto Said. I passeggeri e l'equipaggio* [illegible] *possono scendere ed tantomeno comunicare con località estere*».

L'annuncio ha fatto saltare il piano di rientro dei crocieristi predisposto dalla [illegible] pagnia di navigazione [illegible] che prevedeva l'arrivo in Israele [illegible] motonave ed il reimbarco dei 556 turisti ritornati dall'Italia con due charter.

E' quindi cominciato l'intreccio di telefonate fra le massime autorità politiche italiane ed il commissario della flotta Lauro, preoccupato non solo della sorte degli occupanti della nave, ma anche dei riflessi negativi per l'economia e per i livelli occupazionali della flotta, che sarebbe costretta, dal prolungarsi del fermo della nave a Porto Said, ad annullare una serie di remunerative crociere.

Contemporaneamente [illegible] due alberghi [illegible] Tel Aviv, dove sono stati sistemati i turisti in attesa di reimbarco, si sono avuti stati d'animo contrastanti. C'era chi si preparava ad un' [illegible] rsione a Gerusalemme, e chi con un'evidente tensione seguiva gli sviluppi della vicenda improvvisamente complicatasi.

A Porto Said si era anche sparsa la voce, resa nota in [illegible] conferenza stampa dall'avvocato De Luca, [illegible] un fermo del [illegible] mandante [illegible] Rosa. Ma anche [illegible] questo [illegible] è giunta la smentita attraverso i canali della flotta: «*Il capitano è a bordo ed ha potuto parlare con la propria famiglia*».

E' stato il primo spiraglio di ottimismo dopo tanta tensione, cui ha fatto seguito la comunicazione diplomatica proveniente dal Cairo con cui si annunciava la concessione del permesso di sbarco per i passeggeri che erano rimasti sull'«*Achille Lauro*».

La notizia è rimbalzata subito e i rappresentanti della flotta Lauro hanno resi noti i nuovi piani per il rientro: da Tel Aviv, a meno di un improbabile arrivo della nave, i turisti faranno rientro a Roma con due charter che sono già programmati per oggi: gli 88 passeggeri della «*nave blu*» [illegible] rimpatriare dal Cairo.

[illegible] che solo un ristrettissimo numero di passeggeri, nonostante tutte [illegible] traversie che hanno dovuto affrontare in questi giorni, [illegible] abbiano ancora desistito dall'idea di continuare «normalmente» la crociera.

Port Said. La crociera della «Lauro» è finita. La nave è sempre bloccata, passeggeri lasciano il transatlantico per raggiungere l'aeroporto

In California

DISSE CHE ARAFAT «E' UN UOMO DI PACE» UCCISO CON BOMBA

Era un animatore del Comitato arabo-americano contro la discriminazione

LOS ANGELES — Un responsabile del comitato americano-arabo contro [illegible] discriminazione è rimasto ucciso ieri e sette persone [illegible] sono rimaste ferite in un attentato dinamitardo perpetrato [illegible] tro i locali della suddetta organizzazione a Santa Ana, in California.

Ne ha dato annuncio il portavoce della polizia.

La vittima, Alex Odeh, direttore del comitato per la costa occidentale statunitense, aveva dichiarato giovedì sera alla televisione che Yasser Arafat era «un uomo [illegible] pace», aveva in particolare difeso il [illegible] dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) nei negoziati che hanno permesso la fine del dirottamento della «*Achille Lauro*».

«*I mezzi* [illegible] *informazione*», aveva aggiunto Odeh nella trasmissione, «*dovrebbero riconoscere il ruolo dell'OLP e* [illegible] *Yasser Arafat, informare il pubblico sull'OLP come organizzazione politica e su Yasser Arafat in veste di presidente dell'OLP, che* [illegible] *un uomo* [illegible] *pace*».

Alex Odeh è rimasto [illegible] colpo dalla deflagrazione.

Nessuna organizzazione [illegible] fino a questo momento rivendicato la responsabilità dell'attentato. Secondo [illegible] inquirenti, l'esplosione potrebbe essere stata provocata da un ordigno confezionato in modo artigianale, ma di grande potenza.

Appello ai tifosi del sindaco

SEVERI CONTROLLI PER TORO-JUVE

A Palazzo Civico, alle 12,30, il sindaco Cardetti e l'assessore [illegible] sport Elda Tessore hanno illustrato [illegible] misure concordate con i [illegible] sponsabili dell'ordine pubblico [illegible] per il derby Torino-Juventus che si giocherà domani allo stadio comunale.

Quali? Misure per la sicurezza e l'agibilità dell'impianto sportivo, vigilanza [illegible] zona su parcheggi e traffico, controlli prima e dopo la partita per evitare incidenti tra tifosi. C'è molta attenzione da parte delle opposte fazioni [illegible] questo derby: la Juve è in cima alla classifica, il Toro è partito bene pur senza quel Serena che è diventato uno dei punti di forza proprio dei bianconeri. Cardetti e Tessore, stamane, [illegible] appellati al buon senso dei tifosi.

[illegible]mpre stamane, a Palazzo Civico, si sono incontrate le rappresentanze dell'Ordine degli architetti francesi «Rhône-Alpes» e di quello del Piemonte e della [illegible] d'Aosta. Erano presenti anche il sindaco Cardetti e il presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi. E' stata fir[illegible] [illegible] convenzione per favorire scambi culturali, professionali [illegible] economici. Gli architetti piemontesi [illegible] tranno esercitare liberamente la loro attività professionale nel Nord della Francia, altrettanto potranno fare i colleghi d'Oltralpe.

[illegible] Comune darà ancora alla magistratura i dati, raccolti con sistema elettronico, sulle denunce [illegible] imposte [illegible] parte dei torinesi?

Il quesito [illegible] posto lunedì [illegible] in Consiglio. [illegible] pci ha presentato già [illegible] interrogazioni per sapere [illegible] giunta Cardetti intende proseguire la «collaborazione» avviata dal monocolore-Novelli.

[illegible] nuovo blitz per [illegible] menti fiscali, compiuto dagli uffici giudiziari nei giorni scorsi, ha riportato all'attualità l'importanza [illegible] ruolo svolto dal Comune.

Un'altra interrogazione del pci. Riguarda il [illegible] per l'assunzione di [illegible] operai (84 meccanici generici, 20 elettrauti ed elettricisti, [illegible] zieri, i verniciatori) da parte dei Trasporti Torinesi.

[illegible] pci chiede che si proceda alle assunzioni attraverso la chiamata dall'ufficio di collocamento con una prova pubblica selettiva.

Questa è una proposta che il pci e [illegible] sinistra indipendente portano [illegible] da tempo, si vuole cioè far in modo che i concorsi pubblici siano riservati a [illegible] non [illegible] un posto [illegible] lavoro. Ma è giusto, [illegible] chiedono consiglieri [illegible] altri partiti, togliere la possibilità ad altri cittadini di cambiare lavoro? Un concorso pubblico non deve essere aperto a tutti coloro che sono in possesso [illegible] requisiti richiesti?

Sempre dal pci stamane è giunta un'altra [illegible]: [illegible] [illegible] *sistema di parcheggi a tariffa oraria come antidoto all'abusivismo».*

Il capogruppo Domenico Carpanini ha spiegato a Palazzo Civico dove e come istituire [illegible] (sarebbe meglio [illegible] riprendere, perché in passato c'era) questo servizio che ha lo scopo [illegible] non lasciare spazio ai parcheggiatori abusivi e di garantire soste più regolari (anche più lunghe, senza dover incorrere in contravvenzioni) in zone del centro.

D'ora in poi controlli rigorosissimi sulle confezioni a peso predeterminato

ANCHE LA SCATOLA DEL CAFFE' QUALCHE VOLTA DICE LE BUGIE

La percentuale di errore non potrà superare un margine di tolleranza prefissato. Per i piccoli artigiani può essere un grave problema, per i consumatori una garanzia in più

Un'altra legge [illegible] favore [illegible] consumatori, un nuovo, oneroso ma giustificatissimo impegno per quanto riguarda gli operatori interessati: in conclusione un passo avanti in grado di offrire valide garanzie sottolineando nello stesso tempo i [illegible] [illegible] comuni, le approssimazioni, i pregiudizi che [illegible] [illegible] sulla rete commerciale.

Questa volta la faccenda riguarda direttamente quanti importano, producono o con[illegible]ano imballaggi a peso predeterminato: dalla confezione di burro e di caffè ai sacchi di cemento, dalle scatole di carne alle bottiglie di vino, olio oppure aceto. Prodotti [illegible] in genere si acquistano tranquillamente a scatola chiusa, dando per scontato il peso del contenuto precisato all'esterno: un'abitudine condivisa, secondo il commento dei dettaglianti, «*persino da quelle massaie che un doppio velo di carta sulla nostra bilancia mette in stato di polemica allarme*».

Ed ecco in funzione una normativa che spalanca gros[illegible] [illegible] incognite [illegible] [illegible] diffusissimo atteggiamento: chissà se in passato non avremmo fatto meglio a dedicare [illegible] buon pizzico dell'attenzione riservata al peso [illegible] prodotti venduti sciolti [illegible] bottega a quelli industrialmente preconfezionati...

Spiegano all'Ascom: «*La legge in questione, e cioè il decreto 391 del 1980, stabilisce che dal 17 agosto scorso tutti i produttori e gli importatori di alimenti o prodotti preimballati debbano garantire che il [illegible] effettivo [illegible] confe[illegible] corrisponda realmente, per ogni singolo pezzo, a due requisiti fondamentali: non deve risultare in media inferiore alla quantità dichiarata; la percentuale di errore non deve superare un margine di tolleranza prefissato [illegible] base di opportuni calcoli statistici*».

Di qui, per i consumatori, un sospetto ingiustissimo: sta a vedere che sino a oggi ci siamo basati su una fiducia evidentemente [illegible] tutta da dimostrare. Ma possibile che macchinari o catene industriali riescano a «pasticciare» sul peso, magari [illegible] perfetta buona fede, [illegible] qualche furbastro o [illegible] maldestro commesso di periferia? Evidentemente sì, ed è appunto per evitarlo che la legge [illegible] ogni controlli [illegible] articolati e complessi, basati su precise indagini metrologiche e statistiche. Tramite una scala di riferimenti (parte in grammi e parte in percentuale) così complicata da aver indotto l'Associazione Commercianti [illegible] provincia di Torino, dove [illegible] attualmente in distribuzione i fac-simile [illegible] comunicazione all'Ufficio metrico nonché i registri per la documentazione [illegible] [illegible] effettuati, ad inaugurare [illegible] apposito servizio di consulenza e informazioni sulla normativa in questione.

Precisano gli esperti: «*Non solo le singole confezioni devono presentare [illegible] scarto minimo predeterminato ma dall'insieme della produzione giornaliera deve risultare che [illegible] inferiore di una certa percentuale di pesei e [illegible] pensato dal peso maggiore di altre confezioni. Si gioca sulla [illegible] [illegible] due o [illegible] chicchi di caffè, insomma, e se il risultato [illegible] non corrisponde ai parametri previsti non ci son [illegible]: tutta la partita dovrà [illegible] riaperta e riconfezionata. Logico dunque che per gli operatori interessati, in prima linea quelli a metà tra industria e artigianato come molti torrefattori torinesi, la questione risulti decisamente problematica*».

Anche [illegible] tanti consumatori [illegible] la testa tra le nuvole, però. Rincara la dose il presidente degli alimentaristi Ascom, Perfumo: «*Per [illegible] meno a livello di dettaglio questa è la prima volta che ci risultano controlli [illegible] tipo suddetto. Senza contare la grossa differenza che [illegible] persiste in piena legalità tra gli alimentari venduti immersi in un liquido di governo di acqua e sale che è buttato via, tipo le olive o i piselli, e gli altri. A partire dal tonno o dal pe[illegible] in cui anche l'olio o il liquido dei vegetali viene considerato gastronomicamente utilizzabile e viene compreso di [illegible] nel peso netto*».

I. r.

Si è ucciso in auto in Lungodora Colletta

COLPO DI PISTOLA AL CUORE PER LA DELUSIONE D'AMORE

Corrado Corradino, 25 anni, via Mantova 24, guardia giurata della Sefi, si è sparato una rivoltellata al cuore. Aveva avuto [illegible] delusione d'amore e aveva deciso [illegible] [illegible] finita. Questa mattina alle 7,30 il custode dell'Unione Sportiva Vanchiglia, andando al lavoro, ha trovato il corpo del giovane riverso [illegible] sedile anteriore di un'auto parcheggiata a pochi metri dal cancello: un foro di proiettile, tutto intorno un lago di sangue. Accanto al corpo, la pistola d'ordinanza.

La macchina, una fuoristrada «Uaz», chiusa dall'interno, era posteggiata in lungo Dora Colletta, di fronte al parco pubblico con cui i terreni dell'Unione Sportiva di quartiere confinano. La squadra omicidi della questura, con il dottor Giovanforte, è intervenuta immediatamente.

Questa mattina Corrado Corradino [illegible] uscito di [illegible] per andare al lavoro. Ma non è arrivato in ufficio.

In un primo momento si è persino pensato alla possibilità di un delitto. [illegible] l'ipotesi è stata subito scartata perché non [illegible] stati trovati bossoli e nessun foro di proiettile nella carrozzeria. Il corpo, inoltre, non [illegible] segni di violenza e [illegible] pistola d'ordinanza era [illegible] sparato [illegible] solo colpo.

Ancora un processo per Giuseppe Cardillo, uno degli assassini dell'orefice Baudino

«IMMIGRATO» IN GERMANIA PER TRAFFICARE DROGA

Il [illegible] della mala torinese, dopo [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] giorni, fuggì [illegible] [illegible]

Giuseppe Cardillo

La sua storia è un autentico giallo: prima ladro, poi rapinatore, poi assassino, [illegible] [illegible] ed infine trafficante di droga internazionale. Giuseppe Cardillo (uno dei rapinatori che assassinò l'orefice Baudino) è nuovamente comparso davanti ai giudici torinesi [illegible] per essere giudicato [illegible] l'ultimo reato che gli [illegible] imputato, lo spaccio d'eroina.

Il temuto «capobastone» della mala piemontese era stato arrestato l'ultima volta quasi tre anni fa in Germania. Era scappato a Monaco di Baviera [illegible] ha [illegible] ripreso i contatti con la malai dopo aver ricevuto [illegible] «[illegible] premio» di cinque giorni per il suo comportamento di detenuto modello nel carcere romano di Rebibbia.

Cardillo, chiuso alle spalle il portone del penitenziario, si era naturalmente ben guardato [illegible] tornare dietro le sbarre. [illegible] l'episodio dell'evasione e [illegible] concessione [illegible] «[illegible] premio» finirono sotto inchiesta. Il giudice di sorveglianza romano ed altri [illegible] colpevoli della incredibile leggerezza.

Giuseppe Cardillo (ora quarantenne) iniziò [illegible] carriera criminale [illegible] primi degli Anni 70 rubando automobili, [illegible] presto [illegible] alle rapine finché (con Panizzari, quel Giorgio Panizzari in seguito divenuto capo storico delle Brigate Rosse, Ferrara e [illegible] Luciano) decide [illegible] rapinare l'orefice Baudino. Il gioielliere viene freddato senza pietà, [illegible] le circostanze vogliono che una [illegible] [illegible] al cambio della macchina [illegible] rapinatori in fuga: la vettura usata per la rapina ha la targa falsa, ma la seconda no. La polizia cattura tutti.

Per Cardillo e complici è l'ergastolo. A [illegible] si unisce ad un [illegible]ppo di detenuti irriducibili, tra cui Panizzari passato [illegible] br in prigione, e tenta [illegible] evadere: viene ferrato a colpi di mitra [illegible] gambe. Trasferito a Rebibbia, per ricevere cure agli arti, trascorre cinque anni tranquilli ed ha in cambio l'incredibile «licenza premio». [illegible] si lascia sfuggire l'occasione e fugge in Germania, dove [illegible] falso nome [illegible] un traffico di droga.

E' proprio [illegible] questo commercio che è comparso, difeso dall'avvocato Aldo Perla, davanti al presidente Cirillo della prima [illegible] penale. Con lui vi [illegible] una decina di imputati minori compresa la sorella Teresa e Carlo La Fleur, altro [illegible] rapinatore del passato.

● La mostra «Armando Testa, il segno e la pubblicità», alla Mole Antonelliana, [illegible] aperta fino al 27 ottobre con [illegible] 9-19 feriali, 10-13 e 14-19 festivi.

■ Lunedì [illegible] alle 21, alla libreria Campus di via Baltazzi 4, il direttore della sede Rai di Torino, Emilio Pozzi, e il direttore di Stampa Sera Michele Torre intervistano Aldo Giuffré, autore del libro edito [illegible] La Spiga «Viaggio con amore».

● Inaugurazione, lunedì pomeriggio alle 17 alla sala Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, [illegible] mostra «Immagini di poesia» allestita [illegible] Centro studi «Anne Kuliscioff». [illegible] mostra [illegible] lavori di poesia, grafica, disegno, pittura e fotografia di oltre 300 autori ed è articolata in tre [illegible] profilo storico-critico, [illegible] poetici [illegible] il con foto e lavori di grafica, esposizione di volumi di poesia. [illegible] mostra rimarrà aperta al pubblico [illegible] fino al 21 ottobre, dalle [illegible] 9 alle 18, domenica compresa.

● Nell'ambito di un programma [illegible] in collaborazione tra [illegible] per l'ambiente e il [illegible] internazionale Cinema [illegible], domani in piazza [illegible] Alberto «Ecovideo», rassegna internazionale di [illegible] ecologici. Alle 10, proiezione speciale di video del Dipartimento Scuola Educazione [illegible] Rai, [illegible] alle 21 proiezione dei [illegible] in concorso, alle 21 dibattito.

● La Federazione [illegible] majorettes organizza un corso [illegible] capitane di gruppi di majorettes della Regione. Il [illegible], diviso in due stages, uno informativo e uno esclusivamente tecnico, è aperto a insegnanti di ginnastica e danza e a tecnici e diplomati all'Isef. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi al 563.306.

■ «Che cosa è la meditazione buddhista»: su questo tema, il Centro Milarepa ha organizzato quattro incontri in programma tra oggi e lunedì. Si terranno al castello di Miradolo (a 4 chilometri [illegible] Pinerolo, in via Cadonata 1, frazione Miradolo di San Secondo). Oggi dalle 10 e 30 e fino alle 21, «Le quattro nobili verità» «Le basi filosofiche del buddhismo tibetano» e «L'ego origine di tutte le nevrosi e sofferenze», domenica, stesso orario, «La dottrina del del Bardo».

● La [illegible] parrocchiale di Montanaro, [illegible] alla [illegible] Vergine Assunta e a San Nicolao, [illegible] barocca del [illegible], compie 220 anni. Per ricordare questa ricorrenza, stasera, alle 20,30, presso il teatro «Cà Bianca» di via delle Parrocchie 2, [illegible] Mandolinistica [illegible] diretta dal maestro Giovanni Bioletto terrà [illegible]to.

Farmacie aperte domenica 13 ottobre con servizio continuato dalle ore 8 alle ore 19,30: v. delle Verbene 15/T; c. Belgio [illegible]; v. Belfardi 3; v. [illegible]rio 72; v. Mongi[illegible] 29; v. Nizza 183; v. Filadelfia, 271/C; v. P[illegible] [illegible] 59/C; p.zza [illegible] Madre di Dio 1; c. [illegible]; c. Monginevro 176; c. Re Umberto [illegible] e Regina Margherita 134; v. [illegible] Francesco [illegible] 24; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; c. Sebastopoli 143.

N. B. Domenica 13 ottobre presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 [illegible] ore 22,30 la farmacia di via Monginevro 29.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 3).
ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze.
BELLE ARTI (tel. 657.228): 15,30 e 21 ballo liscio con orchestra.
CLUB 84: 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FARO: 15,30 e 21 Armandino e Raffaele.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame, 21 serata tempo libero del sabato sera.
LA LUCCIOLA: ore [illegible] discoteca ingresso libero, ore 21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14; 830.775) ore 21 Sirio e Nuova [illegible] forma.
[illegible] 21 I ragazzi del Sole.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 [illegible] tradizionale con Edo Puma.
SERENELLA [illegible] (c. Francia 110, Cascina Vica). Stasera ore [illegible] Gran Galà di Riapertura.

DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio ang. v. Po, tel. 834.773).
FUTURA DISCO - (Sebastopoli 199)
FUTURA - [illegible] BAR - tel. 390.031

[illegible] NIGHT: 21,30-3 attrazioni
PATTINAUTA DISCOTECA (al sodi) Sabato ore 21, domenica ore 15 via Genova 268
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano, sabato ore 21; domenica ore 15; giovedì ingr. libero a tutti; venerdì e domenica [illegible] [illegible] ingresso L. 3000, dame ingr. libero.
S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino: orch. Principe c. Albertina.
[illegible] - Piano Bar (C. Sebastopoli 3 - t. 532.492): Renzo Gallino, Gianni [illegible].
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (567.560): 21,30.

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121): Maestri 800-900: Bedoni, Biscarra, [illegible] M. Calderini, [illegible], Cepatria, Fontanesi, Gamba, G. Gheduzzi, C. Gheduzzi, Guarlotti, Meggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Reviglio, Rolla, Reycend, G. Riva, Saccaggi, Zotta.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Emanuele Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale «Ouverture», sino al 31-12-85. Orario continuato [illegible]. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. [illegible]. Per [illegible] tel. 958.1547.
DAVICO: personale Claudio Bonichi.
GALEASSO: Alba: Mostra d'autunno.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. [illegible] della Rocca - tel. 874.844): il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Da dieci anni ci occupiamo di arredamento pareti.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa originale per far sorridere le pareti: manifesti originali.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1 - tel. 518.220). Grafica di Mariella Koller dal 4 al 14 ottobre.
NUOVA GALLERIA BOTTERO (c. Matteotti 2a). Aurelio Caliaro.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264). Feudo Rivera. 15,30-19,30.
PORTICI ([illegible]63.476): Uberto Tosco, 15,30-19,30.
[illegible] UNIDEA (v. Bellezia 24): [illegible] bella mostra», 300 tavole erotiche sino al 13/10 ore 17/22.

[illegible] DEL LOTTO					
Bari	51	21	25	69	13
Cagliari	16	10	87	73	69
Firenze	13	78	18	74	77
Genova	4	55	23	37	15
Milano	37	58	56	62	51
Napoli	6	90	40	71	43
Palermo	15	16	14	74	42
Roma	67	15	49	63	9
Torino	27	84	45	72	80
Venezia	72	12	8	66	83

COLONNA VINCENTE
X 1 1 1 X 1 1 X 1 2 2 1

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi: Albano, Scanu, Sala, Viarengo.
BERMAN: Tonino Cortese: acqueforti e scultura.
LA BUSSOLA (via Po 9): Vannetta Cavallotti.
[illegible] GIOSTRA - Ado [illegible] Richter. [illegible] Inaugurazione ore 18.
[illegible] (p. Vittorio 10): [illegible] Carbonige.
TUTTAGRAFICA (Carlina 19). Eros.
VIOTTI: pers. Luigi Galleani.

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI CASA [illegible] Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,00; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
[illegible] MEDIOEVALE (Parco del [illegible]tino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì [illegible] domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre [illegible] Mostra del modellismo storico.
PICCHI PICCOZZE E BALLOONS - La montagna [illegible] fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via [illegible] Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: — Mostra: La fotografia vista da A-bestiae - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni [illegible] 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre.

[illegible] cronaca

Affitta [illegible] pianoforte scegli [illegible], modello, colore poi, [illegible] vuoi, compralo
hai la [illegible] di bloccare oggi il prezzo [illegible] solo se vorrai acquistarlo. E tutti i tuoi soldi ti saranno restituiti. Magazzino musicale [illegible] (C.so [illegible] Regio. Tel. (011/77) 482.391.

Incontri d'autunno

VAL PELLICE LA CULTURA DEI VALDESI

Comincia oggi ad Angrogna la serie di incontri, dibattiti, spettacoli [illegible] borgata e nel piccolo capoluogo della Val Pellice. [illegible] appuntamento [illegible] ottobre, «Autunno in val d'Angrogna», che quest'anno è alla settima edizione. L'iniziativa coinvolge in pratica tutti gli angrognini, ed è un appuntamento [illegible] non mancare [illegible] quanti vogliano avvicinarsi alla cultura valdese, che oggi [illegible] è più solo un fatto religioso, ma testimonianza civile e impegno quotidiano [illegible] [illegible]hi fronti. «*Quest'anno accanto ai temi tradizionali* — spiega il sindaco Franco Coisson — *della riscoperta della cultura popolare, e della difesa dell'ambiente, il discorso principale e più scottante che verrà affrontato, sarà quello [illegible] tossicodipendenze*». Anche in [illegible] Pellice l'eroina ha cominciato a fare danni.

Stasera alle 20,45 nel tempio valdese del Serre, concerto del coro alpino «Tre Valli» di Saluzzo. Domani alle 16 nella chiesa cattolica di San Lorenzo, [illegible] [illegible] giovani solisti in collaborazione con la sezione di Torre Pellice del Centro [illegible] Musicale Italiano (maestro Pier Riccardo Dosio). Martedì 15 ottobre, [illegible]e 20,45, alla scuola del Chiot [illegible]iga «*Droga, un problema [illegible] in val Pellice?*». Introduce il giudice P.O.Pazè; intervengono il dott. R. Laterza del servizio tossicodipendenze dell'Usl [illegible] e il prof. V. Vergaro del Gruppo «D» di Torre Pellice.

Giovedì 17, alle 20,45, [illegible] Locanda [illegible] Pradeltorno, incontro dibattito [illegible] [illegible]: «*Alpeggi in Val Pellice: aspetti ambientali e produttivi*». Introduce il dott. [illegible] Baridon, diapositive di M. Campra. Intervengono il gruppo Ambiente Valpellice, amministr[illegible] della Comunità Montana, della Provincia e della Regione. Sabato sera, sempre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scuola di Cacol, «Chantonmos 'nco nos» concerto di [illegible] popolari riproposti [illegible] Gruppo teatro Angrogna. Le iniziative sono comunque tante e proseguiranno per due settimane, fino a domenica 27 ottobre; sabato 26 grande appuntamento con la Mostra mercato di prodotti ag[illegible] e artigianali. Ai dibattiti [illegible] sabato interverranno Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia, [illegible] Grotto, assessore alla montagna, Riccardo Sartoris, assessore regionale all'artigianato.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaioni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni [illegible] - Direttore Generale Paolo Pellegrini
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - [illegible] - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 714 DEL 6-12-1984

Per ricordare il volo di Lindbergh

ACROBAZIE NEL CIELO DI CASELLE

Grande festa del [illegible] domani nel cielo di Caselle. Gli istituti aeronautici Lindbergh Flying School (sono [illegible] in tutta Italia) organizzano, a scopo benefico, uno show di alta acrobazia [illegible] per ricordare l'anniversario della trasvolata [illegible]tica del monomotore «Spirit of Saint Louis», da New York a Parigi, che nel 1927 stupì il mondo. Il ricavato della manifestazione (l'ingresso all'aeroporto di Caselle costerà cinquemila lire, mentre sarà gratuito per i bambini) sarà destinato a favore della Lega italiana [illegible] la lotta contro i tumori.

Il programma della giornata si presenta molto nutrito e promette ben cinque [illegible] di emozioni e di spettacolo, all'insegna del volo acrobatico d'alta classe. [illegible]' «Air show '85 - Memorial Charles Lindbergh», così infatti è denominata la manifestazione, saranno presenti oltre duecento aerei [illegible] tutti i tipi, moderni e storici, condotti dai piloti dei più importanti team del mondo. Nel cielo [illegible] Caselle insomma ci sarà spazio per il caccia monoposto della seconda guerra mondi[illegible] «Spitfire», ma anche per i virtuosismi compiuti alla guida di Siai Marchetti 260 da parte della Patrouille Martini, team francese, e della «Alpi Eagles», gruppo italiano, i cui componenti (Zanasso, Biscolo, Soddu e Valori) sono tutti Frecce tricolori.

Dalla Cecoslovacchia poi è atteso Peter Jirmus, campione del mondo in carica di acrobazia aerea, che verrà inserito per l'occasione nel team della Lindbergh Flying School, di cui fanno parte, tra gli altri, lo stesso presidente dell'istituto, comandante Anselmo, ed [illegible] dante Marcel Charrolais, cinque volte finalista ai [illegible]ti.

Assai interessante sarà poi l'esibizione di tre «Pitts», degli agilissimi biplani molto popolari soprattutto negli Stati Uniti, pilotati domani da Franco Castagno, Pietro Marchisio e Paolo Mazzucco.

La giornata prevede anche il lancio di alcuni paracadutisti dell'Aeroclub [illegible] Torino, oltre al volo di alcuni velivoli militari italiani e stranieri. Avrebbe dovuto chiudersi con l'esibizione [illegible] pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori, un team tra i più prestigiosi del mondo, composto da dieci maghi [illegible]cloche sui jet Mb 339, con [illegible] il comandante, colonnello Giuseppe Bernardis. Purtroppo le frecce saranno assenti. Ci sarà però [illegible]lo da parte di una formazione di aviogetti.

Oggi pomeriggio intanto gli allievi della Lind Flying School, preceduti e seguiti da bande musicali e gruppi folcloristici sfileranno per le vie di Torino [illegible] invitare personalmente i cittadini e darsi [illegible] appuntamento domani all'aeroporto di Caselle (l'accesso al campo sarà consentito a partire dalle ore 10, ma lo show inizierà a mezzogiorno).

IN [illegible] COL. LICATA

Il tenente colonnello dei carabinieri Serafino Licata, arrestato nel dicembre scorso, per ordine della Procura della Repubblica di Torino, nel [illegible] del «blitz» lanciato [illegible] la magistratura della nostra città contro la mafia catanese, è stato scarcerato oggi dal Tribunale della libertà per insufficienti indizi di colpevolezza.

Secondo l'ordinanza emessa dal Tribunale della libertà restano però nei [illegible] confronti alcuni sospetti e pertanto, per ottenere la scarcerazione, il colonnello Licata dovrà pagare una cauzione di 100 milioni.

Il tenente colonnello Licata (che [illegible] già ottenuto gli arresti domiciliari) [illegible] accu[illegible] nell'uccisione di tre carabinieri da parte di clan mafiosi di Catania.

L'alpinista sepolto nel crepaccio

QUELLA BARA DI GHIACCIO E' INVIOLABILE

Inutili anche gli ultimi tentativi per recuperare il corpo di Giuliano Accomazzi, caduto sull'Albaron un anno fa. Un enorme ponte di neve minaccia i soccorritori

I soccorritori sul ghiacciaio nella speranza vana di recuperare il cadavere dell'alpinista

La [illegible] di [illegible]liano Accomazzi, 27 anni, l'alpinista caduto in [illegible] crepaccio nel ghiacciaio dell'Alba[illegible] (tra la Bessanese e la Ciamarella), in alta Valle di Lanzo il 27 luglio del 1984, probabilmente resterà [illegible] sempre nella sua gelida tomba naturale. Inutili sono stati infatti i tentativi degli uomini del soccorso alpino, saliti a 3.200 metri con l'aiuto del nuovo elicottero in dotazione ai carabinieri di Volpiano: la macchina è un Augusta Bell 412, più potente del «205» e «206», [illegible] a quattro pale, che consente di operare [illegible] sicurezza anche alle alte quote. E' stato messo a disposizione [illegible] Comando generale dell'arma, dopo una richiesta del Cai e della Prefettura.

Già la scorsa estate, subito dopo il [illegible] incidente, i soccorritori avevano fatto l'impossibile per recuperare il corpo, finito incastrato nella fenditura gelata a 35 metri di profondità. Ma già allora i tentativi fallirono per difficoltà insormontabili e pericoli oggettivi. Ieri è stato compiuto [illegible] altro tentativo, sollecitato dai genitori del giovane, il padre Giovanni e la madre Lucia, non solo per motivi affettivi, ma anche perchè per la legge — sembra assurdo — se uno [illegible] ha un funerale regolare, risulta ancora in vita. «*Per noi, visto che Giuliano amava* [illegible] *tanto la montagna* — hanno detto i genitori — *potrebbe rimanere dov'è, ci sembra perfino logico e giusto. Ma c'è la burocrazia di mezzo*».

L'intervento del soccorso alpino è cominciato ieri mattina presto, quando dieci [illegible]ni, compresi guide e responsabili di Balme, Usseglio e Ala [illegible] Stura, sono stati trasportati in alta quota dall'aeromobile, decollato dai 1.850 metri del Pian della Mussa, pi[illegible] dal capitano Golini e dal brigadiere Macotta. Sono stati usati tutti i metodi più aggiornati in fatto di soccorso in crepaccio, compreso un piccolo compressore che aziona un martello pneumatico, per rompere il ghiaccio. (Il sistema viene comunemente usato dagli svizzeri che praticamente «lavorano» sui ghiacciai dodici mesi all'anno). Gli alpinisti, dopo una breve marcia sulla neve molle, sono arrivati ad imbragare il cadavere, dopo una pericolosa discesa nel crepaccio, cominciando a usare il martello pneumatico per lib[illegible]lo dalla [illegible]sa del ghiaccio. Dopo tre ore di sforzi però il lavoro ha dovuto [illegible] interrotto poichè le vibrazioni dell'attrezzo minacciavano di far crollare un enorme ponte di neve e ghiaccio, qualcosa come sei, sette tonnellate, sovrastante l'imboccatura del crepaccio.

Il successivo lavoro, effettuato con pale e piccozze, si è rivelato inutile: la salma era completamente bloccata in una morsa [illegible] ghiaccio, impossibile da frantumare solo a mano. A malincuore Mauro Marucco, uno dei responsabili dell'operazione, dopo essersi consultato coi compagni, ha deciso di sospendere il lavoro e tornare a valle.

Non è escluso però che venga effettuato un ultimo tentativo, forse già nel corso della prossima settimana, anche se le possibilità di [illegible] sono ormai scarse. Tra l'altro le condizioni meteorologiche eccezionalmente favorevoli — [illegible] tempo e [illegible]za di neve fresca — difficilmente dureranno ancora a lungo. Alla prima perturbazione, con precipitazioni nevose e vento, il crepaccio diventerà impraticabile e scomparirà alla vista, fino alla prossima estate.

La requisitoria

PROCESSO AI GIUDICI LUNEDI' L'ACCUSA

Pausa di rif[illegible]one al processo di Milano che coinvolge i giudici di Torino Franco Carpinteri e Antonio Tribisonna. Ieri [illegible] stati [illegible] gli ultimi testimoni del processo.

Il tribunale ha respinto la richiesta di ascoltare come testimone il presidente della seconda sezione penale di Torino [illegible]lo Capirossi ma ha accolto l'istanza dell'avvocato Dall'Ora di acquisire alcune pagine [illegible] toria in cui si fa cenno a registrazioni.

Sarebbe [illegible] «don Ciccio» Miano, numero uno del clan dei «catanesi», consigliato da qualcuno dei servizi segreti, a infilarsi un registratore giapponese negli slip e girare [illegible] carceri [illegible] di confidenza di detenuti che avevano fatto parte della sua banda. Sono venute fuori accuse e pettegolezzi alcuni dei quali han[illegible] coinvolto giudici e magistrati.

Lunedì requisitoria d'accusa del pubblico ministero Mucci poi le arringhe degli avvocati: quelle più attese sono degli avvocati Dall'Ora e Delgrosso che difendono i due giudici.

Franco Viola Carpinteri, avvocato approdato in magistratura, risponde di interesse [illegible] privato in atti d'ufficio; Antonio Tribisonna, primo sostituto Procuratore [illegible] Repubblica e poi giudice di tribunale, ha un capo di imputazione che comprende l'«interesse privato in atti d'ufficio», [illegible] corruzione e il millantato credito.

[illegible] è partito sulla base [illegible] dichiarazioni di alcuni «pentiti» che hanno parlato di «regali» ai magistrati. Ma il dibattimento ha ridimensionato gran parte delle [illegible] mettendo in luce [illegible]biguità e sollecitando una quantità di dubbi sull'istruttoria.

Già martedì i giudici della quinta sezione penale di Milano (presidente Minale) dovrebbero essere in grado di pronunciare una sentenza indubbiamente molto attesa.

Colpo in via Tripoli

SCIPPATORI PRESI CON I CANI

[illegible] scippatori [illegible] stati arrestati al termine [illegible] laboriosa [illegible] fruttuosa caccia: il fatto è accaduto ieri, cominciato verso le undici del mattino con un fulmineo strattone [illegible] marciapiede di via Tripoli, all'altezza di via Baltimora, ai danni [illegible] casalinga di 38 anni. [illegible] Tragica. I due [illegible] chiamano Pietro Lacomarda, [illegible] anni, via Fratelli Garrone 74/7, e Dario Pipino, 22 anni, via di Ruffia 51.

Il bottino è stato una catenina d'oro. Poi la fuga in auto, una Lancia di colore bianco. Una volante è intervenuta tempestivamente ed è cominciata la ricerca della vettura. Rintracciata in via Guido Reni, con i due giovani a bordo, non è stata più persa di vista. L'inseguimento per le vie del quartiere ha portato gli scippatori [illegible] una strada, via Maria Cordero, che costeggia un campo di grano. Lì i due pregiudicati (lo sono per reati contro il patrimonio) hanno lasciato l'auto e [illegible] scappati a piedi. E' intervenuta la polizia in forza e i cani poliziotti hanno rintracciato gli scippatori. Prima è stato arrestato Lacomarda, poi l'al[illegible].

Tre feriti ieri sera [illegible] *Beinasco in un negozio del centro: un bandito arrestato*

TRENTA MINUTI DI TERRORE NEL PASTIFICIO

Grave il figlio del proprietario. La sorella colpita alla spalla

Daniele Gilioli, 23 anni, il figlio del pastaio rapinato ieri sera a Beinasco, è ricoverato con prognosi riservata al reparto di terapia intensiva del professor Gravero, alle Molinette. Nello stesso ospedale la sorella Monica, [illegible] 16 anni, anche lei ferita dai colpi di pistola dei rapinatori. La gio[illegible] è stata colpita da [illegible] colpo alla spalla destra. Il proiettile è fuoriuscito, ma nel [illegible] percorso ha leso un nervo e la giovane molto probabilmente dovrà [illegible] operata, mentre il padre, titolare del pastificio, Carlo Gilioli, è stato ricoverato e successivamente dimesso dall'ospedale di Beinasco. L'uomo era stato a[illegible] volta ferito alla coscia destra. Nel suo caso il proiettile è entrato ed uscito dal muscolo senza provocare gravi danni.

L'assalto al pastificio è durato una trentina di minuti. Dalle 19,45 alle 20,15. Da [illegible] parte i due giovani rapinatori armati di pistole. Dall'altra la famiglia proprietaria del pastificio «Duli» in via Montello 10. La rapina inizia nel più classico dei modi. Le armi spianate, la frase di rito: «*Fermi è una rapina. Presto, vogliamo i soldi*».

Ma [illegible] un ufficio sul retro Daniele Gilioli sente la frase. Sta facendo i conti con i soldi, fatture e documenti. Butta [illegible] scatola con il denaro — una quindicina [illegible] milioni — tra altre scatole, poi lui, la fidanzata e la sorella, Monica [illegible] con [illegible] mani in alto. Alla fidanzata del giovane uno [illegible] rapinatori strappa [illegible] collanina d'oro, Carlo Gilioli [illegible] il portafoglio [illegible] milioni [illegible] contanti. I rapinatori però sono informati: sanno che ci deve essere più denaro ed insistono. Così, tra minacce ed insulti, passano trenta lunghi minuti.

Non è chiaro che [illegible] sia successo esattamente. [illegible]on[illegible] una prima ricostruzione Daniele Gilioli tenta di disarmare uno dei rapinatori. Monica spiega invece che «*siamo andati verso di loro,* [illegible] *non per aggredirli, abbiamo solo detto* [illegible] *di andarsene*». A questo punto gli spari.

I due giovani fuggono. Ma nel cortile un dipendente della ditta sperona [illegible] loro «A112» [illegible] camioncino. Aldo D'Angelo, 20 anni, via Campiglia 68, rimane in [illegible] stordito e viene catturato, [illegible] suo complice fugge a pi[illegible] facendo perdere le tracce.

Aldo D'Angelo, arrestato

Monica Gilioli, 16 anni, ricoverata alle Molinette, è ferita a una spalla. Accanto la madre

La mostra di bonsai a cura del centro Fiat

UNA MAGICA FORESTA SPUNTA A PALAZZO REALE

Pal[illegible] Reale trasformato in serra [illegible] una magica foresta, da questa mattina, grazie all'inaugurazione della Mostra Internazionale di Bonsai che l'Associazione Ex Allievi e l'Unione Gruppi Anziani della [illegible] hanno organizzato nella «*Sala degli Svizzeri*» del castello.

La rassegna, caratterizzata da un livello qualitativo eccezionale, rimarrà aperta sino a domenica 20 ottobre, ogni giorno [illegible] 10 [illegible] 20, e si concluderà con l'assegnazione di una coppa all'esemplare che, tra questi affascinanti alberi miniaturizzati, risulterà il più votato dal pubblico.

Vi hanno collaborato la rivista di bonsai «*Arte e Natura*» e la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, con il patrocinio degli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia ed il contributo della Cassa di Risparmio di Torino e del Monte dei Paschi di Siena.

La Toro Assicurazioni ha infine provveduto a [illegible]ntire i servizi assicurativi collegati alla mostra, la prima [illegible] genere allestita in Italia a livello internazionale, ed ai selezionatissimi, preziosi esemplari europei ed orientali che ne fan parte.

L'iniziativa, come sottolineano i suoi promotori, «*ha un carattere culturale che esclude qualsiasi risvolto legato al commercio*». Una limpida gioia per gli occhi, [illegible], mentre il programma anticipa momenti di particolare attenzione nelle dimostrazioni di tecnica bonsai tenute ogni sera da maestri italiani.

Vi collaborerà, giovedì 17 e venerdì 18, uno dei maggiori maestri giapponesi che ha accettato di venire a Torino appositamente per presentare un suo cortometraggio e offrire particolari dimostrazioni tecniche tramite l'impostazione di alberi da vivaio.

L'episodio stamane [illegible] *prima B dell'istituto magistrale* [illegible] *in via Duchessa Jolanda 27*

CON LA PISTOLA FERISCE DUE COMPAGNI DI SCUOLA

L'arma, [illegible] padre, [illegible] Parte un colpo: [illegible] gambe, [illegible]

I compagni di classe dei due studenti feriti commentano l'episodio davanti alla Berti

(Segue [illegible] 1ª pagina)

precisa: «Pochissimi minuti prima delle otto di stamattina — ha raccontato il professore — due dei bidelli sono entrati di corsa nel mio ufficio. "Hanno sparato a dei ragazzi" urlavano, e io son cor[illegible]. Subito ho pensato a un attentato, magari di matrice politica: per oggi era prevista una manifestazione contro l'apartheid, organizzata anche dagli studenti medi. Avrebbero potuto essere teppisti, magari [illegible] destra». Ma, arrivato [illegible] pianerottolo, il preside [illegible] constatato che di teppisti non si [illegible]: «Ma nemmeno li ho capito bene [illegible] fosse successo. I ragazzi non riuscivano a spiegarsi, chi diceva una cosa, chi un'altra, in una grande agitazione. Poi, finalmente, mentre già [illegible] infermieri dell'ambulanza portavano via i feriti, sono riuscito a ricostruire».

[illegible] M.M. Giovanni Rainella parla con affetto: un ragazzo che si può definire «difficile», dice, «con problemi di socialità. Da qualche tempo si è tagliato i capelli cortissimi, alla militare, e la settimana scorsa se ne andava in giro per i corridoi dell'istituto con un nastro colorato sulla fronte, legato alla nuca». Nei giorni scorsi qualcuno [illegible] compagni [illegible] aveva rubato un giubbotto [illegible]; un giubbotto «bellissimo, che a M. piaceva molto — racconta un ragazzino —. [illegible] mattina dopo lui [illegible] venuto a scuola con la pistola di suo padre. Ce l'ha fatta vedere, forse vo[illegible] far paura ai ladri del suo giubbotto, non lo so. Magari pensava che glielo avrebbero reso. Ma noi non abbiamo detto niente dell'arma agli insegnanti, perchè credevamo che fosse un giocattolo. Insomma, non gli abbiamo creduto. Invece era vera».

Oggi e domani

PORTE APERTE 85

alla RENAULT

Siete pronti a partecipare alla grande festa Renault ?
Se non avete ancora la chiave per partecipare a Porte Aperte, acquistate subito Gente [illegible] Gente Motori attualmente in edicola.
1000 tra Filiali, Concessionarie e Officine Autorizzate Renault di tutta Italia [illegible] aspettano a Porte Aperte.
(L'elenco dei punti lo trovate su Gente [illegible] Gente Motori).

20 SUPERCINQUE CINQUE PORTE IN PALIO PER VOI

Provate la vostra chiave sulla nuova Supercinque 5 porte.
Se si metterà in moto, sarà vostra.
Naturalmente, più saranno le chiavi in vostro possesso, più aumenteranno le probabilità di vincita. Ma la festa non si ferma qui, a Porte Aperte le occasioni di vincita e d'interesse [illegible] tante.

Se acquistate una Renault nuova, potrete approfittare delle condizioni speciali Porte Aperte: Scegliete tra questi vantaggi economici la vostra "combinazione vincente":

* **I° offerta**
- Tasso fisso annuale 10%
- Durata massima [illegible] mesi
- Anticipo anche del 10%
- Spese fisse L. 100.000
* **II° offerta**
- Finanziamento fino a L. 9.000.000 senza interessi in 12 mesi:

Es.:	
Renault 4/Cargo	L. 4.500.000
Supercinque	L. 5.700.000
Renault 9, 11 e [illegible]	L. 7.500.000
Trafic, Renault 25, Espace	L. 9.000.000

- Spese fisse L. 100.000
* **III° offerta**
- Prima scadenza nel 1986
- Durata [illegible] [illegible] mesi
- Anticipo minimo 30%

UNO SPLENDIDO REGALO PER CHI ACQUISTA...
LA RADIO STEREO MANGIANASTRI RANGER 1

[illegible] non è tutto: su Renault 4, Supercinque, Renault 9 e Renault 11 altre interessanti offerte su misura per voi dai Concessionari e Filiali Renault.

* Salvo approvazione della DIAC Italia, credito e leasing Renault.

Anche se non vi aggiudicherete [illegible] delle 20 Supercinque 5 porte, vincerete lo stesso partecipando al gioco del tabellone.
I premi [illegible] davvero tanti: calcolatrici solari, orologi da mare, pochette di seta, penne, portafogli, magliette, portachiavi, temperamatite.
Per i vostri figli, poi, c'è il Concorso Bambini che metterà [illegible] palio 500 biciclette "Mountain Bike". Buona fortuna.

UN INVITO DELLE CONCESSIONARIE E FILIALI RENAULT

Altri tre morti in Sud Africa

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha reso noto che nelle ultime ore vi sono state altre tre vittime in seguito alla violenza che da mesi imperversa nel Paese. Due negri sono morti in ospedale in seguito alle ferite riportate in precedenti scontri con la polizia nei pressi di Johannesburg e di Città del Capo. Nella provincia del Capo, secondo quanto ha reso noto un portavoce della polizia, è stato oggi rinvenuto il corpo carbonizzato di un negro.

Il portavoce ha poi segnalato due incidenti sporadici avvenuti tra polizia e gruppi di dimostranti. Gli agenti hanno risposto ad un lancio di pietre con candelotti lacrimogeni.

L'Iraq ha colpito petroliera nel Golfo

BAGHDAD — La super-petroliera «Medusa», battente bandiera liberiana, è stata colpita stanotte da un attacco missilistico iracheno a sud dell'isola iraniana di Kharg.

Un incendio si è sviluppato a bordo, ma l'equipaggio è stato in grado di estinguerlo. Il bollettino di guerra iracheno annuncia inoltre che per la 28/a volta il terminale iraniano di Kharg è stato bombardato.

Belgio: un nuovo attentato dinamitardo

CHARLEROI — Nuovo attacco, questa mattina alle 5,00, delle Cellule Terroristiche Combattenti, l'organizzazione terroristica che nell'ultimo anno si è resa responsabile di 11 attentati.

Questa volta sono state colpite la sede della federazione delle industrie metallurgiche e il locale ufficio delle imposte. Ingenti i danni materiali ma nessuna vittima.

Nicaragua ed Ecuador rompono le relazioni

QUITO — Il governo dell'Ecuador ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche con il Nicaragua, in conseguenza delle pesanti dichiarazioni fatte dal presidente nicaraguense Daniel Ortega sul conto di quello ecuadoregno Leon Febres Cordero («è uno strumento degli Stati Uniti»).

Quito ha richiamato in patria il proprio ambasciatore «per urgenti consultazioni» ed ha concesso 48 ore a quello di Managua per lasciare il Paese. Ortega aveva affermato mercoledì che l'Ecuador, per conto degli Stati Uniti, sta cercando di render vani gli sforzi dei Paesi del gruppo di Contadora per assicurare la pace in Centro America. In precedenza Febres Cordero aveva invocato libere elezioni in Nicaragua sollevando dubbi sulla legittimità dell'attuale governo di Managua.

Gli Stati Uniti hanno intanto iniziato ad inviare ai «contras» la prima parte dei 27 milioni di dollari in aiuti non militari stanziati dal Congresso l'estate scorsa.

Incidente ferroviario 11 morti a Magdeburgo

MAGDEBURGO — Undici morti e 40 feriti è il bilancio di un incidente ferroviario avvenuto ieri pomeriggio nei pressi di Magdeburgo, nella RDT.

Secondo quanto ha reso noto l'agenzia ufficiale della RDT, «ADN», un treno passeggeri si è scontrato frontalmente con una locomotiva su un tratto in cui era operativo un binario unico per lavori in corso. Il convoglio procedeva a forte velocità e uno dei vagoni è deragliato. Le due locomotive si sono incendiate.

La «ADN» aggiunge che secondo i primi accertamenti la responsabilità andrebbe attribuita all'operatore di una cabina di scambi.

Un palestinese guidava auto carica d'esplosivo

ATTENTATO SUICIDA IN LIBANO «MORTI NUMEROSI ISRAELIANI»

BEIRUT — Un palestinese si è lanciato con un'auto carica di dinamite contro una postazione mista di israeliani e dell'«Esercito del Libano del Sud» causando numerosi morti e feriti.

Lo annuncia stamane il quotidiano «An Nahar», precisando che l'azione è avvenuta ieri sera nella cosiddetta zona di sicurezza creata dagli israeliani nel Libano meridionale.

L'attentatore-suicida, il ventisettenne Ahmad Jomaa, apparteneva a As Saiqa, uno dei gruppi palestinesi filo-siriani.

Secondo un comunicato del gruppo citato dal giornale, l'azione è avvenuta nella località di Beit-Yahon, vicino a Bint Jbeil.

As Saiqa sostiene che nell'attentato «sono morti 12 israeliani» e vi sono stati altri «20 tra morti e feriti» nell'«Esercito del Libano del Sud», che appoggia Israele. Pare che un gran numero di ambulanze sia stato visto sul posto dopo l'esplosione.

Ma una fonte dell'«Esercito del Libano del Sud», comandato da Antoine Lahad, ha dato un'altra versione dei fatti a «An Nahar».

Secondo questa versione, l'auto, sulla quale vi sarebbero stati 280 chili di dinamite, sarebbe stata avvistata tempestivamente, a circa quattrocento metri dalla postazione.

Un militare dell'«Esercito» di Lahad ha intimato l'alt e la vettura, una «Mercedes», si è fermata, esplodendo pochi secondi dopo, probabilmente con un comando azionato a distanza.

Secondo questa versione, solo l'attentatore-suicida è morto e otto automezzi della postazione sono rimasti danneggiati.

Nella capitale libanese intanto l'organizzazione estremista della «Jihad islamica» ha confermato oggi di aver ucciso una settimana fa uno degli ostaggi americani, William Buckley, terzo segretario dell'ambasciata americana a Beirut, e ha detto che il cadavere del diplomatico «è a disposizione del segretario generale delle nazioni Unite Javier Perez De Cuellar».

Gli estremisti islamici inviano ad un giornale la foto del cadavere del diplomatico americano William Buckley. «E' a disposizione dell'Onu»

In un comunicato inviato alla stampa libanese e alle agenzie internazionali e corredato da una foto della vittima, la Jihad afferma: «Mettiamo il cadavere della spia americana a disposizione dell'istituzione delle Nazioni Unite e del signor De Cuellar a condizione che siano liberati 100 palestinesi nelle prigioni israeliane».

La foto mostra il cadavere della vittima avvolto in un lenzuolo bianco e una coperta di lana.

L'annuncio della esecuzione di Buckley era stato dato dalla Jihad il 4 ottobre scorso.

La foto, molto sfocata, viene pubblicata oggi dal giornale «An Nahar».

Nel suo messaggio, la «Jihad» islamica polemizza con gli Stati Uniti, ove alcune fonti avevano messo in dubbio che Buckley fosse stato ucciso e altre avevano affermato che egli era in realtà morto da due mesi in seguito a torture.

L'uccisione del diplomatico era stata annunciata il 4 ottobre, sempre ad «An Nahar», come rappresaglia per il «raid» compiuto dagli israeliani il primo ottobre in Tunisia, sul «quartier generale» dell'«Organizzazione per la Liberazione della Palestina» (OLP). In quell'occasione, la «Jihad» aveva precisato che il cadavere del diplomatico era «a disposizione dei parenti» delle vittime palestinesi.

Papandreu vuole «denuclearizzare» il Paese

GRECIA: INIZIATO RITIRO DEI MISSILI AMERICANI

ATENE — Un portavoce del governo greco ha reso noto che sono iniziate le operazioni per il ritiro dal territorio ellenico delle testate nucleari americane a portata limitata in dotazione alla Nato.

Il portavoce ha contemporaneamente diffuso una dichiarazione del primo ministro greco, Andreas Papandreu, in cui si afferma che «la modernizzazione o la sostituzione» delle armi atomiche installate in Grecia «è fuori discussione».

Nella dichiarazione, Papandreu riafferma che la posizione del governo di Atene in materia è quella della creazione di una zona denuclearizzata nei Balcani.

Papandreu rende nota inoltre di essere stato informato dal generale Bernard Rogers, il comandante in capo delle forze Nato, della decisione di ritirare dalla Grecia e da altri Paesi le armi nucleari di teatro a portata limitata.

Secondo fonti di stampa, le testate ritirate dalla Grecia erano situate in una base di Drama, localizzata nel nord del Paese.

La decisione di ritirare le testate nucleari è venuta dopo una polemica tra Atene e Washington durata parecchi anni. Il ritiro era considerato ormai scontato dopo la vittoria elettorale di Papandreu nelle ultime elezioni politiche.

I rapporti Usa-Grecia si sono ulteriormente deteriorati dopo le polemiche per il dirottamento del Boeing Usa in volo da Atene a Roma verso Beirut.

UN BRINDISI ALLA PACE

Boston, i fondatori dell'organizzazione «Medici Internazionali per la prevenzione della guerra nucleare» brindano dopo aver ricevuto la notizia dell'assegnazione del Nobel per la pace

Alla vigilia delle elezioni indette dal generale Jaruzelski

LECH WALESA PROPONE UN DIALOGO CON IL REGIME «SOLIDARNOSC NON PONE PRECONDIZIONI»

Il premio Nobel per la pace afferma che la consultazione elettorale «non ha nessun significato»

DANZICA — «Queste elezioni non hanno alcun significato perché non c'è possibilità di scegliere. Le elezioni non possono essere un referendum pro o contro il potere. Se fosse possibile votare per un partito di opposizione, anche un partito comunista ma di opposizione, i polacchi, ancorché per la stragrande maggioranza cattolici, lo voterebbero al 90 per cento».

Lo ha dichiarato Lech Walesa in un'intervista concessa alla vigilia delle elezioni legislative lanciando al contempo un nuovo appello alle autorità affinché accettino «un vero dialogo» con la società, sottolineando che «Solidarnosc è pronto in qualsiasi momento a sedersi attorno ad un tavolo senza precondizioni per discutere come risolvere i problemi del Paese».

Walesa non ha voluto fare previsioni sull'esito della consultazione elettorale per la quale «Solidarnosc» ha rivolto un appello al boicottaggio definendola una «farsa». Secondo il premio Nobel il risultato numerico delle elezioni non sarà comunque di per sé la cosa più significativa. «Molta gente — dice — andrà a votare in nome della tranquillità, per avere il passaporto, evitare altri problemi, ma non vuol dire che darà il suo appoggio al potere».

«L'ora è grave — afferma Walesa — siamo pronti sin d'ora a presentare proposte concrete sul piano economico, sociale e strutturale. Aspettiamo soltanto che il potere dia prova di buona volontà. Da parte nostra siamo pronti e non poniamo condizioni preliminari». L'unica cosa che non può essere toccata, avverte il leader sindacale, sono «i ventuno punti delle rivendicazioni di agosto». Ma, aggiunge, «non si tratta di una precondizione. Io dico, sediamoci e discutiamo come realizzare tali rivendicazioni. Lo stesso potere ha del resto affermato più volte di voler rispettare gli accordi sociali. Se è vero, il problema non esiste».

Secondo Walesa «non c'è alternativa all'intesa ma se ancora una volta le speranze della società saranno respinte o disilluse, quello che ci aspetta è l'abisso». Solidarnosc da parte sua, aggiunge, deve tener conto del fatto che «i carri armati possono entrare nelle fabbriche» e valutare quindi con attenzione l'opportunità e il tipo di protesta da attuare nel caso di un eventuale rifiuto del potere al dialogo.

«E' vero — dice — che in passato lo sciopero si è dimostrata la sola arma efficace, ma forse il nostro errore è stato quello di esserci fermati lì, senza trovare altre forme forse più efficaci data la situazione. Non è facile affrontare i carri armati a mani nude».

Ad ogni modo, sottolinea il premio Nobel per la Pace, «in caso di crisi estrema i polacchi sarebbero pronti a scioperare di nuovo» e Solidarnosc sarebbe pronto da parte sua «ad organizzare una protesta al momento giusto». «Non abbiamo alcuna voglia o intenzione — aggiunge — né di prendere il potere né di metterci a combattere contro il potere, ciò che vogliamo è il dialogo, ma non possiamo farlo da soli».

«Dopo il 13 dicembre — afferma Walesa — il potere ha ottenuto solo risultati miserabili. Se continua per questa strada forse in duecento anni sarà possibile risolvere i problemi del Paese». Un Paese, tiene a ricordare, in cui la situazione è solo in apparenza «normalizzata». Secondo Walesa anche se dopo le elezioni ci fosse un'amnistia, come ha lasciato intendere lo stesso Jaruzelski, ciò non cambierebbe nulla «senza il pluralismo a livello delle organizzazioni sociali, senza la possibilità per persone di diversi ambienti di collaborare insieme per il bene della Polonia. Senza questo le prigioni tornerebbero piene dopo pochi mesi. E a che servirebbe allora un'amnistia?».

Commentando quanto si afferma da più parti secondo cui l'amnistia potrebbe essere il mezzo, per il generale Jaruzelski, di ottenere nuovi crediti dall'Occidente e in particolare dagli Stati Uniti, Walesa ammonisce ad essere molto prudenti su questo punto.

Per spionaggio

AFGHANISTAN ESPULSI DUE MEDICI OCCIDENTALI

LONDRA — Due medici, uno di nazionalità britannica e l'altro statunitense, sono stati espulsi dall'Afghanistan perché accusati di essere «spie imperialiste».

Ne ha dato annuncio ieri sera a Londra il Foreign Office.

Il dottor Israel Van Vengelen — che lavorava in Afghanistan da quindici anni — ed uno dei suoi colleghi americani, il dottor John Fredericksen — ha precisato la fonte londinese — hanno lasciato oggi Kabul per la capitale indiana Nuova Delhi.

Il Foreign Office ha citato informazioni diffuse dalla televisione di Kabul secondo la quale le forze di sicurezza afghane hanno arrestato due persone che sono accusate di spionaggio a favore della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Costoro, la cui identità non è stata ancora fornita, sarebbero state per parecchio tempo in contatto con i due medici espulsi.

(Segue da pagina 7)

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Rosilde Stabile

I suoi cari la ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa domenica 13 ore 11 a Panengo.

1981 — 1985

Maria e Aldo Nuovo

Nella tristezza di un vuoto incolmabile Franco e Silvana vi ricordano con amore infinito. S. Messa 13 ottobre ore 8,30 parrocchia S. Bernardino Torino.

1982 — 1985

dott. Bruno Provero

Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari.

1983 — 1985

Ernesta Mainero

Sei sempre viva nel cuore dei tuoi cari.

1984 — 1985

CAV. UFF. DR.

Mario Del Masso

La famiglia lo ricorderà nella S. Messa, domenica 13 ottobre, alle ore 17,30, nella Parrocchia di S. Giovanni, in Caselle.

Guido Actis Giorgetto

Nell'ottavo anniversario della scomparsa i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa domani ore 11 Nostra Signora della Pace.

— Torino, 12 ottobre 1985.

Parla l'inventore dell'ultimo, semplice e avventuroso passatempo Usa

A NORD, VERSO L'ALASKA, LA FORTUNA (COME SI FANNO MILIARDI CON UN GIOCO)

ANCHORAGE — L'imprenditore Herbert Law, di 26 anni, inventore del gioco «North to Alaska» (A Nord, verso l'Alaska), che riscuote un grande successo negli Usa, non è ancora riuscito a vincere neppure una volta al gioco da tavolo da lui escogitato. «Che mi crediate o no — dice Law, che è originario dell'Alaska, dove tuttora risiede — ho sempre perso al mio gioco».

In base alle regole, ogni concorrente parte da Seattle, nello Stato di Washington, sulla Costa del Pacifico, con 600 dollari in tasca. Vince chi riesce a raggiungere Anchorage, in Alaska, spendendo di meno ed evitando numerosi trabocchetti ed insidie. I giocatori si trovano quindi ad affrontare le stesse avventure che possono capitare a qualsiasi viaggiatore che voglia raggiungere l'Alaska in auto percorrendo anche un lungo tratto di territorio canadese, e cioè attraversando da un capo all'altro la parte costiera della Columbia Britannica. Il viaggiatore può restare per esempio senza benzina a molte decine di chilometri dalla stazione di servizio più vicina, oppure può scivolare sul ghiaccio, molto frequente da quelle parti. L'idea del gioco venne a Law proprio percorrendo insieme con suo fratello quell'interminabile strada, lunga quasi 4000 km. e spesso dissestata, strada che rappresenta l'unico cordone ombelicale via terra tra l'Alaska e il resto degli Stati Uniti.

«Nel corso di quel viaggio ricco d'imprevisti ho pensato che sarebbe stata una buona idea inventare un gioco che consentisse alla gente di provare le stesse emozioni standosene comodamente seduta nel salotto di casa sua», racconta Law. Per qualche mese l'idea germinò nel suo cervello. Non aveva però i mezzi per attuarla, finché non riuscì a trovare un socio che investì 15.000 dollari (poco più di trenta milioni di lire) nell'impresa.

Una prima serie di cinquemila giochi è andata a ruba e ora si prevede di venderne 50.000, di cui 10.000 in Canada, nel solo mese di marzo. Un negozio di giocattoli di Anchorage ne ha già venduti quasi tremila. Il gioco, infatti, serve anche come una sorta di souvenir dell'Alaska che i turisti o la gente del posto mandano in regalo ad amici o parenti degli altri Stati, anche se ormai esso è in vendita ovunque negli Stati Uniti.

Ora Law continua a ricevere proposte di finanziatori che vorrebbero investire nella sua piccola azienda. La concorrenza in questo genere di giochi, che ha nel vecchio ma sempre vegeto «Monopoli» il suo capostipite, è infatti molto accanita e aggressiva, ma l'ultimo nato si sta comportando sorprendentemente bene sul mercato, forse perché stimola il desiderio di vasti spazi insito negli americani, che sono un popolo di grandi viaggiatori. «North to Alaska» dà al giocatore l'illusione di vivere un'avventura straordinaria, su una strada infinita, che si perde all'orizzonte dei grandi spazi del Nord America.

Il Torino tenta di riportarsi alle spalle di una Juve già in fuga

TREMA LA CLASSIFICA

Si vuole anche un derby della non-violenza

LE SQUADRE E LE TIFOSERIE PER RIPORTARE LA CITTA' AI VERTICI DEL BUONGUSTO

Già etichettato dalla tradizione come match dell'equilibrio, il derby solitamente si regge sul filo sottilissimo dell'incertezza e propone pronostici soprattutto in base a motivazioni emotive. Questa volta, la sfida fra le torinesi non può prescindere dai risultati ottenuti da loro e ai pochi gol subiti. Ecco, la compattezza dei collettivi potrebbe «inchiodare» gli schemi, senza che essi partoriscano gol.

Il Torino questa [illegible] l'ha costruita soprattutto con il ritorno di Gigi Radice sulla panchina, la Juventus l'ha raggiunta con un rinnovamento che ha accorciato la squadra con l'innesto di un jolly come Manfredonia. Ma, attenzione, il derby è come un cavallo selvaggio, insofferente alla cavezza (ad un pronostico cioè) ed è capace di offrire al pubblico spettacolarità impreviste. Anche perché la dotazione dei granata e dei bianconeri contiene elementi fantasiosi, capaci di estrarre dai cilindri numeri ad effetto in ogni [illegible] della partita.

La coreografia si preannuncia festosa e, c'è da augurarselo, pacifica. Senza [illegible] cornice il derby [illegible] ed assume [illegible] abiti di «routine». Ciò non deve però autorizzare le tifoserie all'esasperazione. Serena è un obbiettivo dei supporter granata. Normale, se si pensa che dodici mesi fa la sua maglia aveva un colore diverso. E' il tributo che solitamente pagano gli «ex». Ma lo sfottimento deve restare nei confini del buon gusto, senza eccessi di violenza, anche verbale. Chi esibì, lo scorso anno, lo striscione vergognoso contro Junior non creda di aver compiuto una prodezza.

Ieri sera in Questura, c'è stato un vertice cui hanno partecipato Luciano Moggi, Sergio Secco e Francesco Morini, in rappresentanza di Torino e Juventus. Presenti anche esponenti delle opposte tifoserie ed i responsabili dell'ordine pubblico. Il tema, naturalmente, è stato la violenza e le misure per prevenirla. Un piano successivamente esposto al sindaco Cardetti. L'impegno di tutti è quello di tenere lontano dal Comunale ogni strumento che possa rappresentare un segnale di violenza. Per ora, le promesse sono comunque promettenti e suggestive. La Curva Maratona giura di superarsi e di presentare un colpo d'occhio magico. La Filadelfia intende rispondere con analogo impegno. Non ci stupiremmo se entrambi i settori si trasformassero in giganteschi foulard granata e bianconeri. Anche queste sono prove di attaccamento alla squadra, ancorché sintomi di un'acquisita maturità. La città orienta con orgoglio due esponenti da vertice (in campionato) sotto l'aspetto tecnico; un predominio anche in termini coreografici non stonerebbe proprio. Si lascino perciò ad altri Paesi stolti e più tristi primati.

Le ultime note riguardano le formazioni: è ormai improbabile il [illegible] di Francini, per cui Radice e Trapattoni confermeranno nella [illegible] gli undici schierati con Roma e Atalanta.

Angelo Caroli

Martina e Tacconi, due portieri con le... mani legate

Vertice tra forze dell'ordine e tifosi

MOGGI: «HO FIDUCIA NEI NOSTRI FANS ANDRA' TUTTO BENE»

Il derby non è soltanto entusiasmo, passione, grida e bandieroni. E' anche pianificazione accurata di quanto i tifosi hanno in mente di fare allo stadio, onde prevenire qualsiasi tentativo di tramutare quella che nelle intenzioni dei più dovrebbe essere una domenica di allegria e di sport.

Perché tutto ciò avvenga, perché non succedano incidenti e lutti (il ricordo dei dolorosi fatti di Bruxelles è sempre vivo) stavolta si sono presi provvedimenti in anticipo. Il termine che meglio si addice a quanto è stato fatto è quello di responsabilizzazione. Nel corso di una riunione tra i responsabili dell'ordine pubblico e le rappresentanze dei tifosi, si sono poste le basi per quello che si spera un corretto uso del campo sportivo comunale. Dice Luciano Moggi, direttore generale del Torino: *«Il nostro obiettivo è quello di regalare a tutti una domenica distensiva. E' chiaro che il calcio è anche partecipazione e passione, ma tutto questo non deve prendere la mano; sarà una partita di calcio e niente di più. Noi granata, ovviamente, ci auguriamo un successo del Torino, i bianconeri faranno la stessa cosa. Direi che questi siano i presupposti logici ed anche tali da sollecitare una partecipazione positiva. A patto, naturalmente, che non vadano oltre. Ma io ho sempre molta fiducia nel senso di responsabilità dei nostri tifosi».*

Che cosa si è fatto in concreto? Ecco i punti più interessanti.

1°) Forze dell'ordine molto più numerose del solito e dislocate con maggior cura nei punti nevralgici, mentre i tifosi che dimostreranno eccessiva animosità saranno seguiti con particolare attenzione, onde prevenire qualsiasi focolaio di incidenti.

2°) Non saranno tollerati gesti offensivi nei confronti dei giocatori in campo. Agli stessi, comunque, sarà raccomandato di non eccitare gli animi con atteggiamenti vittimistici o peggio.

3°) Tutte le vie d'uscita dovranno essere lasciate libere in qualsiasi momento. Ciò per non contravvenire alle prescrizioni della Commissione di Vigilanza e per permettere un immediato intervento delle forze dell'ordine in caso di necessità.

«Tutte queste iniziative sono doverose ma non potranno essere utili se il pubblico non vorrà collaborare. Io ho la massima fiducia nei nostri tifosi e sono certo che forniranno un'ottima prova di senso di responsabilità», ha concluso Luciano Moggi. Come si sa, è il Torino che gioca in casa e quindi è responsabile dell'ordine pubblico. Un'eventuale squalifica del campo metterebbe in forse la partita contro il Napoli e si tradurrebbe in un notevole danno economico per la Società granata. La parola spetta adesso ai tifosi: Moggi ha fatto l'impossibile per tenere l'ambiente calmo, i tifosi gli hanno risposto con alto senso di responsabilità. La parola, ripetiamo, adesso spetta al campo, non soltanto per il risultato sportivo ma anche e soprattutto per un corretto svolgimento della partita.

Beppe Bracco

Dossena lancia una sfida ai «cugini» bianconeri

«SE BATTERA' IL TORO SARA' UNA JUVENTUS DA... TENERE D'OCCHIO»

Il centrocampista granata (al suo 9° derby) non vuole sentir parlare di speciali fattori emotivi e non crede che per Platini e compagni si possa già trattare di fuga-scudetto

Nella foto: Dossena

«Conta quello che dice il campo, non tutte le chiacchiere che si fanno prima». Le parole di Beppe Dossena sono certamente un luogo comune, ma, come spesso accade con le frasi fatte, rispecchiano una verità che, proprio perché banale, appare indiscutibile.

Più che mai alla vigilia del derby, partita probabilmente fra le più chiacchierate dell'intera stagione.

Il centrocampista del Torino, da quando nell'81 ha indossato la maglia granata della prima squadra, ha giocato tutte le sfide stracittadine. *«E anche tutte o quasi le altre partite* — precisa — *Per l'esattezza centoventisei, se non sbaglio i conti. Sono stato fuori tre volte: una volta per squalifica, una per infortunio e una per influenza».*

— Ma il derby è sempre il derby...

«Sono ormai due anni che giochiamo allo stesso modo e con la stessa determinazione. Che si tratti della Juventus o del Bari, tanto per dire l'ultima squadra arrivata in serie A, non fa differenza».

— Ma quella famosa grinta che, si dice, farebbe montare il sangue alla testa del Toro non appena vede bianconero?

«Chiacchiere anche queste. Abbiamo raggiunto una maturità per cui non ci facciamo più condizionare da fattori esterni o emotivi: giochiamo come sempre e chiuso».

— Chi sarebbe auspicabile giocasse un po' meglio di sempre è Walter Schachner, che sembra non riuscire a venir fuori dal difficile momento che sta attraversando.

«L'austriaco sta giocando benissimo. Su di lui si fa tanto clamore solo perché ha sbagliato qualche gol e la gente vede solo quello, ma sta facendo in pieno il suo dovere. Quelle reti avremmo potuto sbagliarle anch'io o qualsiasi altro giocatore. Solo chi non gioca non sbaglia e Walter gioca molto: si muove, crea spazi, va a cercarsi il fallo. A noi sta bene così».

— Il fatto di essere a quattro punti dagli «odiati rivali» ed avere l'occasione per dimezzare il distacco, potrebbe costituire uno stimolo in più?

«La Juventus è una squadra come tutte le altre. Come tutte le altre abbordabile, quindi. I colori della maglia e altre storie del genere non contano niente. Se fossimo noi davanti di quattro punti o anche sei, non cambierebbe nulla».

D'accordo, nessun particolare trasporto emotivo. E' comunque un fatto che la squadra di Trapattoni sta girando piuttosto bene e interromperne la sua marcia si annuncia come un'impresa decisamente ardua.

«La Juventus finora ha incontrato avversari che erano tutti alla sua portata. L'unica vittoria a cui si può attribuire un certo peso è quella contro il Verona. E se guardiamo al precampionato vediamo che è stata battuta dalla Fiorentina e dal Verona stesso, le uniche due squadre al suo livello che ha incontrato».

— Comunque guida la classifica con tre punti di vantaggio sui diretti inseguitori e, se dovesse farcela anche contro voi del Torino, si potrebbe fondatamente parlare di Juventus in fuga.

«No. Assolutamente. E' ancora troppo presto, per dire cose simili. Semplicemente se batterà una squadra come la nostra vorrà dire che bisogna tenerla d'occhio».

— Nel senso che il Torino sarebbe la prima vera verifica probante?

«Certo! Noi siamo fortissimi». **Giorgio Destefanis**

Una domenica particolare per il centravanti della Juve

SERENA E' TRANQUILLO «NON TEMO I FISCHI TEMO SOLO I GRANATA»

Spiega l'attaccante: «Solo pochi esaltati mi contestano, mentre la maggior parte dei tifosi ha capito. La mia ex squadra invece è da temere, perché sarà aggressiva come sempre»

Nella foto: Serena

Un illustre quotidiano sportivo francese l'ha definito il *«Fregoli di Montebelluna»* alludendo ai suoi continui e repentini cambiamenti di squadra. Un paragone azzeccato che certo non offende Aldo Serena, arrivato al termine di una settimana che nelle attese generali avrebbe dovuto essere la più lunga della sua carriera e che in realtà è stata di una normalità incredibile. Sul suo volto serafico non sono mai comparse le incertezze e le paure per un derby che forse aspetta con ansia particolare, ma che vuol fare apparire al mondo intero come una partita normalissima.

E forse in effetti è proprio così, perché è sempre chi sta al di fuori dell'ambiente che carica di significati misteriosi certi avvenimenti. Ma insomma un derby resta pur sempre partita da batticuore, anche per Serena, già abituato ad indossare la maglia di squadre diverse della stessa città, vedi derby di Milano. Serena quindi sa a cosa va incontro, soprattutto in questo caso in cui l'accusa di tradimento da parte dei tifosi granata è più rabbiosa. Lo attendono slogan volgari, fischi ed altri «complimenti» di contorno. Lui alza le spalle: *«A Milano c'era meno acredine, ma l'atmosfera era incandescente anche là. Di questa partita mi pare di sapere già tutto, per questo sono tranquillo non solo esteriormente, ma anche dentro di me».*

— Tutto bene, ma qualcosa di diverso lo proverà.

«No, anche se il Torino mi ha dato molto ed in quella società ho tuttora tanti amici. Non c'è spazio per il sentimento, anche perché sono un "ex" di tante squadre ormai ed ogni volta dovrebbero tremarmi le gambe».

— Ma i tifosi non avranno pietà. Sono sul piede di guerra da giorni.

Dice sicuro il centravanti, che ieri è stato ospite di Bettega a Milano per registrare la trasmissione «Record»: *«Si tratta di pochi esaltati, mentre la maggioranza ha capito e mi lascia in pace. All'inizio ci sono state anche delle telefonate poco simpatiche, ma tutto è ormai cancellato. Non temo comunque gli insulti: meglio i fischi che l'allucinante silenzio delle partite giocate a porte chiuse».*

— Il Torino si è indebolito dopo la sua partenza?

«Direi proprio di no. Domenica è caduto a Roma, ma ha scontato la battaglia di coppa. Sarà aggressivo ed in salute. Lo capisco dalle parole di Comi, Ferri e Beruatto che abitano nel mio stesso palazzo. Io credo che sarà un grande derby, degno delle squadre che lo giocheranno, autentiche protagoniste del campionato».

— Ai tifosi bianconeri cosa può promettere

«Non prometto nulla, tranne il solito grande impegno. Questa Juve mi ha conquistato in poco tempo, ho capito che in bianconero posso vincere tutto, coppa e campionato. Se la squadra trionfa è un bene anche per me. Per questo non posso fare concessioni ai sentimenti».

Nel derby d'andata dello scorso anno fu l'uomo partita. Di quel gol conserva ancora una gigantografia sopra il letto di casa. Confessa che sogna di ripetersi in maniera clamorosa.

«Fu una rete importante, ma non mi è mai piaciuto essere giudicato solo per i gol che faccio».

Ma intanto i tifosi chiedono al *«Aldo gol»* un'altra prodezza da incorniciare. Lo attende una domenica davvero particolare.

Fabio Vergnano

Ultime notizie sul derby

VIETATE LE SCRITTE ANTI SERENA

• **TIFOSI** — Stato di mobilitazione su entrambi i fronti dai quali si annunciano arrivi massicci anche dalle località più remote. Frattanto, sempre allo scopo di evitare incidenti, le autorità preposte all'ordine pubblico hanno deciso di vietare qualunque striscione o scritta anti-Serena.

• **FRANCINI** — Quasi sicuramente Francini non sarà nella formazione iniziale. Il difensore, reduce dall'infortunio alla gamba, giovedì ha provato in partitella con esito abbastanza soddisfacente. Ieri mattina ha ripetuto l'esperimento ma sembra improbabile che Radice azzardi il suo impiego dal momento che lo stesso giocatore riconosce che, mentre il ginocchio è a posto, la caviglia gli duole ancora un po'.

Probabile, quindi, che l'allenatore riconfermi lo schieramento di Roma riservandosi eventualmente di giocare la carta-Beruatto qualora le esigenze tattiche della partita lo richiedessero.

• **TRAPATTONI** — Senza problemi, invece, l'allenatore juventino che manderà in campo la solita formazione.

• **TELEVISIONE** — Un tempo del derby, come sempre il più interessante, verrà trasmesso domani sera alle 19. Questa sera, intanto, Canale 5 manderà in onda un testa-testa fra Radice e Trapattoni che si svolgerà alla presenza di Serena. Lo stesso attaccante juventino sarà protagonista domani sera insieme a Comi (i due sono stati ripresi a casa loro) del servizio d'apertura della «Domenica sportiva».

• **BIGLIETTI** — Stamane presso la sede del Torino è ripresa la vendita degli ultimi biglietti (6 mila circa tra distinti e parterre). Le eventuali rimanenze verranno poste in vendita domani ai botteghini dello stadio. Finora il ricavato della prevendita è di circa 600 milioni. Si ha pertanto ragione di ritenere che con la quota abbonati, l'incasso totale supererà gli 800 milioni: il Torino pertanto dovrebbe battere il proprio record.

Temperatura a Torino ore 12 + 16

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Temperatura: senza variazioni. Visibilità: buona con riduzioni per banchi di nebbia. Tendenza del tempo: condizioni di tempo buono.

Regioni ore 12	
Aosta	+15
Alessandria	+16
Asti	+15
Cuneo	+20
Novara	+15
Vercelli	+15
Genova	+22
Imperia	+23
Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+13
Milano	+10
Bologna	+14
Ancona	+13
Roma	+13
Napoli	+14
Bari	+15
Reggio C.	+20
Palermo	+22
Cagliari	n.p

All'estero ieri		
Atene	+13	+25
Berlino	n.p	n.p
Bruxelles	+ 5	+15
Buenos Aires	n.p	n.p
Ginevra	+ 5	+19
Lisbona	+16	+28
Londra	+15	+19
Mosca	+ 5	+13
New York	+16	+28
Parigi	+ 9	+21
Tokyo	+19	+21

«L'onore dei Prizzi» al Doria - «Piccoli fuochi» al Lilliput

FIRMATI HUSTON E DEL MONTE

RISATE CONTRO LA MALA E DIFFIDA ALLA SOCIETA'

L'ONORE DEI PRIZZI di John Huston con Jack Nicholson, Kathleen Turner, Anjelica Huston. Commedia drammatica americana a colori. (Cinema Doria).

Con *L'onore dei Prizzi* il veterano John Huston ha sfiorato alla vigilia degli ottant'anni la grande affermazione alla Mostra di Venezia. Non ne aveva bisogno, in sé, l'autore de *Il tesoro della Sierra Madre* e di *Fat City*, anche perché si prenderà una rivincita con il successo nel circuito commerciale. Tuttavia la sorpresa e il sorriso che danno film come questo, inducono davvero a pensare che il meglio nel cinema si debba cercare con un prudente sguardo all'indietro. Sia detto senza pessimismi generazionali, dal momento che la principale collaboratrice di Huston nell'ultima complessa fase di lavorazione pare sia stata la figlia Anjelica.

TRAMA - Ci troviamo nella famiglia mafiosa di Cosa Nostra dove a ogni piè sospinto ci si riempie la bocca con il concetto di onore. Al contrario l'onore è completamente asservito al denaro, secondo la stringente prosa del romanzo-soggetto originale di Richard Condon, dove si sostiene che pur di non rinunciare all'interesse i «siciliani» si mangerebbero i loro bambini, ai quali sono affezionatissimi.

Ci sarebbe forse un'eccezione, rappresentata da Charley che del «padrino» Don Corrado è guerriero, consiglieri e successore, e che piomba innamorato cotto di un'affascinante killer legata a sua insaputa all'organizzazione. Charley è sentimentale fino a sembrare avvenevole, convenzionale fino a risultare fumettistico: si lega a flash, ricordi e canzoni (*Noche de ronda*) che gli ricordano la sua bella e non capisce di essere sul punto di scaldarsi la serpe in seno.

Quando la donna compie un errore, sia per caso sia per ferocia, l'organizzazione invita il consiglieri a non porre tempo in mezzo: occorre eliminare l'intrusa. Alla fatidica notte d'amore lui e lei si presentano armati di tutto punto: chi colpisce per primo, vince e sopravvive.

GIUDIZIO - Huston sbaglia la misura soltanto nelle figure minori, troppo goffe per dimostrarsi temibili. Per il resto si permette solenni risate contro la mala e si concede sottili esibizioni in materia di ritmo, montaggio, recitazione. Un film come *L'onore dei Prizzi* dovrebbe procurare alla mafia guai infiniti proprio perché scritto con acume e girato senza acrimonia. Finalmente il magistero della mala non si ammanta di paludamenti sinistri né si pavoneggia in atteggiamenti tronfi (per quanto la giustizia non esca poi troppo favorita in un confronto diretto).

Huston affida a Jack Nicholson la parte del bersaglio della sua satira: Nicholson ostenta un'espressione da fotoromanzo, un'eleganza da incubo, una determinazione da delinquente senza fare pese allo spessore del personaggio ma chiamando grottescamente lo spettatore a pronunciare un giudizio. Anjelica Huston, sua futura paziente moglie nella realtà e nella finzione, non s'impermalisce per il costante secondo piano e ne approfitta anzi per caricare con singolare acidità i toni della spregevolezza mafiosa. A Kathleen Turner infine il difficile personaggio della fatalissima dalla bellezza di sfinge e dalla crudeltà di strega.

Tra i ripetuti insegnamenti della regia hustoniana, da non trascurare gli effetti d'ilarità provocati dalla semplice ripresa d'un aereo in volo verso ovest o verso est con relativo cambiamento di prospettive e destini. Effetto cinema.

I protagonisti e il regista di «L'onore dei Prizzi»: da sinistra, Jack Nicholson, Kathleen Turner, John Huston e Anjelica Huston

PICCOLI FUOCHI di Peter Del Monte con Dino Jakalo, Valeria Golino, Daniela Giordano. Drammatico, italiano, colori. (Cinema Lilliput).

Perché Peter Del Monte ha una buona fama e una platea scarsa? Nel suo itinerario di regista, da *Irene Irene* a *Piccoli fuochi* attraverso *L'altra donna* e *Invito al viaggio*, ha costantemente rivolto l'attenzione a problemi fondamentali con divagazioni psicologiche e talora divertenti. Forse, non decidendosi a scegliere un genere che vada d'accordo con le mode, rischia di perdere i contatti giusti.

TRAMA - Il piccolo Tommaso, cinque anni e mille fantasie, patisce le sofferenze della condizione borghese dei suoi. La casa è bella, i giochi frequenti, la libertà somma: se la mamma, presa dal suo lavoro, parla ogni tanto di severità, lo fa per sgravio di coscienza mentre il padre aspirante romanziere se la cava con generiche affermazioni di tolleranza e permissività. Tommaso ha finito per conseguenza col legarsi a figure di fantasia, quali un Re piccolo e anche bizzoso, un Alieno imponente e spione, un Drago bonario e piromane.

Naturalmente si tratta delle proiezioni infantili di Tommaso, il quale attira disgraziatamente l'attenzione del prossimo attizzando piccoli fuochi o esagerando piccole malattie. Creandosi un universo morboso e incontrollabile, un giorno arriverà a uccidere il fidanzato cattivo della governante Mara. Solo allora licenzierà il Re, il Drago e l'Alieno, suoi fedeli compagni di giochi e di vendette.

Intanto la carnale espansività della ragazza avrà cominciato a maturarlo iniziandolo ai problemi della vita, dalla gelosia alla fiducia, problemi che non sono meno importanti nell'infanzia che nell'età adulta.

GIUDIZIO - Peter Del Monte e lo scrittore Giovanni Pascutto, fingendo di seguire una favola, firmano invece una sorta di buffa diffida nei confronti della famiglia e della società: attenzione, dicono con indubbia eleganza, le fantasie dei bambini trascurati uccidono. Così Tommaso, interpretato dal biondino zingaro Dino Jakalo senza le pretese da primo della classe, riprende in versione aggressiva certe sconfortate espressioni del Pricò di *I bambini ci guardano* diretto da Vittorio De Sica.

A sua volta il personaggio di Mara, affidato all'interessante esordiente Valeria Golino, non scade nel banale perché ambiguo e trasandato nella sua sincerità. Peccato che — attorno alla fase centrale del film — la novità della ragazza agli occhi del bambino si riduca a una sconcertante ed esibita sensualità.

Di pregio, in *Piccoli fuochi*, il contorno: l'espressione della maestra d'asilo Daniela Giordano, la fotografia di Mario Nardi.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non viet. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.100
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli raccontini. Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 ★★/●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Pop corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non viet. Commedia
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 Non recensito

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Australia-Colori) — Un ragazzo americano, Coca Cola Kid appunto, cerca di contrastare un distillatore australiano che vuole impedire l'uso della Coca Cola. V.14 Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. [illegible]
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). Non vietato Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●
Cinema ungherese L'avvoltoio (ore 9,30); Buon compleanno Marylin (ore 11,15)

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.248
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
14,45; 17,45; 22,15 ★★★★/●●●

CRISTALLO via Gelio 5 Tel. 650.71.50
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18 Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

DORIA via Gramsci 9 Tel. 542.422
L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. Commedia drammatica
15; 17,40; 20,05; 22,30 Oggi la prima

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
16; 19; 21,45 ★★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa Non vietato Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.087
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non viet. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 580.780
La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Viet.18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16
Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (G.B.-Colori) — L'eterna lotta tra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non viet. Fantastico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 830.75.03
3° Festival Internazionale Cinema Giovani: Spazio aperto

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yakalo, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori. Viet. 14 Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. Avventuroso
15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 519.650
In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (G.B.-Colori) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato Drammatico
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Alamo Bay, di Louis Malle, con Ho Nguyen, Donald Moffat (Usa-Colori) — Contrasti razziali tra un gruppo di pescatori vietnamiti immigrati in un paese della California e i pescatori della zona. Non viet. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyek, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
3° Festival Internazionale di Cinema Giovani: ore 15 Il diavolo sulle colline, di V. Cottafavi; ore 17,30 Russian roulette, di V. Gioanola, e Huang Tudi, di Chen Kaige; ore 21,30 inaugurazione del Festival: Grima, di Fina Torres; ore 24 Gyakufunsha-kazoku, di I. Sogo. Rassegna

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.531
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14 Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.769
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. Commedia
15; 17; 18,45; 20,40; 22,35 ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Salute 77 Tel. 297.197
Lo Zanni Teatro presenta **La presidentessa**. Tre atti di M. Hennequin e P. Weber; ore 21,15
Ambra Ragazzi: La storia infinita Fantastico
Ore 15 e 16,30 ★★★/●●●●●

FARO via Po 30 Tel. 832.214
3° Festival Internazionale di Cinema Giovani

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560
Il piacere, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori). Viet. 18 Sexy
20,30; 22,20 Riedizione

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 785.602
Vedi Teatri

NUOVO ODEON via Venezia 8 Tel. 742.2342
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor (Oscar 85), Craig Nelson (G.B.-Colori). Non viet. Dramm.
20; 22,20 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reichman, con Billy Murray. (Usa-Colori). Non viet. 20; 22,30. Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 80, telefono 308 123)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CUORE' (via Nizza 56, tel. 687.566)
Gandhi, con Ben Kingsley, Candice Bergen. Ore 15,30; 18,30; 21,30 (Premio Oscar 84) Drammatico

AGNELLI (v. P. Sapi 117, tel. 612.136)
Innamorarsi, di U. Grosbard, con R. De Niro, M. Streep. Ore 20,30; 22,30 Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.05)
Ghostbusters, di Ivan Reichman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Non viet. Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293)
Marina vedova viziosa, con Marina Frajese. Ore 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.681)
Mali inquiete e proibite di una cameriera porcellona. Rassegna video film hard core. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cibrario [illegible], t. 831.[illegible])
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal ladys**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 881.604)
La novizia del porno [illegible] **e Ono carnal feeling**, con Marina Frajese. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656.334)
Il capriccio di Paola, con Anita Rey. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 100, t. 297.974)
Amorevole porno libidinosa. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 660.54.70)
Fashion love, con Marina Frajese, Louis Damiano, Ap. 14,30; Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 630.256)
Night sensation. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8051)
Sensitive Justine e Cuole nere perversion (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.665)
2 film: **Body play**, con Samantha Fox, Vanessa De Rio e **Piaceri perversi e lascivi (Usa)**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, [illegible] 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.788)
Amore top secret in orgasm, con Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin. Ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Le due grandi labbra, con Marina Frajese. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bussi 6, tel. 530.363)
No stop sempre buio in sala, con Paola Senatore. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847)
Orgasmic love e Mandi di ira amore. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ALFIERI: ore 21 Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter in Salome. Bigl. dalle ore 20.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77 - Tel. 297.197). Stasera ore 21,15 Lo Zanni Teatro presenta **La Presidentessa**, commedia brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e Pierre Weber.

CENTRALINO CLUB (v. della Rocca 16/A, tel. 537.500): ore 22 Selezione Video del Festival Cinema Giovani.

MASSAUA TEATRO: Complesso internazionale Gen Verde nello spettacolo **Mille strade di luce**, ore 20,30.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta. Intero L. 54.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato; Epicour, v. C. Battisti 17/O, ore 8,30-12,30 - 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Per informazioni, tel. 274.3276 - 287.571.

AVIGM CENTRO CULTURALE: Iscrizioni a corsi e stages di ginnastica dolce. Merc. 16 ott. ore 21 serata di presentaz. Inf. tel. [illegible]

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 16 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 **Taddeusz Kantor, magazzini criminali, falso movimento, gaia scienza.** Inf. Cabaret Voltaire. Via Cavour 7 tel. 541.438-516.046.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava - Scuola di mimo diretta da Alessandra Musoni. Iscrizione ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.668.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni - tel. 545.630): Iscrizione corsi dizione, recitazione diretti Anna Bolens. Da lunedì a venerdì or.: 17-20.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 713.646 ore 10-12; tel. 533.376 ore 16-20; sabato 10-12; 16-19.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI GRAN ACCADEMIA: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 108, tel. 516.201.

TEATRO NUOVO: Corsi di dizione, fonetica ed improvvisazione per ragazzi con Carla Torrero ed Alessandra Musoni. Iscr. ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. D'Azeglio 17, tel. 650.668.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Colpo di fulmine. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Pop corn e patatine.
SPLENDOR: Tea e il signore degli spinel.

CHIVASSO
CINECITTA': Mamma Ebe.
MODERNO: 007 bersaglio mobile.
POLITEAMA: Scuola di polizia 2: prima missione.

CIRIE'
CATALANO: La miglior difesa è la fuga.
ITALIA: Cercasi Susan disperatamente, con Madonna, col. non viet.
NUOVO: Mondo cane oggi, viet. 18.

CUORGNE'
PERONA: Scuola di polizia 2: prima missione.
MARGHERITA: Colpo di fulmine.

IVREA
ABCinema d'Essai: La rosa purpurea del Cairo.
POLITEAMA: Mad Max oltre la sfera del tuono.

MONTANARO
VITTORIA: Le calde sensazioni. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Porky's 2: la rivincita.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Perfect.
ITALIA: La gabbia. Viet. 18.
RITZ: Mad Max oltre la sfera del tuono.

RIVOLI
NUOVO: Nudo e selvaggio.

VALPERGA
AMBRA: Pop corn e patatine.